

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato

componenti:

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

VOLUME X

TOMO II

SOMMARIO

— <i>Allegato IX.3.b.</i> : Lettera del Ministro per i beni culturali e ambientali sui finanziamenti assegnati dal CIPE per gli interventi di recupero del patrimonio culturale	Pag.	7
— <i>Allegato IX.3.c.</i> : Documentazioni trasmesse da:		
— Soprintendenza archeologica delle province di Napoli e Caserta	»	23
— Soprintendenza per i beni artistici e storici di Napoli	»	131
— Soprintendenza per i beni archeologici di Pompei	»	145
— Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Potenza	»	219
— Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Salerno e Avellino	»	259
— Soprintendenza archeologica di Salerno	»	285

ALLEGATO IX.3.b.

LETTERA DEL MINISTRO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI SUI FINANZIAMENTI ASSEGNATI
DAL CIPE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO
DEL PATRIMONIO CULTURALE



Roma, li 28.11.90

Caro Presidente,

facendo seguito alla mia del 7 novembre 1990, Ti informo che dagli accertamenti condotti presso le Soprintendenze della Campania e della Basilicata è emerso che da parte di questo Ministero, nel periodo dal 28 giugno 1981 al 1 dicembre 1982, non sono stati erogati finanziamenti per gli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 219 del 1981.

Trattasi, infatti, di contributi da concedersi per la ricostruzione e la riparazione degli stabilimenti industriali e le aree da destinare agli impianti industriali, di pertinenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Ad ogni buon fine Ti comunico che la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Salerno e Avellino ha precisato che in quel periodo è stato realizzato un progetto pilota, su fondi dell'Alto Commissario di Governo, per il recupero delle abitazioni del centro storico di S. Angelo dei Lombardi (AV), per un importo di circa 2 miliardi (all.1), mentre la Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta e la Soprintendenza per i beni artistici e storici di Napoli hanno fatto pervenire l'elenco dettagliato degli interventi eseguiti in ottemperanza della legge 219/81 relativi ai periodi 1981-1982, che ritengo altresì utile allegare alla presente (all.2 e 3).

Per quel che riguarda invece gli ulteriori aggiornamenti della documentazione inviata circa un anno fa dalla Soprintendenza Generale agli interventi post-sismici in Campania e Basilicata, ferma restando la rilevanza della documentazione medesima, e nel riservarmi di farti avere non appena possibile i volumi del-

Prot. n. 1382/CTBC
del 12/12/90

B. J.



- 2 -

lo studio-redatto dalla Soprintendenza Generale ed attualmente in corso di stampa presso il Poligrafico dello Stato - che illustra le linee di fondo, le tecniche e gli interventi analitici, nonchè gli effetti di questi sul contesto socio-economico-occupazionale delle regioni interessate, non posso esimermi dal proporre alla Tua attenzione la grave situazione che si viene a determinare nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata a seguito del recente, ma assolutamente insufficiente, stanziamento del CIPE finalizzato al recupero del patrimonio monumentale.

A dieci anni di distanza dall'evento sismico, in fatti, a fronte di un fabbisogno complessivo, analiticamente documentato attraverso un'opera di scientifico rilevamento condotta dalle dieci Soprintendenze interessate, di circa quattromilamiliardi- duemila dei quali per il solo centro storico di Napoli-, agli interventi di recupero dei Beni Culturali sono state assegnate, a tutt'oggi, risorse per circa seicento miliardi.

So che molte risorse sono state profuse nei settori dell'edilizia privata e delle iniziative di industrializzazione; ciò non attenua la considerazione che si è trascurato il settore del patrimonio culturale e si sono soffocate le potenzialità di valorizzazione sociale ed economica in esso insite.

Le ben modeste previsioni per il 1990 della delibera CIPE 3/5/1989 sono state ulteriormente ridotte per il contenimento della spesa pubblica, ma tale decisione non può essere condivisa da me.

La recente delibera dell'11 gennaio 1990, e, soprattutto, la sua proiezione in negativo per il biennio '91/'92, potrebbe rivelarsi foriera di preoccupanti effetti nel settore.

./.



- 3 -

La delibera CIPE 8 aprile 1987, con la quale era stata finanziata la prima annualità dello stralcio triennale '87/'89 del "Piano finalizzato al recupero post- sismico e al la valorizzazione delle aree della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto" (ritenuto dal CIPE "meritevole di attenzione particolare per lo sviluppo delle zone colpite") aveva assegnato la somma di 182,8 miliardi rispetto ai 475,4 miliardi previsti nel triennio.

Nessuna successiva assegnazione è stata disposta per il 1988 ed il 1989. Ciò ha comportato immense conseguenze negative per il patrimonio artistico-monumentale: cantieri so spesi uno dopo l'altro con gravi effetti sia sulle opere sia sulla continuità di impegno delle categorie qualificate di operatori che si era riusciti ad attivare- avviando al contempo la professionalizzazione di tanti altri soprattutto locali- con la prospettiva della programmazione pluriennale.

I cento miliardi assegnati con delibera CIPE dell'11 gennaio '90 affievoliscono soltanto la gravità della situazione, anche a causa del vincolo di destinazione CIPE del 70% alle aree disastrose (in luogo del 30% fissato dall'art.4 comma 5 della L.219/'81): il Piano Triennale '87/'89, assom- mante a 475 miliardi è stato finanziato nel quadriennio '87/'89 per 252 miliardi (53%).

In conseguenza dei vincoli di destinazione fissati dal CIPE, però, tale finanziamento, già di per sé del tutto insufficiente (la metà del fabbisogno: occorrerebbero altri 192 miliardi per il completamento del primo stralcio triennale del Piano) è si è dimostrato largamente disorganico sul piano territoriale: così, ad esempio, per la Provincia di Avellino il soddisfacimento del fabbisogno è stato dell'82% circa, per la

Q. R.

./.



- 4 -

Provincia di Potenza del 75% circa e per la Provincia di Salerno del 58% circa; mentre per la Provincia di Benevento il soddisfacimento del fabbisogno è stato del 30%, per la Provincia di Caserta del 30%, per la Provincia di Napoli, ad dirittura, del 27%.

Ed è proprio qui, nel centro storico di Napoli e nelle altre aree gravemente danneggiate, che le ripercussioni della discontinuità e della carenza dei finanziamenti si manifestano in termini di degrado e di perdita di credibilità e di immagine da parte dell'Amministrazione.

Confido, perchè questo Ministero possa porsi con grado di efficienza a fronte dei problemi di un grande patrimonio monumentale così duramente colpito, nella Tua conoscenza diretta della questione e nella attenzione con cui la Commissione da Te presieduta vorrà, come spero, evidenziarla al Parlamento.

Colmente

(Ferdinando Facchiano)

l'uo

On.le Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione
di inchiesta sugli interventi
di ricostruzione terremoti
1980-81 in Basilicata e
Campania

a. n.



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DI SACERNO, C. AVELLINO

Prot. n. 20617/VA Allegati

File 1

09 NOV. 1990 S 19

1° Ufficio Centrale per i Beni
A.A.A.S. - SISU
Via Di S. Michele

ROMA

e p.c. Gabinetto del Ministro via del Colles

ROMA

Richiesta al Foglio del
Dir. ... 22/10/1990
N. 2173

OGGETTO: Legge 219/81 art. 21 e 32 Terremoto Campania e Basilicata

Questo ufficio ha negli anni 1981 - 82 operato esclusiva-
mente con stanziamenti CIPE di f. 10.000 milioni di cui 6246
milioni per la provincia di Avellino, per il 1982 di f. 19
miliardi di cui 12.617 per la provincia di Avellino tutti su
capitoli di pertinenza del Ministero BB.CC.

Inoltre su fondi dell'alto commissario di governo è stato
negli stessi anni realizzato un progetto pilota per il
recupero delle abitazioni del centro storico di S. Angelo dei
Lombardi (AV) per un importo di circa 2 miliardi. Nessuna altra
somma riferibile agli articoli citati della legge 219/81
è stata gestita da questo ufficio né direttamente né per
affidamento.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. M.A. De Cunzo)

[Signature]

SENT BY: SOPRINTENDENZA

; 8-11-90 ; 13:28 ; ARCHEOLOG.

081440013 6793158: # 1



Trombadori
Via FAX
4064 8490 *Caricelli* *cors. Riso* 6

Soprintendenza Archeologica
della Provincia di Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19
- 80135 Napoli -

File - 2

Napoli, li **8 NOV. 1990**

Prot. n. 2567 *Alleg. 3*

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E
AMBIENTALI
GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
ROMA

Oggetto: Legge 219/81 - Terremoto Basilicata e
Campania.

AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E
AMBIENTALI - UFFICIO CENTRALE BEN
AA.AA.AA.AA. E ST. DIV. SISU
ROMA

Riferimento alla lettera circolare n.2173 del 22.10.90 ed al fono
n.11660 del 6.11.90 s'invisano via telefax l'elenco allegato dagli inter-
venti eseguiti in ottemperanza della legge 219/81 nell'esercizio finanzia
rio 1981-1982..

IL SOPRINTENDENTE
(Enrica POZZI)
Enrica Pozzi

BY: SOPRINTENDENZA

: 8-11-90 : 13:28 : ARCHEOLOG.

081440013 67931561# 2



7

*Soprintendenza Archeologica
della Provincia di Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19
— 80135 Napoli —*

*Napoli**SP**Prot. n. Alleg.**Risposta al figlio del**n.**Coppia. Legge 219 del 14/5/1981*

Elenco dettagliato degli interventi relativi all'esercizio
finanziario 1981 - 1982

3. FIN. 1981

Imp. contr. netto

1/81	- NAPOLI - Museo Nazionale - Completamento sale piano terra ex Frammenti ed al piano ammezzato ex Affreschi	"	217.360.000
2/81	- NAPOLI - Museo Nazionale - Ripristino tetti di copertura e riparazione lucernari locali sottotetti e rafforzamento solai	"	122.141.500
3/81	- NAPOLI - Museo Nazionale - Lavori preventivi e consequenziali al consolidamento statico di alcune sale	"	95.906.148
4/81	- NAPOLI - Museo Nazionale - Lavori di ristrutturazione servizi e Uffici Soprintendenza	"	108.790.000
5/81	- CASTELLAMARE DI STABIA - Manutenzione straordinaria agli Uffici e locali del personale	"	14.835.000
6/81	- CASTELLAMARE DI STABIA - Sistemazione costone in località Varano	"	48.125.000
7/81	- EROOLANO - Consolidamento e ripresa muraria perimetrale scavi	"	49.786.192
8/81	- EROOLANO - Consolidamento statico strutture murarie 3° Cerdo Superiore e Decumano Massimo	"	29.910.000
9/81	- CUMA - Consolidamento statico Anfo della Sibilla	"	49.500.000
10/81	- NAPOLI - Carminiello ai Mannesi - Assicurazione statica	"	39.560.000
11/81	- EROOLANO - Costruzione nuove officine e laboratori negli scavi	"	39.880.000
12/81	- S.MARIA C.V. - Consolidamento statico e riattazione ex incremento ippico	"	98.500.000
13/81	- BACOLI - Consolidamento restauro e assicurazioni varie alla piecina Mirabile	"	49.500.000
14/81	- POZZUOLI - Tempio di Nettuno - Consolidamento strutture	"	54.450.000
15/81	- POZZUOLI - Rione terra - Consolidamento strutture	"	39.600.000
16/81	- S.MARIA C.V. - Formazione transeerne e sistemazione percorso Anfiteatro Campano	"	31.444.088
17/81	- POMPEI SCAVI - Conservazione diffusa e opere provvisorie	"	29.610.000
18/81	- CASTELLAMARE DI STABIA - Completamento coperture strutture scavi di S.Marco	"	55.634.188
19/81	- CASTELLAMARE DI STABIA - Sistemazione area archeologica in Varano	"	19.500.000
20/81	- S.MARIA C.V. - Consolidamento statico di un Arco dell'Anfiteatro campano	"	62.275.500

BY: SOPRINTENDENZA ; 8-11-90 ; 13:29 ; ARCHEOLOG.

081440013 87931561# 3



Soprintendenza Archeologica
della Provincia di Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19
— 80135 Napoli —

Napoli, 11

8

Prot. n.

Alleg.

Risposta al foglio del

- 2 -

Oggetto:

Imp. contr. netto

P.23/81	- Museo Nazionale - Completamento e consolidamento sale piano terra piano amezzzato e terzo piano ala orientale	53.549.600
P.24/81	- Museo Nazionale - Sistemazione locali sottotetto lato Novi-Fut	12.820.000
Imp./81	- NAPOLI - Fornitura attrezzatura Uffici Napoli e Pompei	10.160.000
Imp./81	- BACOLI - Piscina Mirabile - Fornitura in opera di pannelli pedonali	16.156.320
Imp./81	- BALIA - Fornitura gruppo elettrogeno mobile	5.200.000
Imp./81	- S.MARIA C.V. - Fornitura ponteggi Anfiteatro Campano	18.911.280
Imp./81	- POMPEI - Fornitura giunti	5.680.000
Imp./81	- NAPOLI e CASERTA - Fornitura cassette per materiali archeologici	10.030.000
Imp./81	- POMPEI - Trasporto giunti	200.000
Imp./81	- NAPOLI - Soprintendenza - Acquisto auto	17.495.000
Imp./81	- NAPOLI - Soprintendenza - Acquisto macchina da calcolo	2.640.000
Imp./81	- PROV. di NAPOLI e CASERTA - Prospezioni archeologiche	82.320.000
B. /81	- Acquisto tappetini Fiat 131 - Fiat tuttauuto S.p.A.	141.460
B. /81	- Fiat tuttauuto S.p.A. - Acquisto olio per Fiat Ritmo	22.545
B. /81	- Agip Petroli - 50 buoni Gasolio dal n°272451 al n°272500 (lt. 1000)	404.000
B. /81	- Agip Petroli - 400 buoni Super dal n°1640101 al n°1640200 (lt.4000)	3.704.000
B. /81	- Ass. Fiat 131 dal 6/1/83 al 6/1/84 - Polizz. n°55/91/270.637	381.775
B. /81	- Ass. Fiat Ritmo dal 3/12/82 al 3/6/83 - Polizz. n°55/91/266.935	102.565
B. /81	- Tassa circolazione Fiat Ritmo dal 1/1/83 al 31/12/83	50.100
B. /81	- Tassa circolazione Fiat 131 Diesel dal 1/1/83 al 31/12/83	658.100
B. /81	- Ass. Fiat Ritmo dal 3/6/83 al 3/12/83 - Polizz. n°55/91/266.935	102.565
B. /81	- Tassa circolazione Ritmo 10/10/82 al 3/12/82	14.100
B. /81	- Agip Petroli - Buoni per Gasolio	948.982
		<hr/>
		1.500.000.000

ES. FIN. 1982

P.49/82	- NAPOLI - Centro antico - Scavo archeologico preliminare e conseguen- ziale all'abbattimento padiglioni Nuovo Policlinico	182.687.372
P.50/82	- NAPOLI - Museo Nazionale - Consolidamento locali lato Cavalole	50.769.400
P.51/82	- NAPOLI - Museo Nazionale - Consolidamento e restauro sul piano terra "Tirannicidi"	196.182.000
P.52/82	- NAPOLI - Museo Nazionale - Lavori di ripristino cortile occidentale	302.255.923

BY: SOPRINTENDENZA

: 8-11-90 : 13150 : ARONZIOLOG.

SERIANCE - 87931561# 4



*Soprintendenza Archeologica
della Provincia di Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19
— 80135 Napoli —*

Napoli li

Sett
.....
.....

Esp. n.

Espresso al foglio del

- 3 -

Spett.le

Imp. contr. netto

P.53/82 - S.MARIA C.V. - Consolidamento statico di due archi nell'Anfiteatro Campano		281.835.330
P.54/82 - NAPOLI - Museo Nazionale - Consolidamento galleria di Cimero e dei ritratti greci	"	363.648.600
P.56/82 - NAPOLI - Camdiello al Narnesi - Assicurazione statica, consolidamento e restauro	"	74.308.320
P.58/82 - CUMA - Antro Sibilla - Consolidamento statico e restauro	"	98.700.000
P.60/82 - BACOLI - Piscina Mirabile - Consolidamento statico volte e murature ambienti sotterranei lato Est	"	99.000.000
P.61/82 - CUMA - Cripta Romana - Consolidamento statico e restauro	"	128.600.000
P.62/82 - NOCI - Consolidamento statico Villa Romana	"	138.800.000
Imp./82 - COMUNI VARI - Prospezioni archeologiche	"	146.793.240
Imp./82 - NAPOLI - Museo Nazionale - Acquisto scaffalature metalliche per la sistemazione di mater. arch. spostato a seguito del sisma	"	42.072.240
Imp./82 - NAPOLI - Soprintendenza - Acquisto cartalleria a 20 cassetti per schedari per sistemazione pratiche	"	22.846.750
Imp./82 - NAPOLI - Soprintendenza - Acquisto schedari per sistemazione archivio	"	8.294.000
Imp./82 - S.MARIA C.V. - Incremento ippico - Consolidamento statico e ristrutturazione	"	1.550.000
- Economia		249.856.394
		431
		<hr/>
		2.400.000.000

PRINT BY: ;14-11-90 ; 11:14 ; 00391 0039817410881 67931561# 4

MODULANO
B C - 257



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARTISTICI E STORICI
DI NAPOLI

ALLA SOPRINTENDENZA SPECIALE DI
COLLEGAMENTO
NAPOLI

Prot. N.º 11210 - 9 NOV 90
Migliorini

Presentato al Foglio del
Dir. *Pa* *27*

OGGETTO:

FONDI CIPE - LEGGE 219

ESERCIZIO 1982

SOMME RICEVUTE

L. 800.000.000

SOMME SPESE:

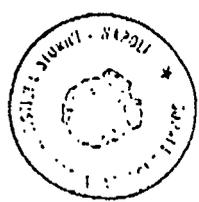
RESTAURAZIONE OPERE D'ARTE

- Napoli, Chiesa S. Giovanni a Carbonara L. 54.326.795
 - Napoli, Chiesa S. Maria Regina Coeli L. 18.498.000
 - Napoli, Palazzo Mattèi L. 3.578.200
 - Napoli, Chiesa Nunziatella L. 65.403.700
 - Napoli, Chiesa S. Anna dei Lombardi L. 42.664.245
 - Napoli, Palazzo D'Angri L. 175.117.010
 - Napoli, S. Maria La Nova L. 62.827.800
 - Napoli, Castel dell'Ovo L. 1.250.000
 - Napoli, Chiesa S. Maria Donnaregina L. 75.144.400
 - Napoli, Chiesa del Platano L. 29.230.000
 - Napoli, Chiesa di S. Andrea L. 20.000.000
- L. 548.740.150

SOMME

SPESE PER ATTREZZATURE E MATERIALI

L. 251.259.850



Il SOPRINTENDENTE ACQUISITO ACCIDENTE
(Nicola Spinosa)

INT BY: 114-11-90 ; 11:13 ; 00391 0039817410881 67931561# 3

MODULARE
B C 257



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARTISTICI E STORICI
DI NAPOLI

U
100 365
19
SUA SOPRINTENDENZA SPECIALE DI
COLLEGAMENTO

NAPOLI

Prot. n. 11210 - -9 NOV 90
Allegato

*Proposta al Titolo del
Dir. ...*

OGGETTO:

CALCO SPESE - ESERCIZIO 1991

ESERCIZIO 1991

SOMME RICEVUTE

L. 545.000.000

SOMME SPESE:

RESTAURI OPERE D'ARTE

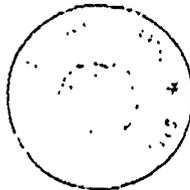
- Napoli, Palazzo D'Angri L. 59.800.000
 - Napoli, chiesa S. Pietro a Majella L. 7.383.000
 - Napoli, Chiesa Donnaregina L. 63.995.400
 - Caserta, Chiesa S. Pietro ad Montes L. 19.500.000
 - Napoli, Chiesa SS. Apostoli L. 20.750.000
 - Napoli, Chiesa Arcivescovile L. 6.600.000
- L. 178.029.400

SOMME SPESE

PER ATTREZZATURE E MATERIALI

L. 365.970.600

SERVIZIO PERMANENTE DI RICERCA BANCARIA



SOPRINTENDENTE AGGIUNTO REGGENTE
Nicola Spinosa

MS

09 NOV. '90 12:20 MIN. BENI CULT. GAB. MIN. 6793156 00391 0039817410881 0193100.# 0 P.1

MODULARIO
S.C.A. - 3



MOD. 8: ex Mod. 22 Gab.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

GABINETTO

11210 - -9 NOV 90

AT SOPRINTENDENZA BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI
PALAZZO DI CAPODIMONTE.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

ALLEGATO IX.3.c.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DA:

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI
- SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI POTENZA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI SALERNO E AVELLINO
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI SALERNO

INDICE

—

Documentazione trasmessa da:

— Soprintendenza archeologica delle province di Napoli e Caserta	Pag. 23
— Soprintendenza per i beni artistici e storici di Napoli	» 131
— Soprintendenza per i beni archeologici di Pompei . .	» 145
— Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Potenza	» 219
— Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Salerno e Avellino	» 259
— Soprintendenza archeologica di Salerno	» 285

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

INDICE
—

— Schede riepilogative degli interventi effettuati con i finanziamenti della legge n. 219 del 1981: esercizi finanziari 1981, 1982, 1983, 1986, 1987	Pag.	29
— Relazione sui lavori eseguiti al Museo archeologico nazionale di Napoli e relativi allegati (situazione al giugno 1990) (*)	»	69
— Elenco delle ditte che hanno effettuato gli interventi	»	77

(*) N.B. La documentazione fotografica allegata alla relazione, depositata presso l'Archivio storico della Camera dei deputati, non viene pubblicata, in conformità alle disposizioni approvate dalla Commissione al termine della seduta pomeridiana del 27 gennaio 1991.



Soprintendenza Archeologica
delle Province di Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19
— 80135 Napoli —

Prot. n. 20593 Alleg. VARE

Risposta al foglio del

n.

Napoli, li 19 GIU. 1990

alla Commissione parlamentare
d'inchiesta

Interventi ricostruzioni te. remoti
1980/81 Basilicata e Campania

Palazzo di S. Macuto

Via del Seminario, 76

00100 - R O M A -

Oggetto: Legge 219. Invio documentazione.

Facendo seguito a quanto concordato in occasione del sopralluogo effettuato da codesta Commissione al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nel giorno 12 c.m., si inviano n° 5 schede riepilogative degli interventi effettuati da questa Soprintendenza con i finanziamenti della Legge 219/1981, rispettivamente relative agli esercizi finanziari 1981, 1982, 1983, 1986, 1987.

Per quanto riguarda i lavori eseguiti al Museo Archeologico Nazionale si invia una specifica relazione, completa di elaborati grafici e fotografici.

Si resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti.

Si allega l'elenco delle ditte che hanno effettuato gli interventi.

IL SOPRINTENDENTE

(Stefano DE CARO)

RC/rp.

18-I-1990
n. 865 CIBC

10
2

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

=====

R I E P I L O G O

=====

ESERCIZIO FINANZIARIO	1981	£.	612.567.248
"	1982	"	989.164.243
"	1983	"	3.207.271.867
"	1986	"	840.000.000
"	1987	"	600.000.000
			=====
T O T A L E	L I : E		6.249.003.358

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1981 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
A - 1/81	NAPOLI	Completamento sale piano terra ex frammenti ed al piano ammezzato ex affreschi.	217.360.000	60 %	40 %
A - 2/81	NAPOLI	Ripristino tetti di copertura e riparazione lucernai locali sottotetti e rafforzamento solai.	122.141.500		
A - 3/81	NAPOLI	Lavori preventivi e consequenziali al consolidamento statico di alcune sale.	95.906.148		
A - 4/81	NAPOLI	lavori di ristrutturazione servizi e Uffici Soprintendenza.	108.790.000		
A - 23/81	NAPOLI	Completamento e consolidamento sale piano Terra, piano ammezzato e terzo piano ala orientale.	53.549.600		
A - 24/81	NAPOLI	Sistemazione locali sottotetto lato Nord-Est	14.820.000		
			=====		
			612.567.248		

13

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1982 - SCHEDA DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
A - 50/82	NAPOLI	Consolidamento locali lato Cavaiole	50.769.400		
A - 51/82	NAPOLI	Consolidamento e restauro sul piano terra "Tirannicidi".	198.182.000	80%	20%
A - 52/82	NAPOLI	Lavori di ripristino cortile occidentale.	302.255.923		
A - 54/82	NAPOLI	Consolidamento Galleria di Omero o dei ritratti greci.	363.648.600 + 74.308.320		
			=====		
			989.164.243		

12
4

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1983 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
A - 80/83	NAPOLI	Lavori di consolidamento, restauro ed opere conseguenziali delle sale al piano terra lato meridionale e orientale, coll. "Grandi Maestri" e "Flora".	619.388.636	85%	15%
A - 79/83	NAPOLI	Lavori di consolidamento, restauro ed opere conseguenziali nelle sale al piano terra lato orientale "coll. Toro Farnese e sculture Pergamene".	649.999.952	80%	20%
A - 79/83	NAPOLI	Lavori di consolidamento e restauro ed opere conseguenziali dei locali depositi al piano seminterrato lato meridionale.	681.537.732	95%	5%
A - 43-B/83	NAPOLI	Lavori di consolidamento e restauro ed opere conseguenziali dei locali depositi al piano seminterrato lato orientale e alle sale del piano rialzato "coll. Egiziana".	435.526.747	95%	5%
A - Imp./83	NAPOLI	Fornitura prefabbricati adibiti a servizi igienici.	21.600.000		
A - 55/83	NAPOLI	Lavori di completamento, consolidamento e sistemazione sale giro interno al 1° piano fronte occidentale.	572.668.800		
A - 101/83	NAPOLI	Sale prospicienti il cortile occ. Lavori conseguenziali al consolidamento strutture.	226.550.000		
			=====		
			3.207.271.867		

76

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA Legge 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1986 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO
A - 75/86	NAPOLI	TETTI	130.000.000
A - 76/86	NAPOLI	UFFICI DELLA SOPRINTENDENZA	300.000.000
A - 77/86	NAPOLI	AMBIENTI SOTTOSTANTI LO SCALONE CENTRALE E SERVIZI IGIENICI PER I VISITATORI, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI DANNEGGIATI DAL SISMA	410.000.000
			=====
			840.000.000

725

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI
FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
ESERCIZIO FINANZIARIO 1987 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO
A 105/87	NAPOLI	UFFICI DELLA SOPRINTENDENZA	600.000.000

46
8

①

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

ESERCIZIO FINANZIARIO 1981 — SCHEDA R-EPILOGATIVA

A) NAPOLI - Museo Archeologico Nazionale	L.	612.567.248	
B) NAPOLI - Centro Antico	"	39.560.000	
C) C/MARE DI STABIA - Area archeologica	"	138.094.180	
D) ERCOLANO - Area archeologica	"	119.576.192	
E) POMPEI - Area archeologica	"	29.610.000	(per i forti danni fu impegnato il Genio Militare)
F) BACOLI - Area archeologica	"	65.656.320	
G) POZZUOLI - Area archeologica	"	94.050.000	
H) CUMA - Area archeologica	"	49.500.000	
I ₁) S. MARIA C.V. - Area archeologica	"	93.719.588	
I ₂) S. MARIA C.V. - Ex Istituto Incremento Ippico	"	98.500.000	
L) Acquisto materiali da impiegare con mano d'opera dell'Amministrazione (primi interventi di restauro, interdizione percorsi di visita, ecc.)	"	50.181.280	
M) Prospezioni archeologiche in aree (con ordinanze di demolizioni per le strutture moderne in elevato) presumibilmente con presenza di strutture archeologiche nel sottosuolo	"	82.320.000	(Napoli, 1° Policlínico - S. Maria C.V., area urbana)
N) Spese generali	"	26.665.192	
IMPORTO ASSEGNATO		L.	1.500.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1981 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
A - 1/81	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Completamento sale piano terra ex frammenti ed al piano ammezzato ex Affreschi	217.360.000	60 %	40 %
A - 2/81	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Ripristino tetti di copertura e riparazione lucernai locali sottotetti e rafforzamento sola.	122.141.500		
A - 3/81	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori preventivi e conseguenziali al consolidamento statico di alcune sale	95.906.148		
A - 4/81	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di ristrutturazione servizi e Uffici. Soprintendenza	108.790.000		
C - 5/81	C. MARE DI STABIA (NA)	Mantenzione straordinaria agli uffici e locali del personale	14.835.000		
C - 6/81	C. MARE DI STABIA (NA)	Sistemazione costone in località Varano	48.125.000		
D - 7/81	ERCOLANO (NA)	Consolidamento e ripresa muraria perimetrale scavi	49.786.192		
D - 8/81	ERCOLANO (NA)	Consolidamento statico strutture murarie 3° Cardo Superiore e Decumano Massimo	29.910.000		
H - 9/81	CUMA (NA)	ANTRO DELLA SIBILLA: Consolidamento statico	49.500.000		
L - 10/81	NAPOLI	CARMINELO AI MANNESI: Assicurazione statica	39.560.000		
D - 11/81	ERCOLANO (NA)	Costruzione nuove officine e laboratori negli scavi	39.880.000		
I - 12/81	S. MARIA C.V. (CE)	Consolidamento statico e riattazione ex incremento applico	98.500.000		
F - 13/81	BACOLI (NA)	PISCINA MIRABILE: Consolidamento, restauro e assicurazioni varie	49.500.000		
G - 14/81	POZZUOLI (NA)	TEMPIO DI NETTUNO: Consolidamento strutture	54.450.000		
G - 15/81	POZZUOLI (NA)	RIIONE FEPPA: Consolidamento strutture	39.600.000		
I - 16/81	S. MARIA C.V. (CE)	ANTRO DI CAMPANO: Formazione transenne e sistemazione percorso	31.444.088		
E - 17/81	POMPEI SCAVI (NA)	Conservazione diffusa e opere provvisoria	29.610.000		
C - 18/81	C. MARE DI STABIA (NA)	Completamento coperture strutture scavi di S. Marco	55.634.180		
C - 19/81	C. MARE DI STABIA (NA)	Sistemazione area archeologica in Varano	19.500.000		
I - 20/81	S. MARIA C.V. (CE)	ANFITEATRO CAMPANO: Consolidamento statico di un Arco	62.275.500		
A - 23/81	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Completamento e consolidamento sale piano terra, piano ammezzato e terzo piano ala orientale	53.549.600		
A - 24/81	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Sistemazione locali sottotetto lato Nord-Est	14.820.000		
L - Imp./81	NAPOLI	Fornitura attrezzatura Uffici Napoli e Pompei	10.160.000		
F - "	BACOLI	PISCINA MIRABILE: Fornitura in opera di pannelli pedonali			

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

ESERCIZIO FINANZIARIO 1981 - SCHEDE DI DETTAGLIO

FG. N° 2

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
L - Imp./81	POMPEI (NA)	Trasporto giunti	200.000		
N - " "	NAPOLI	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA: Acquisto auto	17.495.000		
N - " "	NAPOLI	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA: Acquisto macchine da cal- colo	2.640.000		
M - " "	PROV. NA ece	Prospezioni archeologiche	82.320.000		
N - B./81		Acquisto tappetini fiat 131 - fiat tuttauto S.p.A.	141.460		
N - " "		Fiat Tuttauto S.p.A. - Acquisto olio per Fiat ritmo	22.545		
N - " "		Agip Petroli - 50 buoni gasolio dal n° 272451 al n°272500 (it. 1.000)	404.000		
N - " "		Agip Petroli - 400 buoni super dal n°1640101 al n°1640500 (it. 4.000)	3.704.000		
N - " "		Ass. Fiat 131 dal 06.01.83 al 06.01.84 - Polizza n° 55/91/270.637	381.775		
N - " "		Ass. Fiat ritmo dal 3.12.82 al 3.6.83 - Polizza n° 55/91/266.935	102.565		
N - " "		Tassa circolazione Fiat ritmo dal 1.1.83 al 31.12.83	50.100		
N - " "		Tassa circolazione Fiat 131 diesel dal 1.1.1983 al 31.12.1983	658.100		
N - " "		Ass. fiat ritmo dal 3.6.83 al 3.12.83 - Polizza n° 55/91/266.935	102.565		
N - " "		Tassa circolazione Fiat ritmo dal 10.10.82 al 3.12.82	14.100		
N - " "		Agip Petroli - Buoni per gasolio	948.982		
IMPORTO ASSEGNATO LIRE			1.500.000.000		

11

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI ALTRI CAPITOLI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1981

CAPITOLO	1078	L.	2.070.000
"	2034	"	384.814.345
"	2035	"	75.100.000
"	2037	"	30.000.000
"	2038	"	569.680.885
"	2045	"	153.741.000
"	8005	"	169.497.000
"	8006	"	263.179.500
"	8007	"	767.386.750
"	8013	"	1.102.018.250
"	8104	"	592.620.000
IMPORTO ASSEGNATO			L. 4.130.107.730

98
12

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

ESERCIZIO FINANZIARIO 1982 - SCHEDE RIEPILOGATIVE

A) NAPOLI - Museo Archeologico Nazionale	L.	989.164.243
B) NAPOLI - Centro Antico	L.	281.387.372
C) BACOLI - Area archeologica	L.	138.600.000
D) CUMA - Area archeologica	L.	237.600.000
E) NOLA - Area archeologica	L.	146.793.240
F ₁) S. MARIA C.V. - Area archeologica	L.	281.335.330
F ₂) S. MARIA C.V. - Ex Istituto Incremento Ippico	L.	249.856.394
G) Prospezioni archeologiche	L.	42.072.240
H) Spese generali	L.	32.590.750
Economie	L.	431
	<u>L.</u>	<u>2.400.000.000</u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2
13

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1982 - SCHEDA DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
B - 49/82	NAPOLI	CENTRO ANTICO: Scavo archeologico preliminare e conseguenziale all'abbattimento padiglioni Nuovo Policlinico	182.687.372		
A - 50/82	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Consolidamento locali lato Cavaiole	50.769.400		
A - 51/82	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Consolidamento e restauro sul piano terra "Tirannicidi"	198.182.000	80 %	20 %
A - 52/82	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di ripristino cortile occidentale	302.255.923		
F - 53/82	S. MARIA C.V. (CE)	ANFITEATRO CAMPANO: Consolidamento statico di due archi	281.835.330		
A - 54/82	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Consolidamento galleria di Omero o dei ritratti greci	363.648.600 + 74.308.320		
B - 58/82	NAPOLI	CARMINELO AI MANNESI: Assicurazione statica, consolidamento e restauro	98.700.000		
D - 59/82	CUMA (NA)	ANTRO DELLA SIBILLA: Consolidamento statico e restauro	99.000.000		
C - 60/82	BACOLI (NA)	PISCINA MIRABILE: Consolidamento statico volte e murature ambienti esterni lato Est	138.600.000		
D - 61/82	CUMA (NA)	CRIPTA ROMANA: Consolidamento statico e restauro	138.600.000		
E - 62/82	NOLA (NA)	VILLA ROMANA: Consolidamento statico	146.793.240		
G - Imp./82	COMUNI VARI	Prospezioni archeologiche	42.072.240		
H - " "	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Acquisto scaффalature metalliche per la sistemazione di materiale arch. spostato a seguito sistema	22.846.750		
H - " "	NAPOLI	SOPRINTENDENZA: Acquisto cartelliera a 20 cassetti per schedari per sistemazione pratiche	8.294.000		
H - " "	NAPOLI	SOPRINTENDENZA: Acquisto schedario per sistemazione arch.	1.550.000		
F - " "	S. MARIA C.V. (CE)	EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO - Consolidamento statico e ristrutturazione	249.856.394		
		ECONOMIE			
		TOTALE ASSEGNATO LIRE	2.400.000.000		
					431

22
14

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI ALTRI CAPITOLI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1962

CAPITOLO	1085	L.	142.975.035
"	2034	"	424.785.680
"	2035	"	413.734.320
"	2038	"	569.176.200
"	8005	"	1.087.065.000
"	8007	"	89.065.000
"	8013	"	86.250.000
"	8104	"	480.000.000
IMPORTO ASSEGNATO			L. 3.293.051.235

23
17

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

ESERCIZIO FINANZIARIO 1983 - SCHEDE RIEPILOGATIVE

A) NAPOLI - Museo Archeologico Nazionale	L.	3.207.271.867
B) NAPOLI - Centro antico e area urbana	L.	459.224.347
C) BACOLI - Area archeologica	L.	128.310.000
D) POZZUOLI - Area archeologica	L.	227.235.000
E) CUMA - Area archeologica	L.	266.520.000
F) BAIJA - Area archeologica	L.	265.329.288
G ₁) S. MARIA C.V. - Area archeologica	L.	241.606.335
G ₂) S. MARIA C.V. - Ex Istituto Incremento Ippico	L.	232.795.329
H) TEANO - Loggiche	L.	99.500.000
I) Prospezioni archeologiche	L.	23.10.000
L) Spese generali	L.	78.455.299
Economie	L.	42.535
IMPORNO ASSEGNATO		L. 5.230.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1983 - SCHEDA DI DETTAGLIO

24
16

PERIZIA	LOCALITA'	OBIETTO	AMMONTARE	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
A - 80/83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di consolidamento, restauro ed opere conseguenziali delle sale al piano terra la to meridionale e orientale, coll. "Grandi Maestri" e "Flora"	619.388.635	85 %	15 %
A - 79/83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di consolidamento, restauro ed opere conseguenziali nelle sale al piano terra la to orientale "coll. Toro Farnese e sculture Pergamene"	649.999.952	80 %	20 %
A - 79/83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di consolidamento e restauro ed opere conseguenziali dei locali depositi al piano seminterrato lato meridionale	681.537.732	95 %	5 %
A - 43-B/83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di consolidamento e restauro ed opere conseguenziali dei locali depositi al piano seminterrato lato orientale e alle sale del piano rialzato "coll. Egiziana"	435.526.747	95 %	5 %
B - Imp./83	NAPOLI	Piazza Miraglia - Prospezioni meccaniche nell'area del 1° Policlinico	40.456.800		
B - 23/83	NAPOLI	Centro antico - Prospezioni archeologiche	23.710.000		
A - Imp./83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Fornitura prefabbricati adibiti a servizi igienici	21.600.000		
A - 55/83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ.: Lavori di completamento, consolidamento e sistemazione sale giro interno al 1° piano fronte occidentale	572.668.800		
B - 75/83	NAPOLI	S. LORENZO MAJGIORE-Consolidamento arcaici antichi e "Vesilium"	142.177.547		
B - 70/83	NAPOLI	Via Terracina - Consolidamento e restauro terme	118.560.000		
B - 71/83	NAPOLI	Carmineo ai Vesvesi - Consolidamento, restauro e sistemazione area	98.600.000		
B - 83/83	NAPOLI	Ponti Rossi - Consolidamento statico e restauro acuedotto romano	59.430.000		
D - 72/83	POZZUOLI	Villa Avellino - Consolidamento e restauro	78.960.000		
D - 93/83	POZZUOLI	Rione Terra - Consolidamento e restauro strutture archeologiche	136.275.000+		
E - 73/83	CUMA	Grotta della Sibilla- Consolidamento	12.000.000		
E - 90/83	CUMA	Area del Foro - Consolidamento e restauro	88.920.000		
E - 91/83	CUMA	Cripta Romana - Consolidamento e restauro	79.000.000		
F - 45/83	BAIA	Parco Archeologico - Palazzina demaniale - Uffici Consolidamento e restauro	98.600.000		
C - 74/83	BACOLI	Piscina Mirabile - Consolidamento e restauro	265.329.288		
A - 101/83	NAPOLI	MUSEO ARCH. NAZ. - Sale prospicienti il cortile occ. Lavori conseguenziali al consolidamento strutture	128.310.000		
			226.550.000		

23
12

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981
 ESERCIZIO FINANZIARIO 198 - SCHEDA DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO	% CONSOLIDAMENTO	% OPERE ACCESSORIE
G - 17/83	SANTA MARIA C.V.	Anfiteatro Campano - Consolidamento e restauro	147.752.149		
G - 57/83	SANTA MARIA C.V.	Anfiteatro Campano - Consolidamento statico	24.725.000		
G - 99/83	SANTA MARIA C.V.	Ex Istituto Incremento Ippico - Consolidamento e restauro	146.250.000		
G - 64/82	SANTA MARIA C.V.	Ex Istituto Incremento Ippico - Consolidamento e ristrutturazione uffici	36.930.602+		
G - 64/83	SANTA MARIA C.V.	Mitreo - Consolidamento e restauro	49.614.727		
H - 96/83	TEFARO	Loggione - Consolidamento e restauro	69.123.186		
L - Imp./83		Acquisto scaffalature per materiale archeologico	99.500.000		
L - Imp./83		Trasporto materiale archeologico	20.022.790		
L - Imp./83		Tassa occupazione temporanea suolo pubblico	52.163.609		
		ECONOMIE	268.900		
			42.535		
TOTALE ASSEGNATO LIRE			5.230.000.000		

9/6
1/8

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI ALTRI CAPITOLI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1983

CAPITOLO	2034	L.	395.604.360
"	2035	"	744.470.560
"	8005	"	1.634.598.000
"	8010	"	196.000.000
"	8104	"	1.007.235.000
IMPORTO ASSEGNATO		L.	3.977.907.920

21
19SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981ESERCIZIO FINANZIARIO 1986 - SCHEDE RIEPILOGATIVE

A) NAPOLI - Museo Archeologico Nazionale	L.	840.000.000
B) NAPOLI - Centro Antico e area urbana	L.	580.000.000
C) BACOLI - Area archeologica	L.	150.000.000
D) BAIÀ - Area archeologica	L.	300.000.000
E) BAIÀ - Castello	L.	600.000.000
F) CALVI RISORTA - Area archeologica	L.	90.000.000
G) ALIFE - Area archeologica	L.	60.000.000
H) Spese generali	L.	80.000.000
		<hr/>
	IMPORTE ASSEGNATE	L. 2.700.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

28
20

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
 FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/81
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1986 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO
C	BACOLI	Centocamerelle- strutture archeologiche	L. 150.000.000
G	ALIFE	Cinta muraria	L. 60.000.000
B	NAPOLI	S. Lorenzo Maggiore-resti città grecc-romana	L. 500.000.000
F	CALVI RISORTA	Teatro antica Caes	L. 90.000.000
B	NAPOLI	Agnano-Terre romane	L. 80.000.000
E	BAIA	Castello-Corpo-di Guardia	L. 150.000.000
E	BAIA	Castello-Museo	L. 420.000.000
D	BAIA	Parco Archeologico-Costone	L. 300.000.000
A	NAPOLI	Museo Archeologico Nazionale-Tetti	L. 130.000.000
A	NAPOLI	Museo Archeologico Nazionale-ffici Soprintendenza	L. 300.000.000
A	NAPOLI	Museo Archeologico Nazionale-Ambienti sottostanti lo Scalone centrale e servizi igienici	L. 410.000.000
H		Spese Generali	L. 80.000.000
IMPORTO ASSEGNATO			L. 2.700.000.000

21

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI ALTRI CAPITOLI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1986

CAPITOLO	2034	L.	450.000.000
"	2035	"	689.645.000
"	8005	"	690.000.000
"	8020	"	1.954.320.000
			<hr/>
	IMPORTO ASSEGNATO	L.	3.783.965.000

28
22

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

ESERCIZIO FINANZIARIO 1987 - SCHEDA RIEPILOGATIVA

A)	NAPOLI - Museo Archeologico Nazionale	L.	600.000.000
B)	NAPOLI - Centro Antico e area urbana	L.	700.000.000
C)	BAIA - Area archeologica	L.	100.000.000
D)	BAIA - Castello	L.	350.000.000
E)	POZZUOLI - Area archeologica	L.	100.000.000
F)	CIMITILE - Area archeologica	L.	50.000.000
G)	NOLA - Area archeologica	L.	170.000.000
H)	ALIFS - Area archeologica	L.	100.000.000
I)	AVERSA - Area archeologica	L.	80.000.000
L)	S.MARIA CAPUA VETERE - Area archeologica	L.	120.000.000
M)	S.MARIA CAPUA VETERE - Ex Istituto Incremento ippico	L.	100.000.000
N)	TEANO - Area archeologica	L.	180.000.000
O)	TEANO - Loggione	L.	100.000.000
P)	CALVI RISORTA - Area archeologica	L.	200.000.000
Q)	Spese generali	L.	100.000.000
	IMPORTO ASSEGNATO	L.	3.050.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

23

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 219/1981

ESERCIZIO FINANZIARIO 1987 - SCHEDE DI DETTAGLIO

PERIZIA	LOCALITA'	OGGETTO	IMPORTO
D 101/87	BAIA	Castello	L. 350.000.000
C 102/87	BAIA	Parco Archeologico	L. 100.000.000
F 103/87	CIMITILE	Basiliche Paleocristiane-area archeologica	L. 50.000.000
B 104/87	NAPOLI	Chiesa di S. Gregorio Armeno-saggi archeologici preliminari ai lavori di consolidamento alle strutture in elevato	L. 50.000.000
A 105/87	NAPOLI	Museo Archeologico Nazionale-Uffizi e Soprintendenza	L. 600.000.000
B 106/87	NAPOLI	Chiesa di S. Maria Colonna e Donna regina-saggi archeologici preliminari ai lavori di consolidamento alle strutture in elevato	L. 100.000.000
B 107/87	NAPOLI	Posillipo-Villa di Vedio Pollione-strutture archeologiche	L. 150.000.000
B 108/87	NAPOLI	Carminello ai Mannesi-strutture archeologiche	L. 100.000.000
B 109/87	NAPOLI	Cimitero S. Maria del Pianto-Cava greca	L. 300.000.000
G 110/87	NOLA	Villa romana	L. 170.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

24

E	111/87	POZZUOLI	Rione Terra-strutture archeologiche	L.	100.000.000
H	112/87	ALIFE	Cinta muraria	L.	100.000.000
I	113/87	AVERSA	Chiesa di S. Lorenzo-saggi archeologici. Preliminari ai lavori di consolidamento alle strutture in elevato	L.	80.000.000
P	114/87	CALVI RISORTA	Teatro antica Caes	L.	200.000.000
L	115/87	S.MARIA Capua V.	Anfiteatro Campano	L.	120.000.000
M	116/87	S.MARIA Capua V.	Ex istituto incremento ippico	L.	100.000.000
N	117/87	TEANO	Teatro	L.	100.000.000
O	118/87	TEANO	Loggione	L.	100.000.000
N	119/87	TEANO	Chiesa S. Annunziata	L.	80.000.000
Q			Spese generali	L.	100.000.000
			IMPORTO ASSEGNATO	L.	3.050.000.000

77
23

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

ASSEGNAZIONE FONDI ALTRI CAPITOLI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1987

CAPITOLO	2034	L.	480.000.000
"	2035	"	497.000.000
"	8005	"	1.290.000.000
"	8017	"	200.000.000
"	8019	"	360.000.000
"	8020	"	742.700.000
"	8024	"	860.000.000
"	8026	"	4.800.000.000
"	8109	"	250.000.000

IMPORTO ASSEGNATO L. 9.479.700.000

2

34
26

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
=====

SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI NEI MONUMENTI DELLA

GIURISDIZIONE DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA PER IL PERIODO 1981/1990

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ES.F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC.TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI NAPOLI									
81	F.REG. L.219	COMPLESSO TERMALE DI AGRANO	NAPOLI	NA.	AGRANO TERME	3	24.02.81	120.000.000	SCAVO E CONSOLIDAMENTO
		COMPLESSO TERMALE DI C. MANNESI	NAPOLI	NA.	C.MANNESI	10	06.08.81	39.560.000	ASSICURAZIONE STATICA
82	7501	CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	49	21.06.81	213.116.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
	F.UNIVER. L.219	EX VILLA CHIARA	NAPOLI	NA.	IPOLLINICO	67	20.12.82	71.411.900	SAGGI SCAVO ARCHEOLOGICO
		COMPLESSO TERMALE DI C. MANNESI	NAPOLI	NA.	C.MANNESI	58	05.10.82	100.000.000	ASSICURAZIONE STATICA
93	7501	PONTI ROSSI	NAPOLI	NA.	P.ROSSI	83	21.06.83	60.000.000	CONSOLIDAMENTO STATICO
	7501	CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	37	05.04.83	23.950.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
	7501	CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	36	28.03.83	195.318.900	SCAVO ARCHEOLOGICO (var.P.49/82)
	7501	COMPLESSO TERMALE VIA TERRACINA	NAPOLI	NA.	VIA TERRACINA	70	30.05.83	120.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
	7501	S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S.LORENZO	75	30.05.83	143.954.450	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8005		COLONNATO VIA PIGNA	NAPOLI	NA.	VIA PIGNA	21	18.02.83	20.000.000	RESTAURO E CONSERVAZIONE
							(var.215 L.15.000.000)		
8005		CHIESA S. MARIA CONVALEGGINA	NAPOLI	NA.	CHIESA	11	35.11.83	30.000.000	SAGGI SCAVO ARCH. (parte)
8005		COMPLESSO GEROLAMINI	NAPOLI	NA.	CHIESA GEROLAMINI	111	35.11.83	30.000.000	SCAVO E CONSOLID. (parte)
8005		EX CONVENTO S. PATRIZIA	NAPOLI	NA.	VIA ARMANI	32	13.03.83	79.000.000	SCAVO E CONSOLIDAMENTO
							(var.119/83)		
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	828	21.06.83	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	82A	21.06.83	170.000.000	SCAVO ARCHEOL. E CONSOLID.
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	11	11.01.83	8.418.000	SCAVO ARCH. (S.M.LA NUOVA)
L.219		S. TUTTORE PIAZZA MIRABIA	NAPOLI	NA.	IPOLLINICO	1.553	1983	40.450.000	PROSEZIONI ARCHEOLOGICHE
L.219		COMPLESSO TERMALE DI C. MANNESI	NAPOLI	NA.	C.MANNESI	71	30.05.83	100.000.000	ASSICURAZIONE STATICA
84	2034	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	1	20.12.83	305.560.000	PULIZIE ORD. E STRAGRO. MUSEO
	2034	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	2	20.12.83	68.406.000	PULIZIE ORD. E STRAGRO. SOPRINT.
	2035	CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	47	13.05.84	53.000.000	MAN. S. CHIARA E TERME TERRACINA
	2035	COMPLESSO TERMALE S. CHIARA	NAPOLI	NA.	S. CHIARA	47	13.05.84	53.000.000	SCAVO E SISTEMAZIONE
	7501	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	56	35.07.84	528.823.950	COVS. REST. FRANGI. MAESTRI-FLORA
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	39	11.05.84	28.718.000	SILVO. COLLEZ. VASI E TRAS. MATERIALI
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 1	10.07.87	1.085.795.100	COLLEZIONE EP. GRAFICA
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 3	06.02.86	300.000.000	ALLEST. COLLEZ. EGIZIA
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 4	22.05.86	850.500.700	REST. MAT. COMP. ANEZZI E COLLEZ. 722
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 6	03.02.87	360.000.000	BIGLIETTERIA E GUARACIA
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 7	03.02.87	200.000.000	T. J. VAN. ABBESCHI E MOSAICI
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 8	03.02.87	150.000.000	INSTR. IMP. P. S. C. P. T. ALA OCC.
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 2	23.05.85	49.343.350	MAN. S. CHIARA E VITTE. P.TO
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	F10 5	03.02.87	700.000.000	RIPORD. O COLLEZIONE FARNESI
85	2034	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	1	24.09.84	72.555.000	PULIZIE SOPRINTENDENZA
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	2	24.09.84	324.065.000	PULIZIE MUSEO
2035		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	6	22.12.84	30.000.000	MAN. VENTIONE JARIA
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	16	28.03.85	60.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005		COMPLESSO TERMALE S. CHIARA	NAPOLI	NA.	S. CHIARA	16	28.03.85	60.000.000	SISTEMAZ. AREA ARCHEOLOGICA
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	12	25.03.84	30.000.000	MAN. S. CHIARA E VITTE. P.TO
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	5	28.03.85	150.000.000	ALLEST. DEPOSITO PIANO "EPA"
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	17	28.03.85	100.000.000	REST. E SCS. SALE P. AVEZ. N.G.
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	24	31.03.85	19.000.000	SISTEM. PROV. CORPO GIARDIA
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	37	31.03.85	10.000.000	COMPL. IMPIANTO ELETTR. EGIZI
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	31	29.05.85	200.000.000	IMP. TEL. SEM. ANT. N. V. 100/83
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P.ZA MUSEO	36	14.05.85	20.000.000	CORRETT. VET. N. V. 100/83

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI NAPOLI

ES. F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	23	12.03.85	30.000.000	SIST. LOCALI SOTT. FRONTE N.E.
8013		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	LSP. 1	03.05.84	240.470.000	ALLES. OPERE CONS. G. OMERO
8013		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	LSP. 2	03.05.84	297.590.000	ALLES. OP. CONS. SALE ANT. IMPERATORI
8013		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	LSP. 3	03.05.84	298.760.000	ALLES. OPERE CONS. SALE IMPERATORI
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1	09.10.85	80.320.000	MANUT. ORD. SOPR. (PULIZIE)
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	2	09.10.85	305.360.000	MANUTENZ. ORDIN. MUSEO (PULIZIE)
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1/11553	19.04.85	15.550.844	PULIZIE SERV. IGIENE MUSEO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	19	10.10.85	15.000.000	IMP. TO ASP. ANTIFURTO L. FOTOG.
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	32	12.10.85	16.913.000	IMP. ANTIFURTO AMEZ. L. ORIENT.
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	40	12.10.85	18.219.000	IMP. LUOT. SIC. S. FER. E. COITTE. N.
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	48	14.10.85	5.212.000	MANUT. IMP. ANTICO ANTICQUARIE
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1/29753	08.11.85	12.590.000	MANUT. IMP. ALLARME SOTTOT.
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	32	12.10.85	16.218.000	ANTIFURTO P. AMPEZ. L. ATICO ORIENT.
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	54	29.10.85	200.000.000	OPERE S. G. D. P. P. C. Z. V. (1/2/33)
7501		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1/33181	18.11.85	7.350.000	SIST. LOCALI S.P. P. P. 4/7/83
7501		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1/33179	18.11.85	3.024.000	FOR. VERDE (1/2/3/192/33)
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	51	14.10.85	60.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	78	18.05.85	150.000.000	IMP. RISO. D. G. - SCALONE (V. 51/33)
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	46	14.10.85	70.000.000	REST. E. ALLEST. PIANO TERRA
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	52	10.10.85	120.000.000	COMP. REST. E. ALLES. P. AMPEZ.
8001		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	75	30.05.85	130.000.000	CONS. SOLA. RET. COP. L. GER.
8001		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	75	30.05.85	300.000.000	CONSOL. E. OP. CONS. OFF. SOPRIN.
8001		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	77	30.05.85	410.000.000	CONSOL. SCALONE PIANO TERRA
L. 54		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	P. 1155	19.12.85	1.391.787.450	IMPIANTO ILLUMIN. E. ALLARME
2034		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	52	13.10.86	20.815.000	PULIZIA LOCALI
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1	13.10.86	84.521.000	PULIZIE SOPRINTENDENZA
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	2	13.10.86	377.887.000	PULIZIE MUSEO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	6	13.10.86	30.000.000	RESTAURO MA. TER. ARCHEOLOGICO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	22	13.10.86	20.000.000	CANAL. IMP. SICUR. LEGITZ. EPIGRAFICA
2035		AVVENTURO. F. AYO	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	59	25.04.87	25.000.000	MANUTENZIONE E RESTAURO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	22	13.10.87	19.000.000	CAVALZ. IMP. ALLARME
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	32	13.10.85	50.000.000	SCAVO ARC. S. GREGGIO
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	85	15.10.85	40.413.000	SISTEM. DEPOSITI CAVALZIOLE
8019		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	24	13.10.85	50.000.000	IMP. REST. COMPUTERIZZATA 2.
8024		VILLA DI VETULI PULLIONE	NAPOLI	NA.	POSTILLAZIO	71	37.07.87	130.000.000	ANT. S. PIETRO. DAVVI. VAL. TEMPO
8026		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. GREGGIO	59	25.02.88	500.000.000	ADEG. STRUTTE. F. NAZIONALE
8026		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	84	25.02.88	500.000.000	ADEG. FUNZ. LEGITZ. EPIGRAFICIST.
8026		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	53	25.02.88	310.000.000	IMPIANTO PARAFUMI
8001		CAVA GRECA	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	658	25.02.88	300.000.000	REST. MATERIALE ARCHEOLOGICO
8001		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	139	06.10.87	300.000.000	MANUT. S. G. D. P. P. C. Z. V.
8001		VILLA DI VETULI PULLIONE	NAPOLI	NA.	VARIE	106	06.10.87	100.000.000	SABBI. SCANO. S. M. C. C. O. N. A. B. C.
8001		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	107	06.10.87	500.000.000	SCAVO CONSOL. E. RESTAURO
II. TUR.		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	105	06.10.87	600.000.000	CONSOL. E. OPERE CONS. OFF. SOPR.
II. TUR.		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	3671/5	1987	1.300.000.000	COLLEZIONI FOTOGRAFICHE
L. 219		COMPLESSO TERMALE DI AGRANO	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	3672/9	1986	901.903.626	RESTAURO E VALORIZZAZIONE
L. 219		COMPLESSO S. GREGGIO ARVENO	NAPOLI	NA.	VARIE	56	02.03.85	80.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
L. 219		COMPLESSO TERMALE DI S. MANNESI	NAPOLI	NA.	S. GREGGIO	104	06.10.87	50.000.000	SABBI. SCANO E CONSOLIDAMENTO
L. 219		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	108	06.10.87	100.000.000	ASSICURAZIONE SPATICA
L. 219		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	53	20.04.86	500.000.000	CONS. AMBITO A SUD DEL MACELLUM
80		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	3	06.10.87	15.000.000	PULIZIA LOCALI
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	1/8	22.06.88	77.960.000	PULIZIE SOPRINTENDENZA
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	2/9	22.06.88	344.655.000	PULIZIE MUSEO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

29

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI NAPOLI

ES.F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC.TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	78	18.07.88	35.000.000	MANUT.IMP.SICUR.(PARZ.11.429.950)
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	5	06.10.87	70.000.000	ACQUISTO MATERIALI PER RESTAURO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	32	06.10.87	82.364.000	IMP.COMPUT.IMP.ALLARME UL
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	35	06.10.87	59.000.000	ANTIFURTO CELL.TIPOGR.(PROG.)
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	36	06.10.87	38.000.000	IMPIANTO ANTIFURTO MOSAICI
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	15	06.10.87	47.000.000	IMPIANTO ANTIFURTO PIC.PRONZI
L.67		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	69	17.04.89	500.000.000	ADBE.STRUTT.E FUNZIONALE
L.67		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	68	17.04.89	500.000.000	UFFICI SOPREINTENDENZA
89	2034	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	VARIE	66	22.03.89	30.000.000	ABAT. LOCALI SCOPRIE
2034		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	3	11.10.88	13.451.000	PULIZIA LOCALI
2035		LABORATORIO DI RESTAURO	NAPOLI	NA.	MUSEO	87	02.05.88	70.000.000	ACQUISTO MATER.E ATTREZZ.
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	35	11.10.88	50.000.000	MANUT.IMP.SICUR.(PARZ.11.388.300)
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	36	11.10.88	26.000.000	IMP.COMPUT.E GRUPPO CONTINUA
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	37	11.10.88	57.000.000	CONTROLLO ACCESSI DEPOSITO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	40	11.10.88	11.000.000	IMP ANTIFURTO MESSA SERVA
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	VARIE	17	11.10.88	49.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		COMPLESSO TERMALE S. CHIARA	NAPOLI	NA.	S. CHIARA	92	15.05.89	100.000.000	SCAVO E SISTEMAZIONE
8005		COMPLESSO TERMALE VIA TERRACINA	NAPOLI	NA.	VIA TERRACINA	91	15.05.89	100.000.000	SCAVO E REST.(CEPO B 40.000.000)
8005		MURA GRECHE	NAPOLI	NA.	P. ZA CAUVOIR	91	15.05.89	100.000.000	SCAVO E SISTEMAZIONE
8005		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	18	11.10.88	30.000.000	ASSIC.RAZZIONE SPALMATA
8005		VILLA DI VEDIO POLICIONE	NAPOLI	NA.	POSSILLIPO	80	18.04.89	300.000.000	SCAVO CONSO.SPAVE.P.E RESTAURO
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	95	16.35.89	100.000.000	SISTEMAZIONE CENTRALE TERMICA
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	94	16.05.89	100.000.000	IMP.ELET.UNITA'PERMOVIMENTANTI
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	VARIE	FIO 9	12.09.87	710.000.000	ALLESTIMENTO SALE EPRIGRIFICHE
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	VARIE	FIO 10	12.09.87	745.000.000	RICORD.COLLEZ.FARNESE - SALE
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	VARIE	FIO 11	12.09.87	931.440.000	ALLEST.SALE IMPERATORI E OMERO
8014		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	VARIE	FIO 12	12.09.87	300.000.000	IMPIANTO PARAFUMI
8019		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	FIO 13	12.09.87	113.550.000	GESTIONE COMPUTER ALLARMI
8019		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	47	25.09.89	30.000.000	IMP.ALLARME P.TERRA ALA OCC.
8019		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	48	25.09.89	109.000.000	IMP.ANTIFURTO EX C.STUDI
8019		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	53	25.09.89	200.000.000	ADBE..IMP.ANTIFURTO MUSEO
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	35	25.09.89	88.000.000	PULIZIA LOCALI SOPREINTENDENZA
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	36	25.09.89	94.198.000	PULIZIA ORD.SALE APERTE MUSEO
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	37	25.09.89	93.209.000	PULIZIA STRORD. SALE MUSEO
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	38	25.09.89	54.293.000	PULIZIA SERV.IGIEN.VISIT.MUSEO
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	39	25.09.89	87.978.000	PULIZIA AREE SCOP.EIDIFICIO
2034		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	40	25.09.89	76.985.000	PULIZIA UFFICI E LABORATORI MUSEO
2034		S. LORENZO MAGGIORE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	58	25.09.89	10.000.000	ARMATTAMENTO LOCALI MUSEO
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	S. LORENZO	41	25.09.89	14.180.000	PULIZIA LOCALI
2035		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	45	25.09.89	104.000.000	IMP.SICUR.E TVCC DEPOSITI 2LTV.
2035		LABORATORIO DI RESTAURO	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	44	25.09.89	58.000.000	MANUT.IMP.SICUR.(PART2)
8005		CENTRO ANTICO	NAPOLI	NA.	MUSEO	13	21.09.89	50.000.000	ACQUISTO MATER.E ATTREZ.
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	VARIE	30	25.09.89	150.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	55	25.09.89	150.000.000	RISTRUTT.LOCALI MUSEO
8005		MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	NAPOLI	NA.	P. ZA MUSEO	56	25.09.89	150.000.000	INST.VUOVI SEPPY.ZI ISIE MUSEO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

30

ES.F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC.TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI NOLA - NA									
82	7501	VILLA ROMANA	NOLA	NA.	VIA SACCACCIA	62	07.10.82	148.276.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
83	2035	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		52	30.04.83	8.591.180	ACQUISTO MATER. IN A.C.
8005		MAUSOLEI FUNERARI	NOLA	NA.	TORRICELLE	12	20.01.83	35.000.000	SCAVO CONSOL. E RESTAURO
									(var. P. 129 del 29.6.83)
F. CASMEZ		DEPURATORE DI NOLA	NOLA	NA.		66	23.05.83	31.721.000	SAGGI DI SCAVO
F. CASMEZ		DEPURATORE DI NOLA	NOLA	NA.		67	23.05.83	56.639.000	SAGGI DI SCAVO
84	2035	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		65	29.05.84	1.200.000	ACQUISTO MATER. IN A.C.
2035		VILLA ROMANA	NOLA	NA.	VIA SACCACCIA	23	17.03.84	30.300.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8005		MAUSOLEI FUNERARI	NOLA	NA.	TORRICELLE	25	02.04.84	40.000.000	SCAVO CONSOL. E RESTAURO
85	2035	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		4	22.12.84	10.000.000	MANUTENZIONE VARIA
202		MAUSOLEI FUNERARI	NOLA	NA.	TORRICELLE	24	25.03.85	10.000.000	SCAVO CONSOL. E RESTAURO
86	2035	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		13	09.10.85	5.000.000	MANUTENZIONE VARIA
202		MAUSOLEI FUNERARI	NOLA	NA.	TORRICELLE	3	09.10.85	30.000.000	SCAVO CONSOL. E RESTAURO
8005		ANFITEATRO DI NOLA	NOLA	NA.	MASSERIA D'ANGERIO	25	11.10.85	40.000.000	SCAVO E RESTAURO
87	2034	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		5	13.10.86	4.356.000	PULIZIA LOCALI
2035		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		18	13.10.86	7.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		25	13.10.86	8.000.000	IMPIANTO ALLARME
2035		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		61	05.04.87	15.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2102		MAUSOLEI FUNERARI	NOLA	NA.	TORRICELLE	31	13.10.86	30.000.000	SCAVO CONSOL. E RESTAURO
8301		VILLA ROMANA	NOLA	NA.	VIA SACCACCIA	110	05.10.87	170.000.000	CONSOL. REST. E SCAVO ARC.
88	2034	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		4	06.10.87	5.000.000	PULIZIA LOCALI E SERVIZIO
2035		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		13	06.10.87	15.000.000	MANUTENZIONE VARIA
L.67		VILLA ROMANA	NOLA	NA.	VIA SACCACCIA	70	17.04.89	500.000.000	ADEG. STRUTT. E FUNZIONAL. E
89	2034	DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		4	11.10.88	5.000.000	PULIZIA LOCALI
2035		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		14	11.10.88	15.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2034		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		42	25.09.89	5.659.000	PULIZIE LOCALI
2035		DEPOSITO ARCHEOLOGICO E UFFICIO	NOLA	NA.		7	21.9.89	7.000.000	ACQ. MATER. FOTOGRAFICO
8005		VILLA MAUSOLEO FUNERARIO	NOLA	NA.	CAMA. DOLI. VESCO-I	24	25.03.89	60.000.000	SAGGI STR. E FUNZ. E

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI CIMITILE - NA									
ES. F.	CAP.	POLIVEN. C.	COMUNE	PRCV.	LCC. TA	PER.	SE.	IMPETO	DESCRIZIONE LAVORI
87	8392	BASTIONE PALEOCRISTIANO	CIMITILE	NA.	103	06.10.87	50.000.000	CONSC. RESTAUR. E SCANO	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI POZZUOLI E CUMA - NA

ES. F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
81	7501	STRUTTURA RIONE TERRA	POZZUOLI	NA	RIONE TERRA	15	25.04.81	35.630.000	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA
82	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	21	24.04.82	67.000.000	MANUT. E CONSERV. (parte)
2035	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	22	24.04.82	15.000.000	SFANCIAMENTO E DISERBATA
2035	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	44	31.05.82	3.566.000	MANUTENZIONE E CONSERV. (parte)
2035	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	19	24.04.82	46.733.000	MANUT. E CONSERV. (parte)
2035	2035	TEMPIO DI GIOVE	POZZUOLI	NA	CUMA	21	24.04.82	67.000.000	MANUT. E CONSERV. (parte)
2035	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA	CUMA	11	19.12.81	35.770.000	MANUTENZIONE E DISERBO
2035	2035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA	CUMA	19	24.04.82	46.733.000	MANUT. E CONSERV. (parte)
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	41	19.05.82	2.361.900	ACQUISTO MATER. MANUT. ORD.
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	1	18.12.81	12.958.000	PULIZ. LOC. E SERV. PERSONALE
7501	7501	ANTRO DELLA SIBILLA	POZZUOLI	NA	CUMA	59	05.10.82	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
7501	7501	CRETA ROMANA	POZZUOLI	NA	CUMA	61	07.10.82	140.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8005	8005	NECROPOLI DI S. VITO	POZZUOLI	NA	S. VITO	31	03.05.82	52.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005	8005	STRUTTURA RIONE TERRA	POZZUOLI	NA	RIONE TERRA	18	23.04.82	74.920.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005	8005	TIBICINES	POZZUOLI	NA	V. LE CAPOMAZZA	46	05.06.82	30.000.000	SCAVO E CONSOLIDAMENTO
8005	8005	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	29	28.04.82	67.850.000	RECINZ. E SISTEMAZIONE
83	2035	NECROPOLI DI S. VITO	POZZUOLI	NA	S. VITO	33	19.03.83	18.895.000	MANUTENZIONE E RESTAURO
2035	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	31	15.03.83	18.341.000	SFANCIAMENTO E DISERBATA
2035	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	1.16505	05.07.83	885.000	REVIS. IMP. ELETTRICO
2035	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA	CUMA	42	15.04.83	2.851.000	DISERBO CHIMICO
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	50	30.04.83	9.831.200	ACQUISTO MATER. PER MANUT.
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	56	05.05.83	24.448.000	MANUTENZIONE RECINZIONE
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	03	27.12.82	19.470.000	PULIZ. LOC. E SERV. PERSONALE
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	30	15.03.83	25.603.000	MANUTENZIONE VARI
7501	7501	ANTRO DELLA SIBILLA	POZZUOLI	NA	CUMA	73	30.05.83	90.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
7501	7501	VILLA DEI BOVII	POZZUOLI	NA	VIA CAMPANA	93	30.07.83	150.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
								(V. P. 936 del 15.12.86)	
7501	7501	STRUTTURA DELLA AVELLINO	POZZUOLI	NA	V. LE AVELLINO	72	30.05.83	80.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
7501	7501	CRIPA POMANA	POZZUOLI	NA	CUMA	91	22.07.83	100.000.000	CONSOLIDAMENTO PARETE
8005	8005	TEMPIO DI APOLLO	POZZUOLI	NA	CUMA	22E	29.06.83	25.000.000	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO
8005	8005	COMPLESSO FUNERARIO DI COPA CIGLIANO	POZZUOLI	NA	COPA CIGLIANO	9	11.01.83	90.833.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8005	8005	INSEDIAMENTO PREISTORICO	POZZUOLI	NA	CAS. AGNARO	16	11.02.83	10.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005	8005	AREA ARCHEOLOGICA DI VIA LUCIANO	POZZUOLI	NA	V. L. LUCIANO	7	05.01.83	50.000.000	SCAVO E RESTAURO
8005	8005	BOUTEGE DI ETÀ TARCO IMPERIALE	POZZUOLI	NA	VIA LUCIANO	7	06.01.83	50.000.000	SCAVO E RESTAURO
L.29	L.29	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA	CUMA	90	22.07.83	80.000.000	CONSO. E REST.
L.S. POZ.	L.S. POZ.	ARCO FELICE	POZZUOLI	NA	CUMA	100	15.10.83	300.000.000	PRIME OPERE DI ASSICURAZIONE
L.S. POZ.	L.S. POZ.	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	110	03.11.83	100.000.000	INTERVENTI URG. ASSOC. STATICA
84	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	14	24.01.84	4.510.550	MANUTENZ. ORDINARIA
2035	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA	CUMA	40	22.05.84	20.489.440	SFANCIAMENTO E DISERBATA
2035	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA	CUMA	48	13.06.84	33.000.000	MANUTENZIONE E DISERBO (parte)
2035	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA	CUMA	10	20.12.83	5.026.000	NETTEZZA
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	6	20.12.83	9.515.000	PULIZ. LOC. E SERV. PERSONALE
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	9	20.12.83	5.020.000	PULIZ. LOC. E SERV. PERSONALE
2035	2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA	CUMA	24	17.03.84	30.000.000	MANUT. VARI
2035	2035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA	CUMA	57	25.06.84	1.959.000	ACQUISTO MAT. IN A.D.
2035	2035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA	CUMA	48	13.06.84	33.000.000	MANUT. E DISERBO
8005	8005	STRUTTURA DI VIA RANISCO	POZZUOLI	NA	VIA RANISCO	16	30.02.84	30.000.000	SCAVO E CONSOLIDAMENTO
8005	8005	SCAVI GIURISDIZIONE DI POZZUOLI	POZZUOLI	NA	VIA DOMIZIANA	17	13.02.84	20.000.000	SABBI SCAVO (VIA DOMIZIANA)
8005	8005	VILLA DEI BOVII	POZZUOLI	NA	VIA CAMPANA	18	16.02.84	10.000.000	SCAVO E RESTAURO
8005	8005	VILLA DEI BOVII	POZZUOLI	NA	VIA CAMPANA	41	28.05.84	25.000.000	SCAVO E RESTAURO
8005	8005	AREA ARCHEOLOGICA DI VIA LUCIANO	POZZUOLI	NA	VIA LUCIANO	29	07.04.83	50.000.000	SCAVO E RESTAURO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI POZZUOLI E CUMA - MA

ES.F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC.TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
	8005	BOTTEGHE DI ETA' TARCO IMPERIALE	POZZUOLI	NA.	VIA LUCIANO	26	07.04.84	50.000.000	SCAVO E RESTAURO
	L.S.PZ.	ARCO FELICE	POZZUOLI	NA.	CUMA	70	15.10.84	500.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
	L.S.PZ.	STRUTTURE VIA D. ALIGHIERI	POZZUOLI	NA.	VIA D. ALIGHIERI	20	28.02.84	150.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
	L.S.PZ.	STRUTTURE VILLA AVELLANO	POZZUOLI	NA.	VILLA AVELLANO	20	01.03.84	75.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
	L.S.PZ.	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		15	26.01.84	300.000.000	PRIME OPERE CONSOLIDAMENTO
	L.S.PZ.	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		72	09.11.84	225.000.000	INDAGINISICHE E PRIME OPERE CONS.
85	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA.	CUMA	33	14.06.85	19.965.000	INDAGINE PIANO CALPESTIO
2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	99	22.12.84	25.000.000	MANUTENZIONE E DISERBO	
2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		11	22.12.84	40.000.000	MANUTENZIONE VARIA	
8005	TIBICINES	POZZUOLI	NA.	V.LE CAPOMAZZA	20	06.03.85	40.000.000	RESTAURO E OPERATURE	
8005	VILLA DEI BOVILI	POZZUOLI	NA.	VIA CAMPANA	19	08.03.85	40.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8005	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	22	08.03.85	40.000.000	CONSOLIDAMENTO	
L.S.PZ.	STRUTTURE VIA D. ALIGHIERI	POZZUOLI	NA.	VIA D. ALIGHIERI	28	26.04.85	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	
L.S.PZ.	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		37	17.09.85	100.000.000	INDAGINISICHE E PRIME OPERE CONS.	
86	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	12	09.10.85	30.000.000	MANUTENZIONE E DISERBO
2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		4	09.10.85	50.000.000	MANUTENZIONE VARIA	
2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		4	12.10.85	30.000.000	IMP. CONTROLLO SCARICHE A.M.	
8005	TIBICINES	POZZUOLI	NA.	V.LE CAPOMAZZA	16	10.10.85	40.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8005	TIBICINES	POZZUOLI	NA.	V.LE CAPOMAZZA	26	11.10.85	40.000.000	RESTAURO E OPERATURE	
8005	VILLA DEI BOVILI	POZZUOLI	NA.	VIA CAMPANA	24	11.10.85	40.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8017	ARCO FELICE	POZZUOLI	NA.	CUMA	738	25.02.88	519.989.000	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	8	26.06.86	90.000.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	83	18.09.86	41.000.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	90	03.12.86	150.000.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
L.S.PZ.	ARCO FELICE	POZZUOLI	NA.	CUMA	57	12.04.86	14.996.000	SMONTAGGIO ANDITI	
87	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	10	13.10.86	30.000.000	MANUTENZIONE E DISERBO
2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		18	13.10.86	50.000.000	MANUTENZIONE VARIA	
8005	TIBICINES	POZZUOLI	NA.	V.LE CAPOMAZZA	39	13.10.86	30.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8005	VILLA DEI BOVILI	POZZUOLI	NA.	V.LE CAPOMAZZA	40	13.10.86	30.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	
8005	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	VIA CAMPANA	41	13.10.86	30.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8024	PORTUS JULIUS	POZZUOLI	NA.	CUMA	57	26/03/87	30.000.000	REST. E CONSOL.	
8005	PORTUS JULIUS	POZZUOLI	NA.	RIONE TERRA	72	07.07.87	50.000.000	PROSPERZIONI ARCHEOLOGICHE	
8005	PORTUS JULIUS	POZZUOLI	NA.	RIONE TERRA	111	06.10.87	100.000.000	SAGGI DI SCAVO E CONSOLIDAMENTO	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	1-508	11.09.87	91.655.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	92	31.07.87	14.000.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
F.P.C.	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	551/95	1987	598.936.929	REST. E VALUTAZ.	
88	2035	TEMPIO DI SERAPIDE	POZZUOLI	NA.		77	16.07.88	60.000.000	TRASSE WATER ARCHEOLOGICO
2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	8	06.10.87	40.000.000	MANUTENZIONE IDENTIF.	
2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		12	06.10.87	60.000.000	MANUTENZIONE VARIA	
2035	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		33	06.10.87	20.000.000	IMPIANTO ALLARME	
2035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	8	06.10.87	40.000.000	MANUT. VARIA	
3805	PORTUS JULIUS	POZZUOLI	NA.		89	17.10.88	50.000.000	PROSPERZIONI ARCHEOLOGICHE	
8005	BOTTEGHE DI ETA' TARCO IMPERIALE	POZZUOLI	NA.	VIA LUCIANO	26	06.10.87	40.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8005	TIBICINES	POZZUOLI	NA.	V.LE CAPOMAZZA	25	06.10.87	60.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8005	PORTUS JULIUS	POZZUOLI	NA.		27	06.10.86	30.000.000	PROSPERZIONI ARCHEOLOGICHE	
8005	AREA ARCHEOLOGICA DI VIA LUCIANO	POZZUOLI	NA.	VIA LUCIANO	26	06.10.87	40.000.000	SCAVO E RESTAURO	
8005	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	19	06.10.87	30.000.000	CONS. E REST.	
8026	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		57	25.02.88	500.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	1-574	13.02.88	13.054.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
F.P.C.	AREA ARCHEOLOGICA DI MONTERUSCELLO	POZZUOLI	NA.	MONTERUSCELLO	56	18.02.88	97.835.000	INDAGINE ARCHEOLOGICA	
L.67	ANFITEATRO FLAVIO	POZZUOLI	NA.		71	17.04.89	500.000.000	ADEG. STRUTTE FUNZIONALE	

42
34

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI POZZUOLI E CUMA - NA

ES. F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
89	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	9	11.10.88	43.000.000	MANUTENZIONE (parte)
	2035	AREA DEL FORO FLAVIO	POZZUOLI	NA.	CUMA	16	11.10.88	60.000.000	MANUTENZIONE VAPZA
	8035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	89	9.5.89	10.000.000	SAGGI SCAVO
	8035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	VIA LUCIANO	25	11.10.88	40.000.000	SCAVO E RESTAURO
	8035	TIBURTINA	POZZUOLI	NA.	VIA CARPAZZA	24	11.10.88	60.000.000	SCAVO E RESTAURO
	8035	VIA DE BOVIV	POZZUOLI	NA.	VIA CARPAZZA	26	11.10.88	30.000.000	SCAVI EMERGENZA (parte)
	8035	SCAVI GIURISDIZIONE DI POZZUOLI	POZZUOLI	NA.	VARIE	26	11.10.88	30.000.000	SCAVI EMERGENZA (parte)
	8035	AREA ARCHEOLOGICA DI VIA LUCIANO	POZZUOLI	NA.	VIA LUCIANO	25	11.10.88	40.000.000	SCAVO E RESTAURO
	8035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	21	11.10.88	30.000.000	CONSOL. E REST.
	8035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	88	29.04.89	10.000.000	SCAVO DI EMERGENZA
90	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	3	21.09.89	45.000.000	MANUTENZIONE (parte)
	2035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	CUMA	8	21.09.89	65.000.000	MANUTENZIONE VAPZA
	2035	AREA DEL FORO	POZZUOLI	NA.	CUMA	3	21.09.89	45.000.000	MANUTENZIONE VAPZA (parte)
	8035	ACROPOLI	POZZUOLI	NA.	A PART.	==	A PART.	200.000.000	IMP. ALLUMINAZ. ESTER.
	8035	SCAVI GIURISDIZIONE DI POZZUOLI	POZZUOLI	NA.	VARIE	16	25.09.89	80.000.000	SAGGI SCAVO PROF. PIS. ECC.
	8035	SCAVI GIURISDIZIONE DI POZZUOLI	POZZUOLI	NA.	VARIE	15	25.09.89	100.000.000	SAGGI SCAVO PROF. VIGOR. COST. ALCO ECC.
	8035	EDIFICIO C.D. IL CASTELLO	POZZUOLI	NA.	EC-GANDATO	18	25.09.89	80.000.000	SCAVO ARC-ETNOLOGICO
	8035	CISTERNA GRECA	POZZUOLI	NA.	CUMA	20	25.09.89	60.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

48
35

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI BACOLI - MA

ES. F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOCALITA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
81	7501	PISCINA MIRABILE	BACOLI	NA.	BACOLI	13	1981	149.500.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
	F. REG.	TOMBA DI AGRIPPINA	BACOLI	NA.		9	30.05.84	50.000.000	CONS. STATICO
82	2035	PARCO MONUMENTALE	BACOLI	NA.	BAIA	43	19.05.83	7.975.150	MAN.T. ORDINARIA
	2035	SACELLO DEGLI AUGUSTALI	BACOLI	NA.	MISENO	45	31.05.82	1.635.000	MAN.T. ORDINARIA E STRAGG.
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	48	14.06.82	14.912.000	ASSIC. STATICA
	2038	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	1	18.12.81	12.958.000	PLAZ. SERVIZI
	2038	PARCO MONUMENTALE	BACOLI	NA.	BAIA	7	19.12.81	34.850.000	PULIZ. E DISERBO
	2038	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	14	19.12.81	34.850.000	PULIZ. E DISERBO
	2038	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	55	06.11.82	4.248.000	MANTENZ. VERDE
	F. REG.	PISCINA MIRABILE	BACOLI	NA.	BACOLI	60	06.10.82	140.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
		CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	13	05.12.81	200.000.000	CONS. TORRE N.O.
83	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	3	27.12.82	19.470.000	PL. SERVIZI
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	24	28.02.83	2.891.000	C. SERVIC. CIV.
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	51	30.04.83	7.480.000	MAN.T. ORDIN.
	7501	PALAZZINA DEMANIALE - BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	45	18.04.82	288.824.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
	7501	PISCINA MIRABILE	BACOLI	NA.	BACOLI	74	30.05.83	143.924.400	CASS. MANUT. E RESTAURO
	8005	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	15	11.02.83	50.000.000	REST. E CONSOL.
84	2035	SACELLO DEGLI AUGUSTALI	BACOLI	NA.	MISENO	1.11743	24.04.84	10.266.000	IMPANTO DI SC. EV. AGG.
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	5	20.12.83	7.632.000	MAN.T. VARIA
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	11	20.12.83	8.024.000	VEGETAZ.
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	49	15.06.84	25.000.000	RISTRUT. LOCALI
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	49 B	27.05.84	2.354.000	MAN.T. LOCALI
	8005	TEMPIO DI DIANA	BACOLI	NA.	BAIA	60	25.06.84	50.000.000	SCAVO E RESTAURO
	8005	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	62	25.06.84	50.000.000	CONSOL. REST.
	8005	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	38	07.05.84	200.000.000	CONS. SIST. LOCALI
85	2035	PALAZZINA DEMANIALE - BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	39	12.10.85	19.740.000	IMP. ALLARME DEPOSITO ARCH.
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	5	22.12.84	60.000.000	MAN.T. VARIA
	8005	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	21	28.03.85	80.000.000	SIST. E ADEG. STRUT.
	S. P. 07.	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	22/B	11.09.85	100.000.000	INTERV. URGENTI
86	2035	SACELLO DEGLI AUGUSTALI	BACOLI	NA.	MISENO	10	09.10.85	10.000.000	MAN.T. ORDINARIA
	2035	CENTO CAMELLE	BACOLI	NA.		14/5	39.10.85	70.000.000	MAN.T. VARIA
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	14	09.10.85	70.000.000	MAN.T. VARIA
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	39	12.05.85	19.740.000	IMP. A. ARVE
	2035	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	27	11.10.86	100.000.000	MAN.T. VARIA
	7501	CENTO CAMELLE	BACOLI	NA.		58	22.04.86	150.000.000	CONS. E REST.
	L. 219	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	72	26.05.85	300.000.000	CONS. E REST. COSTONE
	L. 219	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	70	26.05.86	180.000.000	RISTR. C. GUARDIA
	L. 219	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	71	26.05.85	420.000.000	CONS. REST. SALE MUS.
87	2035	PARCO MONUMENTALE	BACOLI	NA.	BAIA	9	13.10.86	20.000.000	MAN.T. VARIA
	2035	SACELLO DEGLI AUGUSTALI	BACOLI	NA.	MISENO	11	13.10.86	30.000.000	MAN.T. ORDINARIA
	2035	PARCO ARCHEOLOGICO	BACOLI	NA.	BAIA	8	13.10.86	50.000.000	MAN.T. VARIA
	8005	STRUTTURE A MARE - MISENO	BACOLI	NA.	MISENO	1.22498	29.07.87	9.200.000	TRASPORTO E SISTEMAZ. REPERTI
	8005	TEMPIO DI VENERE	BACOLI	NA.	BAIA	56	26.03.87	90.000.000	PRIME OPERE DI ASSICURAZIONE
	8005	SCAVI GIURISDIZIONE BAIA E CUMA	BACOLI	NA.	VARIE	33	13.10.86	60.000.000	SCAVI EMERGENZA
	8005	GROTTA DELLA DRAGONARA	BACOLI	NA.	MISENO	33	13.10.86	60.000.000	SCAVI EMERGENZA
	8005	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	7	13.10.86	79.527.000	SIST. REST. UFFICI
	8005	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	47	13.10.86	70.000.000	RISI. TORRE N.O.
	8005	CASTELLO DI BAIA	BACOLI	NA.	BAIA	51	15.10.86	120.000.000	ANTIFULMINE AL.
	8024	TEMPIO DI VENERE	BACOLI	NA.	BAIA	84	07.07.87	150.000.000	CONSOLIDAMENTO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

44
36

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA DI BACOLI - NA

ES.F.	CAP.	MUNIC.	COMUNE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
8024			BACOLI NA.	MISENO	77	07.07.87	200.000.000	INT. STRADIC. DAVI. NA. TEMPO	
8024			BACOLI NA.	MISENO	79	07.07.87	100.000.000	CONCILDAMENTO E RES. A.B.C.	
8024			BACOLI NA.	MISENO	75	07.07.87	40.000.000	INT. STRADIC. DAVI. NA. TEMPO	
8024			BACOLI NA.	MISENO	74	07.07.87	300.000.000	REST. E CONSOL.	
8024			BACOLI NA.	MISENO	72	07.07.87	210.000.000	CONS. OCCONE	
8024			BACOLI NA.	MISENO	76	07.07.87	50.000.000	MANUT. STRADINARIA	
8024			BACOLI NA.	MISENO	76	07.07.87	100.000.000	MANUT. STRADIC.	
8026			BACOLI NA.	BAIA	59	25.02.88	500.000.000	CONS. REST. I. MERCURIO	
8301			BACOLI NA.	BAIA	10.	05.10.87	350.000.000	PRCS. C. GIARDIA E MUS.	
IT. TUR.			BACOLI NA.	BAIA	36/207	1986	891.446.557	RESTAURO E VALORIZZAZIONE (parte)	
IT. TUR.			BACOLI NA.	BAIA	36/207	1987	891.446.557	REST. CONS. E SIEM.	
L.219			BACOLI NA.	BAIA	52	06.10.87	100.000.000	CONSOL. OCCONE	
88	2035		BACOLI NA.	BAIA	5	05.10.87	45.000.000	MANUT. VARIA	
2035			BACOLI NA.	BAIA	7	06.10.87	65.000.000	MANUT. VARIA	
8005			BACOLI NA.	MISENO	1.29.95	04.09.88	15.074.000	RECUPERO REPEPI	
8005			BACOLI NA.	LITORALE	20	06.10.87	30.000.000	SCAVI E RILIEVI	
8005			BACOLI NA.	BAIA	17	05.10.87	70.000.000	CONS. E RESTAURO	
8005			BACOLI NA.	BAIA	18	06.10.87	70.000.000	ASSIC. STATICA	
L.449			BACOLI NA.	BAIA	50	25.02.88	321.000.000	CEN. R. TEMPO	
L.449			BACOLI NA.	BAIA	61	25.02.88	272.000.000	COLLETT. FON. L.L.	
L.449			BACOLI NA.	BAIA	52	25.02.88	400.000.000	CAB. ELET. E TRASF.	
L.67			BACOLI NA.	BAIA	73	17.04.89	230.700.000	ADEG. STRUT. E FUNZ.	
89	2035		BACOLI NA.	BAIA	7	11.10.88	40.000.000	MANUT. VARIA	
2035			BACOLI NA.	BAIA	8	11.10.88	65.000.000	MANUT. VARIA	
8005			BACOLI NA.	BAIA	20	11.10.88	70.000.000	REST. ZONA SUSAURA	
8005			BACOLI NA.	BAIA	85	27.04.89	10.000.000	INT. URB. RESTAURO	
8005			BACOLI NA.	BAIA	19	11.10.88	70.000.000	REST. ZONA TERRAZZE	
8005			BACOLI NA.	MISENO	85	27.04.89	30.000.000	SCAVI E SISTEMAZ.	
L.67			BACOLI NA.	BAIA	72	17.04.88	769.291.000	ADEG. STRUT. E FUNZ.	
90	2035		BACOLI NA.	BAIA	1	21.09.89	45.000.000	MANUT. VARIA	
2035			BACOLI NA.	BAIA	2	21.09.89	70.000.000	MANUT. VARIA (parte)	
2035			BACOLI NA.	BAIA	2	21.09.89	70.000.000	MANUTENZIONE VARIA (parte)	
8005			BACOLI NA.	BACOLI	22	25.09.89	80.000.000	CONCILDAMENTO E RESTAURO	
8005			BACOLI NA.	MISENO	21	25.09.89	80.000.000	SCAVI E REST. (aree scv. e arenite)	
8005			BACOLI NA.	BAIA	30	25.09.89	80.000.000	CONCILDAMENTO E RESTAURO	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

45
37

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA PROVINCIA DI CASERTA

ES.F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC.TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
81	L.219	EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S.MARIA C.VETERE	CE.		12	02.09.81	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RIATTAZIONE
82	2035	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	28	27.04.82	14.518.000	MANIF. OPERE IN FERRO (Aristonetto)
2035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	33	03.05.82	55.801.250	REST.MP.ARC. (prop. Calabria)
2035		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S.MARIA C.VETERE	CE.		1.11260	05.05.82	14.635.000	FORNITURA COSTA DI SCARLATTA
2035		SCALZI DI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA	VARI	CE.	VARIE	30	03.05.82	50.801.250	REST.MP.ARC. (prop. Ge. Deletta)
2035		ANTICHIORO CAMPANO	S.MARIA C.VETERE	CE.		42	19.05.82	11.959.850	ACQUISTO MATERIALE IN A.C.
7501		ANTICHIORO CAMPANO	S.MARIA C.VETERE	CE.		53	08.09.82	284.970.000	COAS. STATICO DI DUE ARCHI
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	26	27.04.82	54.178.000	SAGGI SCAVO (Curt. Sessa, Marcelloni, Teano)
8005		SCAVI DI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA	VARI	CE.	VARIE	28	27.04.82	48.000.000	SAGGI DI SCAVO
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	23	27.04.82	48.000.000	SAGGI SCAVO E REC.MP. (Aristonetto Calabria)
8035		NECROPOLI DI CALATIA	MADDALONI	CE.	CALATIA	25	27.04.82	56.543.000	ESP. ORIZZONTE E SCAVO
8104		LOGGIONE E CAVALEZZA	TEANO	CE.	C.SICRICO	35	07.05.82	480.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
L.219		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S.MARIA C.VETERE	CE.		64	19.10.82	350.000.000	CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
								(var. P. 98 del 29.09.83)	
83	2035	EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S.MARIA C.VETERE	CE.		2	27.12.82	16.255.000	P.IZZA LOCALI
2035		ANTICHIORO CAMPANO	S.MARIA C.VETERE	CE.		3	11.02.83	16.140.000	POLLICCI CISTERNA
2035		ANTICHIORO CAMPANO	S.MARIA C.VETERE	CE.		2	27.12.82	15.255.000	P.IZZE LOCALI
7501		MITREO	S.MARIA C. VETERE	CE.		54	20.05.83	70.000.000	ASSIC. STATICA E CONSOLIDAMENTO
								(var. 219 del 8.3.85)	
7501		ANTICHIORO CAMPANO	S.MARIA C.VETERE	CE.		57	05.05.83	25.000.000	CONS. DI DUE GRG. DI ARCHI
7501		ANTICHIORO CAMPANO	S.MARIA C.VETERE	CE.		17	11.02.83	149.995.000	CONSOL. STATICO DI UN ARCO
7501		LOGGIONE E CAVALEZZA	TEANO	CE.	C.SICRICO	96	17.09.83	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	38	05.04.83	29.995.000	PROSPERAZIONE ARCHEOLOGICA
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	86	29.05.83	30.000.000	SCAVO E RESTAUR. (area S.M.C.V.)
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	25	28.02.83	20.000.000	SAGGI SCAVO (Curt. S. Pafisco, S. Teodoro e Cespedale)
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	55	28.03.83	40.000.000	SAGGI SCAVO (Teano, Torre e Piccoli)
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	20	19/12/83	30.000.000	SAGGI SCAVO (Calvi, Risorta)
8005		CITTA ANTICA DI CALVI	CALVI	CE.	CITTA ANTICA	20	18.12.83	30.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005		CITTA ANTICA DI CALVI	CALVI	CE.	CITTA ANTICA	87	28.05.83	15.000.000	SCAVO E RESTAUR.
8005		CENOPOLITICO TORO E PICCILLI	TORO E PICCILLI	CE.	VARIE	35	28.03.83	40.000.000	SAGGI DI SCAVO (parte)
8005		CENOPOLITICO TEANO	TEANO	CE.	VARIE	35	28.03.83	40.000.000	SAGGI DI SCAVO (parte)
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	26	28.02.83	20.000.000	SAGGI SCAVO (Succivo Orta di Avella, Acerra, Marigliano)
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S.MARIA C.VETERE	CE.	CAPPABIANCA	27	28.02.83	40.000.000	SAGGI SCAVO (Loc. Cappabianca, Matillo e Modesto)
8005		NECROPOLI DI CALATIA	MADDALONI	CE.	CALATIA	19	18.02.83	30.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO
8005		SAN JARLO DI TEANO	TEANO	CE.	FONDO RUOZZO	18/B	28.05.83	30.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

38

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA PROVINCIA DI CASERTA

ES. F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
8035		CENTRO ANTICO SESSA ALFUKA	SESSA AURUNCA	CE.	VARIE	35	28.03.83	40.000.000	IMMAGINE ARCHEOLOGICA (parte)
8035		CENTRO ANTICO MONDRAGNE	MONDRAGNE	CE.	VARIE	35	28.03.83	40.000.000	IMMAGINE ARCHEOLOGICA (parte)
8035		CENTRO ANTICO PRESEZZANO	PRESEZZANO	CE.	VARIE	35	28.03.83	40.000.000	IMMAGINE ARCHEOLOGICA (parte)
8035		VILLA RUSTICA DI FALCIANO	FALCIANO	CE.	ZANNEC	23	28.02.83	30.000.000	SCAVI ARCHEOLOGICI
8035		VILLA RUSTICA DI FALCIANO	FALCIANO	CE.	ZANNEC	83	29.06.83	15.000.000	SCAVI ARCHEOLOGICI
8034		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.	TEANO	45	27.04.83	75.000.000	CONSERVAMENTO E RESTAURO
8034		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.	TEANO	34	28.03.83	107.235.000	CONSERVAMENTO E RESTAURO
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	106	18.10.83	309.000.000	RESTAURO E IMPIANTI
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	105	18.10.83	300.000.000 (VER. 92/85 G.C.L. M.A.S.)	RESTAURO E IMPIANTI
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	107	18.10.83	300.000.000	RESTAURO E IMPIANTI
CASMEZ		CANTU' MARZIA DI ALIFE	ALIFE	CE.	MURA	10	19.01.83	155.500.000 (VER. 91/87 G.C.L. M.A.S.)	RESTAURO
2035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARE	CE.	VARIE	25	09.04.84	35.000.000	REST. CORREDI TOMBA I (prov. Ce. et. 2.)
2035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARE	CE.	VARIE	45	04.06.84	25.000.000	CONSERV. E MANUTENZIONE (M. S. S. S. I.) Prov. V. Area C. et. et. 2.
2035		NECROPOLI DI CALATIA	MARZANO	CE.	CALATIA	26	03.04.84	35.000.000	RESTAURO CORREDI TOMBA I
2035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	65	27.05.84	5.975.000	ACQUISTO MATERIALI IN A.D.
2035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	44	01.06.84	10.000.000	DISERBO CIMITO
2035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	34	11.04.84	30.000.000	IMP. DI VESSA A TERRA
2035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	7	20.12.83	9.515.000	PULIZIA LOCALI E SERVIZI
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	51	20.06.84	50.000.000	SCAVI STRATIGRAFICI (Curti)
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	53	20.06.84	20.000.000	SCAVI E CONSOLIDAMENTO (Acerra)
8035		VILLA DOMUS VIA DEGLI ORTI	S. MARIA C. VETERE	CE.	VIA DEGLI ORTI	58	25.06.84	75.000.000	SCAVI REST. E CONSERVAZIONE
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARIE	52	20.06.84	10.000.000	SAGGI SCAVI (centro antico Teano)
8035		CENTRO ANTICO TEANO	TEANO	CE.	VARIE	52	25.05.84	15.000.000	INTERV. URG. SCAVI
8035		NECROPOLI DI CALATIA	MARZANO	CE.	CALATIA	12	17.01.84	30.000.000	SCAVI ARCHEOLOGICI
8035		CATABULUM	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	55	23.05.84	40.000.000	CONSERVAMENTO STRATIGRAFICO
8035		CINTA MURAZIA DI ALIFE	ALIFE	CE.	MURA	54	22.06.84	75.000.000 (VER. P. 85 DE. 14.5.85)	CONSERVAMENTO E RESTAURO
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	37	17.04.84	150.377.000 (VER. 86/87 G.C.L. M.A.S.)	IMPIANTI TECNOLOGICI
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	36	16.04.84	151.260.000 (VER. 85/81 G.C.L. M.A.S.)	IMPIANTI TECNOLOGICI
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	36	16.04.84	151.260.000 (VER. 85/81 G.C.L. M.A.S.)	IMPIANTI TECNOLOGICI
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	35	15.04.84	139.924.000 (VER. 84/87 G.C.L. M.A.S.)	IMPIANTI TECNOLOGICI
8034		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	35	15.04.84	139.924.000 (VER. 84/87 G.C.L. M.A.S.)	IMPIANTI TECNOLOGICI
F. REG.		TERME TORRE S. LIMATO	SESSA AURUNCA	CE.	TORRE S. LIMATO	PROG.	1984	76.942.150	VALORIZZAZIONE E RESTAURO
L. 363		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	123	20.12.84	400.000.000 (VER. P. 82 DE. 27.07.85)	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA PROVINCIA DI CASERTA

ES. F.	CAF.	CAV. VENC	COM. VE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORC	DESCRIZIONE LAVORI
L. 363	CRIPTO-ORTICO		SESSA ABRUZZA	CE.		222	20.12.84	120.000.000 (var. 53 del 2/7/87)	RESTAURO CONSERVATIVO
L. 363	CASTELLONE		S. ARPINO	CE.		121	20.12.84	40.000.000 (var. 32 del 23.5.85)	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO
L. 363	VILLA ROMANA DI FRANCOISE		FRANCOISE	CE.		124	20.12.84	50.000.000	SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO
L. 363	TEATRO ROMANO		CALVI	CE.	ANTICA CALES	117	20.12.84	140.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
85	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	7	22.12.84	25.000.000	MANUTENZ. VARIA
2035	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	8	22.12.84	75.000.000	MANUT. LOCALI PERSONALE
2035	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	13	07.03.85	80.000.000	SAGGI SCAVI AVERSE-S. LORENZO S. S. S. ROMANO, Loc. Capuocchia, Via Capuocchia
2035	ANFITEATRO CAMPANO		S. MARIA C. VETERE	CE.		1.29749	08.11.85	10.400.000	MANUT. IMPIANTO ANTIFURTO
2035	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	21	10.10.85	70.000.000	MANUTENZ. LOCALI DE. PERSICALE
2035	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	22	10.10.85	30.000.000	MANUT. LOCALI PERSICALE
2035	ANFITEATRO CAMPANO		S. MARIA C. VETERE	CE.		49	14.10.85	5.946.000	MANUT. IMPIANTO ANTIFURTO
2035	ANFITEATRO CAMPANO		S. MARIA C. VETERE	CE.		43	14.10.85	30.000.000	IMPIANTO MESSA A TERRA
8005	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	38	12.10.85	30.000.000	SAGGI SCAVI (antica Gales e necropoli di Pezzesecca)
8005	CITTA ANTICA DI CALVI		CALVI	CE.	CITTA ANTICA	38	12.10.85	30.000.000	SCAVO (Citta e necr. Pezzesecca)
8005	NECROPOLI PREROMANA DI CALVI		CALVI	CE.	PEZZESECCA	36	12.10.85	30.000.000	SCAVO (Citta e necr. Pezzesecca)
8005	SCAVI DI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA		VARI	CE.	VARIE	34	12.10.85	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005	SCAVI DI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA		VARI	CE.	VARIE	35	12.10.85	40.000.000	SAGGI SCAVO (teatro Ca'vi)
8005	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	34	12.10.85	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005	CASTELLONE		S. ARPINO	CE.		44	14.10.85	30.000.000	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO
8022	EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO		S. MARIA C. VETERE	CE.		80	26.06.86	450.000.000 (var. P. 84 del 2.9.88)	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8020	ANFITEATRO CAMPANO		S. MARIA C. VETERE	CE.		62	28.04.86	420.000.000	CONSOLIDAMENTO STATICO
8020	ANFITEATRO CAMPANO		S. MARIA C. VETERE	CE.		50	28.04.86	60.000.000	RESTAURO E CONSERVAZIONE
8022	TEATRO ROMANO		TEANO	CE.		61	28.04.86	330.000.000 (var. 65 del 20/2/87)	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8020	LOGGIONE E CAVALLEZZA		TEANO	CE.	C. STORICO	118	20.12.84	300.000.000 (var. 65 del 20/2/87)	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8104	LOGGIONE E CAVALLEZZA		TEANO	CE.	C. STORICO	79	26.06.86	620.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
L. 219	CINTA MURARIA DI ALIFE		ALIFE	CE.	MURA	59	28.04.86	60.000.000	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO
L. 219	TEATRO ROMANO		CALVI	CE.	ANTICA CALES	64	28.04.86	90.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
2034	INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.		VARI	CE.	VARIE	3	13.10.86	28.971.000	PULIZIE UFFICI DIP.
2034	EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO		S. MARIA C. VETERE	CE.		4	13.10.86	25.000.000	PULIZIE LOCALI
2035	VILLA DOMUS VIA DEGLI ORTI		S. MARIA C. VETERE	CE.	VIA DEGLI ORTI	15	13.10.86	20.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035	EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO		S. MARIA C. VETERE	CE.		14	13.10.86	20.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035	ANFITEATRO CAMPANO		S. MARIA C. VETERE	CE.		13	13.10.86	50.000.000	MANUTENZIONE VARIA
8005	VILLA DOMUS VIA DEGLI ORTI		S. MARIA C. VETERE	CE.	VIA DEGLI ORTI	37	13.10.86	30.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8005	SCAVI EMERGENZA ALIFE E MADDALONI		ALIFE	CE.	VARIE	38	13.10.86	30.000.000	SAGGI DI SCAVO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

53

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA PROVINCIA DI CASERTA

ES. F.	CAP.	MONUMENTO	COMUNE	PROV.	LOC. TA'	PER.	DEL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
8005		SCAVI EMERGENZA MADDAONI E ALIFE	MADDAONI E ALIFE	CE.	VARE	38	13.10.86	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		SCAVI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA	VARI	CE.	VARE	35	13.10.86	60.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARE	55	12.10.86	60.000.000	SAGGI DI SCAVO
							(Var. P. 55 del 2/10/87)		
8005		TEATRO ROMANO	CALVI	CE.	ANTICA CALES	36	13.10.86	50.000.000	CONSOLIDAMENTO E SCAVO
8005		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		82	05.04.87	30.000.000	RESTAUR. CONSERVATIVO
8005		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	49	15.10.86	300.000.000	IMPIANTO ANTIFULMINE
8005		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	48	15.10.86	300.000.000	IMPIANTO ELETTRICO
8020		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S. MARIA C. VETERE	CE.		55	02.01.87	300.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
							(Var. P. 57/89 e 879/89)		
8022		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		67	04.05.87	82.700.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8022		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	54	02.01.87	350.000.000	RESTAUR. E IMPIANTO
8024		TEATRO ROMANO	CALVI	CE.	ANTICA CALES	81	07.07.87	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8024		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		89	07.07.87	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8024		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		82	07.07.87	100.000.000	RESTAUR. CONSERVATIVO
8024		RESTAUR. ANTICA S. LUCESIA	SESSA AURUNCA	CE.	LITORALE	83	07.07.87	50.000.000	PROSECCO ANTICORROSIONE
8029		TEMPIO DEL C.D. DI S. MATO	SESSA AURUNCA	CE.	TORRE S. MATO	88	07.07.87	50.000.000	INTERESTRUTTURAZIONE
8029		MURA ROMANE DI FRANCOLESE	FRANCOLESE	CE.		87	07.07.87	30.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8001		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S. MARIA C. VETERE	CE.		116	06.10.87	100.000.000	ACQUEDOTTO FAZIONALE
							(Var. P. 189 del 20.10.89)		
8001		C. TESA SS. AVANZATA	TEANO	CE.		119	06.10.87	80.000.000	SAGGI DI SCAVO
8001		TEATRO ROMANO	CALVI	CE.	ANTICA CALES	114	06.10.87	200.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8001		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		115	06.10.87	120.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8001		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		117	06.10.87	100.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8001		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	118	06.10.87	100.000.000	SCAVO E RESTAUR.
8001		C. TESA DI S. LORENZO	AVERSA	CE.		113	05.10.87	80.000.000	SAGGI DI SCAVO
L. 1.5		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	SESSA AURUNCA	CE.		56/210	1987	81.661.876	RECUPERO E VALORIZZAZIONE
L. 1.5		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S. MARIA C. V.	CE.		35/214	1987	386.781.929	AL. EST. M. SEC. AREA CASERTANA
L. 2.9		C. T. MURARIA DI ALIFE	ALIFE	CE.	MURA	112	06.10.87	100.000.000	RESTAUR. E CONSOLIDAMENTO
8001		UFFICIO ARCHEOLOGICO DI MADDAONI E ALIFE	MADDAONI	CE.	Via A. B. 10	11	22.05.86	9.790.000	PULIZIE LOCALI (parte)
8001		UFFICIO ARCHEOLOGICO DI ALIFE E MADDAONI	ALIFE	CE.		11	22.05.86	9.790.000	PULIZIE LOCALI (parte)
8001		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARI	CE.	VARE	78	18.07.88	38.000.000	MAN. L.P. SCAVO (parte)
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S. MARIA C. VETERE	CE.		10	05.10.87	65.000.000	MAN. VARE (parte Ant. Ce)
8005		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		9	05.10.87	50.000.000	MAN. VARE VARE
8005		SCAVI EMERGENZA ALIFE E MADDAONI	ALIFE	CE.	VARE	24	06.10.87	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S. M. C. VETERE	CE.	VARE	21	6.10.87	35.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		SCAVI EMERGENZA MADDAONI E ALIFE	MADDAONI E ALIFE	CE.	VARE	21	6.10.87	35.000.000	SAGGI DI SCAVO
8005		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		22	06.10.87	50.000.000	SAGGI DI SCAVO
8020		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S. MARIA C. VETERE	CE.		67	25.02.88	500.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8020		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		92	28.11.88	300.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8020		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		93	28.11.88	180.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
8020		LOGGIONE E CAVALLERIZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	94	28.11.88	259.960.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAUR.
L. 67		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		76	17.04.89	500.000.000	ADEG. STRUTT. E FUNZIONALE
L. 67		TEMPIO DEL C.D. DI BELLONA	BELLONA	CE.		81	17.04.89	400.000.000	ADEG. STRUTT. E FUNZIONALE
L. 67		TEMPIO DEL C.D. DI GIANO	GIANO VETUSTA	CE.		82	17.04.89	400.000.000	ADEG. STRUTT. E FUNZIONALE
L. 67		TEATRO ROMANO	CALVI	CE.	ANTICA CALES	77	17.04.89	500.000.000	ADEG. STRUTT. E FUNZIONALE
L. 67		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		78	17.04.89	500.000.000	ADEG. STRUTT. E FUNZIONALE

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

69
22

MONUMENTI AREA ARCHEOLOGICA PROVINCIA DI CASERTA

ES. F.	CAP.	COMUNICAZIONE	COMUNE	PROV.	LOCALITA'	PER.	DELL.	IMPORTO	DESCRIZIONE LAVORI
2035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S. MARIA C. VETERE	CE.	VARIE	35	11.10.88	50.000.000	MANUT. IMP. SICUREZZA (parte)
2035		UFFICIO ARCHEOLOGICO DI MADDALONI E ALIFE	MADDALONI	CE.	VIA N. BIXIO	12	11.10.88	15.000.000	PULIZIE LOCALI (parte)
2035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S. MARIA C. VETERE	CE.		11	11.10.88	70.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		10	11.10.88	50.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035		UFFICIO ARCHEOLOGICO DI ALIFE E MADDALONI	ALIFE	CE.		12	11.10.88	15.000.000	PULIZIE LOCALI (parte)
8035		SCAVI EMERGENZA ALIFE E MADDALONI	ALIFE	CE.	VARIE	31	11.10.88	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8035		SCAVI EMERGENZA MADDALONI E ALIFE	MADDALONI	CE.	VARIE	31	11.10.88	30.000.000	SAGGI DI SCAVO
8035		SCAVI DI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA	VARIE	CE.	VARIE	30	11.10.88	50.000.000	SAGGI SCAVO (prop. Papale)
8035		SCAVI DI EMERGENZA PROVINCIA DI CASERTA	VARIE	CE.	VARIE	30	16.05.89	80.000.000	SCAVI DI EMERGENZA
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARIE	CE.	VARIE	30	11.10.88	50.000.000	SAGGI SCAVO (prop. Papale)
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	VARIE	CE.	VARIE	30	16.05.89	80.000.000	SAGGI DI SCAVO
8035		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		22	11.10.88	50.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		97	26.06.89	300.000.000	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
8035		EX ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO	S. MARIA C. VETERE	CE.		54	09.12.88	580.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		48	28.11.88	220.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8035		CINTA MURARIA DI ALIFE	ALIFE	CE.	MURATA	50	28.11.88	140.000.000	RESTAURO
8035		VILLA ROMANA DI FRANCOLOSE	FRANCOLOSE	CE.		51	28.11.88	142.980.000	RESTAURO
8035		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		45	28.11.88	50.000.000	RECUPERO REPERTI ARCHEOLOGICI
8035		LOGGIONE E CAVALLERAZZA	TEANO	CE.	C. STORICO	53	09.12.88	220.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
90	2035	UFFICIO ARCHEOLOGICO DI MADDALONI E ALIFE	MADDALONI	CE.	VIA N. BIXIO	6	21.09.89	15.000.000	PULIZIE LOCALI (parte)
2035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C. VETERE	CE.		4	21.09.89	50.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S. M. CAPUA VETERE	CE.	CAPUA ANTICA	5	21.09.89	70.000.000	MANUTENZIONE VARIA
2035		UFFICIO ARCHEOLOGICO DI ALIFE E MADDALONI	ALIFE	CE.		6	21.09.89	15.000.000	PULIZIE LOCALI (parte)
8035		SCAVI EMERGENZA ALIFE E MADDALONI	ALIFE	CE.	VARIE	28	25.09.89	50.000.000	SAGGI DI SCAVO
8035		ANFITEATRO CAMPANO	S. MARIA C.V.	CE.		57	21.09.89	80.000.000	ANTIQUELON
8035		SCAVI EMERGENZA MADDALONI E ALIFE	MADDALONI E ALIFE	CE.	VARIE	28	25.09.89	50.000.000	SAGGI DI SCAVO
8035		CINTA MURARIA DI ALIFE	ALIFE	CE.	ALIFE	29	25.09.89	50.000.000	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO
8035		INTERVENTI VARI UFFICIO S.M.C.V.	S. M. C. VETERE	CE.	VARIE	26	25.09.89	80.000.000	SCAVI DI EMERGENZA
8035		TEATRO ROMANO	TEANO	CE.		27	25.09.89	50.000.000	SCAVO ARCHEOLOGICO

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - NAPOLIDanni provocati dal sisma del 23 novembre 1980.

L'impatto del sisma è stato particolarmente violento sulle strutture del Museo Nazionale, e solo la fortunata circostanza, che buona parte dell'edificio era stato sottoposto ad un radicale consolidamento negli ultimi anni (1975-80), ha impedito conseguenze probabilmente drammatiche. Anche nel caso del Museo, come per la maggior parte degli edifici napoletani, gli effetti del sisma si sono sommati da un lato ad una plurisecolare carenza di manutenzioni straordinarie, specialmente in occasione di precedenti eventi sismici; dall'altro ad una condizione di costituzionale debolezza dell'edificio che, come è noto, è stato completato tra la fine del settecento e gli inizi del secolo scorso, soprelevando per ben venti metri il seicentesco Palazzo degli Studi di G. C. Fontana. I rilevamenti geognostici e i saggi eseguiti in occasione dei restauri di cui si è detto, hanno mostrato l'assoluta inadeguatezza delle fondazioni che, se nel lato a monte (su via S. Teresa) posano sul banco tufaceo naturale, a valle (verso piazza Cavour) si attestano su un riempimento incoerente e percorso, nel sottosuolo, da grossi collettori fognari. Storicamente, è ben noto che cedimenti e dissesti, sin dai tempi di Murat, resero praticamente sempre inagibile o parzialmente agibile la struttura più rappresentativa dell'edificio, cioè il Gran Salone della Meridiana, che non fu mai pienamente utilizzato. Come è emerso dalle verifiche posteriori al sisma del 1980, le gravi lesioni apportate dal terremoto dell'Irpinia del 1930 non erano state sanate con opere di radicale intervento, ma solo con colmature e sarciture superficiali, sì che gli effetti dei due terremoti si sono, in pratica, sommati infierendo sui medesimi punti deboli della struttura.

2
42

- 2 -

43

E' sintomatico, in questo come in altri casi, che le parti sottoposte a restauro negli ultimi anni, grazie all'intervento del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, hanno subito danni lievissimi e non necessitano di interventi: pienamente consolidati risultano, al novembre 1980, i lati sud e ovest dell'ala occidentale e il lato nord dell'ala orientale.

I movimenti dovuti all'ultimo terremoto, ondulatori e sussultori, hanno provocato delle sensibili traslazioni verticali ed orizzontali nelle fondazioni e nelle strutture dell'edificio, interessando soprattutto quelle del piano interrato e piano terra.

I primi due moti sussultori hanno provocato delle traslazioni verticali intermedie differenziate (in ragione dei relativi sovraccarichi, nonché delle diverse condizioni e stato delle fondazioni) le quali hanno prodotto una fessurazione diffusa delle volte a crociera costituenti il soffitto delle scale del piano terra, nonché il distacco di alcuni solai piani del secondo piano (sale della collezione vascolare) che hanno subito un visibile innalzamento di alcuni millimetri in corrispondenza degli appoggi.

Per effetto dei successivi moti ondulatori, invece, si sono verificate delle traslazioni relative terminali che hanno interessato le strutture murarie lungo il perimetro esterno principalmente sul lato orientale (verso piazza Cavour) ed in misura sensibile anche dal lato meridionale (verso via Foria) e settentrionale (verso l'Istituto Colosimo).

I danni subiti dall'edificio hanno reso necessario opere di protezione per alcune delle sculture esposte al piano terra, nella sala del Toro Farnese e nell'atrio; nella Galleria dei Marmi colorati le lesioni riscontrate nelle volte delle sottostanti sale delle Arti Decorative hanno consigliato lo spostamento di alcune sculture che gravavano sul cervello delle volte stesse, trasferite nell'atrio in corrispondenza dei pilastri.

- 3 -

H
46

Maggiori i danni nella galleria dei Ritratti Greci che è stato necessario svuotare completamente dei materiali esposti, non tanto per pericolo di veri e propri crolli strutturali, ma per la caduta di pietre dalle volte lesionate.

Il sisma ha provocato gravi danni anche al patrimonio archeologico del Museo, sia al materiale esposto nelle sale che a quello conservato nei depositi. All'indomani dell'evento è stata effettuata una ricognizione che ha verificato la consistenza numerica degli oggetti danneggiati, redigendo nel contempo un elenco particolareggiato dei materiali in questione (516 pezzi) e compilando parallelamente una scheda per ogni oggetto, al fine di disporre, oltre che di notizie precise sullo stato dell'oggetto stesso, dei dati relativi alla documentazione scientifica e fotografica del materiale interessato.

I pezzi danneggiati tra quelli in esposizione appartengono alla Raccolta Cumana, alle collezioni Santangelo e Vivencio ecc., e si riferiscono all'intero orizzonte cronologico e tipologico del materiale esposto, comprendendo vasi corinzi, attici a figure nere e rosse, pestani e apuli.

Il nucleo di materiale che, nel suo complesso, ha subito il danno più rilevante è stato la Collezione Spinelli, composta in maggioranza da vasi dalla prima età del ferro fino al periodo ellenistico, bronzi e terrecotte tutti provenienti dalla necropoli dell'antica Suessula (odierna Cancellò).

Considerevoli, sempre nei depositi, i danni ai materiali di Nola, Capua e Calatia.

La violenta scossa ha causato infatti la caduta dei materiali dagli scaffali metallici su cui erano collocati (e, in qualche caso, il rovesciamento degli scaffali stessi) con la conseguente rottura degli oggetti, spesso ridotti in numerosi frammenti e schegge, come nel caso di molte terrecotte, soprattutto teste votive, e vasi, in particolare i più fragili di impasto.

- 4 -

7
45

Si è proceduto ad attuare dapprima una documentazione fotografica dello stato di distruzione presentatosi al momento della prima ricognizione; si è poi iniziato il lavoro di distinzione dei frammenti vaso per vaso, avviando nel contempo una campagna fotografica, oggetto per oggetto, in previsione del restauro.

Le operazioni di restauro hanno preso inizio dalle ceramiche esposte e sono state per ora completate per gran parte del materiale, mentre è ancora in corso, a cura del laboratorio di restauro della Soprintendenza, il restauro delle terrecotte.

8
46Stato dei lavori

A partire dal 1981, grazie ai finanziamenti predisposti dal Governo, prima con le provvidenze del Commissariato Straordinario e poi con la Legge n° 219 del 14/5/1981, la Soprintendenza Archeologica ha attuato nel Museo Archeologico di Napoli i propri interventi di consolidamento e restauro che hanno affiancato i lavori già in corso di esecuzione da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania accelerando così il processo di recupero di tutto l'edificio.

Nell'allegato A vengono elencati, a seconda degli esercizi finanziari, gli interventi effettuati con i fondi della Legge 219 del 14/5/1981.

Tutti i lavori eseguiti sono riportati in pianta nell'allegato B.

L'allegato C riguarda la documentazione fotografica degli ambienti danneggiati in cui sono stati effettuati alcuni degli interventi elencati.

I principali lavori eseguiti nel periodo 1982-89 possono così riassumersi:

a) nell'ala occidentale

- consolidamento e restauro della Galleria del piano terra detta dei ritratti greci, con l'eliminazione delle tamponature delle arcate prospicienti il cortile, a completamento dell'intervento di ripristino del porticato seicentesco di Giulio Cesare Fontana;
- sistemazione del sistema fognario, della pavimentazione e delle aiuole del cortile con la messa in luce delle tracce del piano di calpestio originario;
- restauro delle sale del primo piano (giro interno), dove i lavori di consolidamento delle volte sottostanti avevano reso necessario il temporaneo distacco delle pavimentazioni in mosaico preesistenti e provenienti dalle case dissepolti di Pompei ed Ercolano. Nel tratto meridionale del giro interno alcune sale sono state parzialmente soppalcate a completamento degli spazi espositivi delle sezioni topografiche.

7
47

- 2 -

b) nell'ala orientale

- consolidamento e restauro delle sale della collezione egiziana nel primo livello seminterrato, fronte occidentale;
- consolidamento e restauro delle sale del piano terra dette dei Tirannicidi (giro interno, tratto meridionale), dei Marmi colorati (giro interno, tratto settentrionale), dei Grandi Maestri (giro esterno, fronte meridionale), del Toro Farnese (giro esterno, fronte orientale - lavori in corso), e della Flora (giro interno, tratto orientale - lavori in corso);
- svuotamento e consolidamento dei locali del piano seminterrato sottostanti le sale del Toro Farnese e della collezione egiziana, aventi accesso dall'area scoperta annessa dal lato di piazza Cavour;
- svuotamento, consolidamento e restauro dei locali al piano seminterrato del lato meridionale, sottostanti alla Galleria dei Tirannicidi, in cui si allestirà la collezione epigrafica;
- lavori di completamento delle sale del piano terra delle Arti Decorative e al piano ammezzato delle sale in cui è stata in seguito allestita la sezione "Napoli antica".

Inoltre, sono stati realizzati:

- lavori per il ripristino dei tetti di copertura e riparazione dei lucernai dei locali sottotetti, con rafforzamento dei solai;
- lavori di ristrutturazione dei servizi e degli Uffici della Soprintendenza ospitati al III piano dell'edificio del Museo (lato orientale e meridionale);
- svuotamento, consolidamento e ristrutturazione degli ambienti sottostanti lo Scalone centrale con il recupero di spazi da adibire a servizi igienici per il pubblico (i precedenti erano stati danneggiati dal sisma).

Va precisato che per poter intervenire con lavori di consolidamento e di restauro nelle sale e nei depositi, è stato necessario spostare il materiale archeologico in essi allestito, e, in molti casi, smontare vecchi ed obsoleti allestimenti.

8
68PROGRAMMA E PREVENTIVO SOMMARIO DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO

Si stima che, con gli interventi finora eseguiti e quelli in corso, l'edificio è stato completamente restaurato e consolidato all'incirca al 70%.

Per poter completare i lavori di consolidamento, di restauro e di ristrutturazione si prevede l'attuazione di ulteriori opere, il cui preventivo sommario di spesa viene specificato nell'allegato D.

49

Importanza dei risultati ottenuti con gli interventi promossi

A seguito dei lavori di consolidamento e di restauro si è potuto provvedere alla definitiva installazione di opere impiantistiche indispensabili per una corretta fruizione degli spazi museali e degli Uffici.

In alcuni ambienti, dopo l'intervento effettuato con la Legge 219, si è potuto far seguire ai lavori murari quelli di allestimento (con altre fonti di finanziamento), riaprendo al pubblico importanti settori espositivi. E' questo il caso della collezione egiziana, della sezione "Napoli antica", delle sculture Farnese delle terme di Caracalla (in corso di completamento). Molte altre sale restaurate e ristrutturare, per mancanza di adeguati finanziamenti, non sono ancora state aperte al pubblico; tuttavia i relativi interventi allestitivi sono già stati studiati e inseriti in un progetto complessivo di riordinamento del Museo, che ha recepito i più aggiornati criteri per una reale e vitale fruizione pubblica.

Si auspica che con l'arrivo di ulteriori finanziamenti straordinari sia possibile completare il riordinamento del Museo e riportare l'Istituto al ruolo, che ben merita essendo tra i più importanti Musei Archeologici del mondo, di protagonista tra le istituzioni culturali non solo di Napoli, ma dell'intero Mezzogiorno.

Va segnalato, tuttavia, che il ritardo nell'erogazione dei fondi, la loro insufficienza, il mancato finanziamento dell'apposito capitolo di spesa negli anni 1984, 1985, 1988, 1989, hanno determinato una nociva battuta di arresto nei lavori al Museo di Napoli che certamente non ha favorito una piena e tempestiva valorizzazione della struttura espositiva, proprio nel momento in cui sarebbe stato opportuno il rilancio delle attività culturali e turistiche di una città ferita dal grave episodio sismico.

Lo stesso discorso vale per i monumenti archeologici oggetto di finanziamento con fondi della Legge 219: le cause del mancato sviluppo culturale delle aree di pertinenza infatti in parte vanno attribuite ai motivi su esposti.

81
50

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

LEGGE 219 - STATO DEI LAVORI AGGIORNATI AL GIUGNO 1990

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1982 N.: 01

50
51

Perizia di spesa n.: 50/82
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: CONSOLIDAMENTO LOCALI LATO CAVAIOLE

Importo contrattuale netto £.: 50.769.400

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 02

Perizia di spesa n.: 43/B
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: CONSOLIDAMENTO E RESTAURO, ED OPERE CONSEQUENZIALI DEI LOCALI
DEPOSITO AL PIANO SEMINTERPATO LATO ORIENTALE E ALLE SALE DEL
PIANO RIALZATO (COLLEZIONE EGIZIANA)

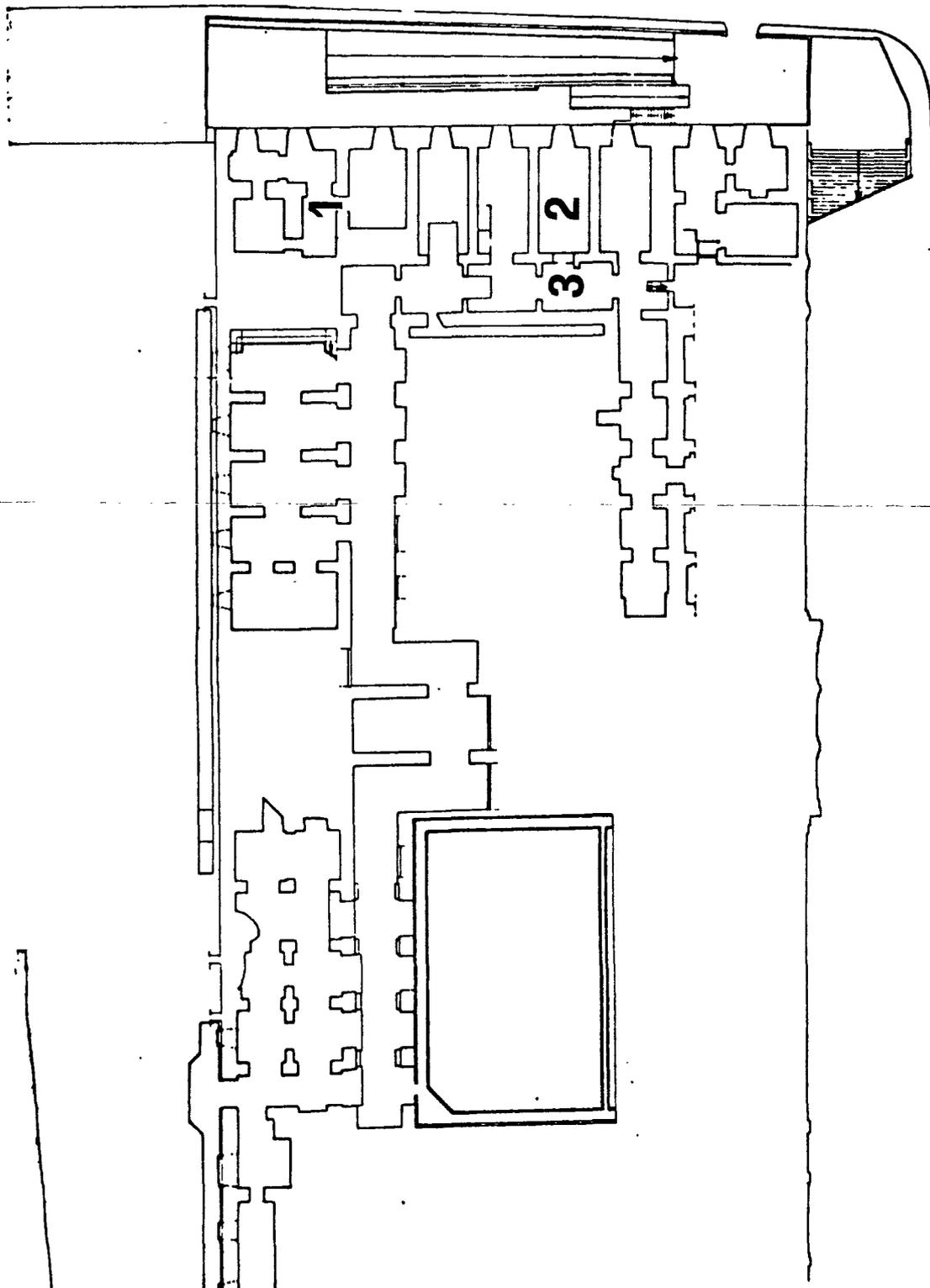
Importo contrattuale netto £.: 435.526.747

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 03

Perizia di spesa n.: 78/83
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: CONSOLIDAMENTO E RESTAURO, ED OPERE CONSEQUENZIALI DEI LOCALI
DEPOSITI AL PIANO SEMINTERRATO LATO MERIDIONALE

Importo contrattuale netto £.: 681.537.733 ✓

52



II° piano seminterrato

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 02

Perizia di spesa n.: 43/B

Comune: NAPOLI

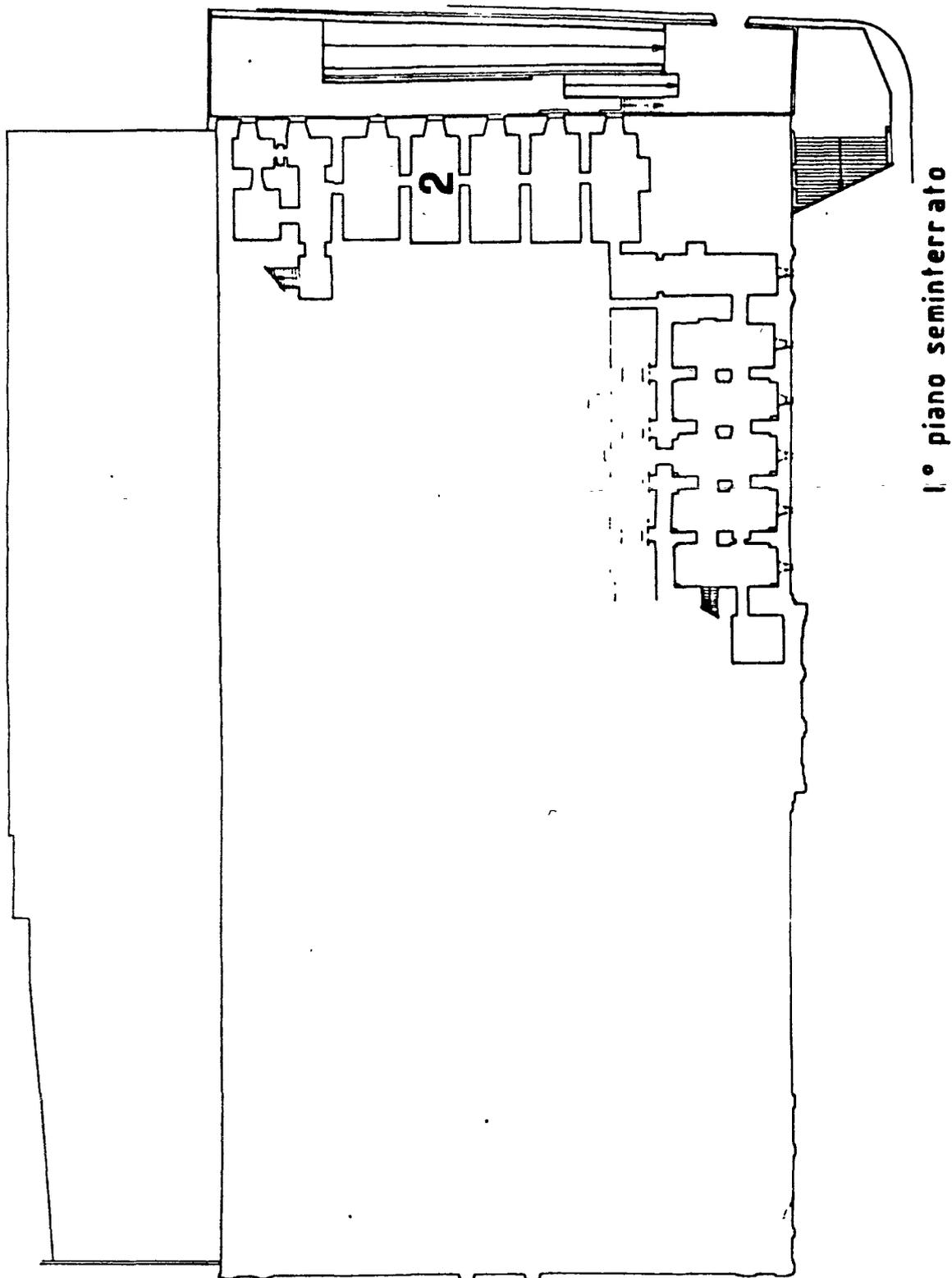
Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: CONSOLIDAMENTO E RESTAURO, ED OPER CONSEQUENZIALI DEI LOCALI
DEPOSITO AL PIANO SEMINTERRATO LATO ORIENTALE E ALLE SALE DEL
PIANO RIALZATO (COLLEZIONE EGIZIANA)

Importo contrattuale netto E.: 435.526.747

979
54



1° piano seminterrato

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 04

86
55

Perizia di spesa n.: 1/81
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: COMPLETAMENTO SALE PIANO TERRA EX FRAMMENTI ED AL PIANO AMMEZZATO EX
AFFRESCHI.

Importo contrattuale netto £.: 217.360.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1982 N.: 05

Perizia di spesa n.: 51/82
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di CONSOLIDAMENTO E RESTAURO AL PIANO TERRA "TIRANNICIDI"

Importo contrattuale netto £.: 198.182.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1982 N.: 06

Perizia di spesa n.: 52/82
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: LAVORI DI RIPRISTINO CORTILE OCCIDENTALE

Importo contrattuale netto £.: 302.255.923

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 07

Perizia di spesa n.: 101/83
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: LAVORI CONSEGUENZIALI AL CONSOLIDAMENTO STRUTTURE VERTICALI ED
ORIZZONTALE SALE PROSPICIENTI IL CORTILE OCCIDENTALE.

Importo contrattuale netto £.: 226.550.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1982 N.: 08

Perizia di spesa n.: 54/82
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: CONSOLIDAMENTO GALLERIA DI "OMERO" O DEI RITRATTI GRECI

Importo contrattuale netto £.: 74.308.320

57
56

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 09

Perizia di spesa n.: 79/83

Comune: NAPOLI

Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: CONSOLIDAMENTO E RESTAURO, ED OPERE CONSEQUENZIALI DELLE SALE AL
PIANO TERRA LATO ORIENTALE (COLLEZIONE TORO FARNESE E SCULTURE
PERGAMENE.

Importo contrattuale netto £.: 649.999.952

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 10

Perizia di spesa n.: 80/83

Comune: NAPOLI

Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: CONSOLIDAMENTO E RESTAURO, ED OPERE CONSEQUENZIALI NELLE SALE AL
PIANO TERRA LATO MERIDIONALE E ORIENTALE (COLL. "GRANDI MAESTRI E
FLORA")

Importo contrattuale netto £.: 619.388.636

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 11

Perizia di spesa n.: IMP/83

Comune: NAPOLI

Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: FORNITURA PREFABBRICATI ADIBITI A SERVIZI IGIENICI A SEGUITO
RISTRUTTURAZIONE SERVIZI

Importo contrattuale netto £.: 21.600.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1986 N.: 12

Perizia di spesa n.: 77

Comune: NAPOLI

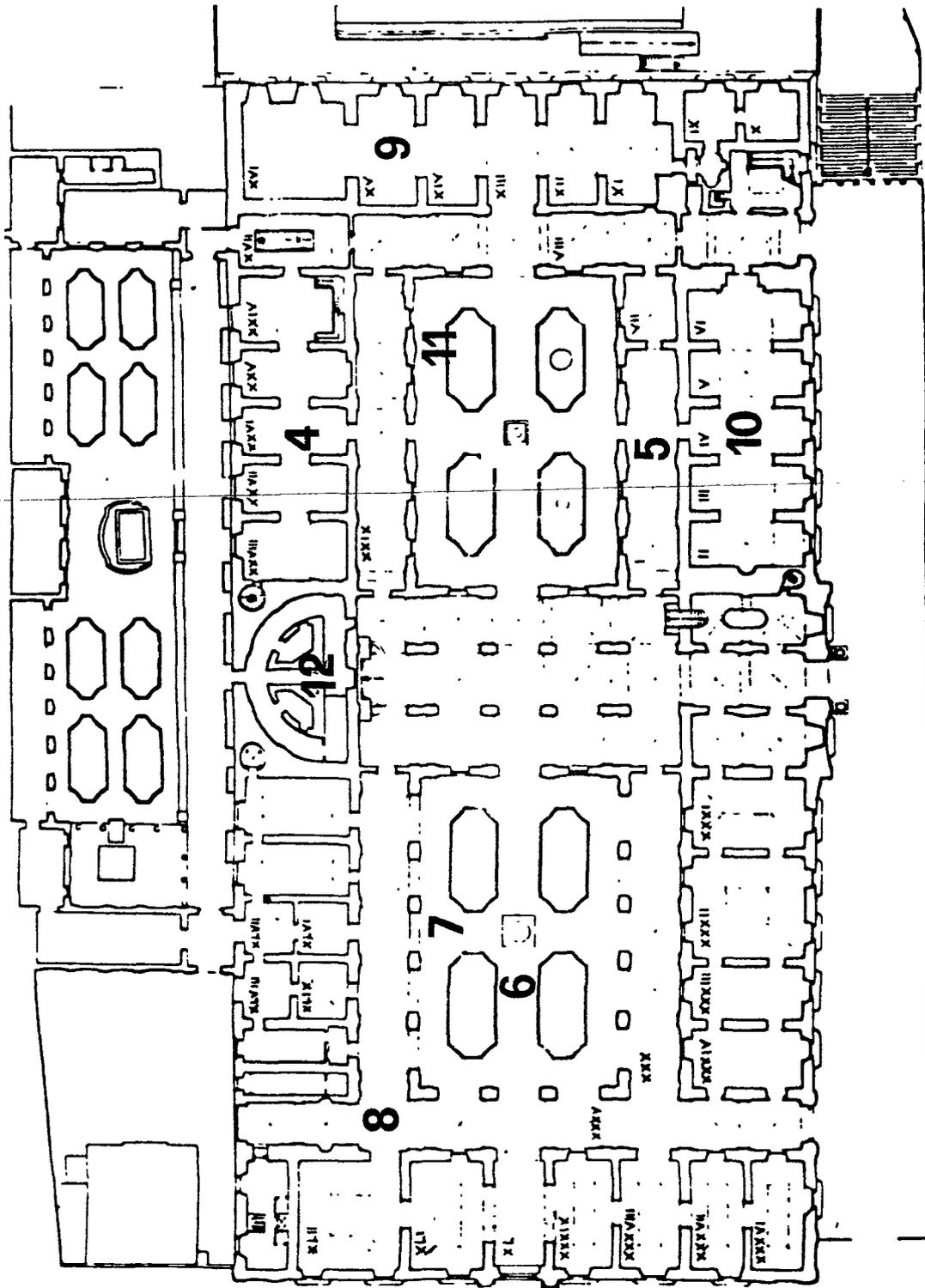
Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: CONSOLIDAMENTO LOCALI A RIDOSSO DELLO SCALONE CON ACCESSO DAL
CORTILE SETTENTRIONALE E NUOVI GRUPPI DI SERVIZI PER I VISITATORI.

Importo contrattuale netto £.: 410.000.000

58
57



piano terra

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 04

58

Perizia di spesa n.: 1/81
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: COMPLETAMENTO SALE PIANO TERRA EX FRAMMENTI ED AL PIANO AMMEZZATO EX
AFFRESCHI.

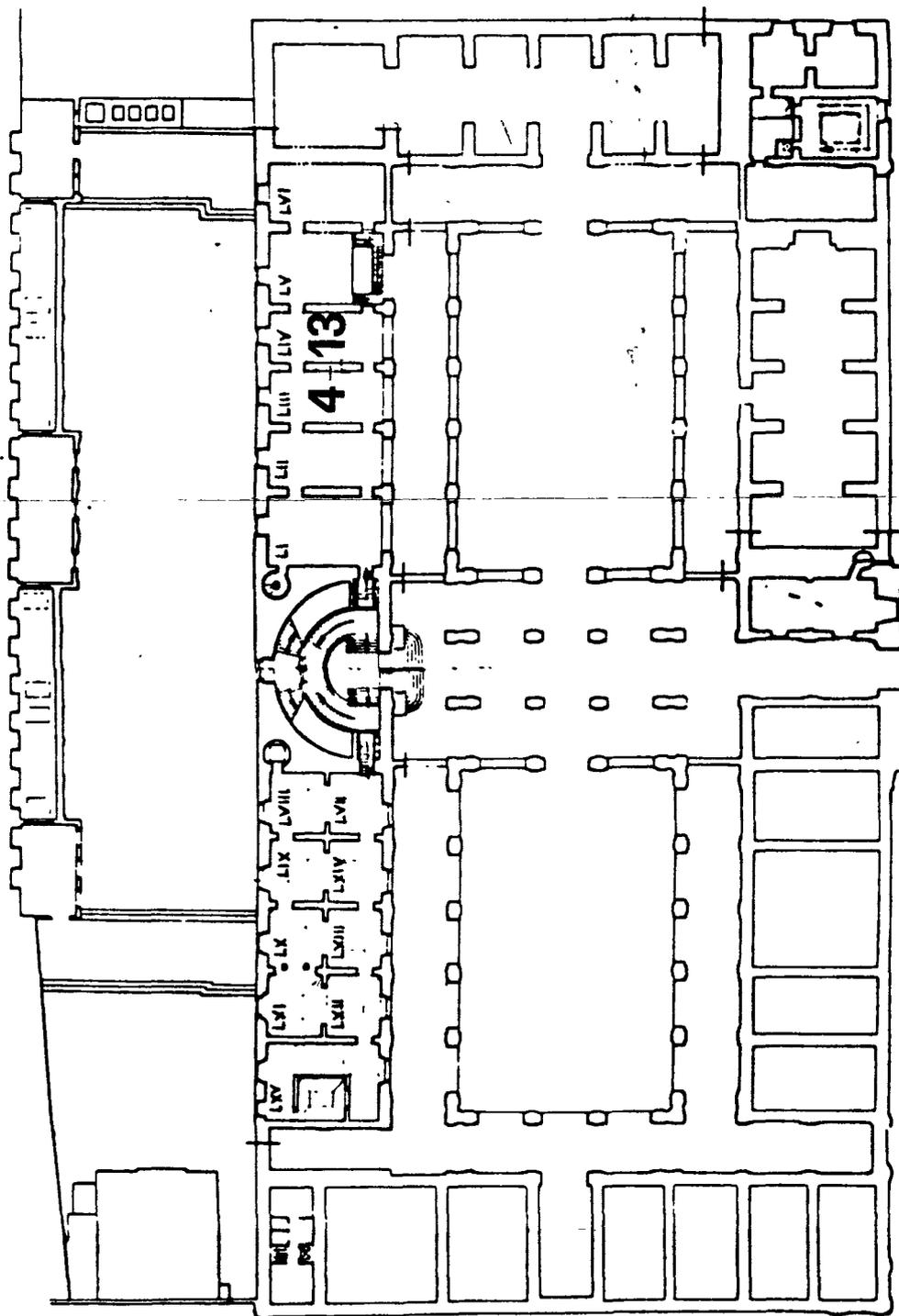
Importo contrattuale netto £.: 217.360.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 13

Perizia di spesa n.: 23/81
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: COMPLETAMENTO E CONSOLIDAMENTO SALE PIANO TERRA, PIANO AMMEZZATO E
TERZO PIANO ALA ORIENTALE.

Importo contrattuale netto £.: 53.549.600

60
59



piano ammezzato

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1983 N.: 14

Perizia di spesa n.: 55/83

Comune: NAPOLI

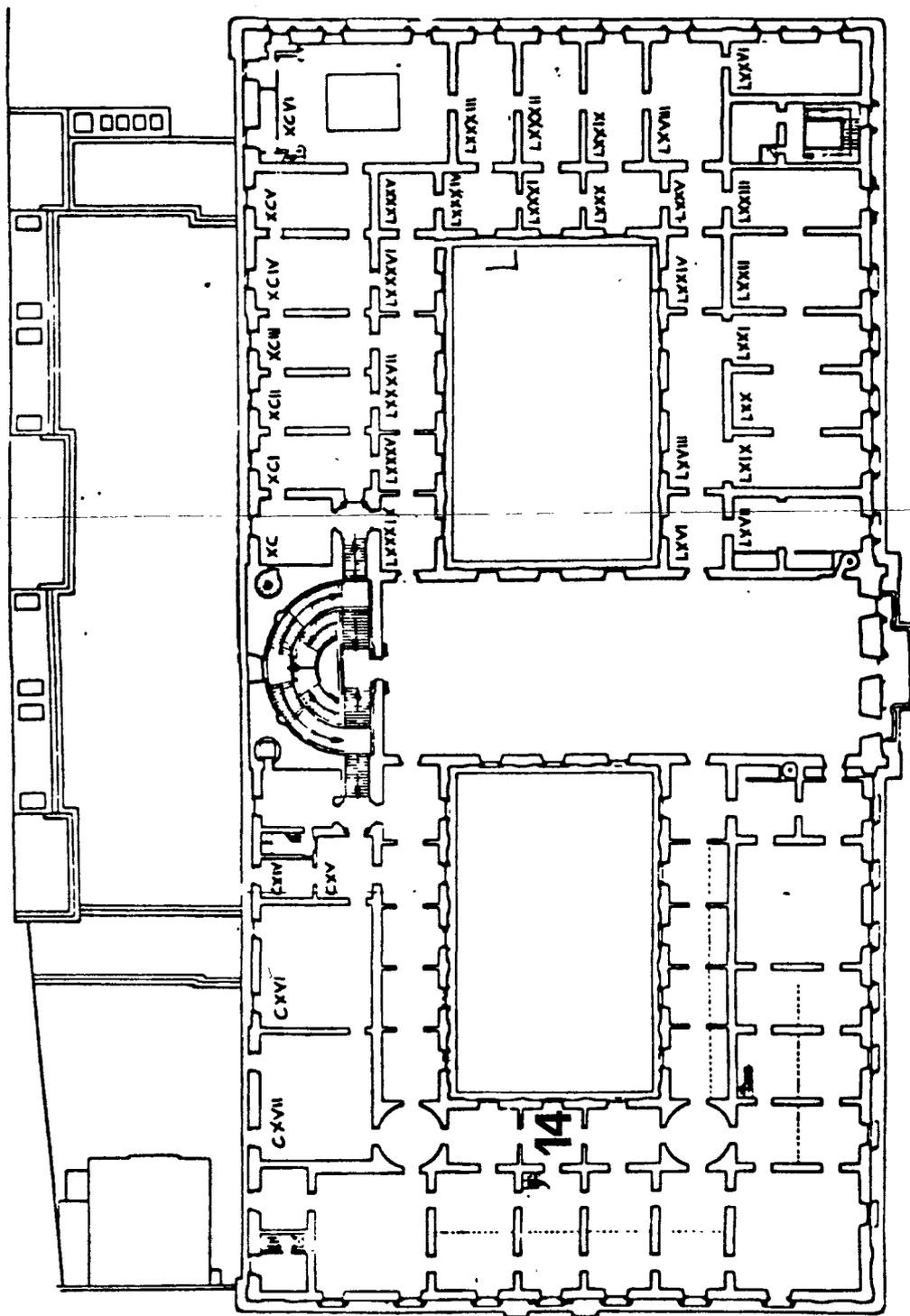
Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO SALE GIRO INTERNO AL PRIMO PIANO
FRONTE OCCIDENTALE

Importo contrattuale netto £.: 572.668.800

62
01



primo piano

63
62

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 15

Perizia di spesa n.: 4/81
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: RISTRUTTURAZIONE SERVIZI E UFFICI DELLA SOPRINTENDENZA.

Importo contrattuale netto £.: 108.790.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1986 N.: 16

Perizia di spesa n.: 76
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: CONSOLIDAMENTO ED OPERE CONSEQUENZIALI, LOCALI UFFICI SOPRINTENDENZA
II^ LOTTO

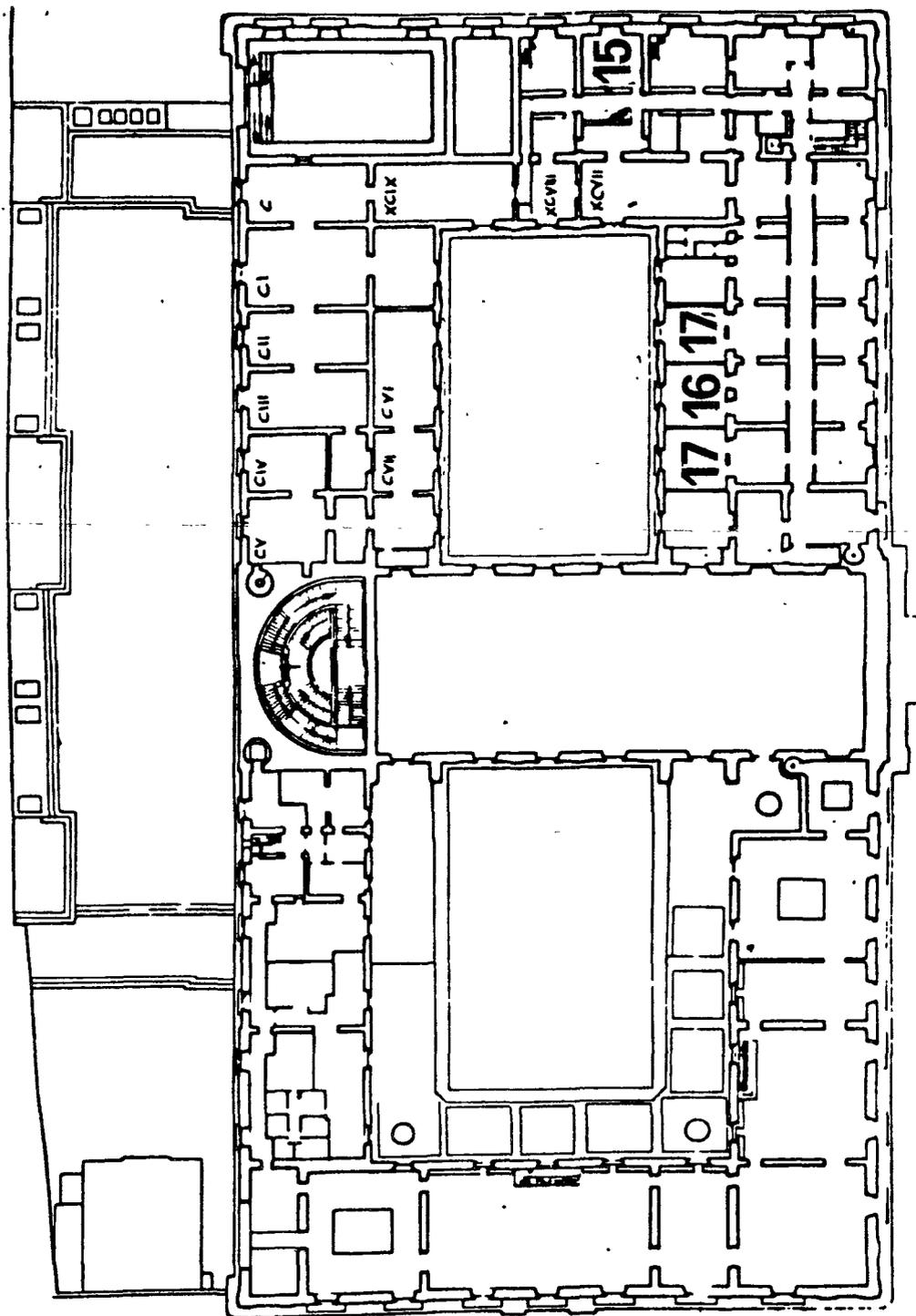
Importo contrattuale netto £.: 300.000.000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1987 N.: 17

Perizia di spesa n.: 105
Comune: NAPOLI
Provincia: NA
Monumento: MUSEO NAZIONALE
Lavori di: CONSOLIDAMENTO ED OPERE CONSEQUENZIALI LOCALI UFFICI SOPRINTENDENZA

Importo contrattuale netto £.: 600.000.000

63



secondo piano

65
64

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 18

Perizia di spesa n.: 2/81

Comune: NAPOLI

Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: RIPRISTINO TETTI DI COPERTURA E RIPARAZIONE LUCERNAI LOCALI
SOTTOTETTI E RAFFORZAMENTO SOLAI.

Importo contrattuale netto £.: 122.141.500

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 19

Perizia di spesa n.: 24/81

Comune: NAPOLI

Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: SISTEMAZIONE LOCALI SOTTOTETTO LATO NORD-EST

Importo contrattuale netto £.: 14.820 000

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1986 N.: 20

Perizia di spesa n.: 75

Comune: NAPOLI

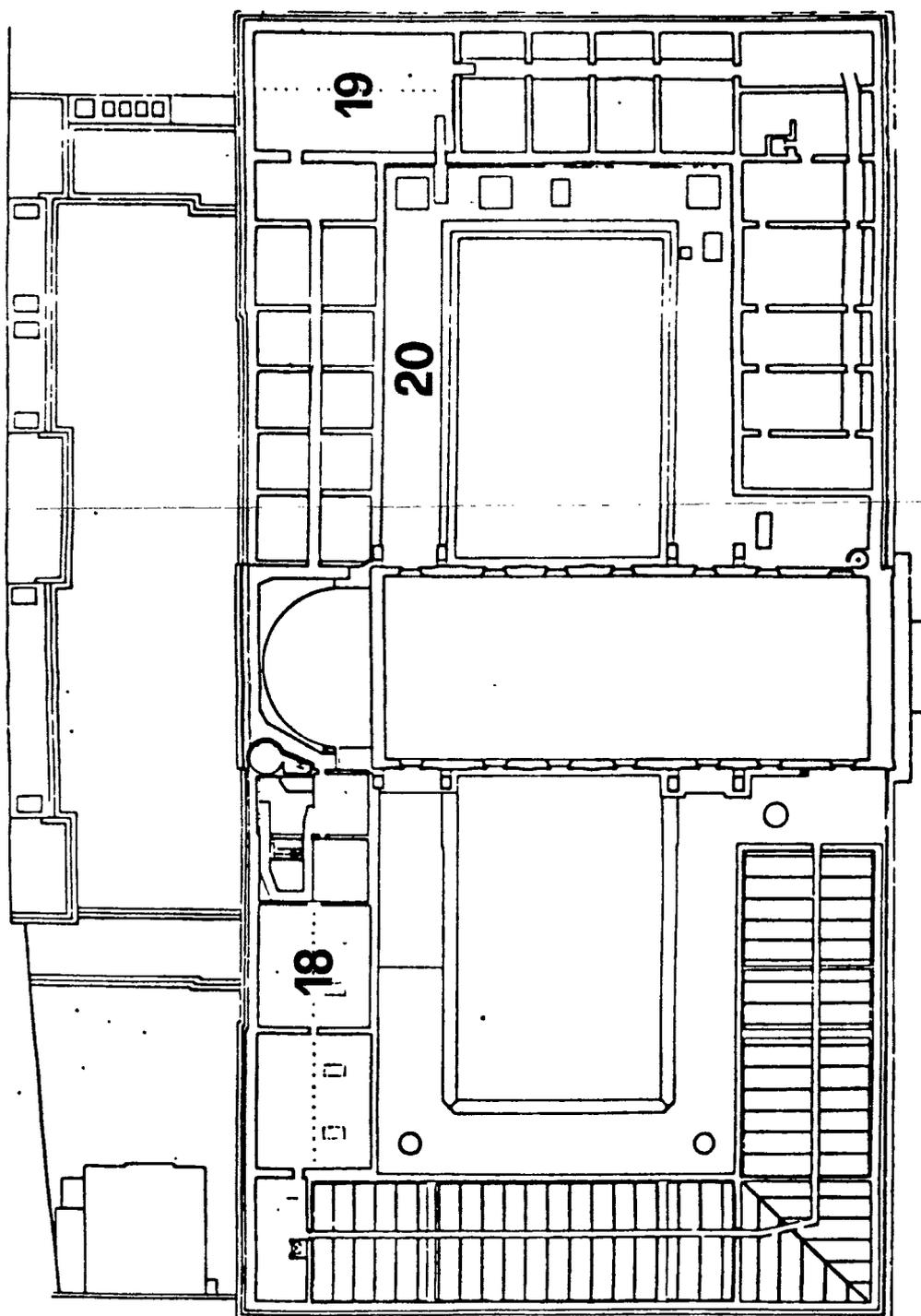
Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

Lavori di: RIPRISTINO SOLAI E TETTI DI COPERTURA, RIFACIMENTO LUCERNAI.

Importo contrattuale netto £.: 130.000.000

66
65



sottotetti

6.

LEGGE 219 - ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO: 1981 N.: 21

Perizia di spesa n.: 3/81

Comune: NAPOLI

Provincia: NA

Monumento: MUSEO NAZIONALE

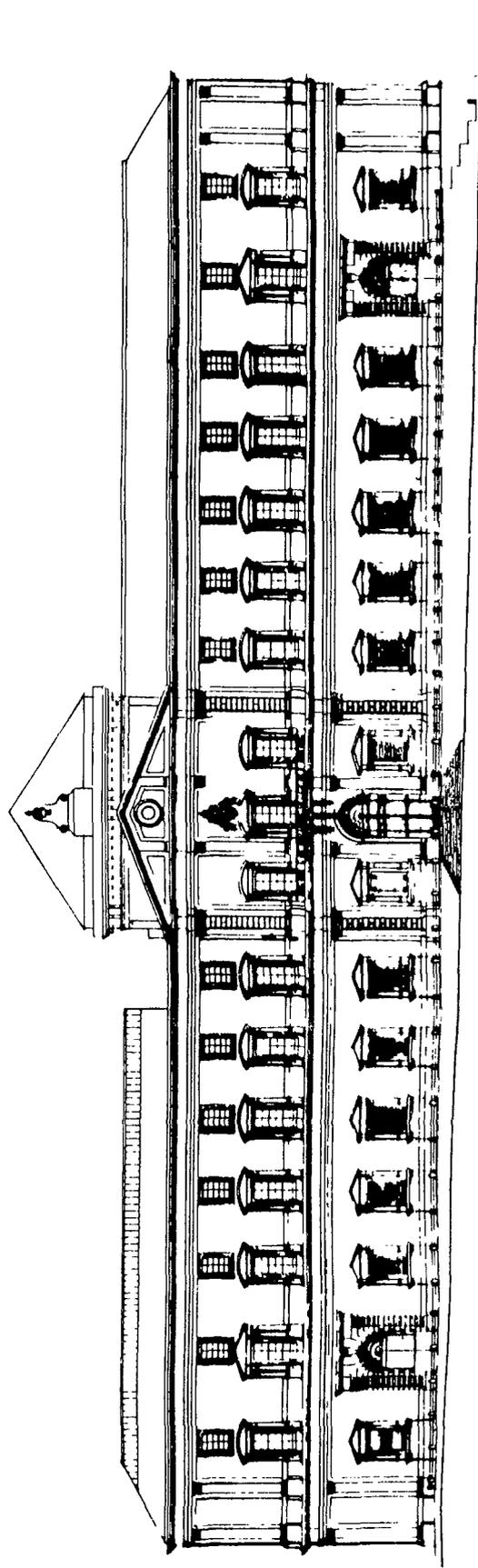
Lavori di: PREVENTIVI E CONSEQUENZIALI AL CONSOLIDAMENTO STATICO DI ALCUNE SALE.
OPERE DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTI.

Importo contrattuale netto £.: 95.906.148

81
67

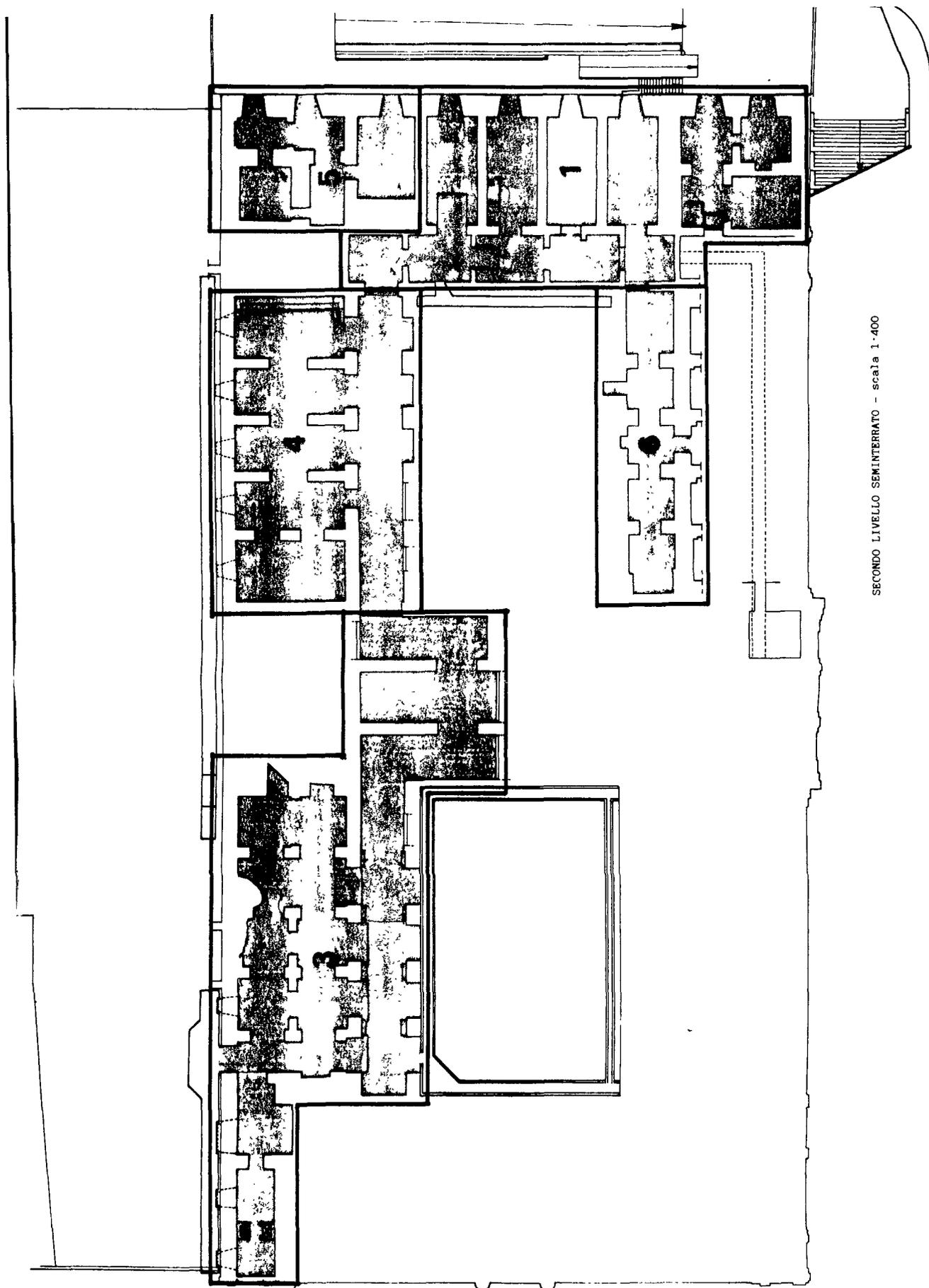
NAPOLI

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE



S T A T O D E I L A V O R I

AGGIORNAMENTO AL GIUGNO 1990



SECONDO LIVELLO SEMINTERRATO - scala 1:400

82
08

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

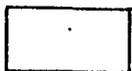
L E G E N D A



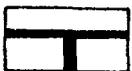
- OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE



- LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO



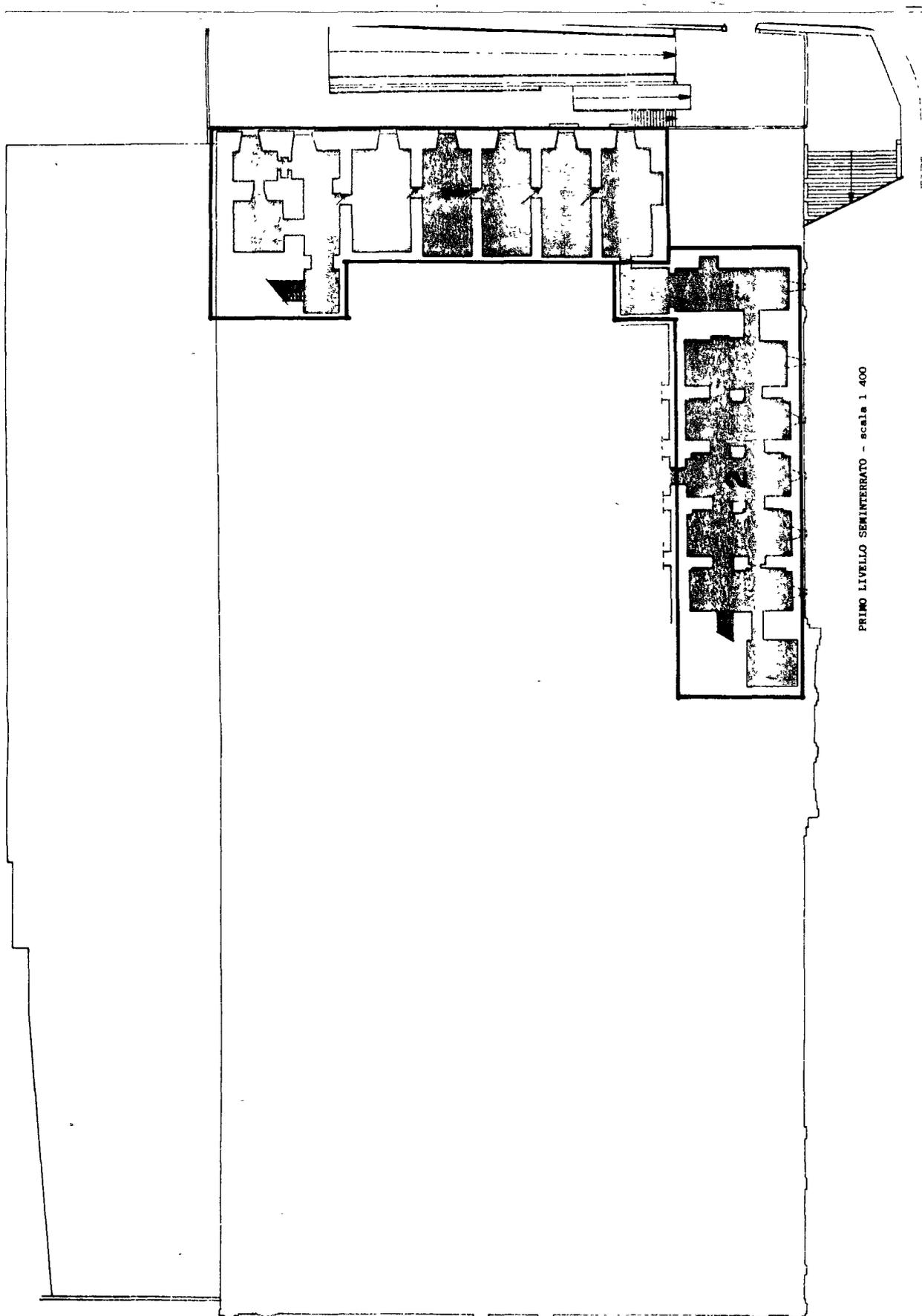
- PROGETTO NON FINANZIATO



- DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - II^ LIVELLO SEMINTERRATO

- Lavori Soprintendenza Archeologica L.219 - Consolidamento a mezzo iniezioni, cuciture, catene, piastre armate su volte, intonaci pre disposizioni impianti, illuminazione e pavimenti. Perizia n. 43/83 £. 943.000.000
- Lavori Provveditorato alle OO.PP anno 1981 - Svuotamento, consolidamento, intonaci, pavimentazioni. Impresa SODANO-SPINOSA-REAL TER MOTECHICHE-MERCADANTE.
- Lavori Provveditorato OO.PP. con fondi Ministero BB.CC. anno 78/79 Svuotamento, consolidamento, sistemazione-sottoservizi, realizzazione rampa. Consolidamento fondazioni - impresa SODANO.
- Lavori Soprintendenza Archeologica anno 1982 L.219/82 perizia n.50/82 £. 50.000.000. Svuotamento, consolidamento, sistemazione, servizi, pavimentazione, organizzazione garage e officina meccanica, copertura fognia. Impresa SODANO
- Legge 219 perizia CIPE n. 78/83 £.690.000.000 Demolizioni, travi in ferro per piattabande, calcestruzzo armato svuotamento di ambienti chiusi, carpenterie metalliche e tavellonato, consolidamento a mezzo iniezioni, intonaci e pavimenti.



PRIMO LIVELLO SEMINTERRATO - scala 1 400

83
69

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

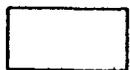
L E G G E N D A



- OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE



- LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO



- PROGETTO NON FINANZIATO

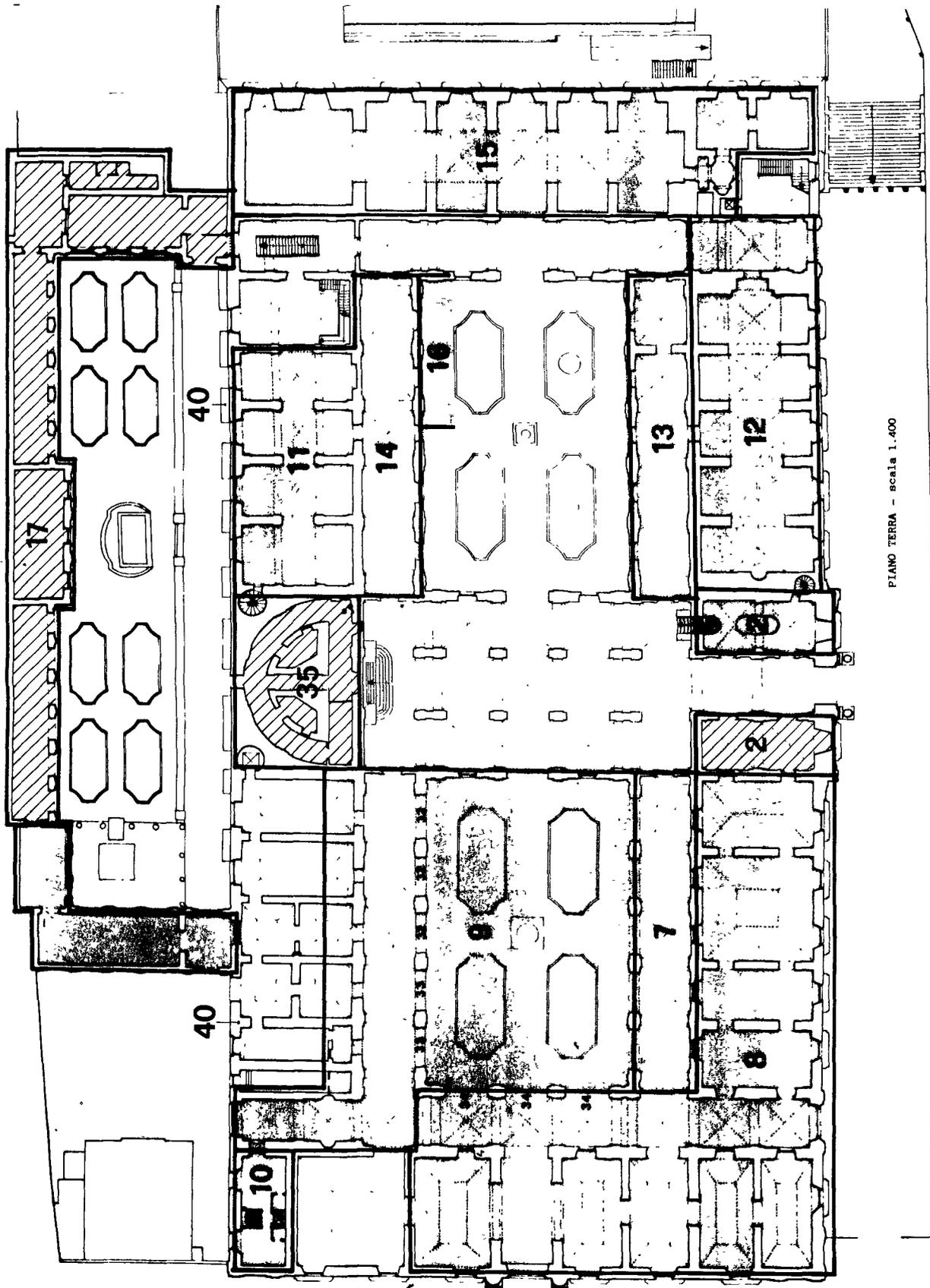


- DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - I° LIVELLO SEMINTERRATO

- Lavori Soprintendenza Archeologica L.219 - Consolidamento a mezzo iniezioni, cuciture, catene, piastre armate su volte, intonaci pre disposizioni impianti, illuminazione e pavimenti.
Perizia n. 43/83 £. 943.000.000
FRONTE ORIENTALE - Perizia fondi FIO n. 3/85
 - Allestimento collezione Egizia, restauro del materiale archeologico della collezione Egizia ed Epigrafica.
 - Perizia fondi FIO n. 2/85 - impianto antifurto.
 - Adeguamento funzionale degli impianti - Perizia n. 64/88 (in fase di ultimazione)

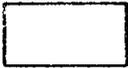
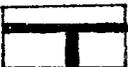
- 2 - ALA ORIENTALE - FRONTE MERIDIONALE
 - Sistemazione ambienti destinati all'esposizione della collezione Epigrafica - Perizia fondi FIO n. 1/85
 - Impianto di riscaldamento e antifurto - Perizia fondi FIO n. 2/85
 - Restauro del materiale archeologico da destinare alla collezione Epigrafica ed Egizia - Perizia fondi FIO n. 3/85.
 - FONDI FIO
Consolidamento e restauro dell'ingresso della biglietteria e guardaroba, compreso arredi in legno. P. n. 6/87
 - Adeguamento funzionale degli impianti - Perizia n. 64/88 (in fase di ultimazione)



PIANO TERRA - scala 1.400

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

L E G E N D A

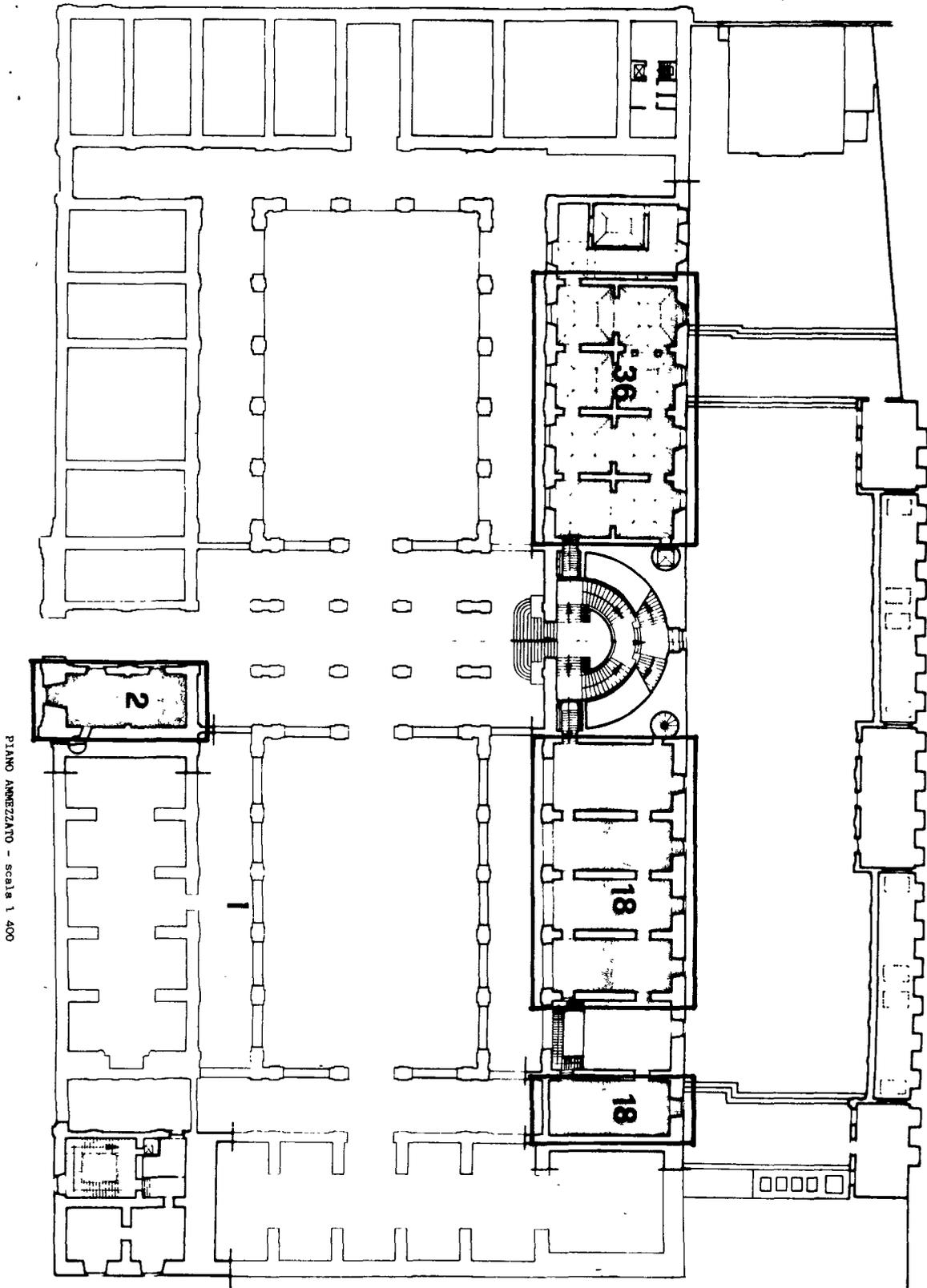
-  - OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE
 -  - LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO
 -  - PROGETTO NON FINANZIATO
 -  - DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE
-

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - PIANO TERRA

- 7 - Fondi Regione Perizia Soprintendenza Archeologica anno 1982. Consolidamento, fondazione, volte, rifacimento infissi, attintature sale lato biglietteria - "CENTRO STUDI"
- 8 - Lavori Provveditorato OO.PP.-Fondi Ministero BB.CC., fondi CASMEZ anno 1978-79. Lavori di consolidamento, restauro, opere di completamento porticato, pavimentazione.
- 9 - Corridoio "Ex OMERO" -fondi L.219/82 perizia n.54/82 £.446.000.000 Cortile Occidentale -fondi L.219/82 perizia n.52/82 £.306.000.000
- 10 - Fondi Provveditorato OO.PP.-Perizia Soprintendenza Archeologica £. 600.000.000 - Impresa SODANO.
- 11 - Fondi Legge 219/81 Soprintendenza Archeologica Perizia n.1 £. 217.000.000-completamento predisposizione impianto elettrico Impresa SODANO -
- Intervento Ministero LL.PP.
consolidamento - Impresa Mercadante.
- 12 - Perizia n. 66/84 variante alla P. 80/83 £.628.000.000 - Consolidamento delle strutture portanti verticali ed orizzontali (volte)con perforazioni con conseguenti iniezioni di cemento a pressione anche armato,intonaci,infissi, tinteggiature,vetri e restauro dei pavimenti.
- 13 - Corridoio dei "TIRANNICIDI" - fondi L.219 Soprintendenza Archeologica perizia n. 51/82 - perizia CIPE n. 78/83
- 14 - Legge 219 Perizia n.66/84 variante alla P.80/83 £.628.000.000 - Consolidamento delle strutture portanti verticali ed orizzontali (volte)con perforazioni con conseguenti iniezioni di cemento a pressione anche armato,intonaci,infissi, tinteggiature,vetri e restauro dei pavimenti.

- 15 - L. 219 perizia 79/83 £.658.000.000 - Consolidamento e restauro delle strutture portanti verticali ed orizzontali con perforazioni ed iniezioni di cemento a pressione anche armato, intonaci, infissi, tinteggiature, vetri, pavimenti, rete metallica per protezione al complesso marmoreo del "TORO FARNESE".
- 16 - W.C. (servizi igienici del pubblico)-impegno Sop.Arch. del 14.4.83 £. 21.000.000.
- 17 - BRACCIO NUOVO - LAVORI IN CORSO.
- 32 - Fondi Legge Speciale Pompei 404/81
cap. 8013 - Perizia n. 1 del 3.5.984 £. 240.470.000
Cortile Occidentale (vetrate Galleria "OMERO")
- 33 - Fondi Legge Speciale Pompei 404/81
cap. 8013 - Perizia n. 2 del 10.12.986 £. 390.000.000
Cortile Occidentale (vetrate Galleria "OMERO" e consolidamento)
- 34 - Fondi Legge Speciale Pompei 404/81
cap. 8013 - Perizia n. 3 del 10.12.986 £. 360.000.000
Cortile Occidentale (vetrate Galleria Imperatori e consolidamento)
- 2 - FONDI FIO
Consolidamento e restauro dell'ingresso della biglietteria e guardaroba, compreso arredi in legno. P. n.6/87
- 35 - Fondi L.219 perizia n.77/86 - Consolidamento locali a ridosso dello scalone al piano Terra con accesso dal cortile settentrionale e nuovi gruppi di servizi igienici per il pubblico.
- 40 - Opere di completamento della facciata settentrionale a cura del Ministero del LL.PP.

8/3
70



PIANO ANNEZZATO - scala 1:400

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

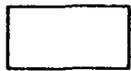
L E G E N D A



- OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE



- LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO



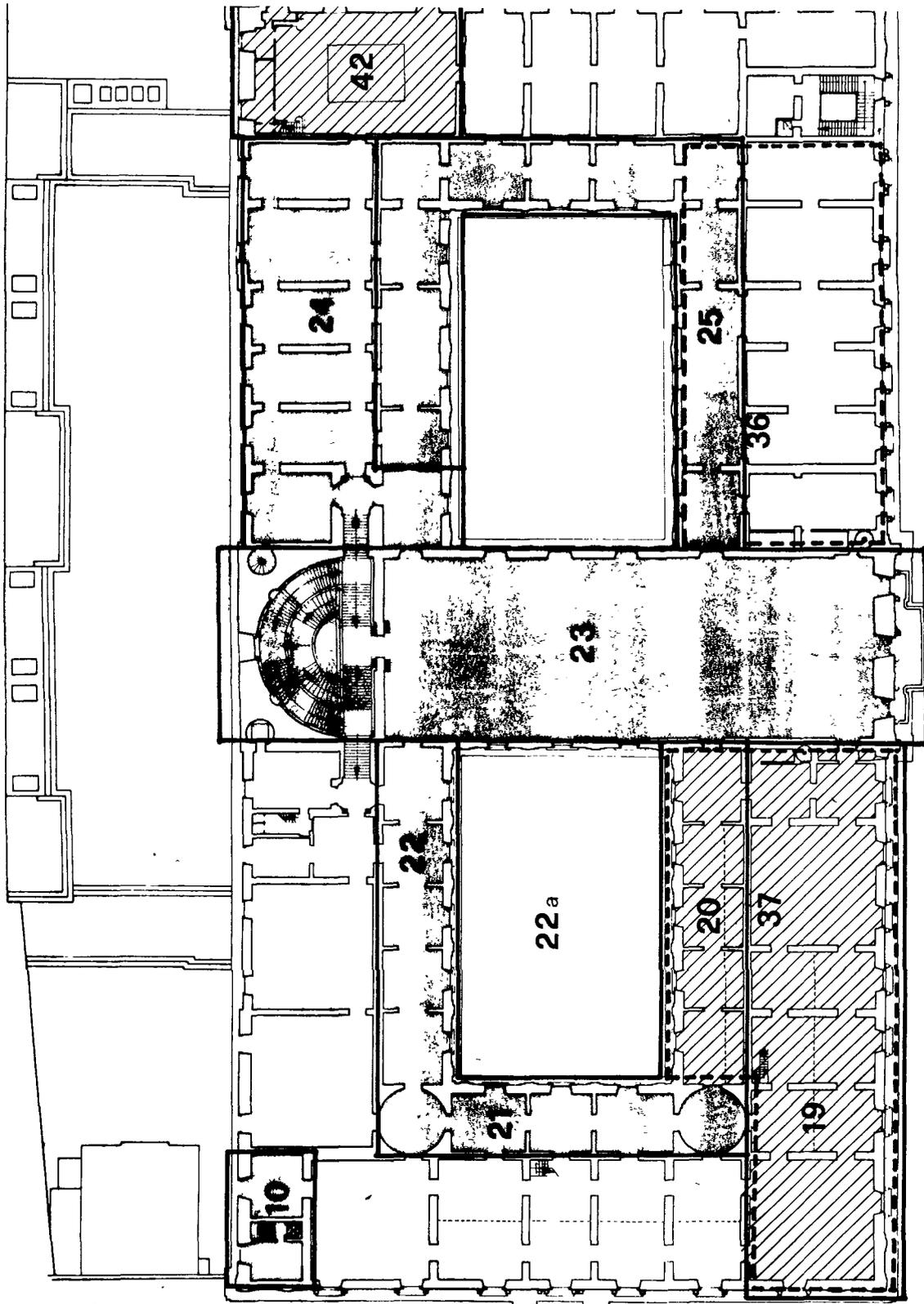
- PROGETTO NON FINANZIATO



- DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - PIANO AMMEZZATO

- 18 - Lavori Provveditorato alle OO.PP. anno 1980-81
Attintatura pareti e cupola - Impresa SODANO
- Fondi legge 219 - Soprintendenza Archeologica- completamento
predisposizione impianto elettrico P.1/81
- Intervento Ministero LL.PP. -Consolidamento Impresa Mercadante.
- 19 - Fondi FIO - Opere di illuminazione e completamento per la migliore fruizione delle sale "Affreschi" (al I° Piano) e "Mosaici" - Perizia n. 7 anno 1987.



PIANO PRIMO - scala 1.400

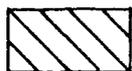
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA

L E G E N D A

*8/6
72*



- OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE



- LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO



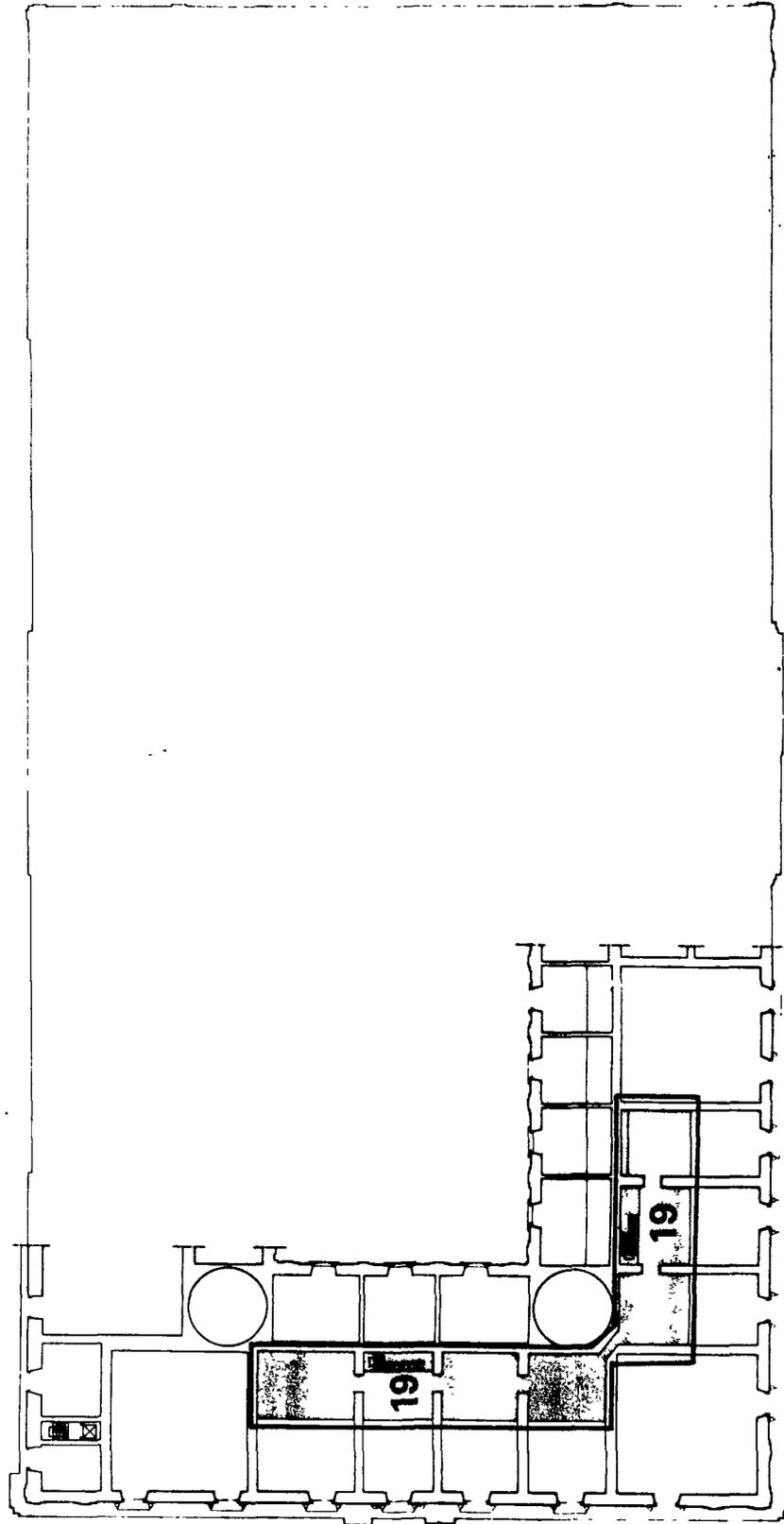
- PROGETTO NON FINANZIATO



- DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - PRIMO PIANO

- 19 - Provveditorato alle OO.PP fondi BB.CC. e CASMEZ - anni 1975/1979 lavori di consolidamento, solai, scale, finiture. Imp. SODANO - MERCADANTE - Prog. Paolini - Lo Cascio
Spostamento impianto di riscaldamento sez. Topografica perizia n.2 anno 1985 fondi F.I.O.
- 20 - Soprintendenza ai Monumenti - Direz. arch. Paolini - anno 1981 Consolidamento volte e strappo dei mosaici - giro interno ala occidentale - Impr. SODANO -
- 21 - Soprintendenza ai Monumenti - Consolidamento volte e strappo mosaici
- 22 - Soprintendenza Archeologica fondi L.219/83 P. n. 55 £.580.000.000
22a - Strappo mosaici, consolidamento, completamento giro interno compreso settore 20 e 21 con consolidamento di tutte le pareti, intonaci, predisposizione impianti, intessi e pitturazioni.
- 23 - Provveditorato OO. PP. - fondi CASMEZ anni 1975/76-consolidamento e finiture - Impresa MERCADANTE - Restauro volta - Impresa SODANO
Impianti: Impresa MERCADANTE (Prov. OO.PP.)
" ELETTRA (Min. BB.CC. Soprintendenza Arch.)
- 24 - Intervento Ministero LL.PP.-Consolidamento-Imp.MERCADANTE,SODANO
- 25 - Soprintendenza Archeologica - fondi Min.BB.CC.-anno 1979 Pitturazioni ed impianti - Impresa SODANO
- 36 - Fondi FIO - Opere di illuminazione e completamento per la migliore fruizione delle sale "Affreschi" (al I° Piano) e "Mosaici" - Perizia n. 7 anno 1987.
- 37 - Fondi Itinerari Turistici - Tratto funzionale Circeo Pithecusa - ala occidentale allestimento coll. Topografica prog. n.36/115
- 42 - Intervento Ministero Lavori Pubblici



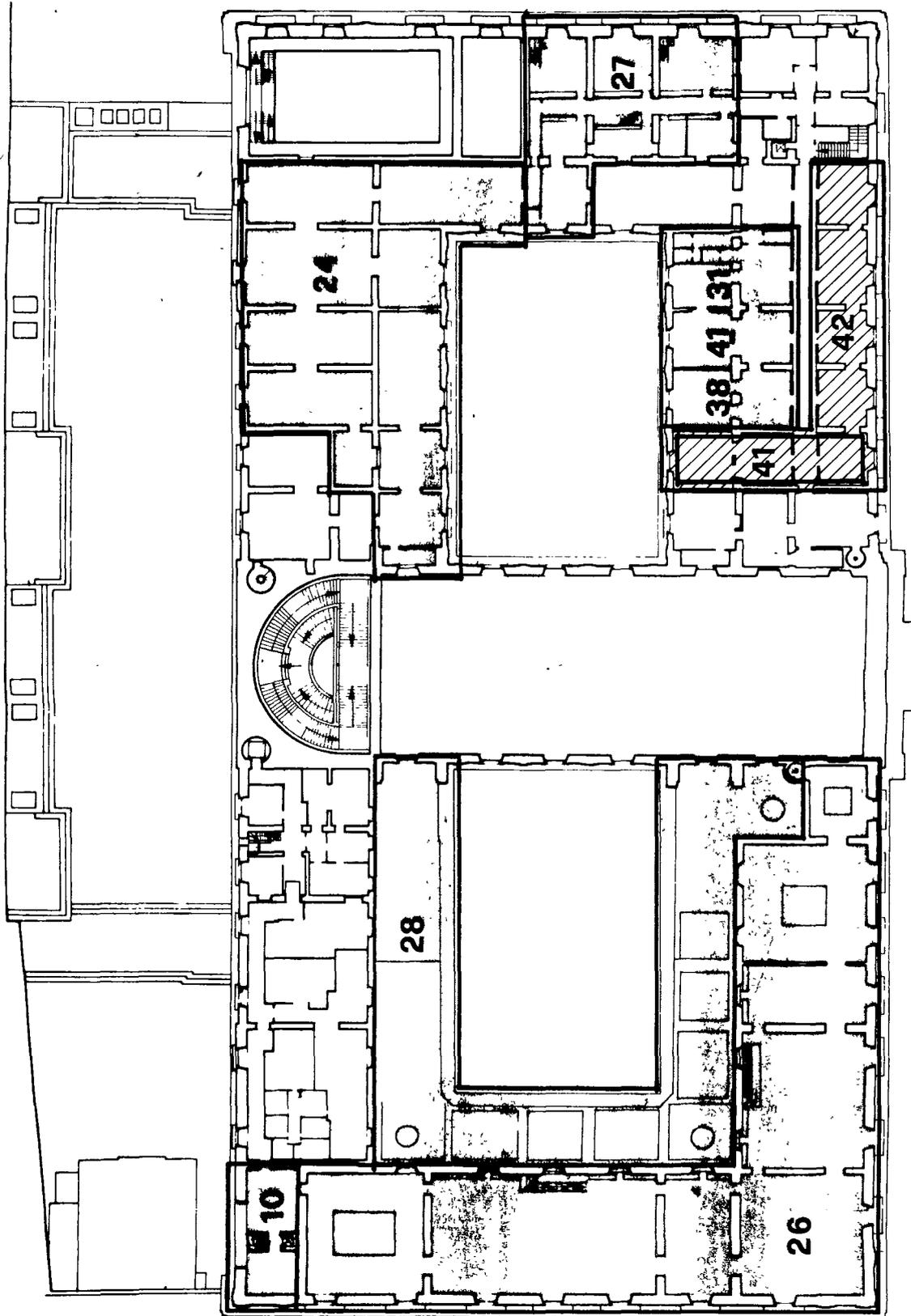
PIANO INTERMEDIO TRA PRIMO E SECONDO PIANO - scala 1:400

87
73SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTAL E G E N D A

-  - OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE
-  - LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO
-  - PROGETTO NON FINANZIATO
-  - DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

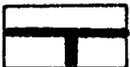
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - PIANO INTERMEDIO TRA I[^] E II[^] PIANO

- 19 - Provveditorato alle OO.PP fondi BB.CC. e CASMEZ - anni 1975/1979
lavori di consolidamento, solai, scale, finiture. Imp. SODANO -
MERCADANTE - Prog. Paolini - Lo Cascio
Spostamento impianto di riscaldamento sez. Topografica perizia n.2
anno 1985 fondi F.I.O.



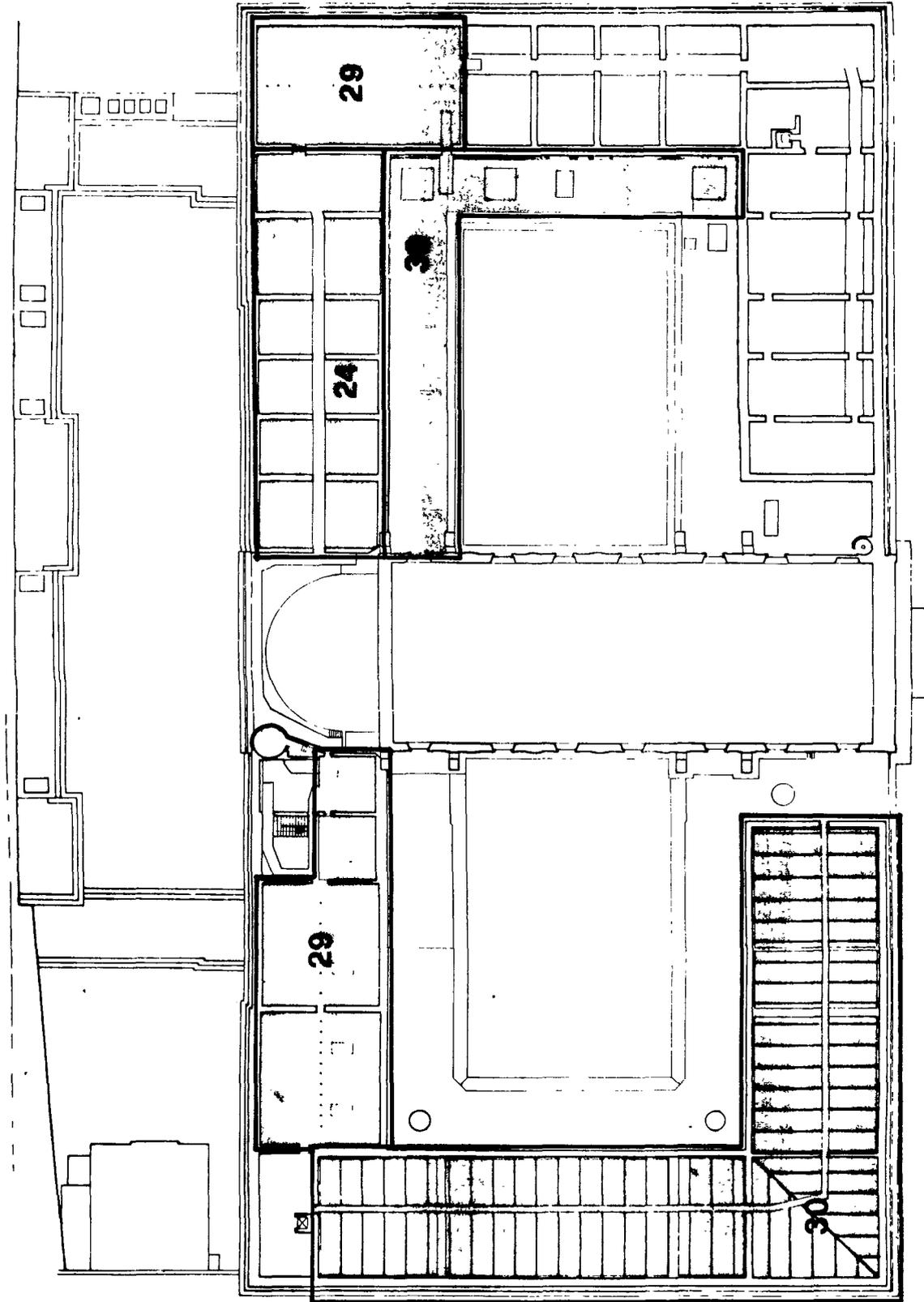
PIANO SECONDO - scala 1:400

88
74SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTAL E G E N D A

-  - OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE
-  - LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO
-  - PROGETTO NON FINANZIATO
-  - DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - SECONDO PIANO

- 26 - Provveditorato OO.PP. - fondi Ministero BB.CC. e CASMEZ
anni 1975/79 - Consolidamento, solai, scale, finiture ed impianti.
Impresa: SODANO - MERCADANTE
Progetto: PAOLINI-LO CASCIO
- 27 - Soprintendenza Archeologica - L.219 Fondi CIPE/81 Perizia n.4/81
£. 108.000.000 - Lavori di ristrutturazione Uffici Soprintendenza
- solai ammezzati S.T.T. pareti attrezzate.
- 28 - Provveditorato OO.PP. - fondi CASMEZ anni 1978/79 - Chiusura lucernai (tranne n. 3), applicazione cupolini, impermeabilizzazione.
Impresa MERCADANTE - SODANO.
- 31 - Soprintendenza Archeologica - fondi CIPE/83 perizia.102/83
£. 270.000.000 - Lavori di completamento, restauro ed opere conseguenziali - Impresa SODANO
- 24 - Intervento Ministero Lavori Pubblici - consolidamento Impresa MERCADANTE
- 38 - Fondi legge 219 - Consolidamento e opere conseguenziali ai locali Uffici della Soprintendenza - Perizia n. 76 anno 1986
- 41 - Legge 219 Perizia 105 - consolidamento e restauro Uffici della Soprintendenza - Impresa ESSE ERRE
- 42 - Perizia n. 68/89 Adeguamento strutturale e funzionale degli Uffici della Soprintendenza Archeologica (in via di affidamento)



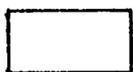
SOTTOTETTI - scala 1:400

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTALE G E N D A

- OPERE DI COMPLETAMENTO ESEGUITE



- LAVORI INIZIATI O PERIZIE IN CORSO



- PROGETTO NON FINANZIATO



- DELIMITAZIONE LOTTI DI PERIZIE

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - PIANO DEI SOTTOTETTI

29 - ALA OCCIDENTALE:

Lavori Soprintendenza Archeologica L.219/81 P. n.2 £.122.000.000
Rifazione copertura tetti, nuovi lucernai, consolidamento solai
sottostanti (solai copertura preesistente). Impresa SODANO.

ALA ORIENTALE:

Lavori Soprintendenza Archeologica L. 219/81 P. 21/81 £.14.820.000
Pavimentazione, attintatura, lucernai, inferriate, impianto elet-
trico. Impresa MERCADANTE.

30 - Provveditorato OO.PP. - fondi CASMEZ anno 1978-79.
rafforzamento capriate, lucernaio, lavori di ricostruzione.
Impresa SODANO.
Progetto: Ezio DE FELICE.

24 - Intervento Ministero LL.PP. consolidamento.

39 - Fondi L. 219 - Consolidamento, ripristino solai tetti di copertura
e lucernai. Perizia n. 75/1987.



*Soprintendenza Archeologica
delle Province di Napoli e Caserta
Piazza Museo, 19*

— 80135 Napoli —

Prot. n. 20833 Alleg.

Risposta al foglio del

n.

Napoli, li **21 GIU. 1990**

via Commissione Parlamentare
d'inchiesta- Interventi ricostruzio-
ni terremoti 1980/81 Basilicata e
Campania-Palazzo di San Macuto
via del Seminario, 76

00100 ROMA

Oggetto: Legge 219-Integrazione documentazione.

Facendo seguito alla nota 20593 del 19 giugno 1990, si allega il pro-
gramma e il preventivo sommario delle opere di completamento da realiz-
zare al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (allegato D), ad integra-
zione di quanto trasmesso con la nota citata.

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Stefano De Caro)

RC/

*Prot. n. 888/C TBC
del 31. 7. 1990*

69
77

D - Programma e preventivo sommario delle opere di completamento

70
78

**PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO
E RESTAURO MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI (spesa da effettuare
con programma triennale)**

- PREVENTIVO SOMMARIO DI SPESA - (Previsione settembre 1989)

PIANO TERRA

<input checked="" type="checkbox"/>	GRANDI MAESTRI	L. 810.000.000
<input checked="" type="checkbox"/>	ATRIO E CORPO CENTRALE	L. 1.510.000.000
<input type="checkbox"/>	CORTILE ORIENTALE	L. 700.000.000

PIANO AMMEZZATO

<input checked="" type="checkbox"/>	MOSAICI	L. 460.000.000
-------------------------------------	---------------	----------------

PRIMO PIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	AFFRESCHI - ORI E ARGENTO - VETRI -	L. 2.300.000.000
-------------------------------------	-------------------------------------	------------------

SECONDO PIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	COMPLETAMENTO UFFICI	L. 1.150.000.000
-------------------------------------	----------------------------	------------------

SOTTOTETTO

CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CAPRIATE	L. 1.730.000.000
---	------------------

Totale Lire 8.650.000.000

71
79

LEGGE 219/81

Monumento: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Descrizione intervento: Consolidamento, restauro ed opere conseguenziali di finimento - Collezione "Grandi Maestri" al Piano Terra

Lavori	Importo
1 - Spicconature, rimozioni e trasporti	£. : 23.000.000
2 - Consolidamento statico e restauro strutture	£. : 322.000.000
3 - Pavimenti e marmi	£. : 132.250.000
4 - Intonaci e stucchi	£. : 115.000.000
5 - Infissi in legno e vetri	£. : 50.600.000
6 - Tinteggiature e verniciature	£. : 63.250.000
7 - Opere varie di finimento o arredi	£. : 11.500.000
8 - Anditi e castelletti	£. : 64.400.000
9 - Lavori in economia	£. : 28.050.000
TOTALE	£. : 810.000.000

72
80

LEGGE 219/81

Monumento: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Descrizione intervento: Consolidamento, restauro e opere conseguenziali di finimento - Atrio e corpo centrale al piano terra

Lavori	Importo
1 - Spicconature, rimozioni e trasporti	£. : 46.000.000
2 - Consolidamento statico e restauro strutture	£. : 598.000.000
3 - Pavimenti e marmi	£. : 230.000.000
4 - Intonaci e stucchi	£. : 212.750.000
5 - Infissi in legno e vetri	£. : 92.000.000
6 - Tinteggiature e verniciature	£. : 115.000.000
7 - Opere varie di finimento o arredi	£. : 28.750.000
8 - Anditi e castelletti	£. : 115.000.000
9 - Lavori in economia	£. : 62.500.000
TOTALE	£. : 1.500.000.000

78
81

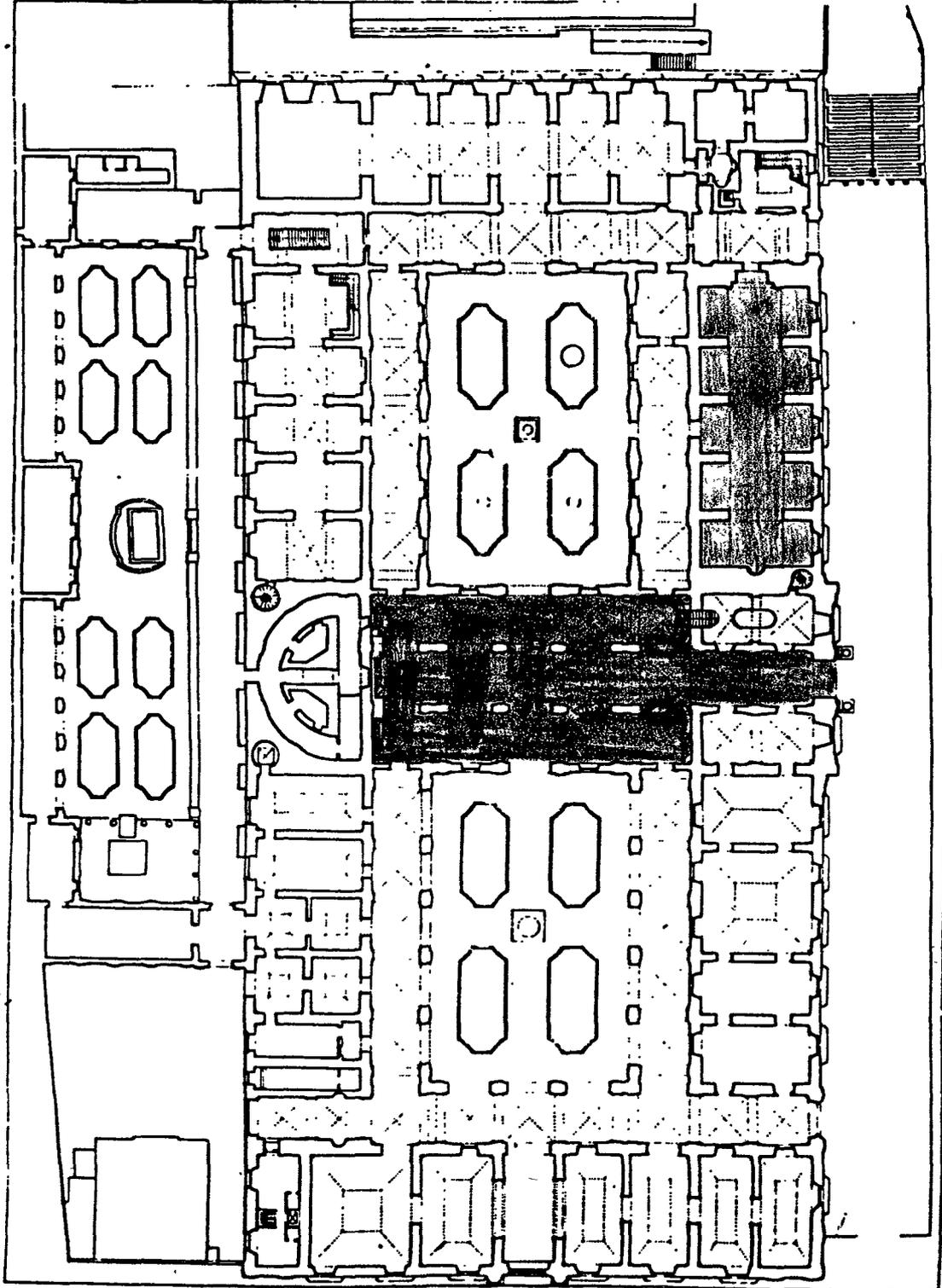
LEGGE 219/81

Monumento: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Descrizione intervento: Consolidamento, restauro e opere conseguenziali di finimento - Cortile orientale

Lavori	Importo
1 - Spicconature, rimozioni e trasporti	£. : 23.000.000
2 - Consolidamento statico e restauro strutture	£. : 240.000.000
3 - Pavimenti e marmi	£. : 57.500.000
4 - Intonaci e stucchi	£. : 172.500.000
5 - Infissi in legno e vetri	£. : =====
6 - Tinteggiature e verniciature	£. : 57.500.000
7 - Opere varie di finimento o arredi	£. : 23.000.000
8 - Anditi e castelletti	£. : 92.000.000
9 - Lavori in economia	£. : 34.500.000
TOTALE	£. : 700.000.000

JK
82



piano terra

751
83

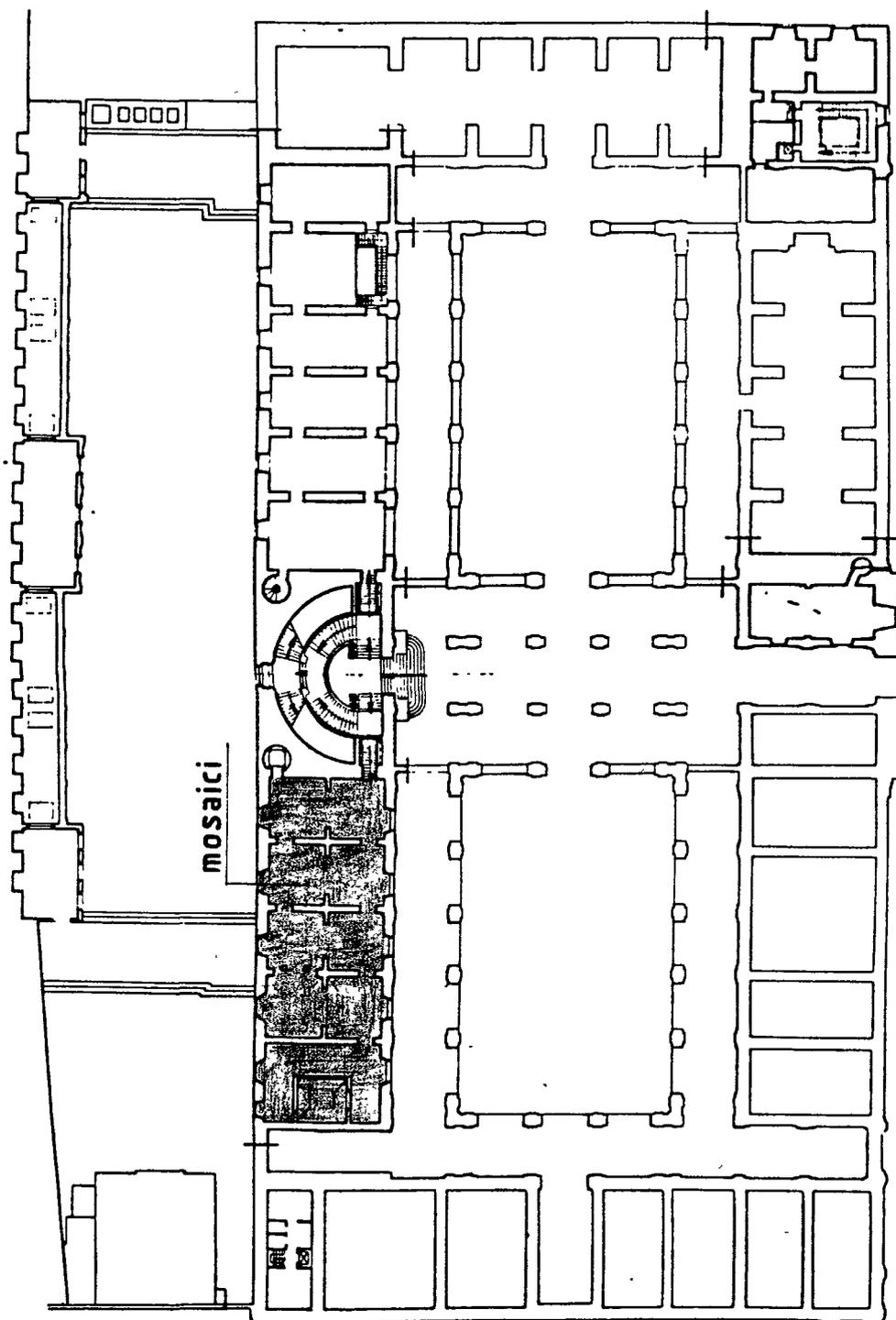
LEGGE 219/81

Monumento: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Descrizione intervento: Consolidamento, restauro ed opere conseguenziali di finimento - Collezione " Mosaici" al piano ammezzato

Lavori	Importo
1 - Spicconature, rimozioni e trasporti	£.: 13.800.000
2 - Consolidamento statico e restauro strutture	£.: 184.000.000
3 - Pavimenti e marmi	£.: 73.600.000
4 - Intonaci e stucchi	£.: 64.400.000
5 - Infissi in legno e vetri	£.: 27.600.000
6 - Tinteggiature e verniciature	£.: 36.800.000
7 - Opere varie di finimento o arredi	£.: 9.200.000
8 - Anditi e castelletti	£.: 36.800.000
9 - Lavori in economia	£.: 13.800.000
TOTALE	£.: 460.000.000

7/6
8/4



piano ammezzato

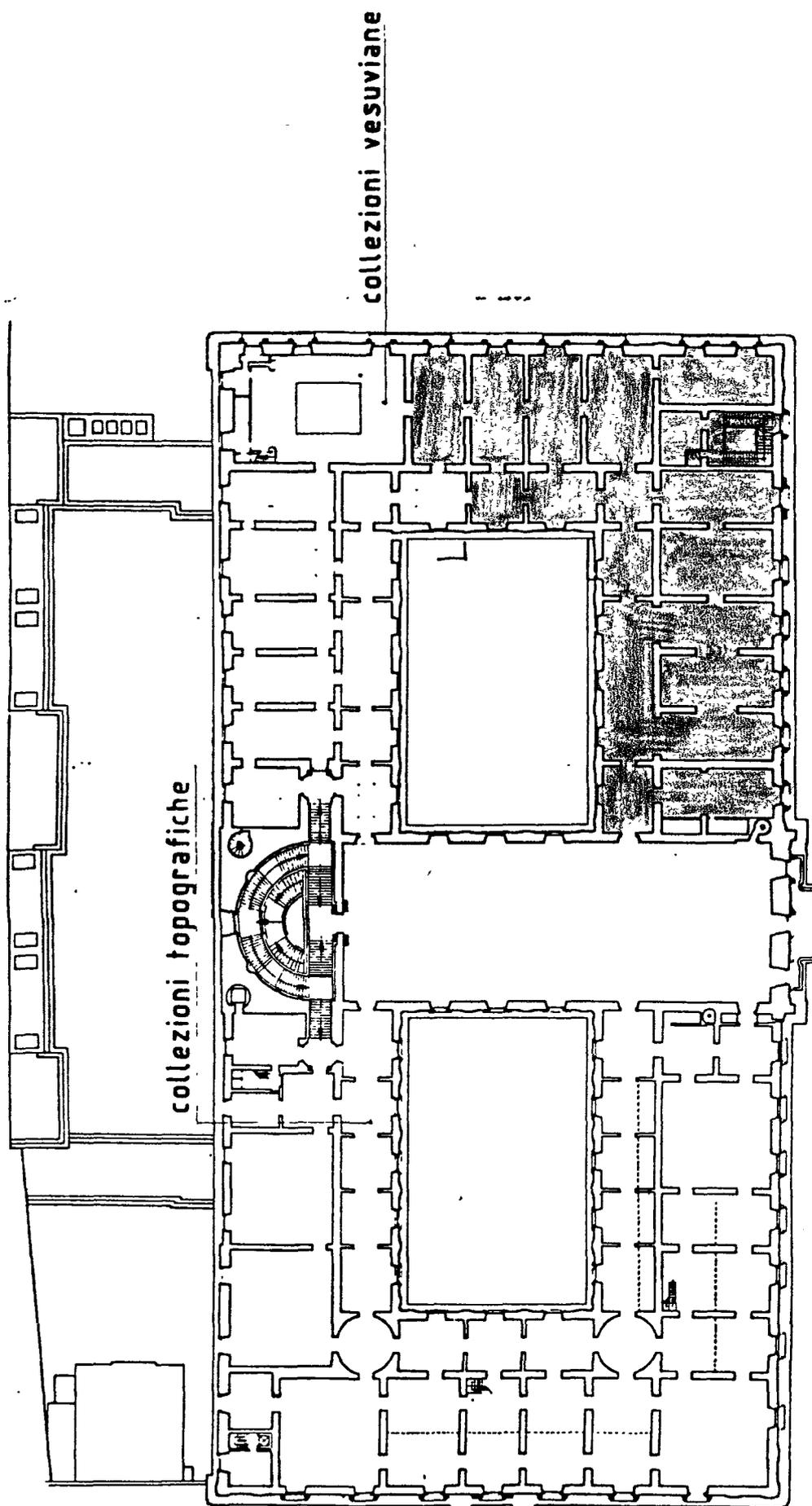
74
85

LEGGE 219/81

Monumento: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Descrizione intervento: Consolidamento, restauro ed opere conseguenziali di
refinimento - Collezione "Affreschi"- "Ori e Argenti"- "Vetri"- al I° Piano

Lavori	Importo
1 - Spicconature, rimozioni e trasporti	£.: 69.000.000
2 - Consolidamento statico e restauro strutture	£.: 920.000.000
3 - Pavimenti e marmi	£.: 368.000.000
4 - Intonaci e stucchi	£.: 322.000.000
5 - Infissi in legno e vetri	£.: 115.000.000
6 - Tinteggiature e verniciature	£.: 172.500.000
7 - Opere varie di finimento o arredi	£.: 46.000.000
8 - Anditi e castelletti	£.: 184.000.000
9 - Lavori in economia	£.: 103.500.000
TOTALE	£.: 2.300.000.000



78
86

primo piano

791
87

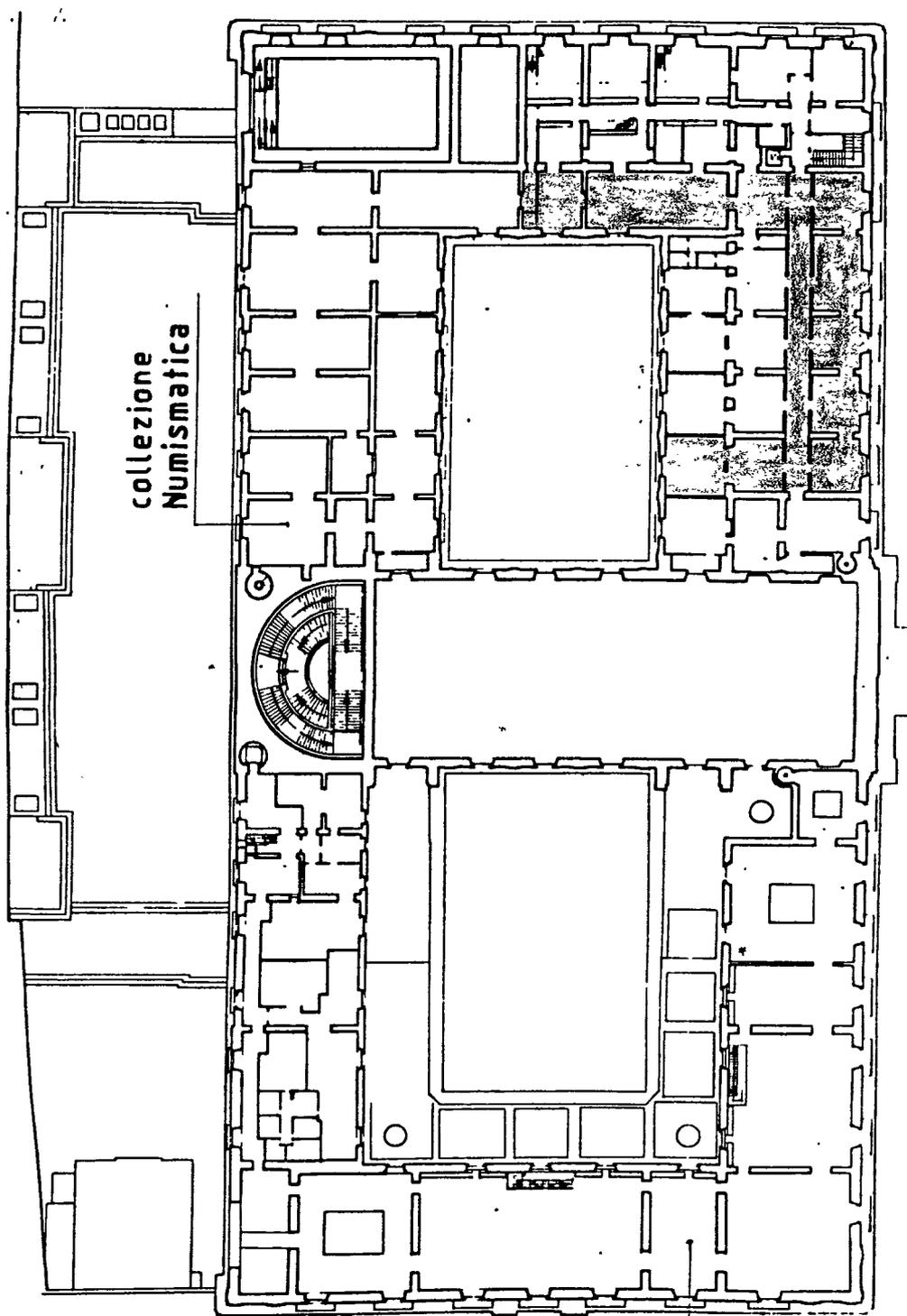
LEGGE 219/81

Monumento: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Descrizione intervento: Consolidamento, restauro ed opere conseguenziali di
finimento - Completamento Uffici Soprintendenza

Lavori	Importo
1 - Spicconature, rimozioni e trasporti	£. : 34.500.000
2 - Consolidamento statico e restauro strutture	£. : 460.000.000 ↓
3 - Pavimenti e marmi	£. : 149.500.000
4 - Intonaci e stucchi	£. : 115.000.000
5 - Infissi in legno e vetri	£. : 69.000.000
6 - Tinteggiature e verniciature	£. : 92.000.000
7 - Opere varie di finimento o arredi	£. : 115.000.000
8 - Anditi e castelletti	£. : 80.500.000
9 - Lavori in economia	£. : 34.500.000
TOTALE	£. : 1.150.000.000

88



collezione
Numismatica

collezioni
specialistiche

secondo piano

(3) 5/9
6/8

— CATEGORIA DI LAVORO 3/A

— LAVORI DI RESTAURO DI EDIFICI MONUMENTALI

ELENCO DITTE

— BONAVOLONTA' Francesco	— Via Galatuna, 122 — S. MARIA C.V. (CE)	£. 750.000.000
— CALVANESE Salvatore	— Via Pitloo, 8 — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— CAPECE MINUTOLO DEL SASSO G.B.	— Via Bausan, 24 — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— CO.RI.T.	— Rione Sirignano, 5 — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— DE PAOLIS Giovanni	— Via Rovereto, 2 — S. MARIA C.V. (CE)	£. 750.000.000
— ESSE-ERRE COSTRUZIONI	— Via S. Anna dei Lombardi, 40 — NAPOLI	£. 750.000.000
— FORTE geom. Luigi & Figli	— Via Terracina, 345 — NAPOLI	£. 750.000.000
— GIGLIO S.p.a. COSTRUZIONI EDILI	— Via Guglielmo Melisburgo, 15 — NAPOLI	£. 6.000.000.000
— LUCCI Salvatore	— Via Privata Falci, 13 — BACOLI (NA)	£. 300.000.000
— LUCCI Salvatore S.r.l.	— C/so Amedeo di Savoia, 210 — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— MATERAZZO Lucio	— Viale M. Cristina di Savoia, 1/A — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— MERCADANTE Giovanni	— Via Nardones, 48 — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— POMPA Antonio	— Via G. Filangieri, 11 — NAPOLI	£. 1.500.000.000
— SODANO Domenico	— Via S. Anna dei Lombardi, 40 — NAPOLI	£. 3.000.000.000
— VITIELLO Vincenzo	— Via Nolana, 40 — POMPEI (NA)	£. 1.500.000.000
— P.A.T. S.r.l.	— Via della Cava Aurelia, 152 — ROMA	£. 1.500.000.000
— NARDELLA Gerolamo	— Via Posillipo, 299 — NAPOLI	£. 6.000.000.000
— NICOLELLA Renato	— C.so Vittorio Emanuele, 656 — NAPOLI	£. 6.000.000.000
— S.F.R.A.G.O. S.r.l.	— Via G. Ferraris, 66/G — NAPOLI	£. 300.000.000
— DE PAOLIS Dario	— Via G. Cappabianca, 7 — S. MARIA C.V. (CE)	£. 150.000.000

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI

MODULARIO
Eni A.A.A.A. - 3*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I B.A.S. NAPOLI

A

A partire dal 1981 sono stati assegnati alla Soprintendenza per i B.A.S. di Napoli fondi straordinari in seguito al sisma del 23.XI.80.

I primi finanziamenti sono stati erogati dal Commissario Straordinario per le zone terremotate, Onorevole Zamberletti, e sono consistiti in lire 700.000.000 (cfr. elenco allegato n.a). Ad esso sono seguiti finanziamenti di £. 545.000.000 per l'anno 1981 (cfr. elenco allegato n. 1); di £. 800.000.000 per l'anno 1982 (cfr. elenco allegato n.2, con interventi nella sola provincia di Napoli a seguito della divisione della Soprintendenza per i B.A.S. della Campania in tre Uffici periferici); di £. 1.872.545.980 per l'anno 1983 (cfr. elenco allegato n.3); di £ 900.000.000 per l'anno 1986 (cfr. elenco allegato n. 4) ed un ultimo di lire 6.700.000 per l'anno 1987 (cfr. elenco allegato n.5).

I lavori connessi ai danni subiti dagli oggetti di interesse storico-artistico causati dal terremoto sono stati programmati in seguito alle indicazioni dei funzionari storici dell'arte responsabili per il territorio e quantificati in base alle cifre stanziare dal C.I.P.E.. Con questi finanziamenti si è potuto intervenire solo su una parte del patrimonio storico-artistico danneggiato dal sisma. Inoltre su affreschi o altri oggetti di rilevante interesse culturale una parte dei lavori non sono stati intrapresi perchè risultava prioritario l'intervento di consolidamento o di ripristino generale dell'edificio da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli o del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania.

La discontinuità e a volte la mancanza di un coordinamento tra questa Soprintendenza e gli organi preposti alla tutela ed alla conservazione delle strutture (Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici e Provveditorato alle Opere Pubbliche) ha comportato spesso gravi disfunzioni determinando in alcuni casi l'impossibilità a condurre a termine gli interventi operativi previsti in fase di progetto. La tipologia altamente specializzata dei lavori da eseguirsi ha reso necessaria l'assegnazione degli interventi in regime di cottimo fiduciario a ditte di fiducia di questa Soprintendenza. La maggior parte dei restauratori sono stati scelti in seguito alle segnalazioni dell'Istituto Centrale per il Restauro di Roma e dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze, organi del Ministero preposti alla formazione di operatori qualificati nel settore.

nell'ambito del programma triennale 1987-89, nell'anno finanziario 1987 si è ottenuto un cospicuo finanziamento, cui avrebbero dovuto fare seguito ulteriori erogazioni di fondi nel biennio successivo.

Prot. n. 327/CTAC
del 31/1/90

MODULARIO
Beni A.A.A.A. - 3

MOD. 2

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

II

v

Questa Soprintendenza ha quindi elaborato un programma in accordo con la Soprintendenza per i B.A.A. (all.6) nel quale erano previsti imponenti lavori conservativi nelle più importanti chiese del centro antico napoletano.

Il centro antico della città è una delle zone più degradate del tessuto urbano e nello stesso tempo nucleo rilevante di carattere monumentale; si è cercato quindi di predisporre un programma finalizzato alla rivalutazione globale di un'intera area urbana. La mancata erogazione di fondi per l'anno 1988 e l'attuale incertezza sulla possibilità e l'entità dei finanziamenti per il 1989 ha comportato gravi disfunzioni.

La maggior parte dei lavori iniziati in previsione di una continuità di finanziamenti consisteva difatti in un primo lotto cui doveva necessariamente fare seguito il completamento nel biennio successivo. Oltre a notevoli aggravii di carattere finanziario (particolarmente significativi quelli relativi ai costi per la rimozione dei ponteggi che dovranno essere nuovamente installati) si sono create una serie di difficoltà tecniche nella gestione di lavori che avrebbero previsto una continuità operativa. Inoltre tali ritardi hanno prolungato la chiusura al pubblico di importanti chiese cittadine contribuendo a diffondere un'immagine del centro storico degradata e poco fruibile.

Sulla base di tutte le esperienze fin qui acquisite e dei problemi globali connessi all'attività di questa Soprintendenza in campo conservazioni evince ancor più che un'efficace gestione dei fondi dello Stato può trovare la sua massima efficacia solo attraverso un'adeguata programmazione, continuativa e finalizzata.

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Nicola Spinosa)

Allegato A

}
 700.000.000

DANNI PRODOTTI DAL SISMA DEL 23/11/80 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO ZAMBERLETTI
 Art.2 D.L. n.776/80 per provvedere agli interventi necessari ed urgenti per il recupero,
 la conservazione e la salvaguardia del patrimonio artistico e storico danneggiato dal si-
 sma.

1) Napoli, Palazzo d'Angri
 F.Fischetti, Trionfo di Lamba Doria
 Affreschi -
 £.20.000.000

San Pietro ad Montes, Chiesa di S.Pietro ad Montes
 Maestranze Cassinesi inizio sec.XII, Figure di Santi
 ciclo di affreschi
 £.45.000.000

Airola (BN), Chiesa dell'Annunziata
 F.De Mura, Assunta
 Affreschi
 £.4.000.000

Bagnoli, Ippolito (AV), Chiesa di San Domenico,
 Ignoto sec.XVIII, S.Domenico
 Ignoto sec.XIV, Madonna con Bambino
 £.8.450.000

S.Francesco a Folloni, (AV), Chiesa di S.Francesco a Folloni
 Ignoto sec.XVI, Annunciazione
 £.4.050.000

Mercogliano (AV), Arco d'ingresso al Centro Storico
 Ignoto sec.XVI, Porta di tre Santi: S.Modestino, S.Fiorentino, S.Flaviano
 £.9.000.000

Avella (AV), Grotta di San Michele
 ignoto sec; XIII-XV, Arcangelo (lato destro altare)
 " " " Arcangelo San Michele (sull'altare)
 " " " Arcangelo (lato sinistro altare)
 " " " Crocefissione e Santi in cinque scene
 (lato destro anteriore altare)

Ignoto sec.XIII-XV S.Giovanni Battista
 " " " Madonna in trono con Santi al centro, Teoria*
di Santi e Arcangeli e scene non identificate.

Ignoto sec.XIII-XV Madonna con Bambino (Fonte battesimale)
 " " " Frammenti di affresco
 " " " Motivi decorativi
 " " " Affresco anteriore sinistra Fonte battesimale

Importo complessivo dei lavori £.22.500.000

(Segue Zamberletti)

Vallo della Lucania (SA), S. Maria a Pattano
Chiesa di S. Filadelfo
ignoto sec. XII, Madonna e Santi (frammenti di affreschi)
£.9.200.000

Pantugliano di Pastorano (CE), Chiesa di San Giovanni Evangelista
Cappella di S. Antonio Abate
Affreschi raff.: Storie bibliche, evangelisti e virtù
di Ignoto quattrocentesco (1431)
£729.250.000

Napoli, Palazzo dei Tribunali, Cappella della Sommaria
Storie del Vecchio Testamento
Ciclo di affreschi di Roviale Spagnolo
£.26.400.000

Napoli, Duomo, Cappella Tocco
A. Tasauro: Storie di S. Aspreno
Affresco
P. Cavallini: Santi entro clipei
Affresco
£.24.150.000

Napoli, Duomo, Cappella Minutolo
Affreschi di Ignoto sec. XIII: Busti di Santi entro clipei
" sec. XIV: Cavalieri Minutolo inginocchiati
£.35.000.000

S. Maria in Foro Claudio (CE), Chiesa
Ignoto sec. XII: Angeli e decorazioni geometriche
Affreschi
£.14.000.000

Capua, Chiesa di S. Angelo in Formis
Ignoto sec. XII: Storie dell'Antico e del Nuovo Testamento
£.38.400.000

Napoli, Chiesa dei SS. Severino e Sossio
F. De Mera, Storie di S. Benedetto
Affreschi
£.107.388.000

Napoli, Chiesa di S. Pietro a Maiella
Cappella Pipino e Leonessa: Ignoto sec. XIV
Storie della Maddalena - affresco
Ignoto sec. XIV: Storie di S. Martino - affresco
Importo complessivo £.43.017.160

Napoli, Chiesa dell'ex monastero di Donnaregina Vecchia
Ignoto giottesco sec. XIV: Pre dica di S. Francesco
" " Stimate di S. Francesco
Vergine in trono

5

(Segue Zamberletti - p.3)

Ignoto giottesco sec.XIV : Annunciazione
Scene della Vita di S.Giovanni Evangelista
Crocefissione
S. Pietro e Paolo
Affreschi siti nella Cappella Loffredo -

Ignoto sec.XVII: Scene campestri
Affreschi siti nell'anticoro.

Ignoto sec.XIV-XV: Santi martiri e santi - Madonna con Bambino
Annunciazione e altre scene
Affreschi siti nell'anticoro)

F. Solimena: Episodi di santi
Affreschi siti nell'ex appartamento della badessa.
Importo complessivo dei lavori £. 17.300.000

Napoli, Chiesa di S. Andrea delle Dame
(Presso Clinica Oculistica dell'Università di Napoli)
B. Corenzio: Storie delle Sante Lucia, Arata e Cecilia
£. 3.000.000

Napoli, Chiesa di Santa Chiara
Ignoto giottesco: Frammenti con deposizione
Affreschi siti nel coro della chiesa e nella sala
di M. Cristina
£. 12.250.000



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARTISTICI E STORICI
DI NAPOLI

6 37
NAPOLI

Prot. n. 75

Allegato

*Risposta al Foglio del
Dir. Sez. n. 1*

OGGETTO:

FONDI CIPS - LEGGE 219

ESERCIZIO 1981

SOMME RICEVUTE

L. 545.000.000

SOMME SPESE:

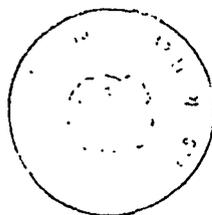
RESTAURI OPERE D'ARTE

- Napoli, Palazzo D'Angri	L. 59.800.000
- Napoli, chiesa S. Pietro a Majella	L. 7.383.000
- Napoli, Chiesa Donnaregina	L. 53.996.400
- Caserta, Chiesa S. Pietro ad Montes	L. 19.500.000
- Napoli, Chiesa SS. Apostoli	L. 20.750.000
- Napoli, Curia Arcivescovile	<u>L. 6.600.000</u>
	L. 178.029.400

SOMME SPESE

PER ATTREZZATURE E MATERIALI

L. 356.970.600



SOPRINTENDENTE AGGRAVATO REGGENTE
Nicola Spinosa

Allegato 1



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARTISTICI E STORICI
NAPOLI

DI

NAPOLI

Prot. N.° Allegato

*Disposto al Foglio del
Dir. Gen. N.°*

OGGETTO:

FONDI CIPE - LEGGE 219

ESERCIZIO 1982

SOMME RICEVUTE

L. 800.000.000

SOMME SPESE:

RESTAURO OPERE D'ARTE

- Napoli, Chiesa S. Giovanni a Carbonara	L. 54.326.795
- Napoli, Chiesa S. Maria Regina Coeli	L. 18.498.000
- Napoli, Palazzo Mattei	L. 3.578.200
- Napoli, Chiesa Nunziatella	L. 65.403.700
- Napoli, Chiesa S. Anna dei Lombardi	L. 42.664.245
- Napoli, Palazzo D'Angri	L. 175.117.010
- Napoli, S. Maria La Nova	L. 62.827.800
- Napoli, Castel dell'Ovo	L. 1.850.000
- Napoli, Chiesa S. Maria Donnaregina	L. 75.144.400
- Napoli, Chiesa del Platano	L. 29.230.000
- Napoli, Chiesa di S. Andrea	L. 20.000.000
	<u>L. 548.740.150</u>

SOMME

SPESE PER ATTREZZATURE E MATERIALI

L. 251.259.850

Allegato 2



IL SOPRINTENDENTE RESPONSABILE
(Nicola Spinosa)



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARTISTICI E STORICI
NAPOLI

DI

8 19

NAPOLI

Prot. n. 715 *Allegato*

Proposta al Foglio del
Giur. Sez. 715

OGGETTO:

FONDI CIPE - LEGGE 219

ESERCIZIO 1983

SOMME RICEVUTE

L. 1.872.545.980

SOMME SPESE:

RESTAURI OPERE D'ARTE

- Napoli, Chiesa Certosa S. Martino	L. 269.309.100
- Napoli, Chiostro del Platano ala Est	L.303.969.880
- Napoli, Chiesa S. Maria La Nova	L. 46.285.200
- Napoli, Palazzo D'Angri	L.129.704.120
- Napoli, S. Anna dei Lombardi ch.	L. 81.537.265
- Napoli, Chiesa SS. Apostoli	L.126.590.000
- Napoli, Chiesa Donnaromita	L. 65.046.000
- Napoli, Chiesa Annunziata	L. 65.403.720
- Napoli, Cappella Tocco	L. 88.720.390
- Napoli, Chiesa Gerolomini	L.146.172.520
- Napoli, Chiesa di S. Patrizia	L. 7.000.000
- Napoli, Museo di S.Martino	L. 2.339.000
- Napoli, Chiesa S.Maria Donnaregina	L.221.732.290
- Napoli, Accademia Militare Nunziatella	14.257.735
- Napoli, Chiesa S.Nicola Carità	L. 25.000.000
- Napoli, Arco di S.Alfonso	L. 50.000.000
- Napoli, Chiesa SS.Severino e Sossio	L. 10.000.000
- Napoli, Chiostro del Platano ala Nord	23.029.050

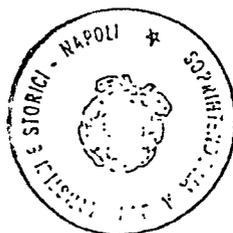
1.656.096.330

Allegato 3

9

SOMME SPESE
PER ATTREZZATURE E MATERIALI

L. 216.449.650



IL SORENDINENTE AGGIUNTO REG. 17
[Nicola Spinoso]

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'N. Spinoso', written over a horizontal line.

SEGUE

Allegato 3



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARTISTICI E STORICI

DI NAPOLI

MOD 30E

10

19

NAPOLI

Prot. N.º *Allegati*

Proposta al Foglio del *N.º*
Dir. *Sex.* *N.º*

OGGETTO: Fondi CIPE Legge 219

Es. 1986

Somme ricevute

£ 900.000.000

Somme spese:

Napoli, Chiesa dei SS. Severino e Sossio

Ignoto sec.XV, Madonna con Bambino e Santi, olio su tavola

£ 10.000.000

Napoli, Chiesa di S. Anna dei Lombardi (Ex refettorio)

Fra Giovanni da Verona, sculture lignee raff.ti Beati dell'Ordine
degli olivetani - Tarsie lignee raff.ti: Paesaggi

£ 11.944.260

Napoli, Chiesa di S. Nicola alla Carità

F. de Mura, Figure di Santi, affresco

£ 43.000.000

Napoli, Chiesa della Certosa di San Martino

M. Stanzione, Storie di San Bruno, affresco e stucco

B. Caracciolo, Storie di San Gennaro, affresco e stucco

Maestranze napoletane del sec. XVII, Altare e cona marmorei

£ 141.559.200

Napoli, Chiesa di S. Maria Donnaregina Vecchia

P. Cavallini e aiuti, Storie del Vecchio Testamento - affresco

£ 153.832.000

Napoli, Certosa di San Martino (Quarto del Priore)

M. Spadaro, Immacolata, Paesaggi - affresco

£ 175.205.697

Allegato 4

Napoli, Chiostro del Platano

A. Solario, Storie di San Benedetto - affresco

f 32.800.000

Napoli, Chiesa di S. Maria Donnaromita (Soffitto)a cassettoni con tavole dipinte e sculture ligneeT. D'Errico, Decollazione del Battista, Incontro di Totila
e San Benedetto, Incoronazione della Vergine

f 84.219.862

Napoli, Chiesa dei Gerolamini

L. Olivieri, Figure di Santi e decorazioni - affresco e stucco

f 103.543.000

Napoli, Chiesa di San Giovanni a Carbonara

P. da Benevento, L. da Besozzo, Storie di santi eremiti;

Natività della Vergine - affresco

f 90.328.820

Napoli, Palazzo D'Angri

Maestranze napoletane sec. XVIII, Pannelli a specchio

f 18.000.000

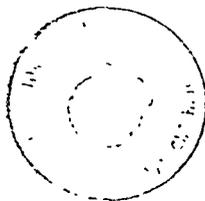
Maestranze napoletane sec. XVII, Porte lignee

f 2.000.000

Spese generali tecniche: acquisto automezzo per l'esecuzione dei
progetti e spese materiali

f 20.000.000

TOTALE GENERALE: f 900.000.000



II. SOPRINTENDENTE REGGENTE

(Nicola SPINOSA)

SEGUE Allegato 4

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI

LEGGE 219/81 Capitolo 7501

ESERCIZIO FINANZIARIO 19 82 O.A. n° 55 Importo £ 300 000 000

NOTIZIE GENERALI SUL LAVORO

Perizia, n°/ anno	Comune, frazione, oggetto descrizione del lavoro
	<i>ye 1</i>
'0 28.10.82	Lavori di manutenzione consolidamento restauro Scavi di Ercolano
'2 29.11.82	Lavori di costruzione ponte carrabile su via Nola negli Scavi di Pom
'3 29.11.82	Costruzione nuova officina per laboratori negli Scavi di Ercolano-II
'4 23.12.82	Manutenzione, consolidamento, restauro, conservazione diffusa nell'amb Pompei Scavi - Reg. V - insula III-IV-V
'6 11.12.82	Consolidamento statico delle strutture Porta Nola-Fornice unico-Pomp
'7 11.12.82	Consolidamento statico delle strutture e muri di contenimento nel tr ta Nola - Ponticello in legno su via Nola
31 23.12.82	Lavori di rimessa in site di stucchi consolidamento e ristrutturazio Portico n° 3 Villa San Marco
32 23.12.82	Lavori di scavi, saggi, indagini e rilievi propedeutici alla conservazi nuove Museo di Pompei
—	Indagine per il rilevamento del patrimonio archeologico antica Ercola finizione di un sistema di restituzione grafica dei rilevamenti effet per Ercolano e Pompei
—	Collaborazione alla realizzazione di un modello di valutazione dell'in necessario per il risanamento archeologico dell'Antica Ercolano
—	Campagna fotografica pitture parietali villa S. Marco C/mare di Stabia
—	Fornitura materiale per il restauro relativo alla ricomposizione pittu rietali Villa S. Marco C/mare di Stabia
—	Fornitura copie fotografiche per documentazione
'8 11.12.82	Consolidamento statico delle strutture prospicienti Via Nola in Pompei vi tratto Ponticello in legno-Quarivio di Orfeo
—	Campagna schedatura materiali archeologici della Soprintendenza di Pom
—	Lavori di prospezione Archeologica nel Comune di Boscoreale
—	Lavori di prospezione Archeologica nel Comune di Boscoreale

132

	Approvazione D.M. o D.S.	CONTRATTO		VALORE DEL LAVORO		
		rep. n°	data	Imp. contrattua- le nette ribas.	Importo pagato	Importo da pagare
VI-VII	29.10.1982	27	29.12.82	124.333.000		124.333.000
di	30.11.1982	36	30.12.82	35.970.750		35.970.750
lotto	30.11.1982	31	29.12.82	43.438.500		43.438.500
se di	30.11.1982	53	2.03.83	72.051.000		72.051.000
Scavi	13.12.1982	30	29.12.82	45.494.000		45.494.000
ite Por	13.12.1982	29	29.12.82	107.089.320		107.089.320
mauro	28.12.1982	39	31.12.82	48.461.000		48.461.000
ne del	28.12.1982	43	31.12.82	59.340.000		59.340.000
o e de		11402	3.09.82	113.220.000		113.220.000
ati		12457	3.09.82	82.180.000	82.180.000	
egno		12912	6.12.82	11.200.000		11.200.000
o pa		17400	31.12.82	1.800.000		1.800.000
		17393	31.12.82	482.660		482.660
Sca.	13.12.1982	28	29.12.82	147.063.000		147.063.000
dei		13888	13.10.82	17.386.000	46.493.000	17.386.000
		3318	23.02.82	42.084.000		42.084.000

Copie per uff. Amm. A
 Far copie per uff. Tecnico

483

12 APR. 1983

4339

MINISTERO PER I BENI CULTU-
 RALI E AMBIENTALI - DIV. UALS

uff. Cult. Beni AAAAAAA - SS

- ROMA -

Programma 1983 - Legge 219/81.

Il programma 1983 in oggetto si ricollega al programma generale poliennale inviato con nota 9071 del 3.6.81 dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta e al successivo programma stralcio 1982 inviato dalla stessa Soprintendenza allora ancora competente per territorio.

La scrivente Soprintendenza, istituita con D.M. BS.CC. 4.7.1981 e successiva l. 456/81, pertanto di seguito elenca in modo organicamente distinto per zone archeologiche e per omogeneità di previsione le esigenze e i progetti di Ricostruzione ex l. 219/81.

Uffici Soprintendenza e suo territorio

- Documentazione grafica, fotografica, geotecnica, geognostica fotogrammetrica e aerofotogrammetrica del territorio £. 50.000.00
- Potenziamento attrezzature, servizi e laboratori della Soprintendenza £. 100.000.00

Pompei Scavi

- Indagini e lavori propedeutici alla realizzazione del Nuovo Museo Archeologico £. 100.000.00
- Ripristino funzionale e nuova sistemazione Antiquarium 1° Lotto 83 £. 220.000.00
- Consolidamento, restauro e conservazione diffusa nella Recia I e II £. 300.000.00

Ercolano e Oplonti

- Consolidamento, restauro e conservazione diffusa varie insule £. 150.000.00
- Sistemazione area suburbana 1° Lotto 83 £. 60.000.00
- Promozioni antifurto e antirapina 1° Lotto 83 £. 60.000.00
- Allestimento Antiquarium Ercolano 1° Lotto 83 £. 200.000.00
- Realizzazione nuovo impianto elettrico 1° Lotto 83 £. 60.000.00
- Restauro e catalogazione oggetti mobili 1° Lotto £. 150.000.00

tutte copie per UFF AMM e UFF TECN. A 13.11.83

Copie per uff. Amm. A

Fa copie per uff. Tesoro 4

12 APR. 1983

4339

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - DIV. UALS

uff. Centr. Beni AAAAAAAAAA - 55

- R O M A -

Programma 1983 - Legge 219/81.

Il programma 1983 in oggetto si ricollega al programma generale poliennale inviato con nota 9071 del 3.6.81 dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta e al successivo programma stralcio 1982 inviato dalla stessa Soprintendenza allora ancora competente per territorio.

La scrivente Soprintendenza, istituita con D.M. BS.CC. 4.7.1981 e successiva l. 456/81, pertanto di seguito elenca in modo organicamente distinto per zone archeologiche e per omogeneità di previsione le esigenze e i progetti di Ricostruzione ex l. 219/81.

Uffici Soprintendenza e suo territorio

- Documentazione grafica, fotografica, geotecnica, geognostica fotografica e aerofotogrammetrica del territorio £. 50.000.00
- Potenziamento attrezzature, servizi e laboratori della Soprintendenza £. 100.000.00

Pompei Scavi

- Indagini e lavori propedeutici alla realizzazione del Nuovo Museo Archeologico £. 100.000.00
- Ripristino funzionale e nuova sistemazione Antiquarium 1° Lotto 83 £. 220.000.00
- Consolidamento, restauro e conservazione diffusa nella Necropoli I e II £. 300.000.00

Ercolano e Oplonti

- Consolidamento, restauro e conservazione diffusa varie insule £. 150.000.00
- Sistemazione area suburbana 1° Lotto 83 £. 60.000.00
- ProMidenze antifurto e antirapina 1° Lotto 83 £. 60.000.00
- Allestimento Antiquarium Ercolano 1° Lotto 83 £. 200.000.00
- Realizzazione nuovo impianto elettrico 1° Lotto 83 £. 60.000.00
- Restauro e catalogazione oggetti mobili 1° Lotto £. 150.000.00

fatta copia per l'UFF. AMM e UFF. TECN. il 13.4.83

Regione Campania
Copia per uff. co
u Off. Contratti
u u u
21 GIU. 1983

285

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI
E MONUMENTALI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Soprintendenza
Archeologica

SOPR N. ... ARCHEOLOGICA

25 GIU. 1983

N. 8104

POMPEI

IX-A.L.S.
N. 1761/P.O. Napoli

*Registra al foglio del
lx*

OGGETTO Legge 219/81-"Spese per l'attuazione"concernenti
il Cap.7501-

Il Cipe con delibera del 22/12/1982, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 25/1/1983, ha ripartito per intero, tra le Soprintendenze competenti, i fondi assegnati a questa Amministrazione per la realizzazione del programma per l'anno 1983, così come segue:

Soprintendenza Archeologica	Salerno	L.	2.401.000.000
"	"	Pompei	" 2.267.820.000
"	"	Potenza	" 475.000.000
"	"	Napoli	" 6.000.000.000
Sop. Beni Amb. e Arch.	Napoli	"	10.000.000.000
"	"	Potenza	" 6.000.000.000
"	"	Art. e Storici	Napoli " 1.902.546.000
"	"	"	Matera " 1.749.000.000
"	"	A.A.A. e Storici	Bari " 3.602.000.000
"	"	" " "	Cosenza " 1.700.000.000
"	"	" " "	Salerno " 10.000.000.000
"	"	" " "	Caserta " 8.000.000.000
Totale			60.097.366.000

Perché non è stata l'esclusione da tale ripartizione delle Uff. Centr. per i Beni Librari e dell'Uff. Centr. per i Beni Archivistici, il Ministro ha richiesto una rettifica alla citata delibera.

Let. esp. per la Soprintendenza Uff. Contr. Uff. Contratti

Anchurio

15163

4/6

15163

10132

MINISTERO PER I BENI CULTURALI
 Divisione VALS - Ufficio Centrale Ben
 AA. AA. AA. AA. P. 53.

R O M A

Programma 1983 - Legge 219/81.-

Con riferimento al programma inviato a codesta Divisione con nota 4339 del 12 aprile u.s. e alla nota n. 11761/P.U. del 21 giugno 1983 con la quale codesta Divisione comunicava l'assegnazione, effettuata dal Cipe, di L. 2.267.820.000- a questa Soprintendenza sul capitolo 7501, la scrivente fa presente che intende rispettare sostanzialmente il programma ed al come formulato nella nota 4339 sopra citata, salvo ovviamente necessità imprevedibili e nei necessari. Si consideri infatti che ancora di recente si è verificato il crollo di un tratto dell'atrio della Casa del Megandros a Pompei che ha costretto a concentrare la previsione di finanziamento già prevista per il restauro diffuso nelle Regioni I e II di Pompei nella sola Casa del Megandros, peraltro per caso ubicata nella Regione I.

Quanto alla cifra residua di L. 267.820.000- rispetto alla previsione di L. 2.000.000.000- del programma, questa Soprintendenza intende avvalorare per il restauro della barca di Ercolano che si farà a spese della Soprintendenza e con l'assistenza dell'Istituto Centrale per il Restauro. Inoltre saranno necessari un ulteriore acquisto di mobili e attrezzature per l'imminente trasferimento negli Uffici della Soprintendenza nella nuova sede in via di realizzazione e alcuni restauri urgenti a Pompei. Pertanto il quadro già presentato nel programma sopra citato va così integrato:

Ercolano - Restauro della barca di Ercolano.....	L. 170.000.000-
Sede della Soprintendenza - Acquisto mobili e attrezzature.....	L. 50.000.000-
Pompei - Restauro pitture e mosaici a Pompei.....	L. 47.820.000-

IL SOPRINTENDENTE

(G. Giuseppina Caselli Irelli)

M. G. C. Y.

MODULARIO
BCA - 55

uff. Pop



And. Fedele
12/1/87 a cup MOD. 5

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO AGLI INTERVENTI POST-SISMICI

NELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA

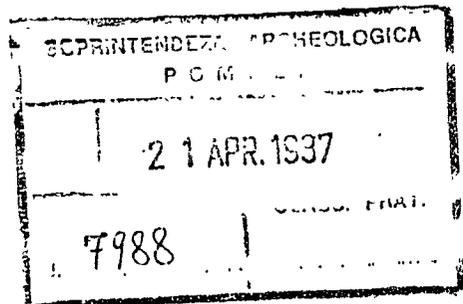
N A P O L I

17. APR. 1987

1/4 103

*Scor. Alleanza
parlano con Pop. N. C. C. C.*

01512



AI SOPRINTENDENTE PER I BENI
ARCHEOLOGICI DI
P O M P E I
=====

OGGETTO: Capitolo 8301 - esercizio finanziario 1987 resti 1986 D.M. 07.04.1987 di Lire 700.000.000 - D.A. Lire 375.000.000 (primo acconto) Perizia n. 108 del 21.05.1986 per ripristino funzionale dell'Antiquarium degli scavi di Pompei. (IV lotto).

Si informa che è stato inoltrato alla Ragioneria Centrale, per l'esame di competenza e per l'ulteriore inoltro alla Corte dei Conti il D.M. 07.04.1987, di cui si allega copia, con il quale è stata approvata la perizia di spesa indicata in oggetto ed è stato assunto il relativo impegno finanziario a carico del Capitolo 8301 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1987 resti 1986.

Si fa presente che, a copertura della spesa in questione, è stato emesso a favore della S.V. un ordine di accreditamento (quale primo acconto) di Lire 375.000.000 (trecentosettantacinquemilioni).

IL DIRIGENTE GENERALE

[Handwritten signature]

Copie
 " "
 " "
 Regione (Basilicata)
 Ancl. Sammarco
 " nel Gues
 Sev. Coniotti
 17/3/87
 ST 8 60

SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO AGLI INTERVENTI
 POST-SISMICI NELLE REGIONI
 CAMPANIA E BASILICATA
 N A P O L I

03710

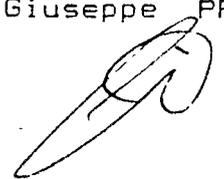
07. AGO. 1987

Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI
 P.za Esedra, 5
 Pompei NAPOLI

OGGETTO: Legge 14.05.1981 n. 219. - Delibera C.I.P.E.
 08.04.1987 pubblicata sulla G.U. del 27.05.1987.

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia del
 programma approvato con D.M. 16.07.1987 per la realizzazione
 degli interventi nelle zone terremotate della Campania e
 Basilicata, in attuazione della delibera indicata in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
 Dirigente Generale
 (Dr. Giuseppe PROIETTI)



SOPRINTENDEZA ARCHEOLOGICA POMPEI	
18 AGO 1987	
N. 18026	CLASS. PRAT.

fulla cop. 1.

MODULARIO
B.C.A. - 68

Mod. B

60 S

Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

Visto il R.D. 18.11.1923 n. 2440;
Visto il R.D. 23.05.1924 n. 827;
Vista la legge 04.03.1968 n. 292;
Visto il D.P.R. 30.06.1972 n. 748 come modificato dalla legge 25.05.1978 n. 233;
Vista la legge 01.03.1975 n. 44 nonché il regolamento di cui al D.P.R. 17.05.1978 n. 509, come modificati dalla legge 07.08.1982 n. 526;
Vista la legge 14.05.1981 n. 219 e successive modificazioni;

Visto il D.M. 04.07.1981;
Vista la legge 06.08.1981 n. 456;
Visto il D.M. 27.01.1986 registrato alla Corte dei Conti il 30.01.1986 registro n. 3 Beni Culturali, foglio n. 42;
VISTA la delibera C.I.P.E. del 08.04.1987, pubblicata sulla G. U. n. 121 del 27.05.1987, che ha ripartito per province i fondi destinati all'attuazione dei programmi delle Soprintendenze Archeologiche, per i Beni Ambientali, Architettonici e per i Beni Artistici e Storici nel settore degli interventi di cui alla legge 219/81;

CONSIDERATO che per il ripristino ed il restauro del patrimonio architettonico, archeologico, artistico e storico, danneggiato dal sisma, e per le necessità operative collegate ai suddetti interventi, si rendono necessari urgenti provvedimenti organici a favore delle Soprintendenze Archeologiche, per i Beni Ambientali e Architettonici e per i Beni Artistici e Storici operanti in Campania e Basilicata ed a favore della Soprintendenza Speciale di Collegamento tra le Soprintendenze della Campania e Basilicata;

Considerata inoltre la verifica dei rispettivi programmi d'intervento effettuata con il Provveditorato alle Opere Pubbliche;

D E C R E T A

Sono approvati gli allegati programmi delle Soprintendenze di cui in premessa, come da proposta della Soprintendenza Speciale di Collegamento tra le Soprintendenze della Campania e Basilicata, per l'importo di L. 182.866.000.000 così come di seguito specificato.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL CONSIGLIERE
(Dott. Giuseppe Altavilla)

MODULARIO
B C A - 5 B

Mod. 8



Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

6/10

La somma necessaria per il finanziamento di tali programmi sarà prelevata dal Cap. 8301 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1987.

16 LUG. 1987

IL MINISTRO

Fts GULLOTTI



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL CONSIGLIERE
(Dott. Giuseppe Alderisio)

Alderisio

MODULARIO
B.C.A. - 58

Mod. 8



62 11

*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

SOP. ARCHEOLOGICA DI POMPEI - Prov. N A P O L I

Comune	Mon. oggetto dell'intervento	Descriz. sintetica intervento	Imp.
BOSCOREALE	VILLA REGINA	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	200.000.000
POMPEI	TEMPIO DI ICIEE	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	200.000.000
POMPEI	ANTIGUARIUM	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	200.000.000
POMPEI	INCOLA OCCIDENTALE	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	150.000.000
STABIA	S. MARCO	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	200.000.000
x		SPESE TECNICHE E GENERALI	50.000.000

1.7. 2/12 1978

Totale: 1.050.000.000



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL CONSIGLIERE
(Dott. Giuseppe Alderisto)

83 12

PERIZIE	IMPORTO	ACCREDITATO
SPESZ TECNICHE	50.000.000	50.000.000
PER. 177 (Restauro T. Iside)	280.000.000	280.000.000
PER. 178 (Ins. Occidentale)	120.000.000	120.000.000
PER. 179 (VILLA S.MARCO)	200.000.000	200.000.000
PER. 180 (VILLA REGINA) (PER. 180/VAR.del 28/01/89)	200.000.000	200.000.000
TEMPIO D'ISIDE (II lotto) delibera CIPE 8/04/87	200.000.000	=====
<u>TOTALE</u>	1.050.000.000	850.000.000
PER. 108 (RESTAURO ANTIQUARIUM)	700.000.000	700.000.000

MINISTERO
D.C. 287



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA SPECIALE
DI COLLEGAMENTO DELLA CAMPANIA
E DELLA BASILICATA - NAPOLI

12/10/87 *opere Soprintend.*

01. OTT. 1987

[Signature] Soprintendente per i
Beni Archeologici.

7113

POMPEI

Divisione
Prot. n. **04560** *Allegati*

*Risposta al Foglio del
Proc. P. n. 7.0*

OGGETTO Legge 14/5/1981 n° 219 - Delibera CIPE 8/4/1987
Autorizzazione affidamento lavori in attuazione del programma approvato
con.DU.14/7/1987.....

Con riferimento all'oggetto s'informa
la S.V. che sono in corso di approvazione e di finanziamento
i provvedimenti sottindicati:

- 1) POMPEI - Tempio di Iside -
per. n° 177 del 16/7/1987 (1° O.A. £. 150.000.000) £.290.000.000
- 2) STABIA - Villa S. Marco -
per. n° 179 del 16/7/1987 (1° O.A. £. 100.000.000) £.200.000.000
- 3) BOSCOREALE - Villa Regina -
per. n° 180 del 16/7/1987 (1° O.A. £. 100.000.000) £.200.000.000
- 4) POMPEI - Villa Occidentale
per. n° 173 del 16/7/1987 - approvazione del Sop.te
in data 16/7/1987 (O.A. £. 120.000.000) £.120.000.00

Si autorizza, pertanto, la S.V. medesima
all'esecuzione dei sopracitati lavori entro l'importo indicato
di perizia in attesa del formale accreditamento dei fondi.

IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Giuseppe *[Signature]*)
IL DIRIGENTE *[Signature]*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA POMPEI	
12 OTT. 1987	
N. 21972	CLASS. PRAT.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza di Collegamento agli Interventi Post-Sismici

nelle Regioni Campania e Basilicata ~~Off. Teatino~~ (copia arch.)NAPOLI ~~Off. S. Angelo~~ (Scammario e
Del Gucco)

Prot. n. 06520
 del 16 DIC 1987
 Riferimento n.
 Allegati n. 5

29.12.87
 Palazzo di Capodimonte
 80131 Napoli
 Tel. 7414756 - 7419883

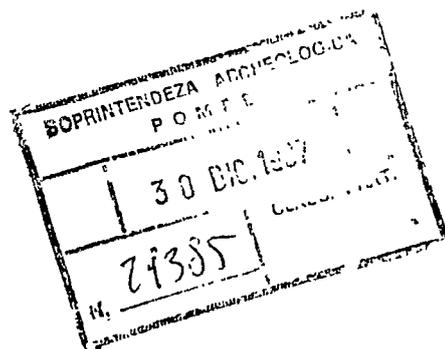
AL SOPRINTENDENTE PER I BENI
 ARCHEOLOGICI

P O M P E I

O G G E T T O : Legge 14/5/1981 n. 219 - Delibera CIPE 3/4/87 - Approva-
 zione perizie in attuazione programma approvato con D.
 M. 1-7/87.-

A seguito della nota n. 4565 dell'11/10/1987, si infor-
 ma la S.V. che sono stati inoltrati alla Ragioneria Centrale, per l'a-
 scese di competenza e per l'ulteriore inoltro alla Corte dei Conti, i
 decreti ministeriali, di cui si allega copia, con i quali sono state
 approvate le perizie di spesa sottoindicate :

- 1) - POMPEI - Tempio di Iside - D.M. 8/10/87 - Perizia n. 177 del 16/7/87 di Lire 250.000.000;
- 2) - STABIA - Villa S. Marco - D.M. 8/10/87 - Perizia n. 178 del 16/7/87 di Lire 200.000.000;
- 3) - BOSCOREALE - Villa Fegine - D.M. 8/10/87 - Perizia n. 180 del 16/7/87 di Lire 200.000.000;
- 4) - POMPEI - Insula Occidentale - D.M. 15/10/87 - Perizia n. 176 del 16/7/87 di Lire 100.000.000;
- 5) - Spese tecniche - D.M. 17/9/87 - Lire 50.000.000.



P. IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE GENERALE
 IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
 (Dott. Stefano De Caro)

AC-120

16 FEB. 1988

53 15

3152

LA SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO
PER GLI INTERVENTI POSTSISMICI IN CAM-
PANIA E BASILICATA - PALAZZO DI CAPODI-
MONTE N A P O L I

Variazione programma interventi Legge 219/81 Delibera C.I.P.E.

08.04.1987 approvato con D.M. 16.07.87 es.fin. 1987--.

In considerazione delle impossibilità di provvedere in tempi brevi alla sistemazione delle aree esterne dell'Antiquarium di Pompei per il protrarsi dei lavori di consolidamento dello stesso, appare opportuno rinviare a tempi successivi tale voce di programma, utilizzando invece l'importo di L. 200.000.000 già disponibile per anticipare il secondo lotto dei lavori di consolidamento e restauro del Tempio d'Iside in Pompei Scavi.

Il quadro degli interventi per l'es.fin. 87 risulta pertanto modificato come da programma che si propone all'approvazione del Sig. Ministro in allegato.

IL SOPRINTENDENTE
(Baldassare Conticello)

5416

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI.
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI

Legge 219/81 e successive modificazioni Cap. 8301

Esercizio Finanziario 1987

Programma degli interventi

1) Lavori di consolidamento post-sismico e restauro di strutture, stucchi ed intonaci nel Tempio di Iside in Pompei Scavi - Fase Funzionale <i>177/87</i>	L. 280.000.000	X
2) Lavori di consolidamento post-sismico e restauro di strutture, stucchi ed intonaci nel Tempio di Iside in Pompei Scavi (2° Lotto)	L. 200.000.000	-
3) Lavori di consolidamento statico e restauri in vari ambienti Blocco insula occidentalis in Pompei Scavi - Continuazione <i>178/87</i>	L. 120.000.000	-
4) Lavori di consolidamento e restauro di pitture parietali nella Villa c.d. di S. Marco in C/mare di Stabia - continuazione <i>179/87</i>	L. 200.000.000	-
5) Lavori di consolidamento post-sismico e restauro nella c.d. Villa Regina in Boscoreale - Continuazione <i>180/87</i>	L. 200.000.000	-
6) Spese tecniche e generali	L. 50.000.000	
Importo Totale	<u>L. 1.050.000.000</u>	

MODULARIO
B.C. - 287



Soprintendente

*Raffone
uff. Contratti
Arch. Sannarica
17-1089 Sr. na Mestromento
Dir. Amministrativo*

SS 17

16. OTT. 1989

MOD. 338

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA SPECIALE
DI COLLEGAMENTO DELLA CAMPANIA
E DELLA BASILICATA - NAPOLI

S.G.F.

Divisione

Prot. N. 1517 Allegati

All 1a SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGICA di POMPEI

Risposta al Foglio del
Dir. Len. N. 2

OGGETTO: Delibera C.I.P.E. 08/04/1987 - Legge
14/05/1984 n. 219 - D.M. 02/10/1989 che modifica il programma ap-
provato con il D.M. 14/07/1987 e successivi D.M. 18/05/1988 e
D.M. 15/11/1988 e D.M. 10/05/1988 e D.M. 15/11/1988.

Si trasmette per i successivi adempimenti copia del D.M.
02/10/1989 che modifica il programma approvato con il D.M.
14/07/1987 e successivi D.M. 18/05/1988 e D.M. 15/11/1988 in at-
tuazione della delibera C.I.P.E. 08/04/1987.

P. IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE GENERALE
IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Dott. Stefano De Caro)

Soprintendenza Archeologica
Pompei
19 OTT. 1989
CLASS. PRAT. N. 21064

MODULARIO
C.A. - 58



Mod. 8

56 18

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTO il D.M. 14/07/1987 con il quale veniva adottato il programma da realizzarsi in attuazione della delibera C.I.P.E. dell'08/04/1987, finalizzato al recupero del patrimonio architettonico, archeologico, artistico e storico danneggiato dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981 nelle regioni Basilicata e Campania per l'importo complessivo di £.182.366.000, nonché le successive modifiche approvate con D.M. 18/05/1988 e con D.M. 15/11/1988,

VISTO l'art. 1 punto 8 del D.L. 20/11/1987 n.474 coordinato con la legge di conversione 21/10/1988 n.12, relativo alla deroga nei limiti di spesa stabiliti con la legge 01/02/1975 n.44 e 28/12/1977 n.970, e con il D.P.R. 17/05/1978 n.509;

CONSIDERATA la necessità manifesta dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei, dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno, dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Matera e dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli, di variare il citato programma, fermi restando gli importi complessivi rispettivamente approvati;

D E C R E T A

E' approvata la variazione al programma autorizzato con D.M. 14/07/1987 e le successive modifiche approvate con D.M. 18/05/1988 e con D.M. 15/11/1988, apportando le modifiche di seguito indicate ai programmi di intervento relativamente alle Soprintendenze sopracitate, fermi restando gli importi complessivi rispettivamente approvati.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI 2/10/88 D 11

POMPEI - Antiquarium - in diminuzione £. 200.000.000 - intervento soppresso;

POMPEI - Tempio di Iside - in aumento £. 200.000.000 - già £.280.000.000 ora £. 480.000.000.

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,
ARTISTICI E STORICI DI SALERNO

SALERNO - Palazzo D'Avossa - in diminuzione £. 300.000.000 - già £. 5.000.000.000 ora £. 4.700.000.000 (VA) 01103
GIOI CILENTO (SA) - Chiesa S. Giovanni Battista - in diminuzione £. 150.000.000 - intervento soppresso
OLIVETO CITRA (SA) - Castello - in diminuzione £. 200.000.000 - già £. 400.000.000 ora £. 200.000.000

5/19

ROSCIGNO (SA) - Antico borgo - in diminuzione £. 200.000.000 - già £. 500.000.000 ora £. 300.000.000;

SPESE GENERALI (SA) - in diminuzione £. 860.000.000 - già £. 4.100.000.000 ora £. 3.240.000.000;

EBOLI (SA) - Convento delle Benedettine - in aumento £. 300.000.000 - nuovo intervento;

CAPACCIO (SA) - Chiesa S. Maria del Granato in aumento £. 300.000.000 - già £. 400.000.000 ora £. 700.000.000;

NOCERA (SA) - Chiesa S. Chiara - in aumento £. 200.000.000 - già £. 550.000.000 ora £. 750.000.000;

PAGANI (SA) - Chiesa della Purità - in aumento £. 100.000.000 - nuovo intervento;

RAVELLO (SA) - Villa Rufolo - in aumento £. 100.000.000 - già £. 500.000.000 ora £. 600.000.000;

SALERNO - Seminario - in aumento £. 500.000.000 - nuovo intervento;

SALERNO - Chiesa S. Giorgio - in aumento £. 100.000.000 - già £. 350.000.000 ora £. 450.000.000;

TEGGIANO (SA) - Cattedrale - in aumento £. 50.000.000 - nuovo intervento;

TRAMONTI (SA) - Chiesa dell'Annunziata - in aumento £. 60.000.000 - nuovo intervento;

AVELLA (AV) - Castello - in diminuzione £. 400.000.000 - già £. 1.600.000.000 ora £. 1.200.000.000;

BISACCIA (AV) - Castello - in diminuzione £. 2.000.000.000 - già £. 2.400.000.000 ora £. 400.000.000;

FRIGENTO (AV) - Chiesa S. Marciano - in diminuzione £. 200.000.000 - già £. 1.400.000.000 ora £. 1.200.000.000;

PRATA (AV) - Palazzo Baronale - in diminuzione £. 1.400.000.000 - già £. 1.800.000.000 ora £. 400.000.000;

S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - Ex Carcere e Chiesa S. Marco - in diminuzione £. 600.000.000 - già £. 2.000.000.000 ora £. 1.400.000.000;

SOLOFRA (AV) - Chiesa S. Andrea - in diminuzione £. 100.000.000 - già £. 800.000.000 ora £. 700.000.000;

SOLOFRA (AV) - Chiesa S. Chiara - in diminuzione £. 400.000.000 - già £. 1.200.000.000 ora £. 800.000.000;

AVELLINO - Acquisto edificio - in diminuzione £. 300.000.000 - già £. 2.000.000.000 ora £. 1.700.000.000;

ARIANO IRPINO (AV) - Castello - in aumento £. 800.000.000 - già £. 200.000.000 ora £. 1.000.000.000;

ATRIPALDA (AV) - Palazzo ex dogana - in aumento £. 100.000.000 - già £. 1.000.000.000 ora £. 1.100.000.000;

ATRIPALDA (AV) - Chiesa del Carmine - in aumento £. 600.000.000 - nuovo intervento;

CASTEL BARONIA (AV) - Chiesa S. Spirito - in aumento £. 50.000.000 - già £. 1.400.000.000 ora £. 1.450.000.000;

CONTRADA (AV) - Chiesa Madonna del Carmine - in aumento £. 200.000.000 - già £. 900.000.000 ora £. 1.100.000.000;

FORINO (AV) - Chiesa S. Nicola - in aumento £. 1300.000.000 - già £. 450.000.000 ora £. 350.000.000;

FORINO (AV) - Chiesa S. Felice - in aumento £. 300.000.000 - nuovo intervento;

MODULARIO
S.C.A. - 68

Mod 8

58 20

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

FRIGENTO (AV) - Cattedrale - in aumento £. 500.000.000 - già £. 1.100.000.000 ora £. 1.600.000.000;
 GESUALDO (AV) - Chiesa S. Nicola - in aumento £. 800.000.000 - nuovo intervento;
 GROTTAMINARDA (AV) - Chiesa S. Michele - in aumento £. 50.000.000 - già £. 700.000.000 ora £. 750.000.000;
 LAURO (AV) - Chiesa della Pietà - in aumento £. 50.000.000 - nuovo intervento;
 LAURO (AV) - Chiesa delle Pochettine - in aumento £. 500.000.000 - già £. 550.000.000 ora £. 1.100.000.000;
 MONTEFORTE (AV) - Castello e Chiesa S. Martino - in aumento £. 550.000.000 - nuovo intervento;
 MONTEFUSCO (AV) - Chiesa S. Giovanni - in aumento £. 100.000.000 - già £. 800.000.000 ora £. 900.000.000;
 MONTELLA (AV) - Chiesa S. Maria della Libera - in aumento £. 200.000.000 - già £. 700.000.000 ora £. 900.000.000;
 PRATA (AV) - Chiesa SS. Annunziata - in aumento £. 200.000.000 - già £. 500.000.000 ora £. 700.000.000;
 SALZA I. (AV) - Chiesa S. Sebastiano - in aumento £. 50.000.000 - nuovo intervento;

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI MATERA

SASSO DI CASTALDA (PZ) - Chiesa Madre - in diminuzione £. 34.280.000 - già £. 30.000.000 ora £. 48.960.000;
 COMUNI VARI - Restuario di manufatti lignei policromi e dorati provenienti da vari paesi e chiese - in aumento £. 34.280.000 - nuovo intervento.

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI

NAPOLI - Chiesa S. Maria Incoronata - in diminuzione £. 225.000.000 - già £. 500.000.000 - ora £. 275.000.000;
 NAPOLI - Chiesa di S. Chiara - in aumento £. 225.000.000 - già £. 892.000.000 ora £. 1.117.000.000.

- 2 OTT. 1989

PER COPIA CONFORME

IL CONSIGLIERE

Dott. Giuseppe Cristofari

IL MINISTRO

F.TO FACCHIANO



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO AGLI INTERVENTI POST-SISMICI
 IN CAMPANIA E BASILICATA

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE GENERALE

*Martorelli
 Varone*

24.8.89

Prot. 16172

11.7. AGJ. 1989

NAPOLI
 PALAZZO DI CAPODIMONTE

del 5/2/89

Alla Soprintendenza Archeologica
 di Pompei

66 21

Prot. n. *3476* del 11.7. AGJ. 1989

Oggetto: L. 219/'81. Delibera CIPE 3/V/1989.

Assegnazione fondi restauro post-sismico patrimonio
 archeologico-artistico-monumentale.

Si trasmette copia della Delibera Cipe 3/V/1989 concernente l'oggetto.

Si comunica che la somma assegnata a codesta Soprintendenza "per il completamento di interventi già avviati", rispetto al totale dello stanziamento ed in considerazione del vincolo di destinazione del suo 70% alle aree classificate come "disastrose" stabilito dal CIPE, è di L. 300 milioni effettivamente disponibili a partire dal gennaio 1990.

Allo scopo di rendere più celeri, attesa la data suddetta, le procedure di finanziamento degli interventi, codesta Soprintendenza farà pervenire all'Ufficio Scrivente, non oltre il 10 settembre p.v. - per il successivo immediato inoltro all'esame del Consiglio Nazionale -, il programma delle opere proposte fino alla concorrenza dell'importo



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO AGLI INTERVENTI POST-SISMICI
IN CAMPANIA E BASILICATA

IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE GENERALE

NAPOLI
PALAZZO DI CAPODIMONTE

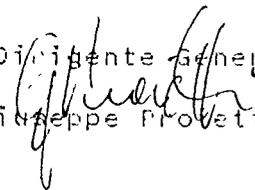
07. AGO. 1989

assegnatole.

6722

Si sottolinea la necessità di corredare la proposta di programma di una adeguata relazione storico-technica che illustri i criteri seguiti nella scelta delle priorità; ciò rispetto sia al fabbisogno globale, sia alla strategia su cui si fonda l'azione di recupero post-sismico di codesta Soprintendenza nel rapporto con il territorio di competenze e con le relative problematiche scientifiche e territoriali, sia, infine, per quel che riguarda in particolare gli eventuali lotti parziali, al fabbisogno richiesto per il completamento del recupero del monumento interessato.

Si fa infine presente che non potranno tenersi in considerazione proposte che dovessero pervenire oltre il 10 settembre e/o prive degli elementi documentativi sopra richiamati.

Il Dirigente Generale

(Giuseppe Proietti)

L

6423 8 Settembre 1989

Pompei

la Soprintendenza di Collegamento
Palazzo di Capodimonte
NAPOLI

17848

L. 219/81. Delibera CIPE 3/5/1989.

Assegnazione fondi restauro post-sismico patrimonio archeologico-artistico-monumentale.

In riferimento alla comunicazione prot. n. 3776 del 7/8/1989 sull'assegnazione dei fondi da destinarsi al restauro post-sismico del patrimonio archeologico-artistico-monumentale, L. 219/81, Delibera CIPE del 3/5/1989, questa Soprintendenza fa presente che la proposta di programma da attuare con la cifra di trecentomilioni ad essa assegnata consiste nel consolidamento, restauro e copertura della villa rustica in località Villa Regina nel comune di Boscoreale, già oggetto di precedenti parziali interventi ai sensi della sopracitata legge.

Il restauro completo di detta Villa, che verrebbe restituita alla pubblica fruizione, è della massima importanza per questo Ufficio, poiché, nell'area attigua, è in corso di completamento una nuova struttura museale, il MUSEO DELLA TERRA COLTIVATA NELL'ANTICHITA', che è suscettibile di essere largamente visitato per il suo carattere di eccezionalità, così che l'attigua zona archeologica non può essere adeguatamente restaurata. Per il completamento di tale opera si prevede un ulteriore fabbisogno di 700 milioni ad integrazione dei 300 ora assegnati.

Un problema della massima importanza per la Soprintendenza è il completamento dell'Antiquarium di Pompei, gravemente danneggiato dal sisma del 1980, la cui riapertura al pubblico è della massima importanza, essendo ormai da decenni chiuso al pubblico un Antiquarium che raccoglieva una documentazione unica al mondo di oggetti archeologici di notevole importanza, ma, soprattutto, una collezione eccezionale di testimonianze della vita quotidiana antica. Per il suddetto completamento si richiedono almeno 5 miliardi.

Nell'assenza, con l'unica eccezione del piccolo Antiquarium di Stabiae, peraltro in condizioni di estrema labilità, di strutture museali adeguate dell'Istituto, il restauro dell'Antiquarium di Pompei appare della massima urgenza.

Con le richieste di finanziamento sui fondi FIO/64, la Soprintendenza ha previsto una serie di interventi sistematici nelle Regioni I e II dell'area archeologica di Pompei. Sarebbe della massima importanza potere fare degli interventi di restauro anche nella Regione VI, ove sono ancora in essere le puntellature post-sismiche, ormai del tutto inadeguate e fatiscenti esse stesse, per cui si rende della massima importanza un finanziamento di interventi diffusi nelle varie insule della citata Regione per un importo complessivo stimato in almeno 4 miliardi. Nella stessa area archeologica è importante intervenire per il consolidamento delle strutture della cosiddetta "Caserma dei Gladiatori". Per tale intervento si richiedono 800 milioni.

68 24

- 2 -

Anche per Oplonti, in particolare per quanto riguarda la Villa B sarebbe di estrema necessità ed urgenza portare al completamento il consolidamento ed il restauro delle strutture antiche. Per tale intervento si richiede un importo almeno di 2 miliardi.

Analogamente a Stabia il completamento dei consolidamenti e dei restauri delle due ville "S.Marco" e di "Arianna" implica un impegno finanziario di almeno 4 miliardi. Anche per gli scavi di Ercolano per il consolidamento ed il restauro di alcune "case" disastrose, quali : casa del Salone Nero, Bicentenario, Alcova, insula orientale, si richiede un importo di almeno 4 miliardi.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesta Soprintendenza e nel contempo si segnala che l'intervento inerente l'Antiquarium di Pompei riveste carattere prioritario.

IL SOPRINTENDENTE

(Baldassare Conticello)

25 OTT. 1989

21485

25

POMPEI

la Soprintendenza di Collegamento
agli Interventi Post-Sismici nelle Re-
gioni Campania e Basilicata

NAPOLI

Legge 14 maggio 1981 n.219. Programma generale di intervento.

Con il terremoto del 23 novembre 1980 e le successive scosse telluriche, che contribuirono all'aggravamento di una situazione di per sé difficile - ampiezza della superficie scavata, circa 44 ettari, e degrado diffuso, preesistente all'evento sismico ed attribuibile in parte alla intrinseca fragilità strutturale degli edifici pompeiani - , il patrimonio archeologico-artistico-monumentale di tale della Soprintendenza Archeologica di Pompei rientrava in un programma di interventi su tutta l'area di competenza, anche in seguito al tempestivo sistematico rilevamento dei danni, eseguito da personale interno ed esterno all'Amministrazione, affiancato da una numerosa équipe di tecnici militari mobilitati dal Commissariato straordinario per le zone terremotate.

Le incoerenze strutturali collegate alle tecniche costruttive "povere" e all'uso di materiali particolarmente sensibili a scosse e vibrazioni del suolo, l'assenza di restauri e coperture dei vecchi complessi scavati e dei nuovi ambienti venuti alla luce nei recenti anni '50, a protezione delle strutture archeologiche contro l'azione diretta degli agenti atmosferici e contro la penetrazione incontrollata, attraverso fenditure e lesioni, di vegetazione spontanea infestante che contribuisce, a sua volta, a fissare meglio l'umidità sui muri degli edifici, accelerarono drammaticamente un processo disgregante che in occasione del sisma manifestò tutta la sua complessità. Tipiche lesioni di origine sismica furono individuate in quelle a trama reticolare e diffusa, oblique, a croce, così come le rotazioni e il disancoramento di colonne e pilastri, il distacco e la caduta di intonaci dipinti e non. Effetti di azioni combinate di forze sismiche e degrado diffuso sono ancora individuabili nei distacchi dei terminali e degli angolari dei muri, nelle fratture in corrispondenza di architravi nei vani passanti, negli spanciamenti.

Di oltre duemila puntelli messi in opera in Pompei, nella successiva fase di emergenza post-sismica, nelle Regioni I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, solo un nu-

2

mero parziale di essi ha trovato a tutt'oggi adeguata risoluzione anche attraverso massicci interventi sistematici operati dalla Soprintendenza nell'ambito del "Progetto Pompei - I Stralcio - Fondi FIO-BEI", soprattutto nelle Regioni I e II dell'area archeologica.

Sarebbe della massima importanza poter eseguire interventi di consolidamento e restauro nella Regione VI ed anche nella Regione VIII, dove sono ancora in essere le puntellature post-sismiche, ormai del tutto inadeguate e fatiscenti esse stesse: un finanziamento di interventi diffusi nelle varie insule delle citate Regioni per un importo complessivo stimato in almeno venti miliardi consentirebbe una serie di interventi sistematici e risolutivi finalizzati al restauro completo degli edifici nelle loro articolazioni, nonché ad una adeguata fruibilità degli stessi, il cui accesso al pubblico è ancora in buona parte precluso.

Un problema della massima importanza per la Soprintendenza di Pompei, la cui soluzione riveste carattere prioritario, è il completamento dell'Antiquarium di Pompei, che riportò notevoli danni durante il sisma del 1980. Edificato nel 1861, l'Antiquarium subì una totale distruzione durante il bombardamento del 1943, di cui furono bersaglio gli scavi e parte del territorio circostante. Ricostruito nel '48, l'edificio ha svolto nell'immediato dopoguerra una funzione di primo piano, raccogliendo un notevole campionario di reperti mobili provenienti dall'intera area archeologica. La riapertura dell'edificio è della massima importanza, essendo ormai da decenni chiuso al pubblico il contenitore museale di una documentazione unica al mondo di materiali archeologici di notevole importanza, ma soprattutto una collezione eccezionale di testimonianze della vita quotidiana antica. Si richiedono almeno cinque miliardi per il completamento dei lavori che si pongono di massima urgenza, in considerazione del fatto che, allo stato attuale, l'Istituto è privo di adeguate strutture museali, ad eccezione del piccolo Antiquarium di Stabia, peraltro in condizioni di estrema labilità.

3

Nel territorio di competenza della Soprintendenza ricade il comune di Boscoreale nel cui ambito, danneggiata dal sisma dell'80, immediatamente dopo la sua messa in luce, sorge la villa in località Villa Regina, caratteristico sempio di piccola azienda agricola di età romana, unica, tra le tante documentate nell'agro pompeiano, fatta oggetto di scavo sistematico e completo, sia dal punto di vista strettamente archeologico, sia per quanto concerne l'indagine paleobotanica del terreno che circonda la villa stessa. Attualmente sono in corso lavori di restauro e consolidamento delle murature e, dove è possibile, di ricostruzione filologica delle strutture crollate e delle relative coperture. Il restauro completo della villa, che verrebbe così restituita alla pubblica fruizione, è della massima importanza, poichè nell'area attigua è in corso di completamento una nuova struttura museale, il Museo della Terra Coltivata nell'Antichità, che è suscettibile di essere largamente visitato per il suo carattere di eccezionalità. Per il completamento dei lavori di consolidamento, restauro e copertura della villa rustica sono previsti almeno settecento milioni, ad integrazione dei trecento assegnati a questa Soprintendenza con delibera CIPE del 3/5/1989, L.219/81 e proposti dalla stessa per il proseguimento dei lavori nel complesso archeologico, già oggetto di precedenti parziali interventi ai sensi della sopracitata legge.

Il sisma che nel 1980 colpì Campania e Basilicata danneggiò gravemente i siti archeologici del territorio vesuviano. Ma mentre nessun edificio fu raso totalmente al suolo dalle scosse telluriche, nella grande e lussuosa villa S. Marco nel comune di Castellammare di Stabia, uno dei grandi portici è stato interamente distrutto e il peristilio parzialmente abbattuto, con conseguente crollo delle colonne, di una intera parete del peristilio, nonché della notevole decorazione pittorica e dei raffinati stucchi relativi agli ambienti danneggiati. I lavori di intervento post-sismico hanno avuto per oggetto il consolidamento e la ristrutturazione del muro del portico n.3 della villa e la

4

ricomposizione, il consolidamento e il restauro degli stucchi delle colonne crollate e la rimessa in situ delle stesse. Il completamento dei lavori, finalizzato alla pubblica fruizione, degli ambienti gravemente danneggiati dal sisma e degli arredi architettonici ed artistici ad essi pertinenti, insieme ai lavori di risistemazione e restauro della vicina villa c.d. "di Arianna", situata anch'essa sulla panoramica collina di varano del comune di Stabia, implica un impegno finanziario di almeno quattro miliardi.

Della stesso ammontare è l'importo da destinarsi a lavori di consolidamento strutturale e restauro di alcune case disastrose negli scavi di Ercolano, in particolare la casa del Salone Nero, quella del Bicentenario, la casa dell'Alcova, e l'intero complesso dell'Insula Orientalis. Dei complessi che subirono gravi danni durante il sisma del 1980, e segnalati da questo Istituto già all'indomani del terremoto - Insula II, III, IV, V, VI, Insula Orientalis I e II - a tutt'oggi nessuno è stato oggetto di interventi finanziati ai sensi della L.219/81, laddove l'originaria richiesta di finanziamenti ammontava a circa sette miliardi.

Anche per Oplontis nel comune di Torre Annunziata, in particolare per quanto riguarda la c.d. villa B, sarebbe di estrema necessità ed urgenza portare al completamento il consolidamento e il restauro dell'intero complesso nei suoi elementi strutturali e di arredo architettonico e artistico. Per tale intervento si richiede un importo di almeno due miliardi.

IL SOPRINTENDENTE
§ Baldassarri Conticello)

copie Arch. Scrittura
A. D. M.
Carquati/Platano
30/11/88



MOD 2

28 28

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
 SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO AGLI INTERVENTI POST-SISMICI
 NELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA
 N A P O L I
 =====

Prot. n. *5263* del 21. NOV. 1989

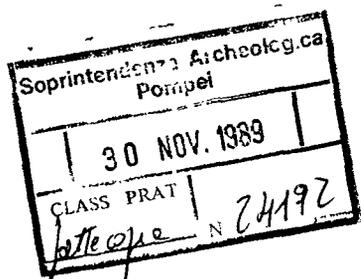
Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
 P O T E N Z A
 =====

Alla SOPRINTENDENZA PER I BENI
 ARTISTICI E STORICI
 M A T E R A
 =====

Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
 S A L E R N O
 =====

Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
 P O M P E I
 =====

Alla SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI,
 ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
 S A L E R N O
 =====



OGGETTO: Delibera C.I.P.E. 08/04/1987 - Programma approvato con D.M. 14/07/1987 e successive modifiche approvate con D.M. 18/05/1988, con D.M. 15/11/1988 e con D.M. 02/10/1989 - Capitolo 8301 - Fondi di stanziamento residui 1987 -

Con riferimento all'oggetto, si informano le SS.LL. che sono tuttora giacenti sul Capitolo 8301 fondi di stanziamento dell'esercizio finanziario 1987 di cui al programma in oggetto, per impegni non ancora assunti per l'importo complessivo di Lire 20.617.042.000.

Tenuto conto che il mancato impegno aggrava la situazione complessiva dei residui e che gli stessi possono essere conservati in bilancio a tutto il 31/12/1990 (art. 39 della legge 07/08/1982 n. 526 peraltro modificato dall'art. 6 - commi 5 e 6 - del D.L. 02/03/1989 n. 65 convertito con modificazioni dalla legge 26/04/1989 n. 155 - Termine di conservazione un anno oltre l'anno di competenza) si invitano le SS.LL. medesime a far pervenire con la massima urgenza gli atti necessari al fine di consentire all'Ufficio scrivente di predisporre i competenti impegni di spesa (allegato elenco degli impegni da assumere).

IL DIRIGENTE GENERALE

202

16/11/89

«LETTERA "F"»
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI

2/3 40

COMUNE	PV	MONUMENTO	LETTERA F	
			IMPORTO (IMPORTO DA PROGRAMMA)	IMPORTO DA IMPEGNARE)
POMPEI	NA	TEMPIO DI ISIDE	480000	200000
TOTALE			480000	200000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

POMPEI

CAPITOLO 8301

QUADRO FONDIRIZIONE

L. 219/82

Anno 1989

PERIZIE	IMPOSTO	ACCREDITATO	PAGATO	DISPONIBILE	NOTE
STESE TERMINATE	50.000.000	50.000.000	=====	50.000.000	
PER. 177 (restauro S. Side)	280.000.000	280.000.000	282.880.800	17.119.400	(COLLAUDO DA EFFETTUARE ENTRO L'ANNO)
PER. 178 (Ins. Occidentale)	120.000.000	120.000.000	119.220.000	780.000	(LAVORO TERMINATO)
PER. 179 (VILLA S. MARCO)	255.000.000	200.000.000	187.771.500	12.228.500	COLLAUDO DA EFFETTUARE ENTRO L'ANNO
PER. 180 (VILLA PEGINA) (PER. 130/VAR. del 28/01/89)	200.000.000	200.000.000	=====	200.000.000	(PROGETTAZIONE STRUTTURALE IN CORSO)
TEMPIO D'ISIDE (II lotto) delibera CIPE 2/04/87	200.000.000	=====	=====	=====	
TOTALE	1.050.000.000	850.000.000	569.872.100	280.127.900	
PER. 108 (RESTAURO ANTIGUARIUM)	700.000.000	700.000.000	355.000.000	345.000.000	(DA PAGARE ENTRO C.A. E 299.300.250)

74 31

X 32

REGIONE: .. CAMPANIA

PROVINCIA: ... NAPOLI

COMUNE: .. POMPEI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA .. POMPEI

MONUMENTO, COMPLESSO O REPERTO: .. ANTIQUARIUM DEGLI SCAVI DI POMPEI

RIFERIMENTI CATASTALI E I.G.M.: IGM 185 III SO

..... FOGLIO CAT. 8 e 9 del Comune di Pompei

CONDIZIONE GIURIDICA: .. proprietà dello Stato

VINCOLI ESISTENTI:

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): .. /

SCHEDE ICCD: /

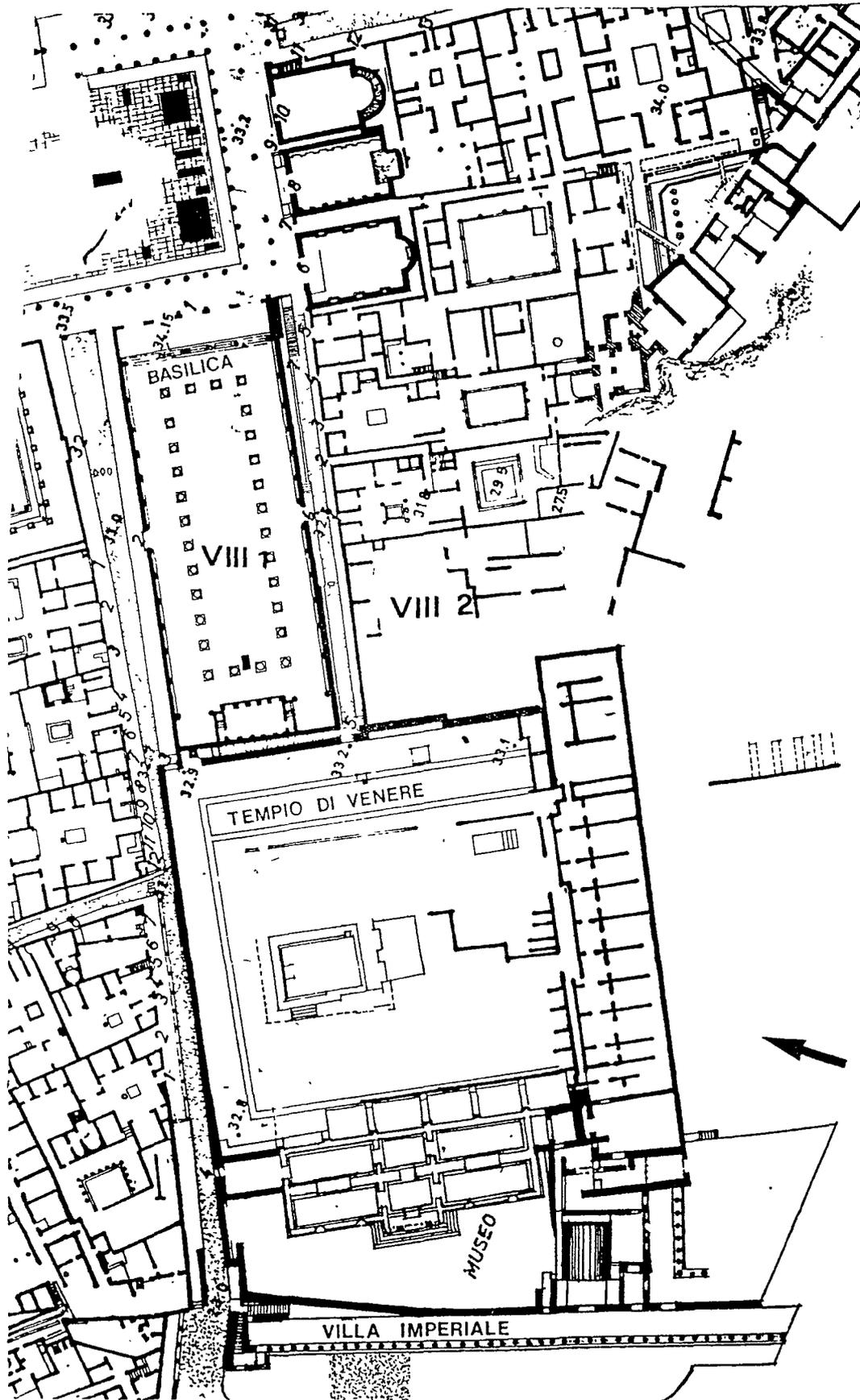
DESCRIZIONE E NOTIZIE STORICHE:

..... v.allegato

235

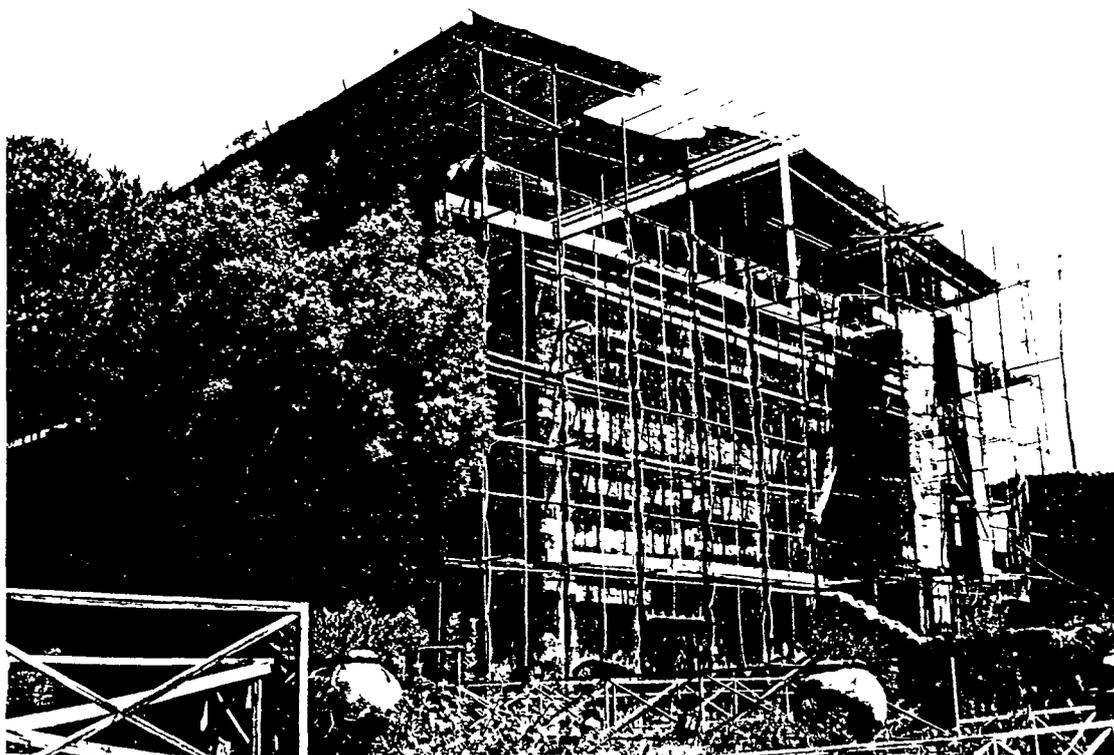
Edificato nel 1861, l'Antiquarium di Pompei subì una totale distruzione durante il bombardamento del 1943 di cui furono bersaglio gli Scavi e parte del territorio circostante. Ricostruito ed ampliato nel '48, l'edificio ha svolto dall'immediato dopoguerra una funzione di primo piano ~~negli scavi~~, raccogliendo una notevole documentazione di reperti mobili provenienti dall'intera area archeologica e consentendo, parallelamente alla visita della città antica, una visione diretta ed organica dei materiali rinvenuti negli scavi più recenti e non destinati ad altre esposizioni museali. Durante i lavori di ripristino funzionale dell'antiquarium, all'indomani del terremoto del 1980, l'asportazione del piano pavimentale di calpestio ha evidenziato negli strati sottostanti la presenza di complesse strutture, di grande interesse dal punto di vista e architettonico e decorativo, appartenenti alla c.d. Villa Imperiale. Lo scavo archeologico conseguente allo splendoreamento non solo ha messo in luce le interessanti strutture antiche, tra cui alcune cisterne nell'ala occidentale dell'ingresso dell'antiquarium, ma ha consentito di osservare come, per la realizzazione dell'edificio museale, sia durante i lavori dell'800 che in quelli dell'immediato dopoguerra, le sottostanti strutture archeologiche siano state in parte modificate o addirittura tranciate in funzione della realizzazione dei più recenti piani di calpestio, di sottoservizi e condotti. Delle strutture della c.d. Villa Imperiale si sono individuate per il momento due fasi, una originaria in III stile ed una, di ridecorazione e riparazione, in IV stile; quest'ultima databile alla metà del I sec. d.C. e registrata in più punti della villa, fa supporre lavori di rinnovo e restauro ^{dell'edificio} in seguito al terremoto che colpì l'area vesuviana nel 62 d.C. Un'ipotesi di questo genere va sicuramente verificata così come è da stabilire l'effettiva funzione di questo complesso architettonico di dubbia proprietà imperiale ed arbitrariamente definito villa, che si estende lungo l'angolo sud-ovest delle mura urbane, in corrispondenza del sovrastante tempio di Venere, il cui ampliamento in età giulio-claudia aveva inglobato, con una serie di archi in opus reticulatum, parte del sottostante edificio.

335





1135



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

8
36

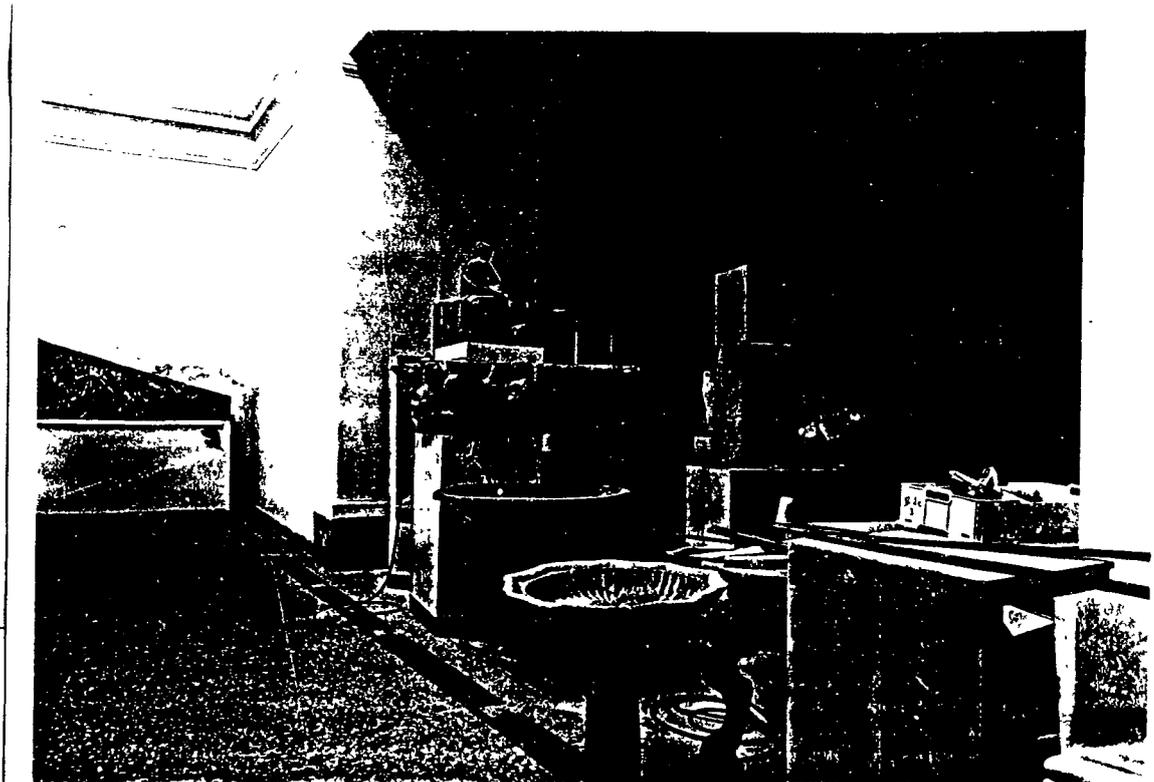
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI ARCHIVIO:

Bibliografia:

- H.Beyen, A propos of the "Villa suburbana"(Villa Imperiale) near the Porta Marina at Pompeii, "Bulletin Antieke Beschaving" 31, 1956
A.Allroggen-Bedel, Zur Datierung der Wandmalereien in der Villa Imperiale in Pompeji, "Bulletin Antieke Beschaving" 50, 1975
W.M.Strocka, W.Ennardt, in Rivista di Studi Pompeiani I, 1937

INTERVENTI E / O RESTAURI PRECEDENTI:

L'edificio attuale è il prodotto della ricostruzione del precedente Antiquarium distrutto dal bombardamento del 1943. I lavori finanziati sul cap. 8301 (ex 7501) sono parte del complesso intervento di ripristino e adeguamento funzionale successivo al sisma del 23.11.1980. Gli interventi precedenti sono stati articolati in più fasi. Altri 3 lotti hanno preceduto il IV lotto (perizia n.108 del 21.5.1986 cap.8301 "Lavori di ripristino funzionale dell'Antiquarium in Pompei Scavi"): I lotto (perizia n.51 del 1983. "Consolidamento, rafforzamento strutturale e modifiche strutture esistenti"); II lotto (perizia n.52 del 1983: " Creazione struttura metallica interna per la realizzazione di più livelli di calpestio); III lotto (perizia n.29 del 1984: "lavori di creazione degli accessi agli handicappati degli ambienti sottostanti della Villa Imperiale"). Si prevedono ulteriori fasi successive per il completamento degli interventi strutturali e l'allestimento museale.



637

SOGGETTO PREPOSTO ALLA GESTIONE:

..... SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI

DANNI PROVOCATI DAL TERREMOTO TIPOLOGIA:

L'Antiquarium di Pompei è un edificio ad un solo piano a pianta rettangolare costruito su una terrazza artificiale. Istituito nel 1861, fu distrutto dai bombardamenti del 1943 e ricostruito pochi anni dopo. Come è stato evidenziato dai saggi eseguiti in seguito ai danni subiti dall'edificio durante il terremoto del 1980, per tutti i muri è stato utilizzato pietrame tufaceo e pietrame vesuviano, presente quest'ultimo soprattutto nel nucleo. La rimozione dell'intonaco ha messo in evidenza forti strati di malta e presenza di vuoti nelle murature. La copertura a terrazzo era sostenuta da due volte a botte parallele di muratura tufacea tagliate da ampi lucernari delimitati da cordoli in cemento armato degradati. La presenza di interventi di "scuci e cuci", fatti con catenelle di mattoni, soprattutto sulla metà a destra del muro di facciata (sala I) e le corrispondenti lesioni nella volta, hanno fatto pensare ad un assestamento del muro dopo la sua costruzione. Per accertare il piano di posa delle fondazioni e per studiare la possibilità di abbassare in qualche punto la quota del pavimento fino alla quota richiesta dal progetto iniziale, furono previsti nuovi sondaggi. Il progetto interessava solo marginalmente la sala II e si pensò di adattarlo alla nuova realtà facendo in modo che interessasse soprattutto la sala I al di sotto della quale inizialmente si escludeva la presenza di strutture archeologiche. Il piano di ^{posa di} quest'ultima era costituito da terreno ricco di pomice nera, in netto contrasto con il piano di posa del corrispondente muro di facciata fondato su sabbia rossastra. Questi risultati, riscontrati nella prima metà della sala I, cambiarono notevolmente nella metà a valle perchè il terreno risultò sempre più rimaneggiato per tutta la larghezza dello scavo. Ciò permise di scoprire che il muro di scheggioni era in "aderenza" ad un muro antico di tufo in opus reticulatum. Spostata l'indagine nell'attigua sala II, cisi trovò in presenza dell'estradosso di una volta in tufo nella quale era stato praticato e poi richiuso un foro attraverso il quale era stato riempito di terreno il sottostante locale. Dopo aver provveduto a puntellate opportunamente, ove necessario, si procedette allo svuotamento dall'alto del nuovo ambiente attraverso un foro praticato nella volta. Modificatosi il quadro statico, alla luce dei risultati degli scavi si ritenne di ricorrere al consolidamento ad "elementi isolati" facendo in modo che esso interessasse per tutta la profondità il sistema murario antico-nuovo fino alle fondazioni.

.....

INTERVENTI DI RESTAURO TIPOLOGIA E COSTI - LOTTO N. IV :

38

Il progetto di ripristino funzionale dell'Antiquarium di Pompei, così come era stato formulato all'indomani del terremoto del 1980 (consolidamento di tutti i setti murari, bonifica delle fondazioni, eliminazione dell'effetto spingente delle volte, costruzione di un solaio in ferro estradosso alle volte), che prevedeva un abbassamento generale del piano di calpestio dell'edificio per la successiva realizzazione di due livelli utili di esposizione da realizzare all'interno con strutture metalliche, ha adattato l'originaria sistemazione alla presenza delle strutture archeologiche della c.d.Villa Imperiale, preesistenti nel sottosuolo e venute alla luce durante il corso dei lavori. La rinnovata articolazione di livelli e percorsi ha puntato al superamento dell'oggettiva difficoltà derivante dal rispetto delle quote imposte dalla sommità dei muri messi in evidenza. Si è prevista infatti la realizzazione di un'area di trasparenza nel piano di calpestio del 1° espositivo in corrispondenza delle cisterne scavate e portate in luce e di un grande ambiente appartenente anch'esso alla Villa Imperiale. L'ipotesi progettuale che prevede un collegamento verticale tra l'Antiquarium e le sottostanti strutture archeologiche, è finalizzata dunque ad una maggiore articolazione spaziale con il recupero e degli spazi espositivi persi per il ritrovamento delle strutture antiche e degli spazi da destinare agli impianti tecnologici, nonché alla realizzazione della possibilità di accesso agli handicappati attraverso gli ambienti della Villa Imperiale, di facile accesso dalla quota stradale di Piazza Esedra, uno dei principali ingressi agli Scavi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ANALISI DEI PREZZI - SCHEDA LOTTO N.X
38

A. SCAVO ARCHEOLOGICO

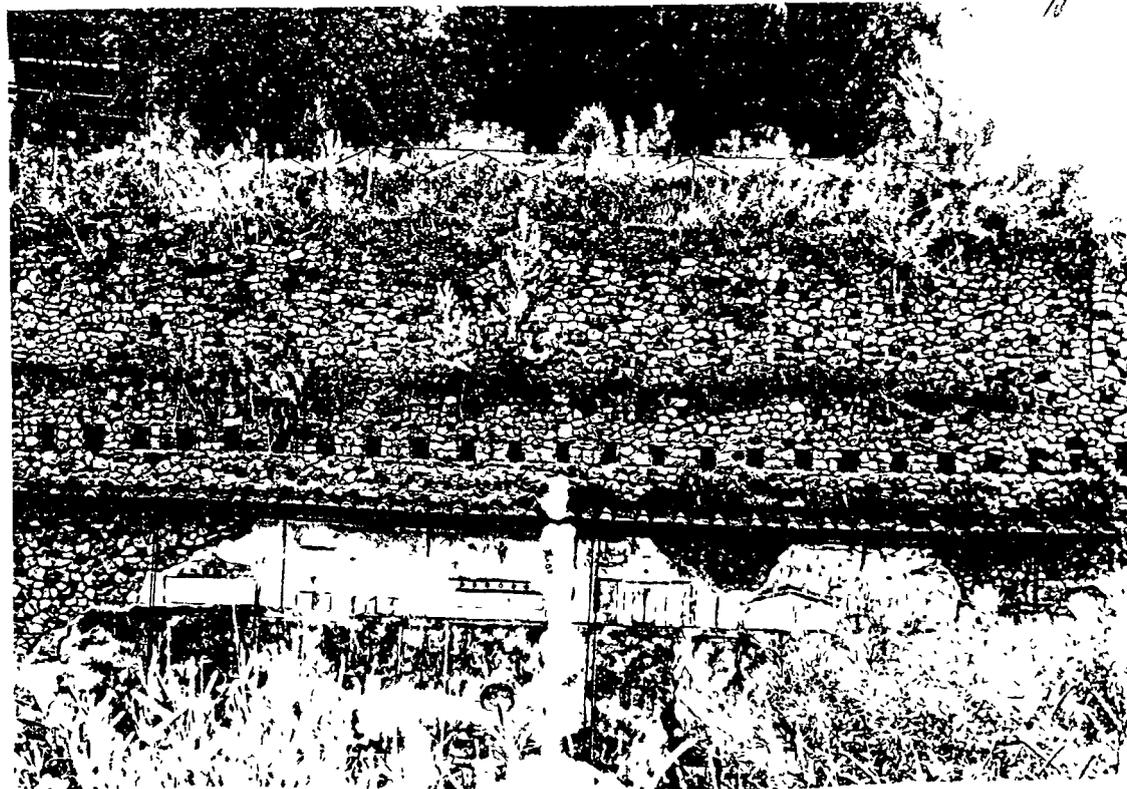
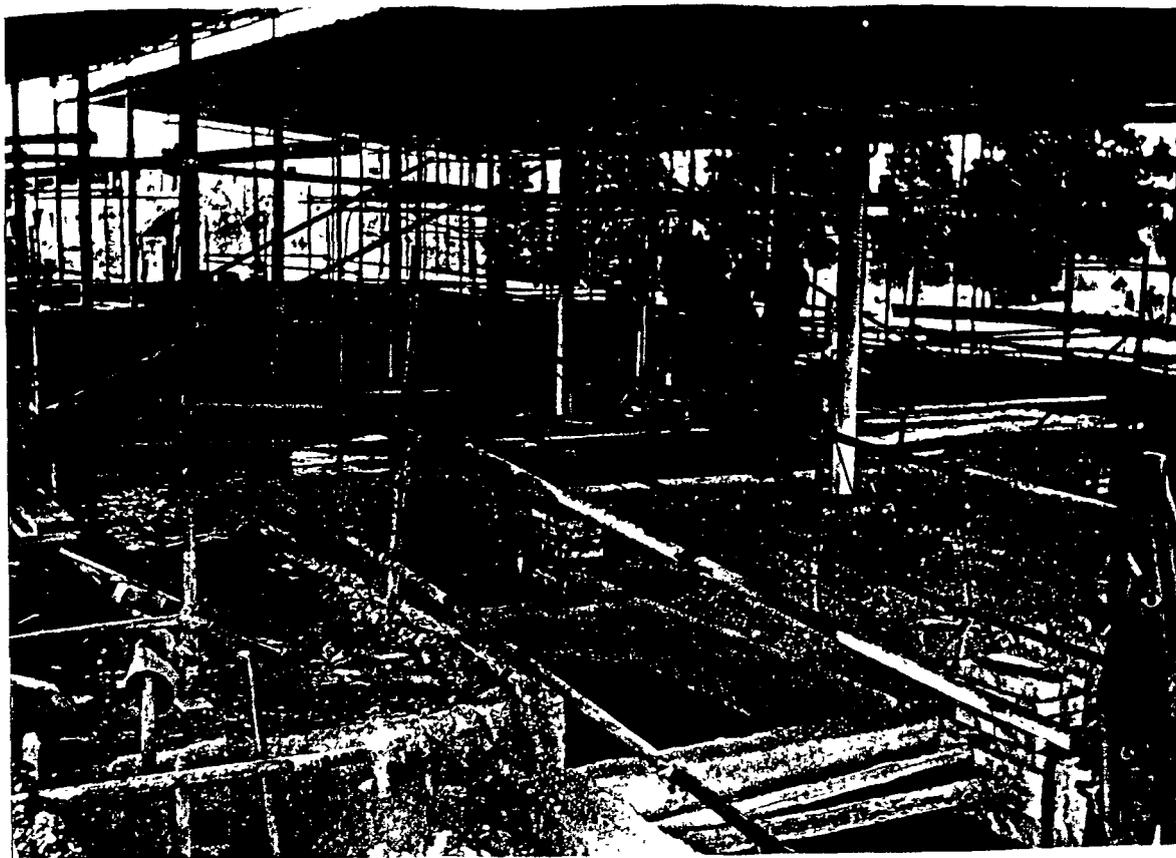
- A.1 Ponteggi e protezioniL.
- A.2. FornitureL.
- A.3. Mano d'operaL.
- A.4. TrasportiL.
- A.5. NoliL.

B. SISTEMAZIONE AREE SCAVO

- B.1. Ponteggi e protezioniL.
- B.2. FornitureL.
- B.3. Mano d'operaL.
- B.4. Opere edili (materiali)L.
- B.5. TrasportiL.
- B.6. NoliL.

C. CONSOLID.E RESTAURO ARCHIT. INTERESSE ARCHEOLOGICO

- C.1. Ponteggi e protezioniL. 25.000.000
- C.2. Mano d'operaL. 368.300.000
- C.3. MaterialiL. 52.200.000
 - C.3.1. Prodotti lignei ...L. 1.600.000
 - C.3.2. Prodotti metallo ..L. 15.500.000
 - C.3.3. Marmi e pietreL. 8.800.000
 - C.3.4. Calce-cementoL. 11.800.000
 - C.3.5. laterizi-ceramico .L. 3.800.000
 - C.3.6. VetroL. /
 - C.3.7. Prodotti chimici ..L. 5.300.000
 - C.3.8. AltroL. 11.400.000
- C.4. TrasportiL. 6.200.000
- C.5. NoliL. 242.300.000



1041

PROCEDURE GESTIONALI:

K52

DELIBERAZIONE CIPE:	8/4/1987	G.U. del 27/5/1987
FINANZIAMENTO MINISTERO DEL TESORO:	/	
PROGRAMMA MINISTERO BENI CULTURALI:	D.M. 16/7/1987	
.....		

CAPITOLO:	8301 (ex 7501)	
N° PERIZIA:	108	VARIANTE N° /
DATA PERIZIA:	21/5/1986	
IMPORTO PERIZIA:	.£ 700.000.000	

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE:
AUTORIZZAZIONE LAVORI:
DATA FIRMA MINISTRO:	..7/4/1987.....

INOLTRO ACCREDITO FONDI RAGIONERIA CENTRALE:	8/6/1987...
VISTO RAGIONERIA CENTRALE:
INOLTRO CORTE DEI CONTI:	7/4/1987 (decreto di registrazione)
REGISTRAZIONE CORTE DEI CONTI:
INOLTRO DIR. GEN. TESORO:
INOLTRO TESORERIA PROVINCIALE:

(ord. accr. 109)

SOGGETTO APPALTANTE: . SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI .
 MODALITA' AFFID. LAVORI: COTTIMO FIDUCIARIO
 SOGGETTO ESECUTORE: IMPRESA VINCENZO VITIELLO

TC 53

RICHIESTA DATI ANAGRAFICI SOGGETTO ESECUTORE:
 VINCENZO VITIELLO nato a Pompei (NA) il 22/4/1934
 RICHIESTA ANTIMAFIA SOGGETTO ESECUTORE: prot.12929 del 19/6/1987

 NULLA OSTA RILASCIO ANTIMAFIA: 2/7/1987

DATA CONTRATTO: 10/9/1987
 N° CONTRATTO: rep.403
 DATA CONSEGNA: 3/12/1987
 IMPORTO: ... f. 700.000.000
 DATA LIQUIDAZIONE: 18/7/1988 (f.339.000.000 I pagamento +
 f.11.000.000 consulenza spec.)
 ATTO DI SOTTOMISSIONE N° ... / DEL
 IMPORTO ATTO DI SOTTOMISSIONE /
 TEMPI ATTO DI SOTTOMISSIONE /
 SLITTAMENTO TEMPI CONTRATTUALI PER SOSPENSIONE E/O
 PROROGHE: sospensione lavori con verbale in data 6/6/1988
 PRIMO STATO AVANZAMENTO: 3/6/1988 (f.339.000.000)
 SECONDO STATO AVANZAMENTO: /
 STATO FINALE: /
 COLLAUDO O REGOLARE ESECUZIONE: /

...
 ...
 ...

1345

REGIONE:CAMPANIA.....

PROVINCIA:NAPOLI.....

COMUNE:POMPEI.....

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA .. DI POMPEI

MONUMENTO, COMPLESSO O REPERTO: .. TEMPIO DI ISIDE

RIFERIMENTI CATASTALI E I.G.M.: .. IGM 185 III SQ

..... FOGLIO CAT. 8 e 9 del Comune di POMPEI

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' dello STATO

VINCOLI ESISTENTI: .. L.1089/1939

PROVENIENZA(rif. I.G.M.): /

SCHEDE ICCD: v.allegato

DESCRIZIONE E NOTIZIE STORICHE:

..... v.allegati

14/55

VIII 7, 28 Tempio di Iside

Schede ICCD: da 80728AA00 a 80728AA02

da 807280100 a 807280147

da 807280200 a 807280238

da 807280300 a 807280345

da 807280400 a 807280454

da 807280500 a 807280506

da 807280600 a 807280619

da 807280700 a 807280704

da 807280800 a 807280803

da 807280900 a 807280903

15/6

Visitato anche dall' "augusto sovrano" Ferdinando IV di Borbone il 23 novembre 1765, come ricordano le cronache dell'epoca, lo scavo del tempio di Iside, intrapreso nel dicembre dell'anno precedente e protrattosi fino al 1766, aveva messo in luce un santuario quasi intatto con affreschi e statue, unico edificio sacro di Pompei che, al momento dell'eruzione, era stato interamente ricostruito, laddove, in seguito al terremoto del 62 d.C., erano ancora in corso i lavori di restauro dei più importanti luoghi di culto ufficiale della Triade Capitolina, di Venere Pompeiana e di Apollo. Riedificato con immediata sollecitudine dalla devozione dei Popidii, a spese proprie e, fatto eccezionale, a nome del piccolo N. Popidius Celsinus di sei anni, figlio del liberto N. Popidius Ampliatus, il tempio fu ripreso nella pianta della costruzione originale ed ampliato con l'aggiunta di due locali ricavati dall'adiacente Palestra Sannitica, a conferma del crescente favore di cui godeva la divinità.

Verso la fine del II sec. a.C., col fiorire di culti delle divinità egizie a Pozzuoli e col loro diffondersi nella Roma repubblicana, Iside già possedeva un tempio in Pompei, al centro della città, vicino al Teatro, all'Odeion, alla Palestra, ricco di splendide pitture, raffinati stucchi e numerose statue di stile classico o egittizzante. Il culto era assicurato da un clero ben organizzato, con cerimonie quotidiane e feste sontuose, come il Navigium Isidis, in onore di Iside protettrice dei marinai, e le Isia, per celebrare il ritrovamento del corpo di Osiride da parte della dea, simbolo della morte volontaria e della rinascita. I fedeli della comunità religiosa appartenevano ad ogni classe sociale, come testimoniano i molto oggetti ed i sacelli domestici relativi ai misteri isiaci rinvenuti in numerose case pompeiane appartenenti a persone di differente rango. In particolare il collegio degli Isiaci era molto attivo e ben organizzato durante le campagne elettorali in favore dei propri candidati.

L'ingresso al tempio di Iside, dalla via omonima, conduce in un quadriportico con colonne di mattoni rivestite di stucco e con semicolonne addossate a pilastri ed intercolumnio più ampio in corrispondenza della larga scala del podio costituita da sette gradini. L'orientamento NE-SW del tempio risponde alla necessità di utilizzare lo spazio di risulta del Teatro Grande. Molte delle indicazioni sul culto in Pompei ^{sono} offerte dalla bella decorazione pittorica in IV stile che correva lungo le pareti del quadriportico e con la rappresentazione del clero: sacerdoti, sacerdotesse ed iniziati della pompa Isidis in abbigliamento cerimoniale e con gli oggetti sacrificali.

Ancora della fase iniziale del II sec. a. C. sono gli elementi in tufo dello stilobate, la canaletta del quadriportico, la cornice superiore del podio, le colonne corinzie a base attica. Il tempio, prostilo tetrastilo, presenta pronao e cella molto larghi; la facciata della cella doveva essere completata da un frontone spezzato come nella maggior parte dei monumenti d'epoca ellenistica o nelle stesse pitture di II stile. Nel cortile, di fronte alla cella, è un altare tipicamente isiaco per i quattro angoli ornati dei corni tolemaici, incavato al centro

1657

per bruciare offerte; nella fossa sacrificale in muratura al momento della scoperta furono rinvenuti frutti carbonizzati, oltre una lucerna, un vasetto di vetro, ossa di pollo, monete. Sul lato meridionale, tra il portico e il Teatro Grande, sono ricavate alcune stanze modeste per abitazione, dotate anche di cucina.

Delle sculture della cella del tempio e delle nicchie della facciata, già durante lo scavo non si erano trovati elementi, se non una mano di marmo, probabilmente di un acrolito. Tra le colonne del peristilio cinque basi reggevano statue, perdute, orientate verso il cortile; statue erano sistemate anche lungo le pareti esterne del porticato: l'Iside di Cecilio Febo, l'erma di Norbano Sorice, la statuetta di una Venere Anadiomene. Dal peribolo il fedele poteva contemplare, posta in una nicchia esterna sul lato posteriore del tempio, anche la statua di Bacco con pantera, recante l'iscrizione del giovane dedicante, in nome del quale fu finanziata la ricostruzione dell'intero edificio e del cui mecenatismo doveva essere conseguenza diretta l'ottenimento dell'adlectio nell'ordo decurionum, a testimonianza del peso non irrilevante che gli Isiaci avevano nella vita politica della città.

Nell'angolo sud-orientale del cortile, dietro l'altare, un piccolo edificio ipetrale, Purgatorium o mégaron, cui si scende per una scaletta e contenente una vasca, con timpano triangolare in facciata, interamente rivestito di stucchi raffiguranti scene del culto, svolgeva l'importante funzione di luogo di purificazione con acqua lustrale, prima della cubatio. Nel Sacrarium, le cui pareti erano ornate di pitture raffiguranti la coppia divina Iside-Serapide seduta sul trono, il ritrovamento di Osiride da parte di Iside, Bes, il bue Api, l'Ibis ed altri animali sacri, il candidato vestito di un abito di lino era introdotto per il rito dell'iniziazione: questo luogo era il più raccolto del santuario ed il ritrovamento in un ripostiglio della stanza di una notevole quantità di lucerne conforterebbe l'ipotesi dello svolgimento notturno di tali riti. L'iniziazione si concludeva, "il terzo giorno", con banchetti e cerimonie celebrati nell'Ecclesiasterion. Questa grande sala rettangolare, riservata alle riunioni degli iniziati, comunicava col portico occidentale attraverso cinque porte ad arco: qui si rinvennero, all'ingresso, i resti di un acrolito di Iside, la testa ornata di orecchini d'oro, un piede e la mano destra reggente un sistro di bronzo.

La decorazione pittorica, sempre in IV stile, ricca di motivi architettonici; rappresentava sia raffigurazioni basate sulla teologia del sincretismo di Io-Iside, sia simboli isiaci, come l'hydreion e l'ureus, e paesaggi sacri egittizzanti che immergevano la fantasia del devoto in un'atmosfera verosimilmente vicina ai luoghi di origine del culto.

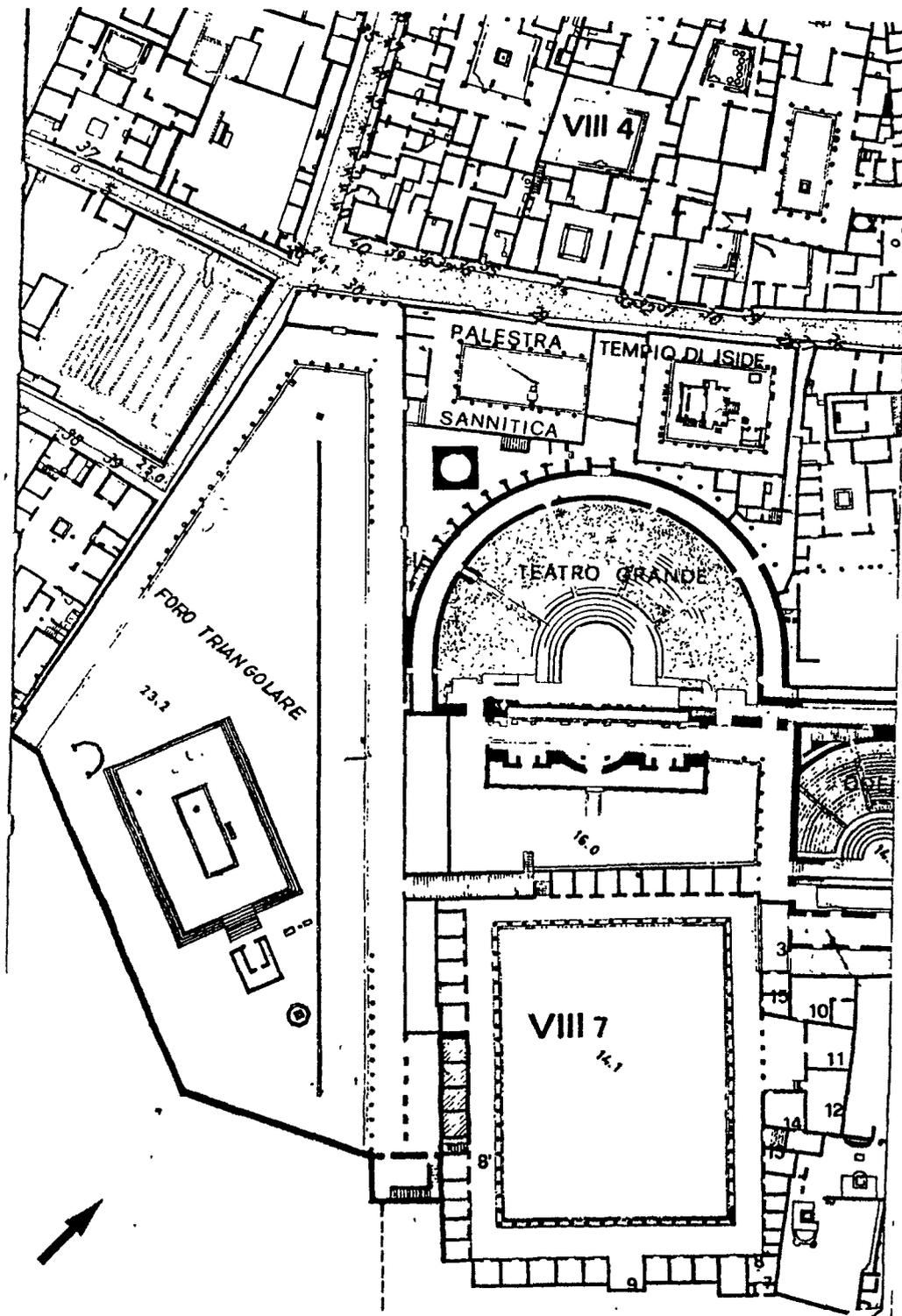
In situ si conservano solo i raffinati e pregevoli stucchi che rivestono il purgatorium e l'interno e l'esterno della cella. Le magnifiche pitture, le statue e molti mosaici che decoravano il complesso in seguito allo scavo furono trasportati nella Villa Reale di Portici e sono tuttora patrimonio del Museo Nazionale di Napoli. Solo attraverso qualche bella stampa settecentesca, e tra le molte, famose quelle del Piranesi, è possibile avere un'idea della magnificenza decorativa del tempio nella sua originaria composizione: tali preziose riproduzioni hanno notevole valore documentario ai fini della individuazione di elementi architettonici e decorativi la cui organicità è stata frantumata, in alcuni casi dispersa irreparabilmente, in nome di una idea dell'antico, molto distante dalla nostra.

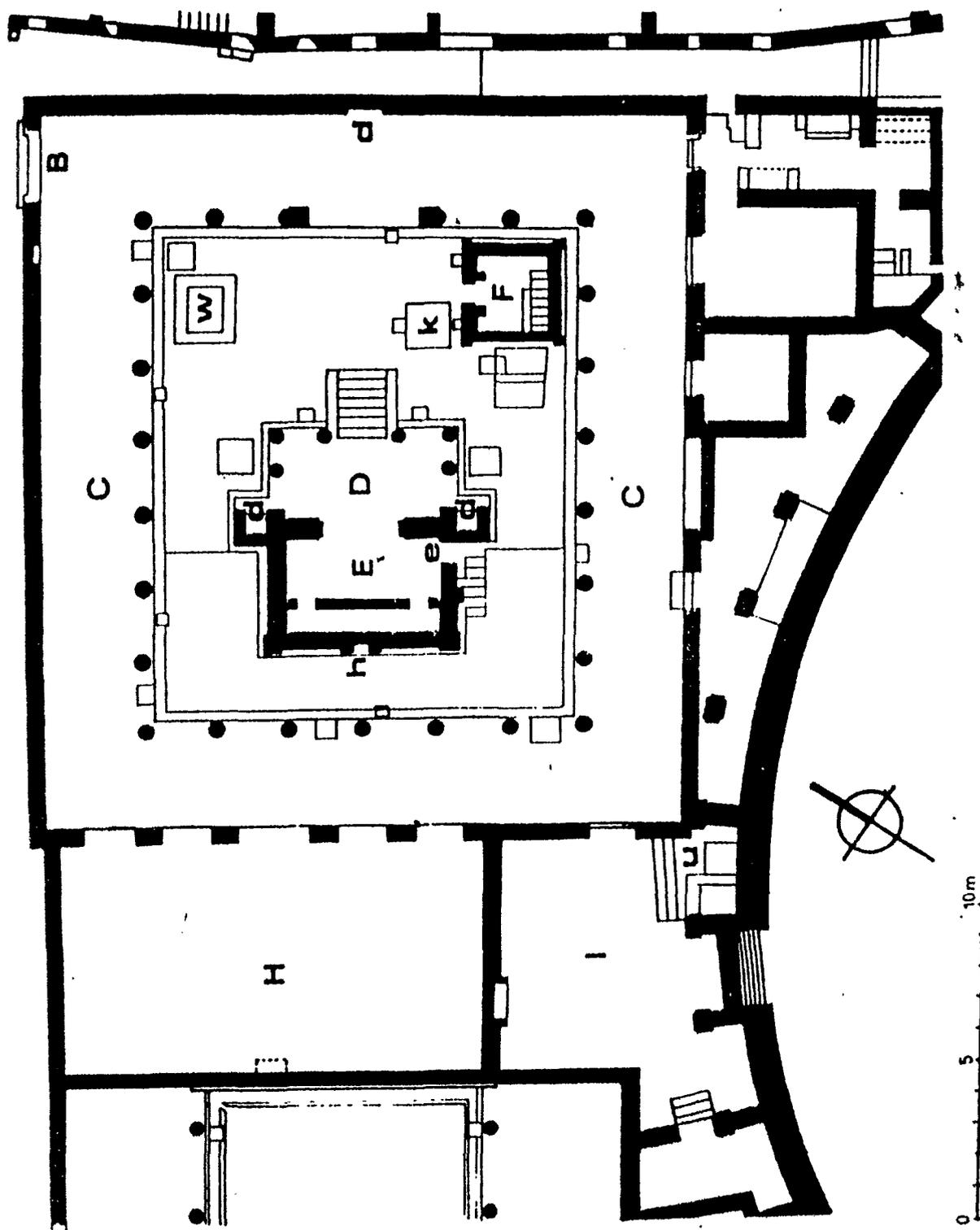
458

Bibliografia :

- G.Fiorelli, *Pompeianarum Antiquitatum Historia*, I-III, Napoli 1860-64
" *Descrizione di Pompei*, Napoli 1875
- F.Latapie, *Description des Fouilles de Pompéi*, RendNapoli 28, 1953 (1776)
- J.B.De Saint-Non, *Voyage pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicile*, Paris 1782
- F.Piranesi, *Antiquités de Pompéi* 1804
- F.Mazois, *Les ruines de Pompéi*. IV, Paris 1824-1838
- F.Avellino, *Descrizione generica del Tempio d'Iside*, Napoli 1851
- F.Niccolini, *Le case e i monumenti di Pompei disegnati e descritti*, Napoli 1854-1896
- H.Nissen, *Pompejanische Studien zur Städtekunde des Altertums*, Leipzig 1877
- A.Mau, *Pompejanische Beiträge*, Berlin 1879
- J.Overbeck, *Pompeji in seinen Gebäuden, Alterthümern und Kunstwerken dargestellt*, Leipzig 1884
- A.Mau, *Pompeji in Leben und Kunst*, Leipzig 1900
- K.Ronczewski, *Einige Spielarten von Pilasterkapillen*, in AA 1931
- E.Pernice, *Die hellenistische Kunst in Pompeji VI. Pavimente und figürliche Mosaiken*, Berlin 1938
- G.Elia, *Le pitture del tempio di Iside, Monumenti della Pittura Antica scoperti in Italia*, III. Pompei III-IV, Roma 1941
- A.Maiuri, *L'ultima fase edilizia di Pompei*, Roma 1942
- K.Schefold, *Die Wände Pompejis. Topographisches Verzeichnis der Bildmotive*, Berlin 1957
- V.Tran Tam Tinh, *Essai sur le culte d'Isis à Pompéi*, Paris 1964
- H.Mielsch, *Römische Stuckreliefs, Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts*, Suppl.21, 1975
- E.La Rocca, M. e A.de Vos, *Guida Archeologica di Pompei*, Milano 1976
- A. e M.de Vos, *Pompei Ercolano Stabia*, Bari 1982
- Pompei AD 79, Catalogo della mostra, Londra, Royal Academy of Arts, 1976-1977 a cura di J.Ward-Perkins e A.Claridge*
- A.de Vos, *L'egittomania in pitture e mosaici romano-campani della prima età imperiale*, EPRO84, Leiden 1980
- Pompéi. Travaux et envois des architectes français au XIX siècle, Mostra École nationale supérieure des Beaux Arts, Paris 1981*
- A.Sanpaolo, *Culti egiziani a Pompei: il tempio di Iside*, in *Civiltà dell'antico Egitto in Campania, catalogo della mostra, Napoli 1983*
- A.Laidlaw, *The First Style in Pompeii: Paintig and Architecture*, Roma 1985

849





20 51

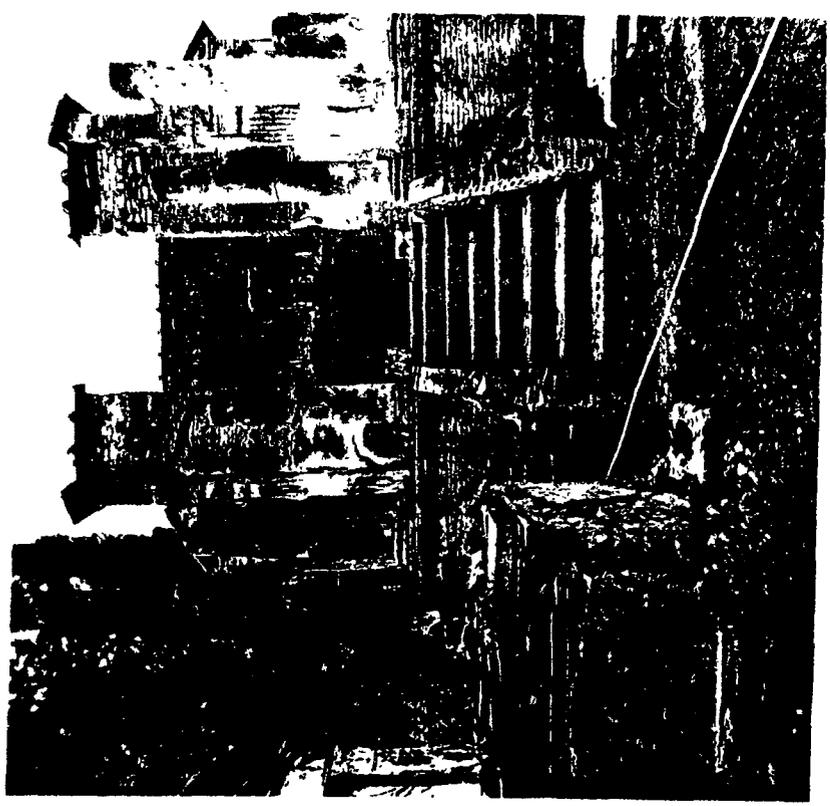
.....
.....
.....
.....
.....
.....

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI ARCHIVIO:

.....V.allegato.....
.....
.....
.....

INTERVENTI E / O RESTAURI PRECEDENTI:

..... L'edificio, scavato negli anni 1764-1766, è stato oggetto ..
..... nel corso dell'ultimo secolo di diversi evidenti lavori ..
..... di restauro. Un complesso lavoro di ricerca è in corso pa-
..... rallelamente al procedere degli attuali lavori di restauro:
.....
.....
.....
.....



SOGGETTO PREPOSTO ALLA GESTIONE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI

2152

DANNI PROVOCATI DAL TERREMOTO TIPOLOGIA:

L'edificio, come noto, riportato alla luce da oltre due secoli, aveva, prima degli eventi sismici cui ci riferiamo, subito tutte le vicissitudini che hanno caratterizzato gli scavi di Pompei da quei lontani giorni ad oggi. In particolare, sulle vetuste strutture, il terremoto del novembre 1980 ha agito da acceleratore di un degrado purtroppo già ampiamente avviato aggravando quindi fortemente, seppure non innescandoli, i fenomeni di gravissimo dissesto interessanti le strutture architettoniche e decorative. Per quanto riguarda in particolare le colonne del portico, infatti, si è verificato il completo distacco al piede di alcune di esse, mentre i muri esterni del complesso, privi di efficaci controveature e con le malte completamente prive ormai di ogni funzione legante, laddove non addirittura più presenti, presentano preoccupanti sintomi di instabilità. Sostanzialmente in buono stato apparivano invece le strutture della cella del tempio. Per gli apparati decorativi essenzialmente costituiti da stucchi di squisita fattura e di eccezionale valore, si è verificato il notevole incremento del fenomeno di distacco dal supporto murario, con il formarsi di notevoli impanciamenti e minaccia di crollo imminente.

.....

ANALISI DEI PREZZI - SCHEDE LOTTO N.

2554

SCAVO ARCHEOLOGICO

- A.1. Ponteggi e protezioniL.
- A.2. FornitureL.
- A.3. Mano d'operaL.
- A.4. TrasportiL.
- A.5. NoliL.

SISTEMAZIONE AREE SCAVO

- B.1. Ponteggi e protezioniL.
- B.2. FornitureL.
- B.3. Mano d'operaL.
- B.4. Opere edili (materiali)L.
- B.5. TrasportiL.
- B.6. NoliL.

CONSOLID.E RESTAURO ARCHIT. INTERESSE ARCHEOLOGICO

- .1. Ponteggi e protezioniL. 14.000.000
- .2. Mano d'operaL. 71.500.000
- .3. MaterialiL. 16.000.000
 - C.3.1. Prodotti lignei ...L. 1.500.000
 - C.3.2. Prodotti metallo ..L. 6.700.000
 - C.3.3. Marmi e pietreL. 700.000
 - C.3.4. Calce-cementoL. 5.400.000
 - C.3.5. laterizi-ceramico .L. 200.000
 - C.3.6. VetroL.
 - C.3.7. Prodotti chimici ..L. 1.000.000
 - C.3.8. AltroL. 500.000
- .4. TrasportiL. 1.500.000
- .5. NoliL. 27.000.000

H. FINITURE INTERNE ED ESTERNE

- H.1. Mano d'operaL.
- H.2. MaterialiL.
- H.2.1. Prodotti ligneiL.
- H.2.2. Prodotti metalliciL.
- H.2.3. Marmi e pietreL.
- H.2.4. Calce-cementoL.
- H.2.5. Laterizi, ceramicoL.
- H.2.6. VetroL.
- H.3. TrasportiL.
- H.4. NoliL.

2/55

I. COSTI DI COMPLETAMENTO

- I.1. Mano d'operaL.
- I.2. MaterialiL.
- I.2.1. Mobili legnoL.
- I.2.2. Prodotti cartaceiL.
- I.2.3. Prodotti chimiciL.
- I.2.4. Prodotti plasticiL.
- I.2.5. AltroL.
- I.3. TrasportiL.
- I.4. NoliL.

L. RESTAURO DEGLI ELEMENTI STORICO-ARTISTICI (AFFRESCHI E STUCCHI)

- L.1. Ponteggi e protezioniL.
- L.2. ConsolidamentoL. 116.000.000
- L.2.1. Mano d'operaL. 98.000.000
- L.2.2. Prodotti chimiciL. 15.000.000
- L.2.3. AltroL. 3.000.000
- L.3. PulituraL. 18.000.000
- L.3.1. Mano d'operaL. 14.000.000
- L.3.2. Prodotti chimiciL. 3.000.000
- L.3.3. AltroL. 1.000.000
- L.4. Integrazione pittorica e
protezione finaleL. 16.000.000
- L.4.1. Mano d'operaL. 8.000.000
- L.4.2. Prodotti chimiciL. 6.000.000
- L.4.3. AltroL. 2.000.000

PROCEDURE GESTIONALI:

26 57

DELIBERAZIONE CIPE: . 8/4/1987. (G.U. n. 121 del 27/5/1987).....

FINANZIAMENTO MINISTERO DEL TESORO:

PROGRAMMA MINISTERO BENI CULTURALI: D.M. 16/7/1987

.....

CAPITOLO: . 8301 (ex 7501).....

N° PERIZIA: 177 VARIANTE N° 177 variante

DATA PERIZIA: 16/7/1987

IMPORTO PERIZIA: . f. 280.000.000.....

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE: . prot. 18026 del 28/8/1987.....

AUTORIZZAZIONE LAVORI: . prot. 04566 dell' 1/10/1987

DATA FIRMA MINISTRO: D.M. 8/10/1987

INOLTRO ACCREDITO FONDI RAGIONERIA CENTRALE: 2/10/1987..

VISTO RAGIONERIA CENTRALE: . 29/10/1987.....

INOLTRO CORTE DEI CONTI: prot. 1593 del 25/1/1989

REGISTRAZIONE CORTE DEI CONTI: . 25/11/1987.....

INOLTRO DIR. GEN. TESORO: /

INOLTRO TESORERIA PROVINCIALE: . prot. 1826 del 28/1/1989

SOGGETTO APPALTANTE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI

MODALITA' AFFID. LAVORI: COTTIMO FIDUCIARIO

SOGGETTO ESECUTORE: IMPRESA ING. LUCIO MATERAZZO + NAPOLI

24 5

RICHIESTA DATI ANAGRAFICI SOGGETTO ESECUTORE:

. ING. LUCIO MATERAZZO nato a Napoli il 27/11/1930

RICHIESTA ANTIMAFIA SOGGETTO ESECUTORE: prot. 25005 del 13/11/1987

.

NULLA OSTA RILASCIO ANTIMAFIA: 18/12/1987

DATA CONTRATTO: 24/12/1987

N° CONTRATTO: rep. 420

DATA CONSEGNA: 28/1/1988

IMPORTO: £ 280.000.000

(somma pagata come anticipo) 13/5/1988 (£.55.636.5000) 17/12/1988 (£. 73.499.210)

DATA LIQUIDAZIONE:

ATTO DI SOTTOMISSIONE N° / **DEL**

IMPORTO ATTO DI SOTTOMISSIONE /

TEMPI ATTO DI SOTTOMISSIONE /

SLITTAMENTO TEMPI CONTRATTUALI PER SOSPENSIONE E/O PROROGHE: giorni 109

PRIMO STATO AVANZAMENTO: 25/11/1988 (£. 73.499.212)

SECONDO STATO AVANZAMENTO: /

STATO FINALE: /

COLLAUDO O REGOLARE ESECUZIONE: /

PROGETTO ~~TRA~~ SALARCO TEC. COORD. ING. G. C.

DIRET.

1987. V. D. OFFICINA

28 56

REGIONE: ...CAMPANIA

PROVINCIA: ...NAPOLI

COMUNE: ...POMPEI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA .. DI.POMPEI.....

MONUMENTO, COMPLESSO O REPERTO: ...INSULA OCCIDENTALIS

RIFERIMENTI CATASTALI E I.G.M.: IGM 185 III SO

.....FOGLIO CAT. 8 e 9 del Comune di POMPEI

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

VINCOLI ESISTENTI: L.1089/1939

PROVENIENZA(rif. I.G.M.): .../.....

SCHEDE ICCD: ..v.allegato.....

DESCRIZIONE E NOTIZIE STORICHE:

.....v.allegati

3860

VII 16, 22 Casa di M.Fabius Rufus

Schede ICCD :

da 71622AA00 a 71622AA06
da 716220200 a 716220207
da 716220800 a 716220804
da 716221000 a 716221006
da 716221100 a 716221103
716221201
a 716221401
da 716221600 a 716221603
da 716221701 a 716221702
716221801
716222001
716222002
716222100
716222106
716222201
716222202
da 716222300 a 716222304
da 716222400 a 716222406
da 716222500 a 716222504
da 716222600 a 716222603
da 716222700 a 716222704
716222801
da 716222900 a 716222909
da 716223000 a 716223010
da 716223200 a 716223231
da 716223300 a 716223305
da 716223400 a 716223405
da 716223501 a 716223502
da 716224400 a 716224412
da 716224700 a 716224722
da 716224800 a 716224843
da 716224900 a 716224941
716225201
da 716225300 a 716225322
da 716225501 a 716225501
716225701
da 716225800 a 716225823
da 716225900 a 716225903
716226001
da 716226200 a 716226243
716226301
da 716226400 a 716226413
da 716226701 a 716226702
da 716226800 a 716226803
da 716227100 a 716227108
716227201
da 716227400 a 716227408
da 716227501 a 716227502
da 716227701

da 716228000 a 716228007
da 716228200 a 716228206

36/61

La tendenza a costruire case sempre più lussuose fuori città, con la crescente esigenza della libera vista sul paesaggio, acquisisce notevole diffusione a partire dal II sec.a.C., e modifica, a sua volta, il modello di abitazione urbana. A Pompei, già in questo periodo, da un tipo di complesso chiuso in origine, si va sviluppando un insieme architettonico tendente ad un maggiore contatto con il paesaggio. Il nuovo modello abitativo comincia ad ampliarsi oltre le fortificazioni urbane, sfruttando la situazione panoramica delle pendici meridionali prima e, successivamente, di quelle occidentali. Tale processo porta, gradatamente, alla copertura e obliterazione delle mura urbane da parte di costruzioni dalla composizione architettonica sempre più ardita, con l'articolazione, sul ripido declivio, in terrazze degradanti verso il basso. Soprattutto dopo la fondazione della colonia e durante la prima età imperiale queste aree urbane divengono i luoghi residenziali dei ricchi cittadini che spesso acquistano numerose abitazioni e le trasformano in ville, ai margini della città.

Già esplorata dai vecchi scavi borbonici, ai quali è da attribuire l'asportazione di molti dipinti parietali e suppellettili di notevole valore artistico, l'insula occidentalis è stata oggetto di scavi sistematici solo nei recenti anni '60, in seguito all'opera di sterro dei cumuli di scarico all'esterno della cinta murale pompeiana. E' del 1974 il ritrovamento dell'anello-sigillo con la iscrizione M.Fab.Ruf. che ha suggerito l'attribuzione della proprietà di una delle abitazioni alla famiglia dei Rufi.

Le case costituenti l'insula sono costruite a più piani lungo le pendici del costone lavico su cui sorgeva la città, sfruttando la pendenza delle mura, private ormai del loro carattere difensivo in seguito all'occupazione romana della Campania. Fintantochè più attente ricerche non ne definiranno l'originaria articolazione, l'insula si vuole divisa in due grossi complessi edilizi: a nord la c.d. casa del Bracciale, a sud la casa di M.F.Rufo. Quest'ultima, in particolare, offre un quadro dettagliato dell'ultima fase di sviluppo della domus pompeiana, adattata ad un modello architettonico che trova la sua ragion d'essere in rinnovate esigenze sociali e culturali. Nonostante l'accesso dall'angusta via pomeriale, si affaccia, protendendosi lungo le pendici occidentali, sul panorama del golfo con un grandioso prospetto a logge e terrazze, più simile ad un palazzo che ad una comune abitazione urbana. Tra le dimore più vaste di Pompei costituisce uno degli esempi del tipo della casa-villa che, impiantandosi ai margini della città durante il I sec. d.C., sfruttava le strutture, ormai non più funzionali e funzionanti del muro di cinta in opera quadrata.

Con i suoi quattro piani, degradanti a terrazze, l'edificio presenta una facciata articolata con una serie di sale aperte sulla vista del mare, alternate a grandi loggiati e a piccoli ambienti di soggiorno e riposo. L'esigenza di un rapporto sempre più diretto ed intenso con gli spazi aperti suggerisce l'introduzione di nuovi ambienti diversamente articolati nell'architettura domestica. La capacità inoltre di fabbricare vetri per finestre, anche di notevoli dimensioni, favorisce l'elaborazione di pareti finestrate ricurve o di grandi balconate che danno luce e allo stesso tempo sottolineano la bellezza del paesaggio all'esterno.

3/62

Collegata alla rete viaria urbana attraverso il piano superiore, nel quale la presenza dell'atrio tuscanico ha ormai valenza strettamente simbolica e di legame alla tradizione, il modello architettonico della domus è confrontabile con quello della "villa maritima" in cui l'elemento principale è all'esterno ed in funzione del quale la domus stessa sembra svilupparsi: è il paesaggio marino il vero protagonista di questa architettura, dalle grandi terrazze al piano superiore alle belle stanze di rappresentanza in quelli inferiori, mentre alla base della costruzione, sul piano esterno della città, ampi viridari, con ninfei e triclini estivi, collegati direttamente alla sottostante spiaggia con scale, completano la scenografia con risultati confrontabili con le prestigiose abitazioni della zona meridionale di Ercolano e rapportabili al modello delle ville d'otium della vicina costiera stabiana.

3563

Bibliografia :

- G.Fiorelli, *Pompeianarum Antiquitatum Historia*, I-III, Napoli 1860-64
A.Maiuri, Due pannelli vitrei figurati da Pompei, in *BdA* 46, 1961
C.Giordano, Le iscrizioni della casa di M.Fabio Rufo, in *RendNapoli* 41, 1966
A.de Franciscis, Atti V Convegno Magna Grecia, 1966
P.Castren, *Ordo Populusque Pompeianus. Polity and Society in Roman Pompeii*, AIRF VIII
H.Solin, Die Wandinschriften im sog.Haus des M.Fabius Rufus, in *NFP*
G.Cerulli Irelli, Le case di M.Fabio Rufo e di C.Giulio Polibio, in *PRoma*
A.Allroggen Bedel, Die Wanddekoration der Villen am Golf von Neapel, in *La regione
sotterrata dal Vesuvio*, Napoli 1979
A.e M. de Vos, *Pompei Ercolano Stabia*, Bari 1982



3/6 65

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI ARCHIVIO:

v.allegato

.....
.....
.....
.....

INTERVENTI E / O RESTAURI PRECEDENTI:

..... Interventi di restauro nei recenti anni '70 con i
..... fondi della Cassa per il Mezzogiorno delle volte del
..... complesso architettonico con relativo scavo finaliz-
..... zato all'individuazione dell'ingresso da via mare al-
..... l'Insula Occidentalis.
.....



L'Insula Occidentalis durante lo scavo sistematico nel 1960

3866

SOGGETTO PREPOSTO ALLA GESTIONE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI

DANNI PROVOCATI DAL TERREMOTO TIPOLOGIA:

Il sisma del novembre 1980, genericamente distruttivo nei suoi effetti, ha consentito tuttavia di evidenziare alcuni livelli di danno collegati in molti casi alle differenti tecniche costruttive degli edifici di una città come Pompei che conserva, pur nella sua complessità, fasi edilizie articolate cronologicamente, individuabili nelle singole aree urbane o spesso stratificate in uno stesso complesso architettonico. Negli ultimi anni del II sec.a.C. i materiali da costruzione ricavati in buona parte dalle cave della regione, sono assemblati in maniera migliore rispetto alla tecnica costruttiva delle fasi precedenti, ma con un riempimento tuttavia mediocre. Spessi muri, destinati a ricevere le volte, presentano un riempimento costituito da un conglomerato di pietrisco e laterizi legati da malta con leggere tracce di calce. Questo tipo di fragilità strutturale veniva compensato dalla ricopertura di intonaco generalmente in tre strati sovrapposti, realizzato con malte di buona qualità, ben dosate e ben applicate. Le costruzioni, che originariamente possedevano la copertura, erano in realtà ben difese dalla penetrazione dell'acqua, principale causa del degrado degli intonaci e del graduale indebolimento delle stesse. Nel complesso dell'Insula Occidentalis la presenza su varie murature, ed in particolare su quelle della c.d.casa di M.Fabius Rufus, di numerose lesioni "a colpo di sciabola", determinatesi in seguito al terremoto dell'80, è stata infatti favorita dalla natura stessa del tipo di costruzione: la posa aleatoria di elementi informi dove l'incatenamento a croce dei giunti e la ripartizione omogenea delle pressioni sono assenti, si è resa complice, insieme alla presenza tra i materiali di blocchi in tufo di Nocera, particolarmente sensibile a scosse e vibrazioni del suolo, delle perniciose lesioni che compromettevano in seguito agli effetti del sisma la sicurezza statica di molte pareti ed elementi architettonici.

.....

31
28ANALISI DEI PREZZI - SCHEDA LOTTO N.**A. SCAVO ARCHEOLOGICO**

- A.1 Ponteggi e protezioniL.
- A.2. FornitureL.
- A.3. Mano d'operaL.
- A.4. TrasportiL.
- A.5. NoliL.

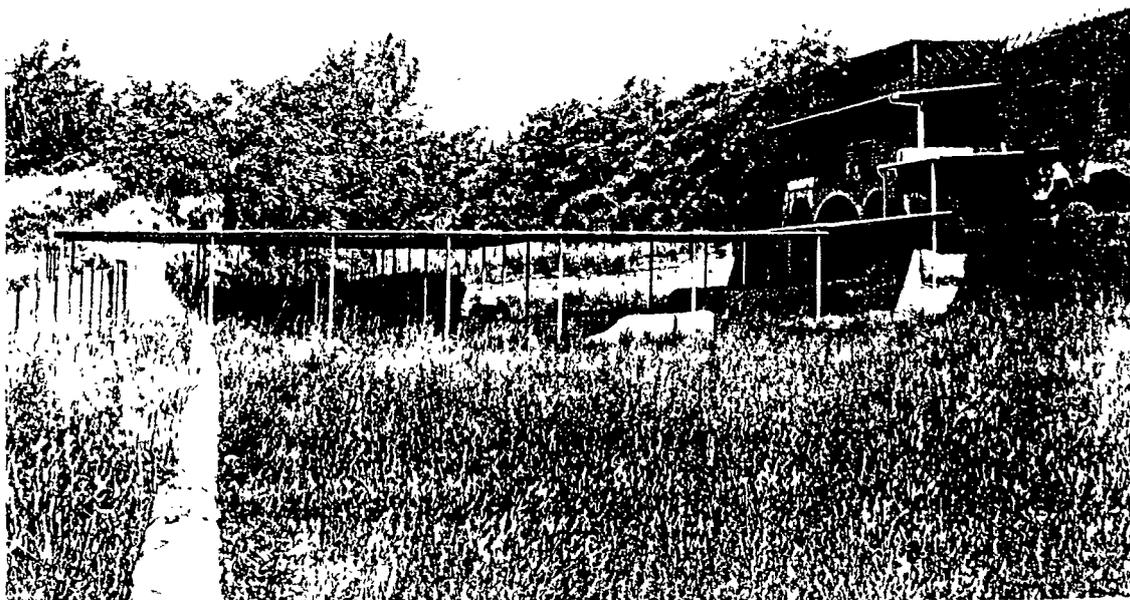
B. SISTEMAZIONE AREE SCAVO

- B.1. Ponteggi e protezioniL.
- B.2. FornitureL.
- B.3. Mano d'operaL.
- B.4. Opere edili (materiali)L.
- B.5. TrasportiL.
- B.6. NoliL.

C. CONSOLID.E RESTAURO ARCHIT. INTERESSE ARCHEOLOGICO

- C.1. Ponteggi e protezioniL. 3.000.000
- C.2. Mano d'operaL. 76.000.000
- C.3. MaterialiL. 33.000.000
 - C.3.1. Prodotti lignei ...L. 900.000
 - C.3.2. Prodotti metallo ..L. 14.000.000
 - C.3.3. Marmi e pietreL. 200.000
 - C.3.4. Calce-cementoL. 1.900.000
 - C.3.5. laterizi-ceramico .L. /
 - C.3.6. VetroL. /
 - C.3.7. Prodotti chimici ..L. 2.400.000
 - C.3.8. AltroL. 13.000.000
- C.4. TrasportiL. 5.000.000
- C.5. NoliL. 3.000.000

39
70



PROCEDURE GESTIONALI:

1071

DELIBERAZIONE CIPE: .. 8/4/1987

FINANZIAMENTO MINISTERO DEL TESORO:

PROGRAMMA MINISTERO BENI CULTURALI: D.M. 16/7/1987

.....

CAPITOLO: .. 8301 (ex 7501)

N° PERIZIA: .. 178 .. VARIANTE N° .. /

DATA PERIZIA: .. 16/7/1987

IMPORTO PERIZIA: .. f 120.000.000

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE: prot. 18026 del 28/8/1987

AUTORIZZAZIONE LAVORI: prot. 04566 dell'1/10/1987

DATA FIRMA MINISTRO: .. D.S. 16/7/1987

INOLTRO ACCREDITO FONDI RAGIONERIA CENTRALE: 26/10/1987

VISTO RAGIONERIA CENTRALE: .. 13/11/1987

INOLTRO CORTE DEI CONII: .. prot.1593 del 25/1/1989

REGISTRAZIONE CORTE DEI CONTI: .. 25/11/1987

INOLTRO DIR. GEN. TESORO: .. /

INOLTRO TESORERIA PROVINCIALE: .. prot. 1826 del 28/1/1989

72

SOGGETTO APPALTANTE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI.....
 MODALITA' AFFID. LAVORI: COTTIMO FIDUCIARIO.....
 SOGGETTO ESECUTORE: IMPRESA LUIGI FORTE E FIGLI SAS.....

RICHIESTA DATI ANAGRAFICI SOGGETTO ESECUTORE:
 FORTE LUIGI nato a Portici (NA) l' 8/3/1931.....
 RICHIESTA ANTIMAFIA SOGGETTO ESECUTORE:
 prot. 20577 del 22/9/1987.....
 NULLA OSTA RILASCIO ANTIMAFIA: 30/9/1987.....

DATA CONTRATTO: 24/12/1987.....
 N° CONTRATTO: rep.421.....
 DATA CONSEGNA: 22/2/1988.....
 IMPORTO: £ 120.000.000.....
 DATA LIQUIDAZIONE: 17/12/1988 (£.112.662.900 + 6.557.100).....
 ATTO DI SOTTOMISSIONE N° ./..... DEL.....
 IMPORTO ATTO DI SOTTOMISSIONE/.....
 TEMPI ATTO DI SOTTOMISSIONE/.....
 SLITTAMENTO TEMPI CONTRATTUALI PER SOSPENSIONE E/O
 PROROGHE:/.....
 PRIMO STATO AVANZAMENTO: ed ultimò: 16/9/1988 (£.112.662.900).
 SECONDO STATO AVANZAMENTO:/.....
 STATO FINALE: 16/9/1988 (£. 6.557.100).....
 COLLAUDO O REGOLARE ESECUZIONE: reg.Esec. 24/11/1988.....

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SOPRINTENDENZA
PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI POTENZA



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI Potenza

Prot. N. 12251 Allegati

MOD 302

11 SET. 1989 19

Al 1a SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTI
AGLI INTERVENTI POST-SISMICI IN CAM-
PANIA E BASILICATA

Palazzo Reale di Capodimonte

N A P O L I

*Risposta al Foglio del
Dir. Tex N. 2*

OGGETTO: Legge 219/81. Delibera CIPE 3/5/1989.
Programma degli interventi proposti.
Importo complessivo: lire 14.000.000.000.-

Il programma allegato sarebbe dovuto scaturire "fisiologicamente" dal Piano triennale (1987-89) per gli interventi di recupero post-sismico e di valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico nelle Regioni Campania e Basilicata, redatto da codesta Soprintendenza con la collaborazione degli Uffici periferici locali del Ministero per i BB.CC.AA., - quale primo esempio di programmazione per progetti, eseguito sulla scorta anche di una specifica analisi costi-benefici che ne definiva in linea generale la convenienza socio-economica per la collettività -, avviato ed eseguito o in fase di esecuzione per il biennio 1987-88.

Il mancato finanziamento per l'anno 1989 ed in parte per l'anno 1988 ha costituito un primo intralcio al completamento dell'attuazione del Piano mentre il vincolo di destinazione ai Comuni disastriati stabilito dal CIPE al finanziamento in oggetto, comporta un inevitabile rimaneggiamento del Piano stesso, con conseguente sospensione dei lavori in cantieri già avviati e, al contrario delle previsioni, l'apertura di nuovi cantieri.

E' ovvio, comunque, che restano validi i criteri informativi del suddetto Piano, che si pone come obiettivo il rilancio dello sviluppo economico e sociale delle aree interne del territorio nelle quali la "ricostruzione fisica" del patrimonio culturale pubblico non può essere considerata una somma di singoli interventi, ma deve essere inquadrata in un sistema di rifacimento e di indirizzo attraverso il quale sia possibile elevare il livello di qualità dell'intero territorio oggetto di intervento, in s'nergia

- 2 -

con il Piano di Sviluppo Regionale. Gli obiettivi suddetti vengono perseguiti assicurando:

a) la contestualità nei tempi di realizzazione in ciascuna delle aree colpite dal terremoto (e non solo dei centri presenti in esse), per evitare il processo di dequalificazione delle strutture edilizie delle campagne, già avviato negli anni precedenti il sisma.

- Questo indirizzo interessa particolarmente l'area del potentino (che è una delle cinque aree culturali in cui nel Piano sono stati suddivisi i sette Comprensori della Programmazione Regionale) che comprende i Comuni disastriati. In questi ultimi, intesi non solo come centri ma nella loro estensione territoriale, sono stati censiti tutti Beni Architettonici pubblici, e attraverso un confronto con i programmi degli altri Enti preposti al recupero, ossia il Provveditorato alle OO.PP., la Regione e gli Enti locali, si è addivenuto ad una selezione di immobili per i quali l'intervento dovrebbe essere realizzato da questa Soprintendenza, dando ovviamente la priorità agli interventi di completamento o di continuazione.

In quest'area, con prevalenza di fatti paesaggistici, architettonici e storico-artistici, non ci sono emergenze monumentali di qualità eccezionale come quelle che, ad esempio, caratterizzano l'area del Vulture, ma vi è un tessuto architettonico costituito da manufatti sicuramente meritevoli di essere conservati e recuperati, con alcuni episodi particolarmente significativi come il Castello di Balvano, assunto ormai a simbolo della tragedia sismica della regione e l'ex Museo Provinciale di Potenza, episodio di architettura liberty progettato da Picentini e Quaroni, da destinare a Pinacoteca.

b) La priorità conferita a quelle opere pubbliche da riparare che si pongono lo scopo di migliorare la "qualità della vita" attraverso l'offerta e la disponibilità di spazi per attrezzature socio-culturali, museali e simili.

- Questo indirizzo interessa particolarmente l'area del Lagonegrese, con

.../...

- 3 -

i centri di Maratea, Trecchina, S. Arcangelo, S. Chirico Raparo, Latronico, in cui sono stati previsti interventi di proseguimento del restauro di episodi come quello di S. Maria d'Orsoleo nel Comune di S. Arcangelo, dove si allestirà il Museo della Val d'Agri, di Casa De Lieto in Maratea, sede di un Museo archeologico subacqueo e del Centro Operativo misto del Ministero BB.CC.AA., di S. Michele al Monte Raparo episodio fondamentale del monachesimo basiliano in Italia meridionale, o che consentano di completare, con somme relativamente modeste, alcuni episodi di architettura religiosa, riaprendoli al culto, come la chiesa Madre di Marsicovetere, di S. Maria delle Grazie di Latronico e chiesa S. Lucia di Rapolla.

In analogia al Piano di Sviluppo Regionale gli episodi relativi a quest'area e a quella del potentino sono uniti attraverso "bretelle" di collegamento che rappresentano quindi una "griglia" di supporto agli interventi previsti, con lo scopo di fornire una fruizione globale di essi, come la "bretella" dell'Agri e del Sinni che congiunge l'area jonica e materana con il lagonegrese, e la bretella del Basento che collega la costa jonica con il Potentino.

c) l'approfondimento della metodologia di indagine conoscitiva del monumento e della progettazione dell'intervento di consolidamento, l'esecuzione con tecnologie avanzate ed il controllo realizzato con tecniche di monitoraggio.

- Il programma di studio e ricerca, già iniziato da quest'Ufficio con i fondi di codesta Soprintendenza, tendente a determinare i parametri necessari per stabilire correttamente gli interventi, ha fornito una serie di risultati, pubblicati in un quaderno di quest'Ufficio, mentre i risultati conclusivi saranno pubblicati in un secondo quaderno in corso di stampa.

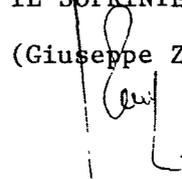
.../...

- 4 -

Pertanto i lavori in programma saranno eseguiti con l'adozione delle metodologie già sperimentate e sulla scorta dei risultati ottenuti, con il proposito di razionalizzare gli interventi, in modo da limitarli a quelle operazioni strettamente necessarie per raggiungere i livelli di sicurezza richiesti, nel rispetto della concezione originaria dell'opera monumentale.

IL SOPRINTENDENTE

(Giuseppe Zampino)



GZ/aa

LEGGE 219/81. DELIBERA CIPE 3/5/1989

5

- INTERVENTI PREVISTI NEI COMUNI DISASTRATI -

COMUNE	MONUMENTO	IMPORTO *	**	IMPORTO NECESSARIO AL COMPLETAMENTO
BALVANO /PZ/	ch. di S. Lucia	150	C.	
"	Castello	800	P.	12650
BELLA /PZ/	ch. del Carmine	50	C.	
"	ch. S. Vincenzo	600	C.	
BRIENZA /PZ/	Castello Caracciolo e Borgo Medioevale	800	P.	4.800
"	ch. S. Zaccaria	150	C.	
"	ch. S. Giuseppe	300	C.	
CASTELGRANDE /PZ/	ch. Madre	550	P.	1500
"	ch. S.Maria Costantino- poli	400	C.	
MURO LUCANO /PZ/	ch. S.Maria Capodigiano	100	C.	
" "	Cattedrale Episcopio e Curia	800	P.	1500
PESCOPAGANO /PZ/	ch. S. Lorenzo in Tufara	800	P.	500
"	Castello	300	C.	
"	ch. Madre (ruderi)	250	C.	
POTENZA	Museo Provinciale	800	P.	700
"	ch. Beato Bonaventura	200	C.	
RUVO DEL MONTE /PZ/	ch. Madre o Immacolata	800	P.	300
"	ch. e convento S. Antonio	800	P.	600
VIETRI /PZ/	Convento Cappuccini	800	P.	800
"	ch. del Carmine	350	P.	100
	TOTALI	9.800		23.450

* = importi in milioni di lire

** = C. completamento

P, proseguimento

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGGE 219/81. DELIBERA CIPE 3/5/1989

- INTERVENTI PREVISTI NEGLI ALTRI COMUNI -

6

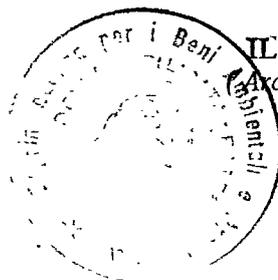
COMUNE	MONUMENTO	IMPORTO *	**	IMPORTO NECESSARIO AL COMPLETAMENTO
S.ARCANGELO /PZ/	S. Maria D'Orsoleo	700	P.	11.000
S. CHIRICO RAPARO /PZ/	S. Michele al Monte Raparo	700	P.	1.500
MARATEA /PZ/	Casa De Lieto	700	P.	2.500
"	ch. del Rosario	70	P.	500
"	ch. Annunziata	400	C.	
TRECCHINA /PZ/	ch. S. Michele	200	P.	400
LATRONICO /PZ/	ch.S.Maria delle Grazie	300	C.	
MARSICOVETERE /PZ/	ch. Madre	400	C.	
EPISCOPIA /PZ/	ch. S. Antonio	200	P.	400
PICERNO /PZ/	Conv. Cappuccini	50	P.	500
TOLVE /PZ/	chiesa del convento dei Cappuccini	100	P.	400
ATELLA /PZ/	ch. delle Monache	80	C.	
RAPOLLA /PZ/	ch. S. Lucia	300	C.	
TOTALI		4.200		17.200

* = Importi in milioni di lire

** = C. completamento

P. proseguimento

Il recupero post-sismico e la valorizzazione del patrimonio culturale in Basilicata e gli effetti conseguenziali sull'assetto del territorio, sulla salvaguardia dell'ambiente, sulla situazione urbanistica e sullo sviluppo socio-economico della Regione.



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giuseppe Zampino)

8

L'azione sviluppata dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e volta alla ricostruzione del patrimonio archeologico, architettonico e artistico danneggiato dal sisma 1980/81 nelle regioni Campania e Basilicata può considerarsi articolata in tre grandi fasi temporali.

La prima è quella relativa agli anni dell'immediato doposisma, dal 1981 al 1983.

Davanti alle devastazioni gravissime subite dai Beni Culturali, il Ministero ha garantito una presenza di salvaguardia altrimenti difficile da assicurare da parte di organi precipuamente impegnati nelle operazioni del pronto intervento e dell'insediamento provvisorio delle popolazioni rimaste prive di abitazione.

Obiettivo prioritario del Ministero dei Beni Culturali in questa prima fase è stato quello integrato tra problemi tecnici connessi alla conservazione statica delle emergenze storico-architettoniche nei centri storici ed esigenze di tutela per la incolumità degli abitanti nel tessuto dell'edilizia "minore" di pertinenza, in vista dei necessari interventi di restauro e di consolidamento. Tale obiettivo è stato perseguito accompagnando ad una serie di interventi di somma urgenza un programma per la progettazione del ripristino degli organismi architettonici maggiormente colpiti ed un'opera sistematica di recupero dei Beni artistici mobili ricoverati in appositi contenitori allestiti in maniera diffusa sul territorio ed opportunamente organizzati nella forma di musei-laboratorio di restauro.

9

Quest'ultimo aspetto ha rappresentato un importante contributo alla continuità del quadro di memoria storica nelle zone disastrose, innescando anche un processo di professionalizzazione e di recupero di attività artigianali altamente qualificate e praticamente scomparse da tempo.

La seconda fase temporale che ha segnato la presenza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nell'azione del doposisma, comprende il 1984 e la prima metà del 1985. Essa ha preso avvio con l'approvazione della Legge n. 80/'84, che ha individuato nel Ministero dei Lavori Pubblici il momento formale di riferimento programmatico per il recupero dei Beni Culturali di proprietà non demaniale. L'entrata in vigore di tale legge ha avuto effetti gravissimi sull'opera di ricostruzione: per l'intero 1984 e per quasi l'intero 1985 le Soprintendenze non hanno ottenuto finanziamenti sulla legge n. 219/81. Ciò ha comportato da una parte la chiusura di centinaia di cantieri di restauro e dall'altra ha stravolto una metodologia procedurale già funzionante e consolidata sul piano del rapporto tra popolazione ed istituzioni; si sono compromessi gli sforzi, le ricerche e le operatività profusi in un triennio di gestione "sul campo".

La terza fase temporale inizia nel luglio del 1985 allorchè il Consiglio dei Ministri ha reso operativa, in attuazione della legge n. 456/'81, l'istituzione della Soprintendenza Generale di Collegamento agli interventi post-sismici nelle regioni Campania e Basilicata, quale quinto Ufficio di dirigenza generale centrale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Suoi compiti primari sono quello del coordinamento programmatico e gestionale degli interventi di ricostruzione del patri

10

monio artistico - monumentale e quello degli studi, delle ricerche e delle progettazioni in materia di prevenzione da rischio sismico.

Incombenza assolutamente prioritaria del nuovo Ufficio di Collegamento è stata quella di assicurare alle Soprintendenze la riapertura dei cantieri rimasti interrotti a fine '83.

L'organizzazione della struttura gestionale e la definizione del quadro complessivo dei fabbisogni sono stati accompagnati, nel novembre 1986, dalla redazione del primo stralcio triennale (1987-'88 - '89), del "Piano finalizzato al recupero post-sismico e alla valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale ed allo sviluppo socio-economico delle aree delle regioni Campania e Basilicata colpite dal terremoto '80 - '81".

La elaborazione, dopo sei anni dai giorni tragici del sisma, di un piano organico e modulare, ha comportato il passaggio dalla fase dell'emergenza alla fase che la filosofia della legislazione straordinaria ha delineato per il reinserimento del patrimonio culturale nel processo di crescita delle popolazioni campano-lucane attraverso la costruzione, così come dettato dal titolo VI della legge n. 219/'81, di "Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti".

La fase dell'emergenza ha assunto come proprio impegno prioritario quello della conservazione delle testimonianze artistico-monumentali, anche delle più drammaticamente colpite. Tale impegno ha consentito di preservare, con il patrimonio fisico, i cardini stessi dell'identità storico-culturale delle popolazioni; contribuendo ad evitare, così, anche il sorgere di tensioni pericolosamente disgreganti anche sul quadro sociale.

Il "Piano Beni Culturali" si è proposto di andare oltre l'az

11

zeramento ideale dei danni prodotti dal sisma ed il recupero dello stato di conservazione al livello anteriore al livello catastrofico. Fondamentale a riguardo, è stata la scelta strategica del "Piano" di interventi per progetti di investimento, in risposta ad una pluralità di obiettivi: da quello di carattere metodologico, con i presupposti della massima trasparenza nelle fasi di progettazione e di attuazione, a quello di efficienza ed efficacia delle opzioni operative individuate, a quello della evidenziazione, sul livello quantitativo, dell'impatto sociale ed economico degli interventi e della dimostrazione della loro convenienza per la collettività.

Si è trattato di una scelta di grande valenza che ha sollecitato l'Amministrazione per i Beni Culturali ad una lettura particolarmente integrata dei propri interventi, ma anche, in qualche modo, obbligata: se l'obiettivo di fondo era infatti quello di uscire dalla logica, spesso ancora inevitabile ma alla lunga perdente, della continua emergenza, l'assunzione di strumenti programmatici in grado di definire strategie territoriali e settoriali, l'individuazione di priorità di azioni e la possibilità della loro valutazione in un quadro integrato, erano l'unica via correttamente percorribile.

Tali strumenti programmatici si sono posti alla base del "Piano Beni Culturali" come metodo per organizzare i singoli progetti sul territorio e del procedimento di analisi costi-benefici come metodo per valutarne l'impatto socio-economico.

La elaborazione del primo stralcio triennale '87 - '89 attraverso programma di intervento a scala territoriale provinciale e regionale, ha finalità puntuali fra le quali si segnalano quelle che consentono di:

12

- soddisfare la necessità di disporre, e di fornire anche all'esterno, di un quadro di riferimento all'interno del quale collocare i singoli interventi, valutare la loro compatibilità, amplificarne gli effetti sinergici;
- rendere trasparente e controllabile il metodo di intervento, ogni volta indicando obiettivi, strumenti, durata e impegno finanziaria prevedibile per i singoli progetti e valutandone la coerenza rispetto alle finalità più generali dei piani provinciali e regionali in cui si inseriscono;
- rendere verificabile, negli anni, lo stato di attuazione del Piano attraverso il controllo sul livello di conseguimento degli obiettivi generali e specifici in esso contenuti;
- consentire il passaggio da una concezione dell'intervento sui Beni Culturali nell'area del terremoto prevalentemente caratterizzata dalla logica dell'emergenza ad una in cui trovano spazio adeguato il recupero e la valorizzazione del tessuto territoriale di riferimento;
- individuare le condizioni economiche ed infrastrutturali, e le misure e gli interventi eventualmente da concordare con altre Amministrazioni per rendere effettivamente possibile tale valorizzazione.

Il "Piano Beni Culturali", come primo tentativo di organizzare l'intervento triennale attraverso la programmazione per progetti, ha individuato nella scala regionale quella minima in grado di consentire la costruzione di un quadro di riferimento degli interventi quantificato anche al livello degli obiettivi di valorizzazione e dei benefici conseguenti. Questi ultimi, infatti, trovano significato ed attendibilità soltanto se in relazione ad ambiti territoriali abbastanza estesi da poter

13

'si verificare con gli spazi culturali, le attività produttive ed i movimenti turistici cui sono generalmente commisurati.

La scala regionale è apparsa inoltre quella più significativa per evidenziare, a partire dallo stralcio di interventi proposto, i possibili obiettivi di integrazione con altri comparti - produttivi ed infrastrutturali - e con altri soggetti istituzionali competenti per le aree di riferimento - Protezione Civile, Provveditorati alle Opere Pubbliche, Regioni, Enti Locali -.

Il Piano è stato quindi articolato nei due programmi regionali - Campania e Basilicata -, a loro volta articolati nei sette sub-programmi corrispondenti alle province comprese nell'area di riferimento.

I programmi regionali si sono corredati, oltre che dall'esame analitico degli interventi previsti e dei loro costi, anche di una specifica analisi costi-benefici che ne indica in linea generale la convenienza socio-economica per la collettività.

Con i sub-programmi provinciali si è definito il quadro territoriale all'interno del quale si sono inseriti gli interventi previsti; essi sono accompagnati dalla individuazione dei rapporti di integrazione intersettoriale con i relativi costi e le modalità tecniche di esecuzione.

L'applicazione al "Piano" dei procedimenti di analisi costi-benefici, con attinenza per questo primo stralcio triennale al livello regionale, ha voluto assumere unicamente il significato di accordo metodologico-progettuale con la strategia dell'intervento di ricostruzione inteso come investimento pubblico finalizzato anche allo sviluppo.

Non si è trattato, infatti, di utilizzare le tecniche di analisi economica per effettuare scelte fra proposte alternative, ma di supportare piuttosto tali proposte, che rimangono comunque

14

momento precipuamente tecnico e scientifico, con valutazioni quantificate dei loro effetti sulla struttura sociale e produttiva e sul processo di riequilibrio territoriale regionale.

Si è trattato, in sostanza, pur in un contesto vincolato dalle esigenze della ricostruzione, di uno studio volto alla migliore conoscenza dell'impatto degli interventi dell'Amministrazione da cui potessero discendere diverse indicazioni positive:

- la maggiore consapevolezza per l'effettuazione delle scelte progettuali e delle tecniche di attuazione; e, quindi, la loro migliore efficacia rispetto agli obiettivi, non solo "culturali", che il Piano si è dato;
- la possibilità di graduare le diverse priorità rispetto ad un quadro definitivo e quantificato degli effetti prodotti dalle diverse scelte;
- la possibilità di attivare, attraverso la dimostrazione della redditività economica degli interventi previsti dal Piano, risorse finanziarie integrabili (Fondo globale Mezzogiorno; Fondo Europeo Sviluppo Regionale).

Il "Piano" ha consentito di evidenziare le previsioni del suo impatto effettivo sulla struttura socio-economica dell'area di riferimento; ciò soprattutto in termini di contributo alla ripresa delle attività produttive nelle zone di intervento. Condizione indispensabile, questa, perchè l'aumento dei posti di lavoro indotto possa rivelarsi non episodico e temporaneo.

Proprio l'impatto del Piano in termini di attivazione di spazi occupazionali aggiuntivi, in considerazioni delle gravi difficoltà nelle quali si dibattono sotto questo profilo le regioni Campania e Basilicata, ha evidenziato previsioni di sicuro interesse.

Il Piano, basato sull'adozione della metodologia indicata dal D.M.

15

Lavori Pubblici 11/XII/'78 per gli interventi aventi riferimento alle opere edilizie, si è fondato su dati previsivi medi ma, come ormai largamente sperimentato, certamente attendibili. La valutazione sugli occupati aggiuntivi direttamente attivati attraverso l'attuazione del Piano, ha portato ad un numero complessivo, nel triennio, di 7.600 unità (pari ad oltre 15 milioni di ore-lavoro), di cui circa 6.200 in Campania e 1.400 in Basilicata.

Le professionalità impegnate possono sinteticamente indicarsi in quelle degli ingegneri e degli architetti, dei geologi, dei cartografi, dei geometri, dei disegnatori, dei ragionieri e degli addetti ai servizi di segreteria, nonché in quelle di operatori, ed operai specializzati, qualificati e comuni nei settori del restauro di pietra, dipinti, ceramica, mosaici, metalli, tessuti, falegnameria ed intaglio, lucidatura, artigianato di vetro, piombo, stagno e rame.

Di particolare importanza lo spazio di occupazione aggiuntivo diretta relativo all'utilizzo delle tecnologie innovative. Operatori informatici, soprattutto; ma anche chimici, fisici, biologi, esperti in tecniche laser, tutti da impegnarsi negli interventi di documentazione e di conservazione, nonché negli studi per la prevenzione del patrimonio monumentale dal rischio sismico.

Oltre all'impatto diretto e indiretto connesso all'attuazione degli interventi, sono da valutare anche gli ulteriori effetti positivi rivisti per l'impatto sul sistema produttivo della maggiore spesa turistica collegabile alla valorizzazione degli spazi e dei siti della funzione culturale.

Il "Piano" ha rappresentato indubbiamente un momento di grande valenza innovativa nella storia della ricostruzione post-sismica.

Per quanto concerne la Basilicata, essa, ubicata com'è nel cuore del Meridione, è connotata forse più di ogni altra della con

16

traddizioni che si evidenziano in termini esasperatamente drammatici. Questa situazione ha portato la regione, almeno dall'inizio degli anni '50, ad assumere il ruolo di un osservatorio privilegiato per le problematiche del Sud e delle "aree interne" e, quindi, di un laboratorio sperimentale per la soluzione di alcuni problemi (vicende urbanistiche materane negli anni '50). Fin dal 1980, man mano che prendeva avvio l'opera di ricostruzione nelle aree terremotate e si raccoglievano dati per la messa a punto del progetto "Itinerari turistici nel Mezzogiorno", cominciava ad emergere con chiarezza l'esigenza di individuare e definire una strategia particolare che consentisse di affrontare, in tempi relativamente brevi, una serie di richieste di interventi provenienti da fonti disparate, miranti certamente al recupero dei beni culturali, ma con finalità assai differenti, uno strumento di lavoro che permettesse di convogliare tutte le risorse verso obiettivi concreti, chiaramente identificati, fra loro correlati e validi per un arco di tempo ragionevolmente lungo. Gli incontri a livello di Conferenze di Capi d'Istituto e con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali competenti, hanno dato luogo ad un progetto riguardante i Beni Culturali nella loro globalità, tale però da inserirsi come proposta organica integrativa e non alternativa, al piano di sviluppo regionale della Basilicata.

Il piano, almeno nelle intenzioni dell'Amministrazione, ha previsto in linea di massima l'individuazione di aree culturali con potenziale di sviluppo di diverso livello da integrare fra di loro e da dotare di infrastrutture e strutture commisurate alle loro specifiche esigenze immediate e mediate, in sintonia con le linee del piano regionale di sviluppo economico i cui

17

obiettivi prioritari sono:

- a) l'arresto delle tendenze allo squilibrio territoriale e sociale tra le varie parti della Basilicata verso la realizzazione di un disegno di unificazione territoriale, sociale ed economica dell'intera comunità regionale. Questo disegno si ispira essenzialmente alla necessità che si riduca il grado di dipendenza e di tutela dall'esterno e, di conseguenza, aumenti il grado di autopropulsività dell'economia regionale;
- b) la realizzazione di un generale processo di integrazione di tutto il territorio regionale nel sistema economico delle regioni contigue e nazionale. All'alternativa della regione assistita dalla comunità nazionale viene contrapposta l'alternativa di una regione che intende riadeguare le sue strutture, pubbliche e private, alle regole proprie delle economie nazionali ed europee più evolute;
- c) il raggiungimento di condizioni di uguaglianza nelle opportunità di lavoro e di civiltà a tutti i cittadini della Basilicata, essendo ormai inaccettabile, sia sul piano politico che sul piano sociale, che quote rilevanti di popolazione lucana siano costrette a permanere in condizioni sociali ed in modelli di vita appena sufficienti, talvolta, ad assicurare le proprie esigenze di carattere primario.

Non si deve, infatti, dimenticare che alla base di fenomeni migratori, che hanno interessato la Basilicata, sono da inserire due cause fondamentali:

- le carenze nelle opportunità di lavoro;
- le carenze nelle opportunità di vita civile o, in genere, nei consumi pubblici e privati.

(8)

L'obiettivo della realizzazione dell'eguaglianza nell'opportunità individuale, a questo proposito, segna l'itinerario attraverso il quale passa non soltanto il progressivo arresto dei fenomeni migratori, che in talune aree hanno ormai innestato processi di spopolamento irreversibili, ma anche la diffusione di processi di cambiamento culturale e sociale e un nuovo atteggiamento collettivo verso lo sviluppo.

La prospettiva del riequilibrio territoriale ha costituito una costante delle politiche che finora sono state perseguite dalla programmazione regionale e il presente Programma lo ripropone come tema centrale e qualificante della politica di sviluppo.

La Basilicata negli ultimi anni ha registrato un alto tasso di crescita del reddito, largamente superiore ai valori medi nazionali e del Mezzogiorno e presenta ora una configurazione territoriale più articolata del passato in materia di sviluppo; ma gli scarti tra aree più sviluppate e aree in ritardo, in termini di occupazione, di produttività e di soddisfacimento dei bisogni sociali, si sono in alcuni casi ulteriormente accentuati.

La politica territoriale richiede quindi un maggiore affinamento, tenendo conto che, pur in permanenza di alcune logiche del nostro sistema economico, i problemi dello sviluppo territoriale in Basilicata sono cambiati, che l'obiettivo quindi del riequilibrio territoriale va precisato e quantificato, che il modello di riferimento territoriale va raggiunto e che vanno modificate alcune politiche settoriali e alcuni strumenti di intervento.

I problemi dello sviluppo territoriale della Basilicata

19

si pongono attualmente in termini diversi e nuovi del passato.

La Regione Basilicata che fino ai primi anni '60 si presentava come un insieme di piccole aree tra loro indipendenti, caratterizzate, ciascuna, da un sistema sostanzialmente autarchico di produzione e consumi, ha visto, insieme al ribaltamento dalla montagna alle pianure interne e costiere dei pesi delle attività produttive e di servizi. La nascita di un sistema di interscambi tra le varie parti della Regione.

Si è passati cioè da un sottosviluppo omogeneo a uno sviluppo consistente ma disomogeneo. Il sistema delle aree di riequilibrare non costituisce più di una superficie compatta ma una sommatoria di singole realtà talora di limitata dimensione spaziale.

In particolare si sono venute configurando nel territorio regionale diverse tipologie di organizzazione urbana, corrispondenti a diversi gradi di soddisfacimento dei bisogni in materia di condizione insediativa e di accessibilità reale alle attività produttive e al sistema dei servizi. Da un lato infatti esistono le due aree costituite da Potenza e Matera con i rispettivi hinterland dove si è già raggiunto, sia pure nei limiti connessi alla dimensione demografica dei centri, un vero e proprio effetto città; dall'altro vi sono aree come il Vulture, il Metaponto, la zona di Lauria-Lagonegro e la media Valle dell'Agri, costituite ciascuna da centri media o piccola dimensione, dove si stanno realizzando concentrazioni di unità produttive e di servizi tali da evidenziare un livello di organizzazione che potrebbe essere definito preurbano. Esiste infine un restante territorio regionale dove il sistema insediativo e produttivo è ancora di tipo prevalentemente rurale.

20

La Nota Preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 1983-1987 accentua l'esigenza di cogliere unitariamente le occasioni di sviluppo esistenti, sfruttando le opportunità intersettoriali affinché il settore turistico possa utilmente legarsi ad altre attività produttive per contribuire alla crescita dell'economia regionale. Allo stesso tempo i documenti programmatici della Regione da tempo insistono sulla necessità di valorizzare integralmente le risorse del territorio, allargandole fino ad abbracciare anche quelle meno note e scontate, legandole in un sistema o in sistemi integrati capaci di imporsi per la forza della loro immagine.

A fronte di questi indirizzi generali troviamo uno sviluppo turistico allo stato embrionale, con una situazione certamente ancora impregiudicata e che lascia ampio spazio di invenzione e di decisione alla politica del turismo.

Nel momento però in cui la Regione si accinge, con il Programma 1983-1987, a rendere attuale e soprattutto ad accelerare l'opzione turistica della Basilicata, bisogna essere consapevoli del pericolo che anche i presupposti per uno sviluppo esistono e sono ben noti: la "vocazione" turistica del litorale meta-pontino, della costa di Maratea, del Parco del Pollino, di Matera e del suo entroterra sono un dato inconfutabile.

Queste grandi risorse ambientali della Basilicata sono risorse "note", di sicura attrazione, che aspettano solo di essere portate in superficie attraverso un corpo di interventi adeguati. In questo senso possono dirsi risorse "facili".

Il pericolo da scongiurare è che l'attivazione di queste risorse, non accompagnata dall'attivazione di tutte le parti del territorio e quindi anche delle risorse meno note, più diffici-

28

li da evidenziare, che riguardano prevalentemente il territorio interno, possa definitivamente offuscare ed emarginare queste ultime rendendo vano l'obiettivo di una valorizzazione equilibrata dello spazio regionale.

Sembra importante ribadire la conclusione logica di questa premessa: che la valorizzazione delle risorse "latenti" debba procedere di pari passo con quella delle risorse "evidenti", che le prime debbano trovare il modo di diventare manifeste, che ad esse si debba dare, se non maggiore, almeno pari attenzione in un disegno globale di sviluppo che voglia essere strategico.

L'esame delle iniziative in atto e delle ipotesi progettuali esistenti nella Regione, indica una differenza sostanziale tra la progettualità che si esprime nelle aree di risorsa "forte" e quella che si esprime nelle aree di risorsa "debole", differenza che riguarda il peso e la significatività delle proposte avanzate. Nelle aree di risorsa "forte" esistono progetti che coinvolgono risorse ingenti, interessano vaste estensioni di territorio e sono suscettibili mettere in moto meccanismi complessi con ampi effetti di riverbero. Basti pensare alle previsioni del piano turistico dell'area metapontina (e alle iniziative già avviate su quella costa) e ai potenziali effetti di un piano di così grande portata come quello del Parco del Polino. Al contrario, nelle aree interne non esistono, al momento attuale, progetti di pari forza e consistenza quantitativa, vuoi per la debolezza intrinseca del contesto, vuoi per la "timidezza" ad esprimere delle idee, forse anche per la consapevolezza di una situazione più delicata e più difficile. Certamente la progettualità finora emerse nelle aree interne, pur

22

essendo (tranne in qualche caso) rispettosa del bene ambientale, non è capace di incidere con sufficiente forza sui meccanismi di sviluppo. Le iniziative avanzate, a prescindere dalla loro significatività, non sono tali da costituire un insieme coerente capace di dinamizzare il territorio e portare le risorse latenti alla ribalta. Mentre nelle aree "forti" il problema potrebbe essere quello di avviare sì, ma di controllare anche gli effetti, potenzialmente dirompenti dello sviluppo turistico, nelle aree interne il problema sembra essere invece quello di moltiplicarli e rafforzarli, coinvolgendo gradualmente porzioni sempre più estese dello spazio delle risorse che vi insistono.

Queste considerazioni portano a suggerire che mentre per le aree esterne, di risorsa sicura, si debbano comprendere tra i criteri prioritari di valutazione dei progetti i riflessi sulla qualità e integrità delle risorse, questo criterio ha un peso notevolmente inferiore nelle aree interne dove è assai più rilevante valutare la maggiore o minore riproducibilità e forza di diffusione degli interventi nonchè, la loro capacità di collegarsi organicamente.

La via da seguire per allargare il territorio e mettere in moto tutte le possibilità latenti è senza dubbio una via difficile. Generalmente nel giudizio dato sulle risorse disponibili ci si limita ad applicare criteri quantitativi (tanti monumenti, tanti metri lineari di costa ecc.) e qualitativo-estetici. E' sufficiente infatti che nell'area siano presenti più fattori "del più alto interesse paesaggistico o storico-monumentale" per decentrarne la "vocazione" turistica.

In base a queste considerazioni si deve confermare l'indicazione già fornita dalla Programmazione Regionale di attuare lo sviluppo turistico, considerando nella regione sette comprensori

23

di intervento:

1. Vulture
2. Sellata-Volturino
3. Metapontino
4. Maratea-Sirino
5. Medio Basento
6. Pollino
7. Matera ed il suo entroterra.

Ad integrazione della logica dei Comprensori, una particolare attenzione merita il tema degli itinerari storico-culturali e archeologici per i quali esiste una serie di progetti e di finanziamenti anche a livello nazionale tendenti alla promozione integrata dei numerosi punti di grandissimo interesse presenti nella Regione.

L'idea di itinerario è basata sull'idea del percorso e come tale l'insieme degli itinerari è suscettibile di creare una grande trama di collegamento tra i diversi punti del territorio. Se questo è potenzialmente uno strumento formidabile per legare insieme le risorse, esiste anche il pericolo che diventi invece un meccanismo controproducente rispetto agli obiettivi di rafforzamento turistico di alcune aree. Se si vuole quindi dare contenuto agli itinerari talchè non siano semplicemente una somma di episodi disarticolati, sia pure appartenenti alla stessa "specie" e allo stesso "genere", si dovrebbe mirare a renderli strettamente aderenti al quadro d'insieme che si andrà costituendo per il turismo, anzi ad utilizzarli come una leva strategica per concretizzare questo quadro d'insieme.

I Comprensori sopracitati sono stati suddivisi nelle seguenti cinque aree culturali:

24.

- | | | |
|---|--------------------|--|
| 1 | AREA IONICA | - con epicentro a Policoro e <u>Me</u>
<u>taponto</u> e a netta prevalenza
archeologica; |
| 2 | AREA MATERANA | - con epicentro Matera a netta
prevalenza urbanistica; |
| 3 | AREA DEL VULTURE | - con le emergenze di Venosa, <u>Mel</u>
<u>fi</u> , Rionero, a prevalenza ar-
cheologica e monumentale; |
| 4 | AREA DEL POTENTINO | - facente capo a Potenza, Avi-
gliano, Tito, Brienza, <u>Abrio</u>
<u>la</u> , Calvello, Laurenzana, con
prevalenza di fatti paesaggi-
stici, monumentali e storico-
artistico; |
| 5 | AREA LAGONEGRESE | - con i centri di Maratea, Lauria,
Rivello e Lagonegro, con forti
caratterizzazioni di natura <u>pae</u>
<u>saggistica</u> e urbanistica. |

Le emergenze relative a queste aree sono correlate attra-
verso "bretelle" di collegamento e precisamente:

- la bretella bradanica che congiunge l'area jonica matera
na e del Vulture coinvolgendo centri di notevole qualità
ed importanza storica, come Pisticci, Ferrandina, Irsina,
Banzi, Acerenza, Ripacandida, Lavello, Melfi;
- la bretella dell'Agri e del Sinni che congiunge l'area jo-
nica e materana con il lagonegrese coinvolgendo centri co
me Pisticci, Tursi, Santarcangelo, Aliano, Alianello, S.Mar
tino d'Agri. S.Chirico Raparo, Episcopia, Valsinni, Senise,
ecc.
- la bretella del Basento che collega la costa jonica e il
Materano con il Potentino coinvolgendo comuni come Pisticci
Ferrandina, Salandra, Tricarico, Grassano, Grottole, Pietra-

25

'pertosa, Castelmezzano, Albano e il complesso forestale di Gallipoli Cognato.

Per quanto concerne il collegamento fra le aree del Vulture, del Potentino e del Lagonegrese vengono utilizzate le antiche vie consolari integrate con i tratti della superstrada Melfi-Potenza con i segmenti stradali in corso di ultimazione S. Nicola - Potenza e Potenza-Brienza. Su questo percorso sono interventi di valorizzazione per i centri di Tolve, Oppido Lucano, Pietragalla, Tito, Brienza, Pignola, Tramutola, Moliterno ecc.

In prosecuzione dell'attività di recupero dei Beni Culturali svolta in Basilicata negli anni immediatamente successivi al terremoto e in coerenza ai criteri fin da allora adottati, gli interventi previsti nel triennio 1987/89 sono stati condotti in stretta collaborazione fra le Soprintendenze e gli altri Enti preposti al recupero quali il Provveditorato Regionale alle OO.PP., le Amministrazioni Comunali e qualche volta gli Enti Ecclesiastici. Nel triennio gli interventi di recupero riguardano prevalentemente complessi monumentali situati nelle aree del Vulture, del Potentino, del Lagonegrese; nelle zone cioè maggiormente danneggiate dal sisma del 1980.

Per quanto concerne il settore dei Beni artistici e storici, la previsione assume come prioritari gli interventi sulle decorazioni parietali, sia a tempera che ad affresco, grandi manufatti lignei (soffitti, cori, cantorie, alzate d'altare) e le opere d'arte mobili.

Sulla base costituita dallo stato attuale del territorio gli interventi nel triennio 1987/89 dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, si pongono come obiettivo il rilancio

26

'dello sviluppo economico e sociale delle aree interne del territorio provinciale nelle quali la "ricostruzione fisica" del patrimonio culturale - pubblico non può essere considerata una somma di singoli interventi, ma deve essere inquadrata in un sistema di riferimento e di indirizzo attraverso il quale sia possibile elevare il livello di qualità dell'intero territorio oggetto di intervento.

In tale senso, attraverso il piano, gli obiettivi della "ricostruzione" vengono perseguiti assicurando:

- a) la contestualità nei tempi di realizzazione in ciascuna delle aree colpite dal terremoto (e non solo dei centri presenti in esse), per evitare il processo di dequalificazione delle strutture edilizie delle campagne, già avviato negli anni precedenti il sisma;
- b) la priorità nelle opere pubbliche da riparare, conferita a quelle tra esse che si pongono lo scopo di migliorare la "qualità della vita" attraverso l'offerta e la disponibilità di spazi per attrezzature pubbliche (socio-culturali-museali, ecc.);
- c) la valorizzazione dei "paesaggi", soprattutto di quelli in grado di migliorare complessivamente aree territoriali più ampie (parchi archeologici, ecc.);
- d) l'utilizzazione di tecniche e di tecnologie di costruzione antisismica.

Il programma riguardante i Beni Culturali della Basilicata nella loro globalità si inserisce dunque come proposta organica integrativa del Piano di Sviluppo Regionale.

Nel quadro di riferimento costituito dal Piano, il program

24

ma di intervento prevede per la provincia di Matera l'individuazione di aree culturali con potenziale di sviluppo a diverso livello, da integrare fra di loro e da dotare di infrastrutture e strutture commisurate alle loro specifiche necessità e "vocazioni" culturali.

L'intera provincia è così stata ripartita in due aree culturali omogenee nettamente definite in base alla loro fisionomia culturale e territoriale:

- a) area jonica
- b) area materana.

In analogia al Piano di Sviluppo Regionale le "emergenze" relative a queste aree sono unite attraverso "bretelle" di collegamento anzidette che rappresentano quindi una "griglia" di supporto agli interventi previsti, con lo scopo di fornire una fruizione "globale" di essi.

Il Materano, con epicentro a Matera, risulta individuato come area a prevalenza urbana, architettonica e storico-artistica. Essa si inserisce nella direttrice storica degli habitat rupestri pur presentando stratificazioni storiche diversificate (romane - medievali - barocche).

D'altro canto la fascia jonica, con epicentro a Policoro e Metaponto, risulta individuata come area a prevalenza archeologica, inserita nella direttrice storico-culturale della Magna Grecia.

I principali obiettivi e le fondamentali linee di tendenza per la provincia, nel settore dei Beni Culturali, all'interno del programma di intervento triennale previsto nel quadro dei finanziamenti erogati dalla Legge 219/81,

28

tendono a definire una strategia unitaria nella quale in quadrare in tempi relativamente brevi, data l'emergenza della situazione, interventi anche diversificati con l'obiettivo di convogliare le riserve disponibili in un progetto di recupero globale dei beni culturali presenti nella Regione.

Essenziale a tale scopo risulta essere il coordinamento non solo delle iniziative interne agli Istituti dell'Amministrazione dei Beni Culturali, ma anche degli Enti Locali comunque interessati al recupero del patrimonio culturale.

Tale coordinamento andrà rapportato al grado di complessità dell'operazione di recupero, in relazione alle caratteristiche del singolo manufatto.

In tal senso, in alcuni casi, ferme restando le prescrizioni della Legge 219 riguardo agli interventi relativi al consolidamento post-sismico, da parte delle Soprintendenze si sono avute indicazioni (naturalmente compatibili con le tipologie dei manufatti) di destinazioni d'uso legate maggiormente ad una volontà di creazione di spazi di "servizi socio-culturali" per la collettività, fermi restando naturalmente i criteri di scelta degli interventi che hanno tenuto conto delle quota da destinare a proseguimento e al completamento dei lavori già iniziati, del valore storico dei monumenti, della loro specifica destinazione d'uso e dell'onere finanziario conseguente alla persistenza di strutture provvisionali complesse ed onerose.

Al fine di superare gli attuali squilibri territoriali della provincia, si prevede di concentrare gli interventi prevalentemente nell'area omogenea del "materano" con interventi volti in massima parte al

27

recupero e alla valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico ed in misura minore di quello archeologico. Gli interventi al contrario, sul patrimonio archeologico risultano preponderanti "vocazione" culturale delle due aree omogenee, in cui è stato suddiviso il territorio provinciale.

Nella programmazione degli interventi previsti per il patrimonio architettonico nella provincia di Matera si è cercato, nella fase delle scelte progettuali, di restauro monumentale, soprattutto nel caso di edifici gravemente danneggiati, della qualità e quantità della documentazione preesistente, del tipo e quantità del materiale recuperato, della consistenza dei contesti decorativi e di valore storico-artistico, del valore testimoniale e di emergenza paesistica del monumento.

Essi prevedono opere volte al consolidamento strutturale, al restauro in termini di adeguamento igienico-funzionale, alle opere impiantistiche e di allestimento.

Sotto il profilo tecnologico l'intervento di consolidamento post-sismico tende, oltre al ripristino della situazione statica precedente, anche ad aumentare il coefficiente di sicurezza degli edifici, in vista di future ipotizzabili sollecitazioni sismiche.

Per quanto riguarda la "messa a fruizione" del patrimonio edilizio recuperato si registra, l'esigenza di conservazione e valorizzare non soltanto sulla base delle tradizionali categorie del "pubblico godimento" connesse alla destinazione d'uso culturale o museale, ma anche attraverso utilizzazioni finalizzate alla creazione di spazi pubblici a carattere socio-cultu-

20

rale.

Gli interventi previsti sul patrimonio storico artistico risultano per la maggior parte localizzati all'interno di emergenze architettoniche danneggiate, nelle quali è previsto anche l'intervento sulle strutture.

Gli interventi per il restauro e la ricollocazione del patrimonio storico-artistico nelle opportune sedi (in massima parte edifici destinati al culto) sono stati raggruppati per tipologia di manufatti:

- a) Dipinti su tela e tavola
- b) Sculture
- c) Manufatti lignei
- d) Affreschi

E' prevista, oltre a questi interventi di conservazione diffusa, la formazione di tre musei diocesani (Tricarico, Irsina e Matera) e di un museo pubblico nel complesso di S. Maria d'Orsoleo.

Gli interventi previsti sul patrimonio archeologico tendono massimamente al restauro e alla valorizzazione delle preesistenze antiche che insistono soprattutto sulla fascia jonica del territorio provinciale; tra i progetti più rilevanti appaiono quelli relativi ad alcune tra le "emergenze storiche" dell'archeologia meridionale, testimonianze della civiltà greco-romana: Metaponto (Comune di Bernalda), Herakleia (Comune di Policoro) e Nova Siri.

Per tali siti accanto all'ampliamento delle aree museali già esistenti, si prevede la sistemazione degli spazi verdi a "parco archeologico".

A Metaponto e ad Herakleia, ad esempio, si è operata una

31

distinzione tra gli interventi previsti nell'area dell'agorà e del santuario urbano e il progetto generale di sistemazione del parco archeologico, inteso come fondamentale strumento di garanzia dell'integrità della città antica sia sotto il profilo architettonico che paesistico.

Analoga considerazione va fatta per il restauro della villa romana di Nova Siri.

Tutti gli interventi previsti sono inoltre fondati sui diretti esistenti fra le maggiori iniziative collegamenti/museali e di sistemazione, con i centri e le aree più forti della Regione di Matera (museo e parco di Timmari) alla costa jonica con Metaponto e Policoro, al Melfese con Melfi, Lavello, Venosa e Banzi).

Per quanto concerne la prospettiva di valorizzazione del l'area di Potenza preme sottolineare due aspetti: il primo riguarda il collegamento diretto esistente fra le maggiori iniziative di sistemazione di parchi e musei con i centri e le aree più "forti" della regione (da Maratea - museo e parco di Timmari - alla costa jonica con Metaponto e Policoro, al Melfese con Melfi, Lavello, Venosa e Banzi); il secondo coinvolge tutte le restanti aree che insistono lungo percorsi di collegamento, come ad esempio la direttrice del Lagonegrese e quella della costa tirrenica con i centri di Nova Siri, S. Maria d'Orsoleo, Grumentum, Rivello.

Le peculiarità delle aree territoriali citate si possono riassumere come segue:

- l'area del Lagonegrese assolve un ruolo centrale nel Programma Regionale di Sviluppo 83/87 della Basilicata ed è inclusa nel progetto speciale Pollino-Sinni- Lagonegrese con previsioni di intervento ordinario e straordinario. Nel piano si con-

32

cretizza la volontà di espansione verso l'interno del flusso turistico da realizzarsi attraverso la progressiva crescita globale delle infrastrutture e della ricettività senza rinunciare alla contemporanea tutela dell'ambiente. Gli obiettivi del Piano di Sviluppo possono così sintetizzarsi: a) realizzare un'offerta turistica diversificata fornendo valide alternative al solo turismo marino della costa di Maratea e coinvolgendo un settore di domanda turistica non ancora attratto nell'area; b) realizzare le condizioni di una integrazione mare-aree rurale di valore paesistico dell'hinterland di Maratea. La vocazione turistica del comprensorio induce a puntar in primo luogo su una sollecita costituzione del Parco Regionale del Pollino e in secondo luogo su interventi settoriali destinati a realizzare una forte specializzazione turistica e forme complesse di integrazione intersettoriale: artigianato, recupero urbano, attrezzature per il tempo libero, centri polifunzionali.

L'area è caratterizzata da una vocazione turistica a scala nazionale ed europea; infatti sono previsti infrastrutturali da realizzarsi attraverso progetti interregionali che interessino la Basilicata, la Campania e la Calabria. La diversificazione dell'offerta turistica, sia ambientale che culturale, è inquadrata nella logica degli itinerari più importanti sia per contenuto che per quantità che interessano l'intero Paese. La previsione di riequilibrio tra aree costiere ed interne è sufficientemente attenta anche perchè tra i punti focali previsti vi è il recupero dei centri abbandonati, come il Castello di Maratea.

La rete infrastrutturale in direzione nord-sud ha determinato

35

un sistema di mobilità principale parallelo alla costa costituito dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dalla statale n. 18 delle Calabrie e dalla dorsale ferroviaria tirrenica.

La strada di fondo valle del Noce ha assunto un carattere nazionale di collegamento trasversale e di penetrazione verso la costa in collegamento con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria;

- l'area del Vulture è caratterizzata da notevoli risorse paesaggistiche, agricole e turistico-culturali per le quali la regione ha intrapreso una strategia di sviluppo di Piano incentrata sul rafforzamento dell'assetto urbano, articolato per comprensori, nel cui contesto vengono individuati dei settori specifici: industriale, agro-industriale, turistico e di servizio urbano-ricettivo. Questa area viene considerata come quella più interessata dagli itinerari turistico-culturali. E' infatti attraversata da quello che ha per oggetto la cultura arabo-bizantino-sveva ed è in stretta connessione con l'itinerario svevo-federiciano di Puglia e Basilicata che si sviluppa in contiguità con quello dell'Appia che passa per Venosa.

Il comprensorio del Vulture, caratterizzato da un ambiente vulcanico, ha grande rilevanza come territorio archeologico i cui poli sono: Venosa, Lagonegro e Melfi; tale comprensorio viene definito nel Programma Regionale di Sviluppo 1983-87 della Basilicata come area di sviluppo turistico a scala sovregionale interessando anche le regioni con termini della Puglia e Campania nonché l'intero Paese. Il primo bacino di utenza può essere esteso, per una funzione turistica di massa

34

di tipo pendolare, alla popolazione delle tre regioni con finanti: Campania, Puglia e Calabria, oltre che alla Basilicata per una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. Un secondo bacino relativo ad un turismo più stanziale può individuarsi nell'intero Paese che viene sempre più attratto dall'interesse culturale-storico dell'itinerario archeologico che investe l'intera regione, da Metaponto a Venosa, a Melfi.

La zona è servita dall'autostrada Napoli-Bari intersecata, all'altezza di Candela, dalla superstrada Candela-Potenza; inoltre essa è collegata con la capitale attraverso la direttrice interna Caianello-Benevento che collega le due autostrade Napoli-Roma e Napoli-Bari.

Il "trend" turistico in atto evidenzia un consistente divario tra risorse disponibili e flussi turistici effettivi, i quali non hanno ancora, per qualità e quantità, assunto il rilievo corrispondente all'importanza e alla dimensione storico-architettonica dei beni culturali di cui è dotato il territorio.

- l'area del Potentino conta una popolazione al 1981 di 180.820 unità. Si tratta di un'area interna della Basilicata, attraversata dalla superstrada Basentana che la collega all'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed alla statale jonica; inoltre Potenza è a poca distanza dalla direttrice autostradale Napoli-Bari, a cui è collegata con la superstrada Candela-Potenza.

Tale territorio è caratterizzato da notevolissime risorse paesaggistiche, le quali sono oggetto del Piano di Sviluppo Regionale 1983-1987 della Basilicata come area di sviluppo tu-

35

ristico interregionale, il cui bacino di utenza è esteso, alle regioni con termini della Puglia e Campania ed allo intero paese.

Il settore turistico anche in questo comprensorio registra un consistente divario tra risorse disponibili e flussi turistici attivati.

Intorno a Potenza una corona paesaggisticamente interessante di montagne e foreste costituisce degna meta per il turista naturalista che voglia godere luoghi e panorami insoliti. Questa zona presenta le notevoli risorse naturali delle Dolomiti lucane, che offrono una grande varietà di prospettive e sono caratterizzate da una pittoresca catena di guglie irte e svettanti. Il bosco della Sellata, la serra di Rifreddo (vasta foresta di querce che si estende per migliaia di ettari) e la foresta demaniale Gallipoli-Cognato sono alcune tra le attrattive più note. Si devono citare presenze archeologiche di rilievo a Vaglio, Potenza, Muro Lucano, Torretta di Pietragalla, e su tutto il territorio è diffuso un patrimonio monumentale di notevole rilievo.

Attrezzando le zone paesaggistiche a Parco naturale con strutture ricettive e ricreative si può senza dubbio riequilibrare il rapporto tra risorse e domanda potenziale sia a scala interregionale che nazionale. E' da rilevare che il malessere diffuso negli ambienti più urbanizzati indirizza la domanda d'uso del tempo libero verso ambienti paesaggistici meno contaminati. La Basilicata è ancora in grado di offrire soggiorni in aree turistico-culturali e balneari di buon livello qualitativo, che meritano investimenti di valorizzazione.

Per ogni area culturale sono previsti i seguenti interven-

26

ti riguardanti strutture museali, parchi archeologici e complessi monumentali di grande importanza storica e qualitativa, con qualche accenno ad altri interventi di natura strategica da eseguire negli anni futuri a completamento dell'intero progetto:

- Area del Lagonegrese

Maratea	- Centro polifunzionale in Palazzo De Lieto
Rivello	- Parco Archeologico
Grumento	- " "
Cersosimo	- " "
Sant'Arcangelo	- Complesso monumentale S. Maria d'Orsoleo - Museo

- Area del vulture

Acerenza	- Episcopio
Venosa	- Castello - parco archeologico - complesso monumentale della Trinità - Museo - Catacombe ebraiche
Lavello	- Museo archeologico
Banzi	- Parco archeologico

Per quest'area è inoltre prevista la destinazione dell'Episcopio di Melfi a Museo Diocesano con i fondi erogati dal Ministero LL.PP.; la creazione di un Museo Diocesano a Venosa che sarà ospitato nell'attuale Episcopio; a Banzi nel complesso badiale è previsto un Museo archeologico e storico-artistico. A Palazzo S. Gervasio il Castello svevo è destinato a sede di attività culturali.

.- L'Area del Potentino

- Potenza - Area di Malvaccaro: Parco archeologico
- Vaglio - Serra E. Rossano: Parco archeologico
- Muro Lucano - Museo Diocesano
- Pietragalla - Torretta
- Avigliano - Chiesa dei Riformati

Sono previsti inoltre interventi di sistemazione del Castello di Lagopesole destinato a sede del Museo della Regione Basilicata, già finanziato in parte dall'Ente Regione.

Ad integrare gli interventi nel Potentino viene proposto (Fondo FIO) per la Città di Potenza un progetto intitolato "Potenza Cultura: le infrastrutture" che prevede un grande Museo Archeologico con annessi ambienti destinati a convegni e mostre; quindi un Museo Diocesano da situare nell'attuale sede del Museo Archeologico Provinciale.

Sono previsti inoltre alcuni interventi a carattere sociale in edifici monumentali che hanno perduto l'originaria destinazione d'uso, quali ad esempio i centri polifunzionali nell'ex convento di S. Antonio a S. Martino d'Agri; nell'ex convento di S. Antonio a Picerno e nell'ex convento di S. Benedetto ad Atella in cui è altresì prevista la destinazione a sede municipale, mentre si prevede di istituire una biblioteca comunale nell'ex convento di S. Maria a Banzi e un centro culturale nell'ex chiesa delle Monache ad Atella.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SOPRINTENDENZA
PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E
STORICI DI SALERNO E AVELLINO



↓

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

Note sugli interventi curati dalla Soprintendenza per i
Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici
per le Province di Salerno e Avellino in attuazione
della legge 14 maggio 1981, n.219 e s.m.

e



2

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. S. DI SA. AV.

SINTESI DELLA RELAZIONE

Per il restauro dei beni culturali la Soprintendenza ai B.A.A.A.S. di Avellino e Salerno, istituita con la legge 456 del 1981, ha lavorato per il recupero dei centri storici nel loro complesso, non solo per le opere "più importanti".

Alcuni comuni come: S. Angelo dei Lombardi, Caposele, Calitri, si sono rivolti alla Soprintendenza per la progettazione e, poi per la gestione dei piani di recupero. Per queste esigenze la Soprintendenza ha istituito l'Ufficio di Piano che ora è distaccato nel cratere, a Calitri.

Per il restauro dei beni architettonici si sono contenuti i costi facendo sempre le gare negli appalti. Si è così potuta tagliare da prezzi la maggiorazione del 25% (negli ultimi anni del 14%) prevista ufficialmente nei prezzari del Provveditorato alle OO.PP. della Campania.

Per il consolidamento antisismico degli edifici in muratura la Soprintendenza ha svolto ricerche e sperimentazioni in collaborazione con le Università e gli Istituti di ricerca. Si ricorda l'indagine sulla vulnerabilità sismica degli edifici condotta con il C.N.R. Gruppo Difesa Terremoti.

Per i beni storico-artistici il restauro delle opere, eseguito nei laboratori dislocati sul territorio (Avellino, Atripalda, Montella, Calitri, S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia), ha svolto anche funzione di formazione professionale, producendo numerosi operatori ora già



3

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. S. DI SA. AV.

attivi nel settore.



4

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

RELAZIONE



5

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

La Soprintendenza per i beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle Province di Avellino e Salerno, è stata istituita con la legge 6.8.1981 n. 456. Con la stessa legge è stata istituita la Soprintendenza Generale Di Collegamento, per gli Interventi nelle Regioni Campania e Basilicata, che ha svolto utile funzione di collegamento e soprattutto, grazie all'istituzione di apposita rubrica nei capitoli di bilancio di competenza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ha reso possibile un eccezionale snellimento delle procedure per il finanziamento e l'attuazione degli interventi.

La Soprintendenza per i B.A.A.A.S. di Avellino e Salerno ha operato particolarmente per l'attuazione degli articoli 17, 28, 53 della legge 14 maggio 1981. n.219.

RECUPERO DEI BENI STORICO-ARTISTICI

Art. 53 legge 219/81

" Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ... dovrà individuare adeguate strutture di ricovero dei beni mobili salvati dalla distruzione dei centri colpiti dal terremoto, garantendo l'idoneità dal punto di vista della sicurezza e dei requisiti ambientali, nonché possibilmente l'accesso da parte del pubblico o, comunque degli studiosi".

Nel creare, come vuole la legge, appositi contenitori per raccogliere le opere d'arte salvate dalle macerie e custodirle in zone sicure, fruibili dal pubblico, si sono formati piccoli musei aderenti alla storia delle comunità locali, attrezzati con attività didattica, ricerca scientifica e laboratori di restauro.



6

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

Fin dal primo giorno dopo il terremoto le squadre formate dai funzionari della Soprintendenza hanno scavato sotto le macerie degli edifici crollati, spesso sono entrate per prime in edifici precariamente in piedi, in condizioni di grave pericolo, per recuperare gli oggetti del patrimonio culturale.

I funzionari della Soprintendenza sono stati validamente aiutati dai Vigili del Fuoco, dai Militari dell'Esercito Italiano, dai Militari del Genio della Repubblica Federale Tedesca. Si ricorda a titolo d'esempio il recupero del Cristo di Mirabella Eclano, della Chiesa di S. Maria Maggiore, con l'aiuto dei Vigili del Fuoco del Lazio; il recupero delle opere nella Collegiata di S. Giovanni Battista di Carife con il Genio Militare dell'E.I.; il recupero dell'Arcangelo di Giovanni da Nola nell'Assunta di Lioni, con i Genieri tedeschi, e delle opere tra le macerie della Cattedrale di Conza con gli Alpini del Gruppo di Artiglieria da Montagna di Dobbiaco. Nel comune di Avellino la grande tela del soffitto è stata tolta due giorni prima che il soffitto crollasse.

Non si è mai cercato di recuperare solo le opere più famose, "di autore", ma tutto il patrimonio di storia, di memoria, spesso solo di devozione. Le opere venivano consegnate al Sindaco o all'Autorità ecclesiastica. Si è cercato di evitare la sottrazione delle opere dai luoghi di origine.

La tempestività degli interventi ha consentito ai funzionari di giungere prima dei ladri.

Il recupero delle opere ha avuto un impatto positivo con le popolazioni locali, che vedevano valorizzato, curato e capito, il loro patrimonio culturale come mai era avvenuto prima del terremoto. Intorno ai funzionari della Soprintendenza si sono formati gruppi di giovani del posto



f

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

per tutte le fasi del lavoro di recupero.

La prima fase del lavoro si è svolta quindi assai prima dell'istituzione della nuova Soprintendenza. Le Soprintendenze di Napoli avevano creato uffici operativi in Avellino.

L'ufficio operativo per i Beni Artistici e Storici, ospitato presso la Prefettura, era diretto dalla dott.ssa Vega de Martini.

Prima ancora della legge 14 maggio 1981 n.219 si era creato il primo museo in Avellino (nel marzo 1981).

Le opere, appena recuperate, venivano sottoposte ad un pronto intervento per fissare il colore, pulirle e catalogarle e poi venivano restaurate.

Per i lavori di pronto intervento e di restauro la Soprintendenza si è rivolta a restauratori indicati dall'Istituto Centrale del Restauro del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Ai restauratori veniva per contratto imposto di lavorare in loco, in laboratori attrezzati dalla Soprintendenza, aperti al pubblico in modo che tutti potessero seguire i lavori. I giovani che volevano potevano apprendere i segreti del mestiere, con una forma di apprendistato di bottega direttamente a contatto con i restauratori.

Se apprendevano, potevano fare lavori utili, inizialmente di semplice manovalanza, e venivano compensati. Si è sviluppato così sul campo una notevole attività di formazione professionale a cura della Soprintendenza.

I giovani si sono successivamente riuniti in cooperative ed hanno costituito società regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed hanno così potuto assumere lavoro in proprio. Si è quindi svolta opera di formazione professionale e di agevolazione per l'imprenditoria giovanile.



8

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. S. DI SA. AV.

Non abbiamo dati ma non risulta che in altri settori produttivi negli interventi ex lege 219, si sia svolta attività di formazione professionale in modo efficace.

La domanda di interventi per la conservazione dei beni culturali non veniva solo dalla Soprintendenza, vi è un mercato in espansione in questo settore, tanto che i giovani trovano facilmente possibilità di lavoro e non chiedono l'inserimento nel pubblico impiego.

Attualmente sono aperti al pubblico nelle province di Avellino e Salerno sette Musei:

- 1) Avellino;
- 2) S. Francesco a Folloni Montella (AV);
- 3) Montemarano (AV) (per il tessuto);
- 4) Padula (SA);
- 5) Vallo della Lucania (SA);
- 6) Teggiano (SA);
- 7) Ravello (SA).

Sono in funzione sei laboratori di restauro:

- 1) Avellino;
- 2) S. Angelo dei Lombardi (AV);
- 3) Calitri (AV);
- 4) S. Francesco a Folloni Montella (AV);
- 5) Padula (SA);
- 6) Salerno.

Sono in allestimento laboratori di restauro in Atripalda e Bisaccia.



24

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

IL RESTAURO DEI BENI ARCHITETTONICI

Art. 17 L. 219/81, 1° comma

"Gli interventi di riparazione di ricostruzione e di miglioramento delle opere di competenza dei Ministeri per i beni culturali e ambientali, di grazia e giustizia, dei trasporti, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, delle poste e telecomunicazioni, delle finanze, della difesa e dell'agricoltura e delle foreste, realizzati sulla base di programmi annuali predisposti da ciascuna amministrazione, finalizzati all'equilibrato sviluppo delle Regioni Basilicata e Campania, sono approvati e finanziati ai sensi dei precedenti articoli 3 e 4 e sono eseguiti in conformità a quanto previsto dal precedente art. 16"

Art. 17 L. 219/81, ultimo comma, come modificato da Art. 2 bis; c. 2°, D.L. n. 333/81 conv. L.n. 456/81 e Art. 23, c. 7°, D.L. n. 57/82 conv. L. 187/82

"Per l'assolvimento dei compiti connessi con l'attuazione della presente legge, i provveditorati alle opere pubbliche e le soprintendenze del Ministero per i beni culturali e ambientali delle Regioni Basilicata e Campania possono avvalersi, per un periodo non superiore a tre anni, dell'opera di liberi professionisti, stipulando apposite convenzioni"

Art. 2 bis, c. 2°, D.L. n. 333/81 conv. L. 456/81

"Per l'assolvimento dei dei compiti connessi con l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 14 maggio 1981, n. 219 e, in particolare, per quelli di cui agli articoli 7, 17 e



10

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

60 della stessa legge, le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e gli enti pubblici sono autorizzati ad avvalersi di liberi professionisti o di persone giuridiche, anche private, idonee per l'attività di istituto sotto il profilo tecnico"

Art. 13 L. n. 80/84

"Per gli immobili di cui al 1° comma dell'art.65 della L.14.5.1981 n.219, riconosciuti, mediante notifica, di interesse artistico o storico, ai sensi della L.1.6.1939 n.1089, il contributo per la riparazione è pari alla intera spesa occorrente, ferma restando la destinazione dei predetti immobili per la durata di ventinove anni. Il mutamento di destinazione prima di detto termine comporta restituzione del contributo"

Art. 3 LEGGE N. 12/88 c. 1°

"... i contributi sono assegnati dai comuni, che determinano le priorità, sentite le soprintendenze competenti anche sulla congruità della spesa preventivata"

Art. 1, C. 8°, D.L. 474/87 conv. L. n. 12/88

"Al fine di accelerare il recupero dei beni culturali di cui al precedente 1° comma ed agli artt. 46 e 64 del presente testo, si applicano le disposizioni contenute nell'art.3 commi 1



11

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. S. DI SA. AV.

e 2 del Decreto-Legge 7 settembre 1987 n.371, convertito,
con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987 n.449"

Negli appalti per i restauri dei beni architettonici la Soprintendenza, per reperire il contraente, ha sempre effettuato le gare al massimo ribasso. Attualmente, quando inizia un lavoro, si pubblicano gli avvisi di gara secondo le forme di legge, e poi si effettuano le gare invitando almeno 15 ditte. Tutte le ditte che partecipano alle gare devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria e l'Importo corrispondente. Tra le ditte che rispondono agli avvisi pubblici chiedendo di essere invitate alla gara si escludono motivatamente le ditte che non hanno dato buona prova in lavori analoghi o le ditte che hanno già troppi lavori soprattutto se in zone distanti nel territorio. Se le ditte che rispondono all'avviso sono poche, si integra il numero con altre ditte che hanno dimostrato di lavorare bene.

Mediante l'uso costante delle gare si sono potuti tenere sempre costi bassi nei restauri. Non si è mai applicata ai prezzi a base d'asta la maggiorazione prevista nel prezzario edito dal Provveditorato alle OO.PP.della Campania per lavori di riparazione (tale maggiorazione era del 25% nel prezzario del 1982 e del 1986 del 14% scalare).

Con le gare si sono avuti sempre forti ribassi con evidente vantaggio per l'erario. I ribassi nelle gare si mantengono mediamente sul 14%. Si è temuto che il forte ribasso rendesse onerosi i controlli e difficili i rapporti di cantiere. Si è pertanto applicato il correttivo previsto dell'eliminazione dell'offerte che superino in una data aliquota (scelta del 5%) la media delle offerte. Ma i ribassi si mantenevano alti.



12

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

Si è notato che altri Uffici per analoghi lavori hanno applicato le maggiorazioni e si sono determinate così disparità di situazioni per lo stesso tipo di lavoro e sulla stessa piazza.

Per il prosieguo dei lavori si è applicato l'aumento del ribasso del 5% quando si ritenuto opportuno per la continuità dell'opera affidare alla stessa impresa il lotto successivo.

Il lavoro per il recupero dei beni architettonici è coordinato in soprintendenza dall'ing. Attilio Maurano.

Un altro fattore di contenimento dei costi è stato il continuo perfezionamento delle tecniche di restauro statico in zona sismica. E' noto che la scienza del restauro in zona sismica è in piena evoluzione. Interventi di appena 2 anni fa, noi stessi li riteniamo superati oggi.

La Soprintendenza ha favorito la ricerca scientifica nel campo dell'ingegneria sismica. Ha collaborato con il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali che ha sede a Ravello, dove si sono organizzati in collaborazione con il FORMEZ due corsi di aggiornamento e numerosi seminari. Attualmente è in corso, sempre con, il C.U.E.B.C. di Ravello, la ricerca per conto del Consiglio d'Europa sui grandi rischi nel quadro dell' "Accordo parziale aperto tra i Governi d'Europa".

La Soprintendenza ha collaborato e collabora con il C.N.R. in particolare con il Gruppo Difesa Terremoti del C.N.R. ha svolto l'indagine sulla vulnerabilità sismica a Calitri (unica Soprintendenza in Italia a svolgere questo tipo di indagini). Con l'Istituto Sperimentale di Geofisica di Trieste ha promosso indagini sulle frane in zona sismica (caso Calitri).

Il Ministero per i BB.CC.AA. ha stipulato convenzioni con le Università di Napoli e di Salerno, ma tali convenzioni, al di là dell'importante



13

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

proposta politica, non hanno mai raggiunto livelli attuativi. La Soprintendenza ha tuttavia egualmente collaborato con le Università di Salerno, Napoli, Roma e Firenze per ricerche e sperimentazioni nel campo dell'ingegneria sismica, ottenendo risultati che sono stati esposti all'ottavo Congresso Internazionale di Ingegneria Sismica di S. Francisco nel 1985, in varie altre consessi e quest'anno (1989) al Convegno di Atene ed al Congresso nazionale di Ingegneria Sismica di Milano. I risultati delle ricerche e delle sperimentazioni più importanti sono stati pubblicati. Particolarmente interessante è ultimamente, la ricerca in corso con i professori Antonino Giuffrè e Paolo Marconi dell'Università di Roma, tesa a riscoprire la capacità di resistenza, anche antisismica, delle strutture murarie tradizionali.

Agli interventi di restauro realizzati, con fondi assegnati dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, vanno aggiunto i restauri condotti con fondi di altri Uffici o altri Enti che si sono affidati alla Soprintendenza: Provveditorato alle OO.PP., Regione, Comunità Montane, Comuni.

IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI

Art. 27 legge 219/81

"... la ricostruzione salvaguarda le preesistenti caratteristiche etnico-sociali e culturali"

Art. 28 legge 219/81 come modificato dal D.L. 57/82, conv. legge 187/82

"... ove il piano di recupero ricomprenda edifici di interesse storico, artistico, monumentale, vincolati a norma di legge,



14

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

nelle more fra l'adozione e l'esame delle opposizioni devono essere sentite le competenti Soprintendenze";

La Soprintendenza come già si è detto per i beni artistici e storici, anche per i beni architettonici, non ha mai selezionato gli interventi, non ha mai limitato il recupero solo ai "Monumenti" emergenti, ma ha cercato di restaurare centri storici nel loro insieme.

Lo slogan: "Non ha senso restaurare una chiesa se intorno non vi è più una comunità che va dentro a pregare" è sembrato particolarmente efficace e convincente. Per questo in attuazione degli artt. 27 e 28 della legge 219/81 la Soprintendenza ha creato Uffici di Piano sparsi nel territorio, per meglio collaborare con i comuni nel restauro dei centri storici.

Diversi comuni si sono rivolti alla Soprintendenza che si è posta così come struttura esperta al servizio di altre Amministrazioni.

E' stata una scelta che riteniamo particolarmente importante e ripagante.

Il comune di S. Angelo dei Lombardi ha incaricato la Soprintendenza insieme all'Associazione Nazionale Italia Nostra per la redazione del piano di recupero. E' stato il primo piano di recupero adottato nei comuni terremotati nell'agosto 1981.

La Soprintendenza non ha solo visto e approvato il piano di recupero di S. Angelo dei Lombardi, ma lo ha firmato come progettista. Coordinatore del piano di recupero è stato l'arch. Antonio Iannello, attuale segretario nazionale di Italia Nostra.

Dopo l'adozione del piano di recupero, l'Ufficio di Piano della Soprintendenza, diretto dall'arch. Nora Scirè, ha convocato, in S. Angelo dei Lombardi tutti i cittadini proprietari degli alloggi ed ha spiegato



15

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

ad uno per uno le possibilità offerte della legge 219/81. Molti proprietari hanno delegato il comune per il restauro o ricostruzione della propria casa. Il comune ha incaricato l'Ufficio di Piano della Soprintendenza della progettazione e direzione lavori.

La delega al comune è stata integrata da convenzioni con i proprietari ex lege 457/78 e legge 10/77.

Questa attività di restauro dei centri storici, ben al di là delle proprie competenze amministrative, la Soprintendenza non le avrebbe potuto svolgere senza la presenza sul posto di propri tecnici a diretto e costante contratto con gli abitanti. Qualcosa di più di un rapporto assembleare periodico sperimentato altrove.

A S. Andrea di Conza un gruppo di cittadini, proprietari di un intero isolato, ha delegato direttamente alla Soprintendenza per il restauro delle case. La L.219/81 prevede la delega "al comune od altri enti". In verità nessun altro ente (ad es. Regione, gli I.A.C.P., Ministero LL.PP.) si è trovato sul posto disponibile per questo servizio richiesto dalla legge a favore dei cittadini.

Le case di S. Andrea di Conza son già da 4 anni finite ed abitate.

Nell'edilizia abitativa si sono raggiunti costi competitivi con le nuove costruzioni.

A Caposele il comune ha affidato alla Soprintendenza la variante generale al piano di recupero per modificare il precedente piano di totale ristrutturazione urbanistica.

A Calitri l'amministrazione comunale ha affidato alla Soprintendenza la relazione sul piano di recupero nelle zone più difficili: la zona in frana e la zona ad alto rischio sismico intorno al Castello.

Questi interventi, anche se molto significativi nel metodo perchè hanno dimostrato la possibilità per una Soprintendenza di porsi creativa-



16

*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI C. A. A. S. DI SA. AV.

mente al servizio della collettività per il recupero dei centri storici, non hanno potuto evitare soluzioni negative ad opera di altri comuni.

Se solo un comune in Irpinia ha scelto la delocalizzazione (Conza della Campania), altri comuni hanno distrutto tutto l'abitato: S. Mango sul Calore, Teora, Calabritto, ad esempio; alcune ricostruzioni si segnalano per la loro bruttura, del tutto estranee alle preesistenti ambientali: ad esempio le case del piano di zona di Lioni e le case dono de "Il Giornale" di Milano, a Castelnuovo di Conza.

E' mancata un'azione di programmazione o anche soltanto di coordinamento da parte della Regione. Un raccordo tra gli Uffici Statali e i Comuni e gli altri Enti è stato invece efficacemente svolto dalla Prefettura.

In definitiva si sottolineano alcuni aspetti positivi, resi possibili dalla legge 219/81, in termini di rapidità ed efficacia degli interventi.

Innanzitutto la creazione della nuova Soprintendenza, a più diretto contatto con il territorio colpiti dal sisma, ed il suo carattere "misto" in grado cioè di intervenire sia per i beni architettonici che per i beni artistici e storici in modo da garantire la globalità dei restauri. La Soprintendenza ha, a sua volta, creato strutture decentrate: le sedi operative di Avellino e Calitri; gli Uffici di Piano, i Musei, i Laboratori di Restauro.

L'istituzione di un capitolo unico di bilancio per i fondi assegnati ha consentito di operare senza intralci né sfasature tra le diverse voci di spesa. La Soprintendenza si è avvalsa di una efficace direzione



17

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

amministrativa: direttore Gino Famiglietti, consigliere Emma Russo.

Si segnalano inoltre: la riduzione dei controlli tecnici preventivi, resi ancora più celeri dall'intelligente gestione della Soprintendenza Generale di Colegamento e possibilità di fruire di Istituti di Cultura e liberi professionisti per affrontare la quantità enorme di restauri e per disporre di competenze altamente specialistiche.

Non si comprende perchè queste procedure celeri ed efficaci debbano essere limitate a situazioni catastrofiche, mentre potrebbero utilmente essere procedure "ordinarie".

Per contro si sono avuti alcuni limiti posti dallo stesso articolato della legge 219/81 e s.m..

Le modifiche dell'art. 28 apportate con D.L. 57/82 conv. L.187/82 hanno ridotto notevolmente i controlli della Soprintendenza sui piani di recupero nei centri storici.

Molto deleterie sono state le norme sul "limite di convenienza" in base al quale il progettista del restauro di una casa di abitazione doveva dimostrare che le "riparazioni" costavano meno dell'80% della "ricostruzione". Questo limite è stato progressivamente migliorato a vantaggio del restauro nelle successive modificazioni della legge fino alla legge 12/88 che addirittura consente un contributo maggiorato della 70% per gli edifici già vincolati con la legge 1089/39 e per gli edifici destinati a "restauro conservativo" nei piani di recupero. Per queste maggiorazioni di contributi è richiesto dalla legge il parere della Soprintendenza sul progetto sulla priorità e sulla congruità



18

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

dei prezzi.

Per la congruità dei la Soprintendenza di Avellino e Salerno ha scelto di applicare i prezzi da lei stessa applicati nei restauri dei monumenti, cioè senza le maggiorazioni consentite dal prezzario ufficiale del Provveditorato alle OO.PP. della Campania. Questo se è sembrato opportuno per coerenza ed a vantaggio dell'erario ha però di fatto determinato di ~~disparità~~ disparità di trattamento con le altre province, dove cittadini a parità di condizioni vedevano riconosciuto un contributo maggiore, anche se in comuni non disastriati o non gravemente danneggiati.

Altro inconveniente è stata la possibilità di intervenire nel restauro dei beni culturali sia del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali che il Ministero per i Lavori Pubblici, in base alla prestesa estensione alla legge 219/81 della legge 292/68.

Tale legge 292/68 rende possibile gli interventi di restauro del Ministero dei Lavori Pubblici per le "strutture" e del Ministero della Pubblica Istruzione (poi Ministero per i B.C.A.) per l'"architettura".

Nel Restauro non è possibile, ovviamente, separare l'architettura dalla struttura, per cui gli interventi si sono distribuiti solo in base alla disponibilità di fondi. Nel 1984 tutti i fondi per i beni culturali sono stati assegnati al Ministero dei LL.PP.. Il Provveditorato alle OO.PP. della Campania, Prov. Paolo Martuscelli, ha assegnato alcune somme in programma ai restauri già iniziati dalla Soprintendenza, affinché i lavori non fossero interrotti. Si è riscontrato però che tali lavori in "concessione" trovavano notevoli difficoltà nell'iter burocratico con tempi lunghissimi.



19

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

Ora i restauri si vanno completando l'uno dopo l'altro, si è data priorità alle strutture necessarie e più richieste dalle comunità, come una chiesa in ogni paese. Per il 1990 il C.I.P.E. ha ripartito i fondi con la riserva dell'80% per i comuni disastriati, in cifre assolute 56 miliardi per i beni culturali nei centri disastriati nelle province di Avellino e Salerno. Sono cifre indubbiamente superiori alle disponibilità ordinarie dei beni culturali, tuttavia sono somme molto inferiori a quelle spese per aree industriali, le grandi infrastrutture o l'edilizia privata, ad esempio, nonostante gli indubbi vantaggi degli investimenti nei restauri, vantaggi rilevabili anche nel rapporto costi/benefici, nonostante la crescente domanda di interventi nel settore.



20

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

SOMME ASSEGNATE DAL C.I.P.E.

PER ANNO

ACCREDITAMENTO DI CASSA E SOMME SPESE AL 1989

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO	DELIBERE C.I.P.E. del	di f.	ACCREDITAMENTI PERVENUTI su Capitolo 7501 (dal '87 8301)	SOMME SPESE
1981	7.8.81	10.000.000.000	2.300.000.000	
1982	29.7.82	19.000.000.000	9.200.000.000	2.263.829.855
1983	22.12.82	16.000.000.000	25.500.000.000	13.188.610.850
1984			4.530.000.000	15.871.272.590
1985	28.11.85	38.200.000.000	1.018.308.225	7.078.626.337
1986	28.11.85 16.04.86	8.100.000.000 8.000.000.000	23.623.146.700	10.284.948.180
1987	28.11.85 8. 4.87	4.500.000.000 96.500.000.000	36.928.893.500	14.345.092.210
1988			41.677.287.620	28.881.246.870
1989			42.355.720.505	37.792.494.115
TOT.		200.300.000.000	175.633.356.550	127.442.291.152



22

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. S. DI SA. AV.

IL FABBISOGNO

Difronte alle preoccupazioni dell'opinione pubblica per la spesa nelle zone terremotate, paradossalmente si è penalizzato il settore dei beni culturali; si è sacrificato il completamento del recupero dei beni culturali, l'unico settore, tra l'altro, nel quale si è fatta efficacemente formazione professionale. Se non è pensabile uno sviluppo economico senza formazione professionale dei giovani, non si può tenere in considerazione il recupero dei beni culturali nelle province di Avellino e salerno che ha portato all'istituzione cooperative e società di giovani operatori, ben preparati, che già lavorano, in un settore, il restauro, nel quale l'Italia ha quasi il monopolio nel mondo.

Pochi chilometri di superstrada, per abbreviare ad esempio di un minuto il percorso tra Lioni e S. Angelo dei Lombardi, costano quanto l'intero stanziamento per i beni culturali della provincia in un triennio.

Il recupero dell'intero centro storico di S. Angelo dei Lombardi, 50 miliardi, è costato indubbiamente meno di quanto sarebbe costata la costruzione di un paese nuovo, senza contare i costi sociali e psicologici di adattamento nella delocalizzazione.

L'11 gennaio 1990 il C.I.P.E. (G.U. 23 del 29.1.1990) ha deliberato uno stanziamento di lire 70 miliardi per i beni culturali di Campania e Basilicata e lire 1.468,5 miliardi per interventi ex art. 32.

La modestia dello stanziamento per i beni culturali è esplicitata nella stessa riserva di 20 miliardi per il solo centro di S. Angelo dei Lombardi. Il C.I.P.E. evidentemente si rende giustamente conto di quanto occorre per il recupero dei beni culturali in un solo comune.



23

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. A. S. DI SA. AV.

Questo è giusto per S. Angelo dei Lombardi (comune leader e test campione nel recupero), ma gli altri centri?

Nella provincia di Avellino e Salerno vi sono tutti i 28 comuni disastri della Campania (su 37 tra Campania e Basilicata), vi sono 154 comuni gravemente danneggiati e tutti gli altri comuni delle due province sono danneggiati.

La delibera C.I.P.E. dell'11. gennaio 1990 giustamente riserva il 70% dello stanziamento ai comuni disastri.

Dai dati coordinati dalla Soprintendenza Generale di Collegamento risulta il fabbisogno ulteriore. A quei dati elaborati nel 1988 è stata applicata la maggiorazione del 10% per l'aumento dei costi al 1990. E' stato tolto lo stanziamento già assegnato dal C.I.P.E. per il 1990 e 1992. Per i comuni disastri la percentuale, del 70%, è indicata nella stessa delibera per i comuni danneggiati e gravemente danneggiati nelle province di Avellino e Salerno l'aliquota sulla disponibilità nell'intera Campania è stata stabilita dal Ministro.



24

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI A. A. S. DI SA. AV.

FABBISOGNO

PROVINCE DI AVELLINO E SALERNO

comuni disastriati	-	110.000.000.000
comuni gravemente danneggiati	-	550.000.000.000
comuni danneggiati	-	255.000.000.000

IL SOPRINTENDENTE

arch. Mario A. De Cunzo

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGICA DI SALERNO

INDICE
—

— Interventi effettuati a Buccino (Salerno)	Pag. 289
— Interventi effettuati a Conza della Campania (Avellino)	» 379
— Interventi effettuati ad Atripalda (Avellino)	» 445



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

INTERVENTI EFFETTUATI A BUCCINO CON FONDI LEGGE 219/81

PROGRAMMA ANNO 1981 FINANZIATO CON D.M.11.11.1981 E D.M.23.11.1982/R81

P.75/81 - Scavo aree destinate alla ricostruzione L. 150.000.000=
GARA UFFICIOSA DEL 1-8-81

PROGRAMMA ANNO 1982 FINANZIATO CON D.M. 23.11.1982

P.1/82 - Scavo necropoli località S.Stefano L. 150.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 26-4-82

P.2/82 - Scavo necropoli località Braida L. 150.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 26-7-82

P.83/82 - Scavo aree destinate alla ricostruzione L. 100.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 22-12-82

PROGRAMMA ANNO 1983 FINANZIATO CON D.M.28.10.1983

P.84.72/83 Scavo necropoli località S.Stefano L. 300.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 3-8-83

P.33/83 - Scavo necropoli località Braida L. 150.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 20-10-83

DELIBERA CIPE 15.4.1986 DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA APPROVATO CON

D.M.26.9.1986 E SUCCESSIVA VARIAZIONE APPROVATO CON D.M. 3.3.1987

P.7/86 - Esplorazione preventiva necropoli località S.Stefano L.100.000.000=
AFFIDAMENTO CON PROCEDURA URGENZA A TRATTATIVA PRIVATA

P.8/86 - Esplorazione preventiva necropoli località Braida L.100.000.000=
AFFIDAMENTO CON PROCEDURA URGENZA A TRATTATIVA PRIVATA



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

INTERVENTI EFFETTUATI A BUCCINO CON FONDI LEGGE 219/81

PROGRAMMA TRIENNALE 1987/1989 - DELIBERA CIPE 6.4.1987 DI ATTUAZIONE

DEL PROGRAMMA TRIENNALE 87-89 APPROVATO CON D.M.11.7.1987 E SUCCESSIVE

MODIFICHE APPROVATE CON D.M.18.5.1988; D.M.15.11.1988; D.M.14.12.1989.

ANNO 1988

P.51/88 - Indagine archeologica centro storico L. 80.000.000=
AFFIDAMENTO PROCEDURA URGENZA A TRATTATIVA PRIVATA PER L. 29.820.000

ANNO 1989

P.140/89 - Indagine archeologica centro storico L. 400.000.000=
AFFIDAMENTO PROCEDURA URGENZA A TRATTATIVA PRIVATA PER L. 204.642.638

Perizze n. 15/81

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO



Rep. n. 47

1

OPERE: A carico del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - Finanziamenti Legge 219/81 - Ricostruzione.

LAVORI: Scavo archeologico per la esplorazione e recupero materiali nella necropoli S. Stefano e vicini nella zona archeologica di Buccino.

IMPRESA: Rag. Maiuri Anello - Via Elea, 23 - Ascea Marina Salerno
Cod. Fisc. MRA NLL 36D09 A460R

IMPORTO DEI LAVORI AL LORDO: L. 127.863.000

RIBASSO DELLO 0,20%; L. 255.726

IMPORTO NETTO L. 127.607.274

ATTO DI COTTINO FIDUCIARIO

Visto che il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali Ufficio Centrale per i Beni AAAA e Storici Divisione U.A.L.S. con telegramma n. 528 del 21/7/1981 ha autorizzato questa Soprintendenza all'inizio dei lavori indicati in epigrafe con procedura d'urgenza.

PREMESSO

CHE l'impresa Rag. Maiuri Anello domiciliato in Ascea Marina (SA) alla Via Elea, 23 a seguito di gara ufficiosa, avuta il 1/8/81, ha offerto il ribasso dello 0,10% migliorato di ulteriore 0,10% per esonero dal prestare la cauzione e quindi per il ribasso complessivo dello 0,20%

2

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno Millenovecentoottantuno il giorno uno del mese di agosto nella sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno tra il Prof. Werner Johannowsky Soprintendente Archeologico di Salerno e il Rag. Maiuri Anello nato ad Ascea il 9/4/1936 ed ivi domiciliato alla Via Elea, 23, si addivene alla stipula del presente atto di cottimo regolato dai seguenti patti e condizioni:

ART. 1

I lavori riflettono prestazioni di manodopera e lo acquisto di materiali occorrenti per lo scavo,

ART. 2

Il Rag. Maiuri Anello si impegna di acquistare i materiali necessari, e fornire gli operai fisicamente idonei a tali lavori.

ART. 3

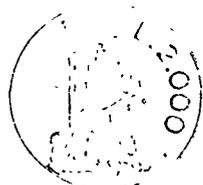
L'Impresa Maiuri Anello è la sola responsabile di qualsiasi danno possa arrecarsi a terzi od a cose in dipendenza dei lavori oggetto del presente atto:

ELENCO DEI PREZZI:

a) FORNITURA DI OPERAI:

OPERAIO QUALIFICATO: paga giornaliera comprensiva di tutti gli oneri, spese generali e utile impresa

L. 94.320 (novantaquattromilatrecentoventi)



3

MANOVALE COMUNE: paga giornaliera comprensiva di tutti gli oneri, spese generali e utile impresa L. 89.010 (ottantanovemiladieci)

ART. 4

Riconosciuta la solvibilità dell'impresa la Soprintendenza la esonera dal prestare cauzione accettando nel contempo un ribasso sia sulla fornitura del materiale che sulle paghe operaie dello 0,20% e pertanto l'importo netto risulta di L. 127.607.274 (centoventisette milioni e seicentosette miladuecentosettantaquattro).

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro e ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei lavori entro cinque giorni dalla avvenuta consegna dei lavori. L'Impresa si obbliga anche contrattualmente alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da leggi e da contratti collettivi di lavoro (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, malattia, ecc.), nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro quali assegni familiari.

ART. 6

Il tempo utile entro il quale dovrà l'Impresa dare compiuta la fornitura dei materiali è quella di ma-

4

l'opera è stabilita in giorni 140 (centoquaranta) consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. Per ogni giorno di ritardo, trascorso il termine prescritto, si applica una penale di L. 20.000 (ventimila).

ART. 7

Il pagamento avverrà in unica soluzione con mandato presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Salerno, al sig. Anello MAIURI residente in Ascea Marina (SA), Via Elea, 23.

ART. 8

Per tutte le condizioni non espresse nel presente atto le parti si riportano alla piena ed intera osservanza delle condizioni stabilite nel Capitolato a Stampa del Ministero dei Lavori Pubblici, nonché al Regolamento approvato con R.D. 25/5/1895, n. 250 e sue successive modifiche, sulla Direzione, Contabilità e Collaudazione dei lavori per conto dello Stato, ed alle speciali condizioni previste nella Legge sulla Ricostruzione n. 219/81 e successive modifiche.

ART. 9

Il conto finale verrà redatto entro giorni 10 dal verbale di ultimazione dei lavori.

ART. 10

Il collaudo, se previsto, avverrà entro il 1° bimestre

5

dalla data di ultimazione.

ART.11

Agli effetti del presente atto l'assuntore Rag. Maiuri Anello elegge il proprio domicilio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno.

ART.12

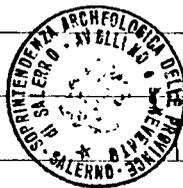
Tutte le spese inerenti alla stipula del presente atto e che da esso potranno dipendere sono a carico dell'Impresa.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

L'Impresa

IMPRESA DA COSTRUZIONI
MAIURI ANELLO
Via Elea, 23 - Tel. 971049
84058 MARINA DI ASCCIA (SA)
Partita IVA 0603313053-4
Cod. Fisc. MRA NLL 36D09 A460R

Il Soprintendente



Prof. Werner Johannowsky)

Werner Johannowsky

Maiuri Anello

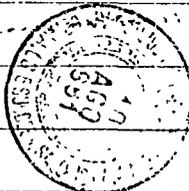
UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO

Esatte L. di cui L.
per INVIM e L. per trascrizione.
Eseguita registrazione il 11.04.50 al
N. 2509 Mod. 71M Serie 2 Mod. I

IL CASSIERE P.16
(Antonio Noya)

IL DIRIGENTE

A. Masulli
Alari d'Avella



Perzle n. 1/82



Reportorio N. 275

16

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM-
BIENTALI

LAVORI DI SCAVO TAREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE

A NORD DEL COMUNE DI BUCCINO - LEGGE 219/81

LAVORI A BASE D'ASTA*

IMPRESA : RAG. MAIURI ANELLO Cod. Fisc. MRA NLL 36 D 09 A 460 R

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 127.835.660=

RIBASSO DELLO 0,15 % £ 191.828=

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 127.693.832

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno Milleenovecentottantadue, il giorno trenta
del mese di luglio, in Salerno, negli Uffici della
Soprintendenza Archeologica di Salerno, innanzi a
me Cav. Uff. Giovanni Di Santo, Segretario Principale
Ufficiale Rogante di codesto Ufficio, delegato a
ricevere i contratti che interessano la Pubblica
Amministrazione, con la nota del 28/8/1980 n. 2149
a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2240 e
dell'art. 95 del Regolamento di applicazione appro-
vato con R.D. del 3/5/1924, n. 327, si sono costitui-
te le persone da me personalmente conosciute.

DA UNA PARTE -

Il Prof. Werner Johannovsky - Primo Dirigente del-

Vertical stamp on the right side containing the text: 'IL DIRIGENTE IL CAPO UFFICIO (Antiquaria)'. It includes a large signature and a circular official seal at the bottom.

7

la Soprintendenza Archeologica di Salerno, delegato a rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario. Dott. Erminia Pellecchia e Sig. Enrico Giugni, nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E DALL'ALTRA -

Il Rag. MAIURI Anello, nato ad Ascea il 9/4/1936 - assunto dei lavori - C.F.n. MRA NLL 36D09 A460R.

PREMESSO :

- che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha redatto il progetto dei lavori in epigrafe per lo importo complessivo di £ 150.000.000=

- VISTO il telegramma n.811 del 29/6/82 del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Ufficio U.A.

L.S. che autorizza la spesa -

- VISTO la nota n.7932/UT del 15/7/82 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di £ 127.885.600=

- che a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il giorno 26/7/82 i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta MAIURI Anello che offrì il ribasso dello 0,15 % (dieci zero centesimi quindici) e per-

8



tanto per il presunto importo netto di L. 127.693.832=

CIO' PREMESSO : le parti costituite convengono quan

to segue :

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori, che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART. 2

La Ditta MAIURI Anello a garanzia del presente atto, ha costituito la cauzione definitiva di lire 6.395.000=, mediante polizza fideiussoria n. 400.292, stipulata con l'Assicurazione Lloyd Internazionale Agenzia di Marina di Ascea il 29/7/1982.

ART. 3

La Ditta MAIURI Anello accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a).

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali esssunti dalla Ditta MAIURI Anello a favore della So-

9

Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante
per tutta la durata di questo contratto e fino a
liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di di-
sporre della cauzione stessa in caso di inadempien-
za sia in modo totale che parziale.

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le pre-
scrizioni di legge e di regolamenti sulla condot-
ta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART. 6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche par-
ziali i lavori oggetto del presente contratto sot-
to pena della rescissione del contratto stesso,
del risarcimento del danno e della perdita della
cauzione.

ART. 7

La Ditta MAJURI Anello dichiara di conoscere ed
approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341
del c.c. tutte le condizioni indicate nel Capito-
lato Speciale di Appalto delle Opere Pubbliche e
le seguenti:

-Le opere dovranno essere eseguite a perfetta re-
gola in conformità del progetto. Dato il particola-
re carattere delle opere non sarà consentita al-
cuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nel-

10

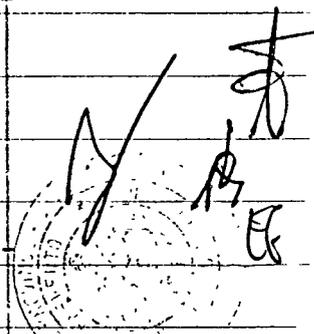
la discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza.

Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

-I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.

La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori. Inoltre:

-Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione di ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25/5/1895, n. 350 nel caso in cui lo appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori.



11

Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'appaltatore.

- Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei Lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

-Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione, di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera, ovvero per i danni di piena anche straordinari, ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non ancora misurati e iscritti e libretto.

- Deferimento delle controversie al giudice arbitrale e relativa procedura.

- La stazione appaltante, in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando

12

veng' compromessa la loro tempestiva esecuzione e
la buona riuscita, ha diritto di liquidare a suo
insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento
qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa
il maggior onere per la stipula del nuovo contratto.
Non darà all'Impresa diritto alcuno di pretendere
speciale compenso all'infuori del pagamento dei la-
vori eseguiti ed il valore dei materiali utilizza-
ti approvvigionamenti, con tassativa esclusione del
danno delle opere non eseguite, anche se l'ammonta-
re di queste sia inferiore al quinto dell'ammonta-
re contrattuale del lavoro.

ART.8

Si conviene che la decadenza dell'ente affidatario
comporta la risoluzione di diritto del presente
contratto.

ART.9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in con-
tabilità ed accettati dall'impresa sono i seguenti:

A) Fornitura manodopera per scavo archeologico:

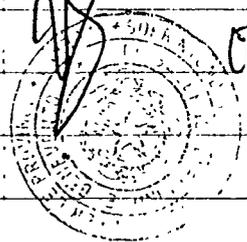
1) Operaio qualif. paga giorn. 2113.952

2) Operaio comune paga giorn. 1208.911

B) Fornitura di contenitori in plastic per materi-
li archeologici:

Cedauna

L 4.955



13

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operi e provviste ogni qualvolta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di lire 20.000.000=

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposta all'Impresa ad avvenuto collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto, al netto del complessivo ribasso dello 0,15 % ammonta a L. 127.693.832 (lire centoventisettemilioneisecentonovantatreottocentotrentadue).

ART. 12

Agli effetti del presente atto la Ditta PAJURI Anello elegge il proprio Consiglio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in Via SS. Martiri Salernitani, n. 24.

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono

44

a carico della Ditta MAIURI Anello da Ascea Marina (CA).

Richiesto io, Ufficiale Regante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato e mia cura e sottoposto alle firme delle parti in conformità di legge.

Esso consta di n.9 foggiate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alle loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

Mauri Anello

IL SOPRINTENDENTE

-Prof. Werner Johannowsky-

Werner Johannowsky

I TESTIMONI

*Giuseppe Fellicino**Eugenio Pugna*L'UFFICIALE REGANTE
(Gov. Uff. Giovanni D. Santo)*Giuseppe Fellicino*

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

15
 Prop. N. 30

OPERE A CARICO MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 FONDI RICOSTRUZIONE LEGGE 14.5.1981, n. 219 -

LAVORI: di scavo nelle aree destinate alla ricostru-
 zione a nord del Comune di Buccini (SA).

IMPRESA: Rag. MAIURI Anello da Ascea Marina (SA)
 Cod. Fisc. MRA NLL 36 D 09 A 460 R

CONTRATTO PRINCIPALE N. 27 di Rep. in data 30 luglio
 1982 in corsi di registrazione. Uff. Registro SA.

IMPORTO LORDO LAVORI	£. 148.068.832
RIBASSO 0,15%	£. 220.603
IMPORTO NETTO LAVORI	£. 146.648.229

ATTO AGGIUNTIVO

Vista la legge 14.5.81, n. 219 - articolo n. 73 -

Visto il D.L. 5/12/1980 n. 799 art. 5 -

Visto il D.L. 22.12.1981 n. 788 art. 3, convertito nel-
 la legge 27.2.1982 n. 57 -

Considerato che con le leggi suddette è stato previ-
 sto che gli atti i lavori e prestazioni effettuate
 per la ricostruzione degli eventi sismici del novem-
 bre 1980 e Settembre 1981, sono esenti da imposte, bol-
 lo, registrazione ed imposta sul valore Aggiunto; CON-
 siderato che con l'appalto dei lavori di che tratta-
 si e di cui al contratto Principale in epigrafe è
 stato erroneamente detratto la somma per IVA sull'in-

Stampa circolare: 3
 9/8/82
 Mod. 236 Serie I
 IL SOGGERITO
 Antonio Masulli
 Esente di IVA
 855
 (Firma)

16

porto previsto in perizia. Ritenuto che detto importo ammontante a L. 19.154.397 al netto dell'offerta ribasso deve essere impegnato per maggiori forniture e prestazioni di che trattasi. Interpellata la ditta Rag. Maiuri Anello assuntore dei lavori che ha accettato di eseguire le maggiori prestazioni agli stessi patti condizioni e ribassi del contratto principale riportato in epigrafe:

TUTTO CIO'PREMESSO

Tra il Soprintendente prof. Werner Johannowsky-titolare della Soprintendenza Archeologica di Salerno e la ditta MAIURI Anello, si conviene quanto segue:

ART. 1

L'importo complessivo dei lavori di cui al contratto principale riportato in epigrafe ammonta a complessive nette L. 146.846.229 detratto il ribasso offerto di dello 0,15%-----

ART. 2

I lavori di cui al presente atto aggiuntivo e quello del contratto principale, ai sensi delle leggi richiamate nel presente atto sono esenti da I.V.A.--

ART. 3

Ai fini fiscali i maggiori lavori di cui al presente atto aggiuntivo rispetto al Contratto Principale, ammontano a L. 19.154.397 al netto dell'offerta ribasso

17

dello 0,15%.

Art.4

Rimangono invariate tutte le altre condizioni e pat-
ti previsti nel contratto principale.

Art.5

Il presente atto viene inviato all'Ufficio del Regi-
stro di Salerno per la Registrazione con esenzione
da imposte di bollo e registro ai sensi dell'art.73
della legge 219/81.-

Fatto letto e sottoscritto dalle parti.

FATTI PRESSO Li 4 agosto 1982

L'IMPRESA

Manni Drillo



IL SOPRINTENDENTE

Prof. Verner Johannowsky

Werner Johannowsky

	<p><i>Prigge n. 2/82</i></p> <p>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO</p>	<p>18</p> <p><i>Reparto n. 21</i></p>
1	OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM- BIENTALI.	
	LAVORI DI SCAVO AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE	
	A SUD ABITATO DI BUCCINO—LEGGE 219/81	
	LAVORI A BASE D'ASTA	
	IMPRESA : RAG. MAIURI ANELLO Cod. Fisc. MRA NLL 36 D 09 A 460 R	
	IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 127.885.660=
	RIBASSO DELLO 0,20 %	€ 255.771=
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	127.629.889
	CONTRATTO D'APPALTO	
	L'anno Milleenovecentottantadue, il giorno trenta del	
	mese di luglio, in Salerno, negli Uffici della Soprin-	
	tendenza Archeologica di Salerno, innanzi a me Cav.	
	Uff. Giovanni Di Santo, Segretario Principale—Ufficia-	
	le Rogante di codesto Ufficio, delegato a ricevere	
	i contratti che interessano la Pubblica Amministra-	
	zione, con la nota del 28/8/1980 n. 2119 a norma del-	
	lo art. 16 del R.D. 16/11/1923, n. 2240 e dell'art. 35	
	del Regolamento di Applicazione approvato con R.D.	
	del 3/5/1924, n. 327, si sono costituite le persone da	
	me personalmente conosciute.	
	DA UNA PARTE -	
	Il Prof. Werner Johnnowsky—Primo Dirigente della	<p><i>6/8/82</i></p> <p><i>28/1/85</i></p>

119

Soprintendenza Archeologica di Salerno, delegato a rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario. Dott. Erminia Pellecchia e Sig. Enrico Giugni nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E DALL'ALTRA -

Il Rag. Maiuri Anello, nato ad Ascea il 9/4/1936-Assuntore dei lavori-C.F.n. MRA NLL 36D09 A460R.

PREMESSO:

-che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha redatto il progetto dei lavori in epigrafe per lo importo complessivo di £ 150.000.000=

-VISTO il fonogramma n.812 del 29/6/1982 del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Ufficio U. A.L.S. che autorizza la spesa-

-VISTO la nota n.7933/UT del 15/7/1982 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di £ 127.885.660=

-che, a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il giorno 26/7/1982, i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta MAIURI Anello che offrì il ribasso dello 0,20% (lire zero centesimi venti) e pertanto per

20

il presunto importo netto di £ 127.693.832=.

CIO' PREMESSO: le parti costituite convengono quanto segue:

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori, che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART. 2

La Ditta MAIURI Anello, a garanzia del presente appalto, ha costituito la cauzione definitiva di lire 6.395.000= mediante polizza fideiussoria n. 400.291 stipulata con l'Assicurazione Lloyd Internazionale Agenzia di Ascea Marina il 29/7/1982.

ART. 3

La Ditta MAIURI Anello accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a).

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta MAIURI Anello a favore della Soprintenden-

21

za Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART. 6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.

ART. 7

L'Impresa MAIURI Anello dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. tutte le condizioni indicate nel Capitolato Speciale di Appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti:

-Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella di-

22

scrizione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

-I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.

-La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia di parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori.

Inoltre:

-Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione di ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25/5/1895, n. 350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti il giorno stabilito

23

ricevere la consegna dei lavori.

-Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'Appaltatore.

-Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei Lavori entro cinque giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

-Decadenza dell'imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni, ed esclusione di ogni indennizzo per perdite e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera, ovvero per i danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non ancora misurati e iscritti al libretto.

-Deferimento delle controversie al giudice arbitrale e relativa procedura.

-La stazione appaltante, in caso di negligenza ed

24

imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio, ed in qualsiasi momento, qualunque sia l'importo e di addebitare all'Impresa il maggior onere per lo stipulo del nuovo contratto. Non darà all'Impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati a provvigionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'Ente Affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:

a) Fornitura manodopera per scavo archeologico:

1) Operaio qualif. pag. giorn. L. 113.952

2) Operaio Comune pag. giorn. L. 108.311

b) Fornitura di contenitori in plastica per mate-

25

riali archeologici:

— cadauno

— £ 4.955

La liquidazione avverrà su presentazione fattura.

Le liste operi e provviste ogni qualvolta l'ammontare

del credito avrà raggiunto l'importo di lire

20.000.000=

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla

data di ultimazione e le operazioni di collaudo en-

tro tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regola-

mentari sarà corrisposta all'Impresa ad avvenuto

collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali, si dichiara che il presente con-

tratto di appalto, al netto del complessivo ribasso

dello 0,20 %, ammonta a £ 127.629.889= (centoventi-

settemilioneisecentoventinovemilaottocentottanteno-
ve).

ART. 12

Agli effetti del presente atto la Ditta MAIURI Anel-

lo elegge il proprio domicilio legale presso la se-

de della Soprintendenza Archeologica di Salerno, in

via S.S. Martiri Salernitani, n. 24.

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta KAJURI Anello da Ascea Marina(SA).

Richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.

Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

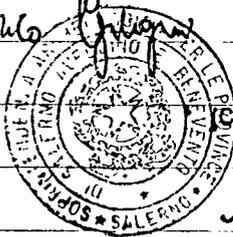
Manni D'Amico

IL SORINTENDENTE

- Prof. Werner Johannowsky -

Werner Johannowsky

I TESTIMONI

*Giuseppe Pellicani**Aluisio Pellicani*

L'UFFICIALE ROGANTE

Gov. Uff. Giovanni Di Santo

Giovanni Di Santo

27

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

Papera G.B.

OPERE A CARICO DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E
AMBIENTALI—FONDI RICOSTRUZIONE LEGGE 14.5.1981,n.219.

LAVORI:di scavo nelle aree destinate alla ricostruzione
a sud dell'abitato di Buccino (Salerno)—

IMPRESA:Rag. MAIURI Anello- Da Ascea Marina- Codice
Fiscale N° Cod. Fisc. MIRA NLL 35D09 A460R

CONTRATTO PRINCIPALE N° 26 di Rep.in data 30.7.1981
in corso di registrazione Ufficio Registro Salerno.

IMPORTO LORDD LAVORI	£. 147.068.832
RIBASSO DELLO 0,20%	£. 294.138
IMPORTO NETTO LAVORI	£. 146.848.229

ATTO AGGIUNTIVO

Vista la legge 14.5.1981,n.219 art.73—

Vista il D.L.5/12/1980,n.799 art.5—

Visto il D.L.22.12.1981 n.788 art.3—convertito nella
legge 27.2.1982,n.57—

Considerato che con le leggi suddette é stato previsto che gli atti i lavori e prestazioni effettuate per la ricostruzione degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981,sono esenti da imposte,bollo,registrazione ed Imposta sul valore aggiunto;CONSIDERATO che con l'appalto dei lavori di che trattasi e di cui al contratto principale in epigrafe richia-

UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO

Protocollo L. *Canali* di cui L. *Canali*

Eseguita registrazione il *3/8/82* al *3/8/82*

N. *184* Mod. 205 Serie *7*

Canali

Alin. S.

28

mato é stato erroneamente detratto la somma per IVA sull'importo previsto in perizia. Ritenuto che detto importo ammontante a L.19.080.862 al netto dell'offerta ribasso dello 0,20% deve essere impegnato per maggiori forniture e prestazioni di che trattasi. Interpellata la ditta rag. Maiuri Anello assuntore dei lavori del contratto principale riportato in epigrafe.

TUTTO CIO'PREMESSO

Tra il prof. Werner Johannowsky Soprintendente Archeologico di Salerno e la ditta MAIURI Anello, si conviene quanto segue:

ART. 1

L'importo complessivo dei lavori di cui al contratto principale riportato in epigrafe ammonta a complessive nette L.146.774.694 detratto il ribasso offerto dello 0,20% (lire zero centesimi venti per ogni cento lire)———

ART. 2

I lavori di cui al presente atto aggiuntivo e quello del contratto principale, ai sensi delle leggi richiamate nel presente atto sono esenti da IVA.

ART. 3

Ai fini fiscali i maggiori lavori di cui al presente atto aggiuntivo rispetto al contratto principale, am-

29

monta a lire 19.080.862 al netto dell'offerta ribas-
so dello 0,20% (zeroventiper ogni cento lire).

ART.4

Rimangono invariate tutte le altre condizioni e pat-
ti previsti nel contratto principale.

Art.5

Il presente atto viene inviato all'Ufficio del Regi-
stro di Salerno per la registrazione con esenzione
da imposta di bollo e registro ai sensi dell'art.73
della legge 219/81.-

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti.

Salerno, li 4 agosto 1982

L'IMPRESA

Manni Orullo

IL SOPRINTENDENTE

Prof. Werner Johannowsky)

Werner Johannowsky

Resol. n. 83/82

30

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

Def. n. 17

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM/LI
LAVORI DI SCAVO AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE NEL
COMUNE DI BUCCINO—LEGGE 219/81
LAVORI A BASE D'ASTA
IMPRESA: RAG.MAIURI ANELLO COD.FISC.MRA NLL 36 D09
A 460 R.

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	£	98.053.150
RIBASSO DELLO 0,20%	£	196.106
IMPORTO NETTO DEI LAVORI	£	97.857.044

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno Millenovecentoottantadue, il giorno 24 del me
se di dicembre, in Salerno, negli Uffici della Soprin
tendenza Archeologica di Salerno, innanzi a me Cav.
Uff.Giovanni Di Santo, Segretario Principale ufficia
le Rogante di codesto Ufficio, delegato a ricevere i
contratti che interessano la Pubblica Amministrazione,
con la nota del 28/8/80 n.2149 a norma dell'art.
16 del R.D. del 3/5/24,n° 327,sq sono costituite le
persone da me personalmente conosciute.

[Handwritten signature and notes]

DA UNA PARTE -

Il Prof.Werner Johannowsky-Primo Dirigente della So-
printendenza Archeologica di Salerno, delegato a rap-
presentare il Ministero dei Beni Culturali e Am/li

31

per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario. Dott. Antonella Parente e Margherita D'Amato, nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E DALL'ALTRA +

Il Rag. Maiuri Anello, nato ad Ascea il 9/4/1936- assuntore dei lavori-C.F.n.MRA NLL 36D09 A460R.

PREMESSO:

-che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha redatto il progetto dei lavori in epigrafe per l'importo complessivo di £ 100.000.000 (centomilioni)-

-VISTO il telegramma n.11694 del 22/11/82 del Ministero dei Beni Culturali e Am/li-Ufficio U.A.L.S. che autorizza la spesa-

-VISTO la nota n.12828 del 14/12/82 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di £ 98.053.150 -che a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il giorno 22/12/82 i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta Maiuri Anello che offrì il ribasso dello 0,20% (lire zero centesimi venti) e pertanto per il presunto importo netto di £ 97.857.044-

CIO' PREMESSO: le parti costituite convengono quanto segue:

32

ART.1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori, che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART.2

La Ditta Maiuri Anello a garanzia del presente atto, ha costituito la cauzione definitiva di £ 4.893.000 (quattromilionioctocentonovantatremila), mediante polizza fideiussoria, stipulata con l'Assicurazione Lloyd Internazionale Agenzia di Marina di Ascea.

ART.3

La Ditta Maiuri Anello accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a).

ART.4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Maiuri Anello a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa

M. Maiuri Anello
16

33

in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART.5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART.6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.

ART.7

La Ditta Maiuri Anello dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 c. c. tutte le condizioni indicate nel Capitolato Speciale di Appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti:

- Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare

36

a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso d'asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

-I lavori dovranno essere compiuti entro 12(Dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza. La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori.

Inoltre:

-facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione di Ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25.5. 1895, n.350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna.

-facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'appaltatore.

-obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione con-

Handwritten signature and notes:
R. 11/10
Sp. 11/10
Grand 14
14

35

tro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei Lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

-Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione, di ogni indennizzo per perdita e danneggiamenti di materiale non ancora posto in opera, ovvero per i danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi ed i terreni, non ancora misurati ed iscritti a libretto.

-deperimento della controversia alla giurisdizione arbitrale e relativa procedura.

-la stazione appaltante in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita, ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa il maggior onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'Impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvvigionamenti,

36

con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:

A) Fornitura mano d'opera per scavo Archeologico:

- | | |
|-------------------------------------|-----------|
| 1) Operaio specializzato paga gior; | £ 129.911 |
| 2) Operaio qualif. paga gior? | £ 124.676 |
| 3) Operaio comune paga gior. | £ 118.927 |

B) Fornitura materiale occorrenti per lo scavo da dettaglire

	£ 1.500.000
--	-------------

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operi e provviste ogni qual volta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di lire 20.000.000.

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposta all'Impresa ad avvenuto collaudo.



37

do dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto al netto del complessivo ribasso dello 0,20% ammonta a lire 97.857.044 (lire novantasettemilioniottocentocinquantasettemilazeroquarantaquattro-).

ART. 12

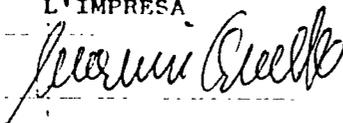
Agli effetti del presente la Ditta Maiuri Anello elegge il proprio domicilio legale presso la Sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in Via S.S. Martiri Salernitani n.24.

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Maiuri Anello da Ascea Marina (SA).
Richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.

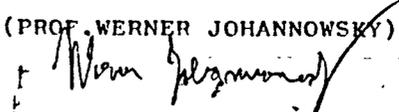
Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA



IL SOPRINTENDENTE

(PROF. WERNER JOHANNOWSKY)



327

38

I TESTIMONI

D. ...
...



L'UFFICIALE FOS...
M. Giovanni ...

UFFICIO REGISTRO - SALERNO
Esatto L. *Eseute* ... Esiguita registrazione %
... al n. *1044* ... /cd. 71/M

Adul *30.12.82*
IL CASSIERE P.13
[Antonietta Noia]



IL DIRIGENTE
[A. Mesulli]

[Handwritten mark]

Perza n. 324/83

39

SOPRINTEN

Rep. n. 38

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIEN
TALI.

LAVORI DI SCAVO AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE A
SUD DEL COMUNE DI BUCCINO—LEGGE 219/81.

LAVORO A BASE D'ASTA

IMPRESA RAG. MAIURI ANELLO

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 147.059.450

RIBASSO DELLO 0,20% £ 294.119

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 146.765.331

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno millenovecentoottantatre il giorno 23 del me-
se di settembre, in Salerno, negli Uffici della So-
printendenza Archeologica di Salerno, innanzi a me
Cav. Uff. Giovanni Di Santo, Segretario Principale Li-
vello Funzionale VII° Ufficiale Rogante di codesto
Ufficio delegato a ricevere i contratti che interes-
sano la Pubblica Amministrazione, con la nota del
28.8.1980 n°2149 a norma dell'Art. 16 del R.D. 18.11.
1923, n°2240 e dell'Art. 95 del Regolamento di ap-
plicazione approvato con R.D. 3.5.1924, n° 327, si
sono costituite le persone da me personalmente co-
nosciute.

DA UNA PARTE

CA
Di Santo



IL DIRIGENTE
(Antonio Masulli)

Caravane

UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO

Esatte *di Santo* di cui L.

per INVIM e L.

per trascrizione
- 501 - 1983

acquisti registrazione il - 501 - Mod. 263 Serie II

SIERE PAR (Antonietta Noia)

60

Il Prof. Werner Johannowsky - Primo dirigente della Soprintendenza Archeologica di Salerno, delegato a rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario. Dott. Antonella Parente e Dott. Margherita D'Amato nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E DALL'ALTRA

Il R. Maiuri Anello nato ad Ascea il 9/4/1936 - assunto dei lavori - cod. fiscale n. MRA NLL 36D09 A45OR.

PREMESSO:

-che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha redatto il progetto dei lavori in epigrafe per lo importo complessivo di £ 150.000.000.

-Visto la nota n. 11761/PU del 21.6 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali - Ufficio U.A.L.S. che autorizza alla spesa.

-Visto la nota n. 7616 del 3/8/83 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di £ 147.059.450.

-che a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il giorno 12/8/83, i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta MAIURI Anello che offrì il ribasso dello 0,20%

41

(lire zero venti centesimi) e pertanto per il presunto importo netto di £146.765.331.-----

Visto il nulla osta del Prefetto di Salerno, alla stipula del presente atto dato con nota n. 5296 del 21/9/83 ai sensi dell'art. 2 della legge 23/12/82 n. 936.

Ciò PREMESSO le parti costituite convengono quanto segue:-----

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori che a questo atto si allega sotto la lettera

a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.-----

ART. 2

La Ditta Maiuri Anello a garanzia del presente atto ha costituito la cauzione definitiva di lire 7.340.000, mediante polizza fideiussoria n. 400.485, stipulata con l'Assicurazione Lloyd Internazionale Agenzia di Marina di Ascea il 16/8/83.

ART. 3

La Ditta Maiuri Anello accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a).-----

PA
S. An
Bj

42

ART.4

La cauzione-definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Maiuri Anello a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART.5

L'impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART.6

È vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.

A tal fine l'Impresa dichiara di conoscere le disposizioni della legge 23.12.1982 n.936 e sue integrazioni nonché le leggi 1423/56, 575/1965 e 646/1982.

ART.7

La Ditta Maiuri Anello dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'Art.1341 del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitolo

43

to Speciale di Appalto delle Opere Pubbliche e le
seguenti: -----
-le opere dovranno essere eseguite a perfetta rego-
la in conformità del progetto. Dato il particolare
carattere delle opere non sarà consentita alcuna
modifica, neanche quelle lievi rientranti nella di-
screzione della D.L. senza che venga redatta la re-
lativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà
esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori
e controlli che volta per volta saranno ritenuti ne-
cessari. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottem-
perare a tutte le descrizioni che saranno richieste
dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno
avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ri-
basso di asta ed altre senza la preventiva autoriz-
zazione della Soprintendenza. -----
-I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12
(dodici) dalla data del verbale di consegna dei la-
vori, salvo eventuali proroghe che su motivata ri-
chiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.
La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi
molestia da parte di terzi in dipendenza dell'ese-
cuzione dei suddetti lavori. Inoltre: -----
-Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il con-
tratto di appalto e di procedere all'esecuzione di

PA
S. Per
10/7

44

ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25/5/1895 n.350 nel caso in l'appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori. -----

-Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'appaltatore. -----

-Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei Lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori. -----

-Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione, di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera ovvero per i danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non

65

ancora misurati e iscritti a libretto.-----
-Deferimento della controversia al giudice arbitrale e relativa procedura.-----
-La stazione appaltante, in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita, ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa il maggior onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti, ed il valore dei materiali utilizzati approvigionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.-----

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.-----

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'impresa sono i seguenti:

1) operaio qualificato paga g.ra £137.017---

PA
Diker
10/

46

2) operaio specializzato paga g.ra £ 132.020----

3) operaio comune paga g.ra £ 125.324-----

4) trasporto a rifiuto di materiali di risulta a mc.
14.000 -----

5) fornitura materiali da dettagliare £1.728.000---

6) documentazione scientifica e tecnica da dettagliare
£500.000.-----

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e
liste operai e provviste ogni qualvolta l'ammontare
del credito avrà raggiunto l'importo di lire 20.000.
000-----

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla
data di ultimazione e le operazioni di collaudo en-
tro tre mesi.-----

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamen-
tari sarà corrisposta all'impresa ad avvenuto collau-
do dei lavori secondo le vigenti leggi.-----

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contrat-
to di appalto, al netto del complessivo ribasso del-
lo 0,20% ammonta a lire 146.765.331 (centoquarantasei
milioni settecentosessantacinquemilatrecentotrentuno)

ART. 12

Agli effetti de presente atto la Ditta Maiuri Anel-

67

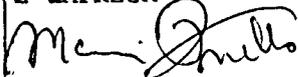
lo elegge il proprio domicilio legale presso la Sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in Via S.S.Martiri Salernitani, n.24.-----

ART.13

Tutte le spese inerenti ~~ALLA~~ stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Maiuri Anello da Ascea Marina (SA).
 Richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.-----

Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e che con me si sottoscrivono.-----

L'IMPRESA

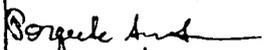
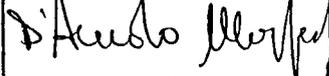
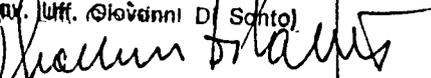


IL SOPRINTENDENTE

Prof. Werner Johannowsky



I TESTIMONI



UFFICIALE ROGANTE
 Cav. Iuff. Giovanni Di Santo


V. 12/83

45

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
di SALERNO
SALERNO

Ref. N. 45

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM -
BIENTALI -----

LAVORI DI SCAVO AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE

A NORD DEL COMUNE DI BUCCINO - LEGGE 219/81

LAVORI A BASE D'ASTA

IMPRESA RAG. MAIURI ANELLO

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA E 147.059.450

RIBASSO DELLO 0,30% E 441.178

IMPORTO NETTO DEI LAVORI E 146.618.272

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno millenovecentoottantatre, il giorno trenta
del mese di settembre, in Salerno, negli Uffici del-
la Soprintendenza Archeologica di Salerno, innanzi
a me Cav. Uff. Giovanni Di Santo, Segretario Principa-
le Livello Funzionale VII° Ufficiale Rogante di co-
desto Ufficio, delegato a ricevere i contratti che
interessano la Pubblica Amministrazione, con la nota
del 28.8.1980 n.2149 a norma dell'art.16 del R.D.18.
11.1923, n.2240 e dell'art.95 del Regolamento di ap-
plicazione approvato con R.D. del 3.5.1924, n.327 si
sono costituite le persone da me personalmente cono-
sciute. -----

DA UNA PARTE -----

Handwritten signature

UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO
Esate *[Handwritten]* di cui L. *[Handwritten]*
per INVIM e L. *[Handwritten]*
Eseguita registrazione il 5/11/1983 per trascrizione.
N. 404 Mod. 263 Serie I
IL CASSIERE P.le (Antiquaria Noia)
[Handwritten signature]
DIR. P. MAIURI
(Archivio Maiuri)

Il Prof. Werner Johannowsky-Primo Dirigente delle Soprintendenze Archeologiche di Salerno, delegato a rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario. -----

Dott. Antonella Parente e Dott. Margherita D'Amato, nella qualità di testimoni noti ed idonei. -----

E DALL'ALTRA - -----

Il Rag. Maiuri Anello, nato ad Ascea il 9.4.1936-Assuntore dei lavori-C.F.n.MRA ELL 36D09 A460R. -----

PREMESSO: -----

che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha redatto il progetto dei lavori in epigrafe per l'importo complessivo di £ 150.000.000 (centocinquantamila) -----

PU

- VISTA la nota n.11761/del 21.6. del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali-Ufficio U.A.L.S. che autorizza la spesa- -----

-VISTA la nota n.7617/UT del 3.8.83 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di £ 147.059.450 (centoquarantasettemilionicinquantanovemilaquattrocentocinquanta)- -----

che a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il gior

50

no 12.8.83 i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta Maiuri Anello che offrì il ribasso dello 0,30% (lire zero centesimi trenta) e pertanto per il presente importo netto di £ 146.618.272 (centoquarantaseimilioneicentodiciottomiladuecentosettantadue) -

VISTO il nulla osta alla stipula del presente atto dato dal Prefetto di Salerno con nota n. 5296 SS.83/Gab. del 21.9.83 ai sensi dell'art.2 della legge 23.12.83 n.936-

CIO' PREMESSO: le parti costituite convengono quanto segue:

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori, che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo. --

ART. 2

La Ditta Maiuri Anello a garanzia del presente atto, ha costituito la cauzione definitiva di £ 7.331.000 mediante polizza fideiussoria n.400.486 stipulata con l'Assicurazione Lloyd Internazionale Agenzia di Marina di Ascea il 16.8.1983. -----

ART. 3

La Ditta Maiuri Anello accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ri

PA
S'An

51

basso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a). -----

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Maiuri Anello a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale. -----

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato. -----

ART. 6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione. --
A tal fine l'Impresa dichiara di conoscere le disposizioni della Legge 23.12.82 n.936 e sue integrazioni nonchè legge 1423/56, 575/1965 e 646/1982. -----

52

ART. 7

La Ditta Maiuri Anello dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti: le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altre senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza? La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione

PA
Diker

53

ne dei suddetti lavori. -----

Inoltre: -----

-Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di Appalto e di procedura all'esecuzione di ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R. D. 26.5.1895, n.350 nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori. -----

-Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'Appaltatore. -----

-Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni Sociali e Previdenziali e di esibire la polizza di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei Lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà della Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone e alle cose durante l'esecuzione dei lavori. -----

-Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento

56

mento di materiali non ancora posti in opera, ovvero per i danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non ancora misurati ed iscritti al libretto. -----

- Deferimento dalla controversia al giudice arbitrale e relativa procedura. -----

- La stazione appaltante, in caso di negligenza ed imperizia³ nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita, ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento-qualunque sia l'importo - e di addebitare all'Impresa il maggior onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'Impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approviggionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale lavoro. -----

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto. -----

ART. 9

B A
S. A. M.

55

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti :

a) fornitura manodopera per scavo archeologico : ---

1) Operaio qualificato paga g.ra £ 137.017

2) Operaio Specializzato paga g.ra £ 132.026

3) Operaio comune " " £ 126.324

4) Trasporto a rifiuto materiale di risulta al mc £
14.000 - -----

b) Fornitura di materiali da dettagliare £ 1.728.000

5) Fornitura documentazione scientifico-tecnica da
dettagliare £ 500.000 . -----

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qualvolta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di £ 20.000.000 (ventimilioni) .-----

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi. -----

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari avrà corrisposto all'Impresa ad avvenuto collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi. -----

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto ,al netto del complessivo ribasso del-

56

lo 0,30 % ammonta a £ 146.618.272 (centoquarantasei-
milioneisecentodiciottomiladuecentosettantadue).-----

ART. 12

Agli effetti del presente atto la Ditta Maiuri Anello elagge il proprio domicilio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in via SS.Martiri Salernitani, n°24. -----

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Maiuri Anello da Ascea Marina (SA).
Richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge . -----

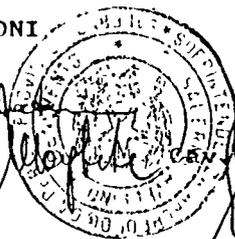
Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intelligibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono. -----

L'IMPRESA

Maiuri Anello

I TESTIMONI

Rogante
D'Ambro



IL SOPRINTENDENTE

(Prof. Werner Johannowsky)

Werner Johannowsky

L'UFFICIALE ROGANTE

Giovanni Di Santo
(Uff. Giovanni Di Santo)

PA
Di Santo

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM/LI
LAVORI DI SCAVO AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE IN
LOCALITA' S.STEFANO E BRAIDA DEL COMUNE DI BUCCINO
LEGGE 219/81 . -----

LAVORI A BASE D'ASTA -----

IMPRESA RAG. MAIURI ANELLO -----

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA .	£ 144.751.324
RIBASSO DELLO 0,30%	£ 434.254
IMPORTO NETTO DEI LAVORI	£ 144.317.070

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno millenovecentoottantare il giorno 23 del me-
se di dicembre, in Salerno, negli uffici della Soprin-
tendenza Archeologica di Salerno, innanzi a me Cav.
Uff. Giovanni Di Santo, Segretario Principale livello
funzionale VII° Ufficiale Rogante di codesto Uffi-
cio delegato a ricevere i contratti che interessano
la Pubblica Amm/ne, con la nota del 28/8 /980 n°2149
a norma dell'Art.16 del R.D. 18/11/1923, n°2240 e del
l'Art.95 del Regolamento di Applicazione approvato
con R.D. 3/5/24 n°327, si sono costituite le perso-
ne da me personalmente conosciute.-----

DA UNA PARTE: -----

Il Prof. Werner Johannowsky-Primo Dirigente della SO-

57

Rep. N. 56

Handwritten signature and initials, possibly 'G. Di Santo', written in dark ink over the printed text.

UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO

—sante L. *F. F.* di cui L.

per INVIM e L.

Eseguita registrazione il *27-11-83* per trascrizione.

N. *865* Mod. 263 Serie I

IL CASSIERE P.le

(Antonietta Noia)

IL DIRIGENTE

(Antonio Maiuri)



58
Soprintendenza Archeologica di Salerno ,delegato a rap
presentare il Ministero per i Beni Culturali e Am/li
per la stipula del presente contratto nella qualità
di rappresentante dell'Ente Affidatario.-----

Dott. Antonella Parente e Dott. Margherita D'Amato nel
la qualità di testimoni noti ed idonei.-----

E DALL'ALTRA - -----

Al Rag. Maiuri Anello nato ad Ascea il 9/4/936-Assun
tore dei Lavori-C.F. n° MRA NLL 36D09A450R.-----

PREMESSO: -----

- Che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha
redatto il progetto dei lavori in eoigrafe per l'im
porto complessivo di £ 150.000. 000 .-----

- VISTA la nota n° 11761/TU del 21/6 del Ministero
per i Beni Culturali e Am/li-Ufficio U.A.L.S. che au
torizza la spesa. -----

-VISTA lanota n°9651/UT 13/10/83 della Soprinten
denza con la quale é stata indetta la licitazione per
i lavori a base d'asta per l'importo di £ 144.751.324.

- Che a seguito della licitazione privata per la ga
ra d'appalto dei lavori a base d'asta tenutasi il
giorno 20/10/83 i lavori rimasero aggiudicati alla
Ditta Maiuri Anello che offrì il ribasso dello 0,30%
(lire zero centesimi trenta) e pertanto per il pre
sunto importo netto dñ £ 144.317.070.-----

59

VISTO il nulla osta del Prefetto di Salerno, alla stipula del presente atto dato con nota n° 6336 del 9/11/83 ai sensi dell'art.2 Legge 23/12/82 n° 936.

CIO' PREMESSO le parti costituite convengono quanto segue:

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART. 2

La Ditta Miuri Anello a garanzia del presente atto ha costituito la cauzione definitiva di £ 7.216.000, mediante polizza fidejussoria n°400522, stipulata con l'Assicurazione Lloyd Internazionale Agenzia di Marina di Ascea il 27/10/83;

ART. 3

La Ditta Maiuri Anello accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto senza riserve ed eccezioni di sorta con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a).

ART. 4

60

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Maiuri Anello a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.-----

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato. -----

ART. 6

È vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione. -----

A tal fine l'Impresa dichiara di conoscere le disposizioni della Legge 23/12/1982 n°936 e sue integrazioni nonché le leggi 1423//56, 578/1975 e 646/1982.

ART. 7

La Ditta Maiuri Anello dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art.1342 del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitola-

61

to Speciale di Appalto delle opere pubbliche e le
seguenti: -----

- Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta Dotta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta e di altre senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza. -----

- I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza. -----

La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori. Inoltre: -----

- facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione d'uf

62

ficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25/5/1895 n°350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti il: giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori.-----

- Facoltà dell'Amm/ne di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'Appaltatore. -----

- Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle Assicurazioni Sociali e Previdenziali e di eseguire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei Lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.-----

- Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione, di ogni indennizzo per la perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera ovvero per i danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi e i ter-

65

reni non ancora misurati e iscritti a libretto.-----

- Deferimento della controversia al giudice arbitrale e relativa procedura.-----

- La stazione appaltante, in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita, ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento qualunque sia l'importo e di addebitare il maggior onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà alla Impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso al di fuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali, utilizzati approvvigionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.-----

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'Ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.-----

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:--

1) Operaio Qual. paga g.ra £ 140.644

64

2) Operaio Comune Paga g.ra £ 133.098

3) Fornitura materiali da dettagliare £ 1.368.000

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qualvolta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di £ 20.000.000

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposta all'Impresa ad avvenuto collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto al netto del complessivo ribasso dello 0,30% ammonta a £ 144.751.324 (centoquarantaquattromilionisettecentocinquantunomilatrecentoventiquattro).

ART. 12

Agli effetti del presente atto la Ditta Maiuri Anello elegge il proprio domicilio presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno via SS. Martiri Salernitanò, n° 24.

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente

65

contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Maiuri Anello da Ascea Marina (SA) .-----

Richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che é stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.-----

Esso consta din.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e che con me si sottoscrivono.-----

L'IMPRESA

IL SOPRINTENDENTE

Maiuri Anello

(Prof. Werner Johannowsky)

Werner Johannowsky

I TESTIMONI

L'UFFICIALE ROGANTE

Rogante Anello
 Roberto Maffei

(Cav. Uff. Giovanni Di Santo)



Giovanni Di Santo

Perizia n. 7/86 *66*

MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI	REP. n. 62
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI SALERNO	
OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMB/LI	
Lavori di esplorazione preventiva aree ricostruzione	
a Nord del Centro Storico di Buccino. Legge 219/81	
Impresa MAIURI Anello	
Codice Fiscale MRA NLL 36D09 A460R	
Importo al netto dello 0,15% di ribasso L.97.853.000	
L'anno millenovecentottantasette il giorno 18 del	
mese di Novembre in Salerno ed in un locale di que-	
sta Soprintendenza	
PREMESSO	
- che la perizia n.7 redatta in data 2.5.1986 dello	
importo di L.100.000.000= riguardante l'esecuzione	
dei lavori in oggetto è stata regolarmente approvata	
in data 2.5.1986;	
- che, a seguito di affidamento dei lavori con proce-	
dura di somma urgenza con nota prot.n.10247/UT del	
7.11.1983, l'impresa, di fiducia ed idoneità tecnica	
note alla Soprintendenza suddetta per numerosi lavo-	
ri già precedentemente effettuati, ha offerto il ri-	
bassò dello 0,10%, ed in virtù della successiva mi-	
glioria di ribasso dello 0,05%, la stessa è stata	
esonerata dal versamento del deposito cauzionale;	
- che, in attuazione della Delibera CIPE 15.4.1986	

67	
	stanzianti fondi per il recupero ed il restauro dei
	beni culturali nelle aree terremotate della Campania
	e Basilicata; con decreto 26.9.1986 e successivo de-
	creto di rettifica del 3.3.1987 del Ministro per i
	Beni Culturali e Ambientali veniva approvato il pro-
	gramma degli interventi di competenza della Soprinten-
	denza Archeologica delle Province di Salerno, Avelli-
	no e Benevento ed in esso la spesa di L.100.000.000=
	per i lavori di esplorazione preventiva aree ricostru-
	zione a Nord Centro Storico di Buccino;
	- che i lavori, affidati in data 7.11.1983 con pro-
	cedura d'urgenza con nota n.10247/UT, sono stati ul-
	timati in data 31.1.1984 come da documentazione agli
	atti d'Ufficio;
	- che la Ditta MAIURI Anello risulta essere stata
	regolarmente in possesso dei requisiti previsti dalla
	Legislazione antimafia come risulta da certificato
	rilasciato dal Prefetto di Salerno in data 14.11.1983
	- che la predetta Ditta era ed è iscritta all'Albo
	Nazionale dei Costruttori al n.50387 Cat.3/A e 3/B;
	- che ritenuto l'opportunità di ratificare con forma-
	le atto l'impegno assunto dalla Soprintendenza Archeo-
	logica di Salerno verso l'Impresa MAIURI Anello
	TUTTO CIO' PREMESSO
	tra il Sig. MAIURI Anello nato ad Ascea il 9.4.1936

		68
	residente a Asceta Marina Via Elea, assessore dei la-	
	vori indicati in epigrafe, e la Dott.ssa Giuliana	
	Tocco, Soprintendente della Soprintendenza Archeolo-	
	gica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento,	
	Codice Fiscale 80019630658, si conviene quanto segue:	
	ART. 1) Le premesse fanno parte integrante del pre-	
	sente atto.	
	ART. 2) Tutte le opere di cui alla perizia indicata	
	in premessa sono state eseguite dall'Impresa MAIURI	
	Anello come da documentazione contabile agli atti	
	dell'Ufficio.	
	ART. 3) Entro due mesi dalla data del presente atto	
	si provvederà alla collaudazione dei lavori secondo	
	la Legislazione vigente.	
	ART. 4) L'importo contrattuale, risultante dalla con-	
	tabilità, è confermato in L. 97.853.000=(Novantatre-	
	milioniottocentocinquantatremila) al netto dell'of-	
	ferto complessivo ribasso dello 0,15%.	
	ART. 5) I pagamenti relativi ai lavori di che tratta	
	si saranno disposti presso la sezione di Tesoreria	
	Provinciale di Salerno ed esigibili con quietanza	
	del Sig. MAIURI Anello.	
	ART. 6) I pagamenti di cui all'art.4 del presente	
	atto estinguono ogni e qualsiasi credito dell'Impre-	
	sa MAIURI Anello nei confronti della Soprintendenza	

69

Archeologica di Salerno, e saranno effettuati con

le seguenti modalità:

1° stato di avanzamento (lavori ultimati) del 30.6.86

di L.92.469.800= entro giorni 15 (quindici) dalla

data del presente atto;

Stato finale (decimi di garanzia) del 31.7.1986 di

L. 5.381.863= entro un mese dall'emissione del cer-

tificato di regolare esecuzione.

ART. 7) Al fini della registrazione del presente

atto si dichiara che lo stesso è esente da imposta

di registro ed IVA ai sensi della Legge 219/81 e suc-

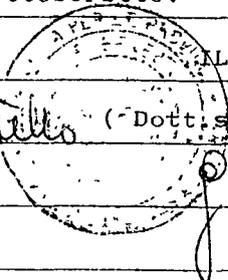
cessive modificazioni ed integrazioni.

Fatto, letto e sottoscritto.

L'IMPRESA

IL SINDACO PROVINCIALE DI SALERNO
SOPRINTENDENTE

Mauri D'Inno (Dott.ssa Giuliana Tocco)



UFFICIO DEL REGISTRO DI SALERNO

Esatto L. ESENTE per la registrazione

9335 Mod. F/11/E in data 24-11-1987

<p style="text-align: center;">Perizia n. 8/86</p>	70
MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI n. C1	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI SALERNO	
OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMB/LI	
Lavori di esplorazione preventiva aree ricostruzione	
a Sud Centro Storico nel Comune di Buccino. L.219/81	
Impresa MAIURI Anello	
Codice Fiscale MRA NLL 36D09 A46OR	
Importo al netto dello 0,10% di ribasso L.97.902.000=	
L'anno millenovecentottantasette il giorno 18 del	
mese di Novembre in Salerno ed in un locale di que-	
sta Soprintendenza	
PREMESSO	
- che la perizia n.8 redatta in data 2.5.1986 dello	
importo di L.100.000.000= riguardante l'esecuzione	
dei lavori in oggetto è stata regolarmente approva-	
- ta in data 2.5.1986;	
- che, a seguito di affidamento dei lavori con proce-	
dura di somma urgenza con nota prot.n.5828/UT del	
25.5.1985, l'impresa, di fiducia ed idoneità tecnica	
note alla Soprintendenza suddetta per numerosi lavor-	
- ri già precedentemente effettuati, ha offerto il ri-	
- basso dello 0,08%, ed in virtù della successiva mi-	
- glioria di ribasso dello 0,02%, la stessa è stata	
esonerata dal versamento del deposito cauzionale;	
- che, in attuazione della Delibera CIPE 15.4.1986	

71	
	stanziante fondi per il recupero ed il restauro dei
	beni culturali nelle aree terremotate della Campania
	e Basilicata, con decreto 26.9.1986 e successivo de-
	creto di rettifica del 3.3.1987 del Ministro per i
	Beni Culturali e Ambientali veniva approvato il pro-
	gramma degli interventi di competenza della Soprin-
	tendenza Archeologica delle Province di Salerno Avel-
	lino e Benevento ed in esso la spesa di L.100.000.000=
	per i lavori di esplorazione preventiva aree ricostru-
	zione a Sud Centro Storico del Comune di Buccino;
	- che i lavori, affidati in data 25.5.1985 con proce-
	dura d'urgenza con nota n.5828/UT, sono stati ultima-
	ti in data 31.7.1985 come da documentazione agli
	atti d'Ufficio;
	- che la Ditta MAIURI Anello risulta essere stata
	regolarmente in possesso dei requisiti previsti dalla
	Legislazione antimafia come risulta da certificato
	rilasciato dal Prefetto di Salerno in data 1.6.1985;
	- che la predetta Ditta era ed è iscritta all'Albo
	Nazionale dei Costruttori al n.50387 Cat.3/A e 3/B;
	- che ritenuto l'opportunità di ratificare con forma-
	le atto l'impegno assunto dalla Soprintendenza Archeo-
	logica di Salerno verso l'Impresa MAIURI Anello
	TUTTO CIO' PREMESSO
	tra il Sig.MAIURI Anello nato ad Ascea il 9.4.1936 -

residente ad Ascea Marina Via Elea, Assuntore dei la-

vori indicati in epigrafe, e la Dott.ssa Giuliana

Tocco, Soprintendente della Soprintendenza Archeolo-
gica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento,

Codice Fiscale 80019630658, si conviene quanto segue:

ART. 1) Le premesse fanno parte integrante del pre-
sente atto.

ART. 2) Tutte le opere di cui alla perizia indicata
in premessa sono state eseguite dall'Impresa MAIURI

Anello come da documentazione contabile agli atti
dell'Ufficio.

ART. 3) Entro due mesi dalla data del presente atto
si provvederà alla collaudazione dei lavori secondo
la Legislazione vigente.

ART. 4) L'importo contrattuale, risultante dalla con-
tabilità, è confermato in L.97.902.000=(Novantasette-
milioninovecentoduemila) al netto dell'offerta comples-
sivo ribasso dello 0,10%.

ART. 5) I pagamenti relativi ai lavori di che tratta
si saranno disposti presso la sezione di Tesoreria
Provinciale di Salerno ed esigibili con quietanza
del Sig. MAIURI Anello.

ART. 6) I pagamenti di cui all'art.4 del presente
atto estinguono ogni e qualsiasi credito dell'Impre-
sa MAIURI Anello nei confronti della Soprintendenza

72

73

Archeologica di Salerno, e saranno effettuati con

le seguenti modalità:

1° stato di avanzamento (lavori ultimati) del 1.7.86

di L. 92.509.735= entro giorni 15 (quindici) dalla

data del presente atto;

Stato finale (decimi di garanzia) del 1.9.1986 (di L.

L. 5.384.174= entro un mese dall'emissione del certi-

ficato di regolare esecuzione.

ART. 7) Ai fini della registrazione del presente at-

to si dichiara che lo stesso è esente da imposta di

registro ed IVA ai sensi della Legge 219/81 e succes-

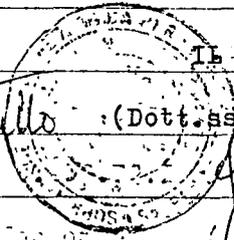
sive modificazioni ed integrazioni.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti.

L'IMPRESA

IL SOPRINTENDENTE

Manini Danilo



(Dott.ssa Giuliana Tocco)

Tocco

UFFICIO DEL REGISTRO DI

SALERNO

Esatto L. 2334 Mod. 7/ME in data 27-11-1987

al N. 2334

Mod. 7/ME - in data 27-11-1987

Perizia n. 51/88

74

Rep. n° 5

Del 17/01/89

MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCIE DI
SALERNO - AVELLINO E BENEVENTO c.f.80019630658=

S A L E R N O

Lavori di indagine archeologica nel centro storico di Buccino=
Impresa "Anello MAIURI" domiciliato in Ascea alla via Padula
n°10 -c.f.:MRA NLL 36D9A460R=====

IMPRESA MAIURI ANELLO
VIA FLEA 12 TEL. 9710
84050 MARINA DI ASCEA-CI
P. IVA 00053170654

Importo dei lavori f.29.820.000 (Ventinovemilioniottocentoventi
milalire) al netto del ribasso.=====

ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO

L'anno Mille novecentottantanove il mese di *GENNAIO* il giorno *19*
tra la sottoscritta dott.ssa Giuliana TOCCO, in qualità di
Soprintendente Archeologo per le provincie di Salerno, Avellino
e Benevento ed il sig. Anello MAIURI nato a Ascea il
9/4/1936 titolare della ditta omonima, assuntore dei lavori in
parola=====

Tocco

PREMESSO

-che questa Soprintendenza ha redatto la perizia di spesa n°51
del 12/10/88, sul capitolo di spesa 8301 dell'esercizio
finanziario 1988, per l'importo di f. 80.000.000 (Ottatamiloni)
così ripartite:=====

- a) manodopera =====29.079.846
- b) fornitura materiali=====920.154
- c) consulenza tecnico-strutturale=====10.000.000

76

d) fornitura rilevazione grafico-fotografica=====30.000.000
e) Somma a disposizione Amm/ne=====9.201.681
f) I.V.A. 19%=====798.319

-che la perizia succitata è stata approvata dal Soprintendente
con decreto del 24/11/1988=====

-che, considerata la specificità e l'urgenza di esecuzione dei
lavori e la necessità di affidare gli stessi a ditta di
notoria capacità e fiducia dell'Amministrazione, i lavori in
epigrafe venivano affidati con procedura di urgenza ai sensi
dell'art.58 della L.219/81 e con inizio dei lavori ad hores,
con nota del 4/11/88 prot.n° 19451/6S, quale stralcio del
maggiore importo di £. 30.000.000 alla ditta Anello MAIURI,

-che, con nota n° 5894 del 26/11/88, la Prefettura di
Salerno ha rilasciato nei confronti del suddetto sig. Anello
MAIURI, il nulla osta ai sensi della legge 936/82;

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente atto di cottimo fiduciario si conviene e si
stipula quanto segue:=====

art.1: I lavori riguardano indagine archeologica nel centro
storico di Buccino=====

art.2: L'impresa si impegna a fornire manodopera di gradimento
dell'Amministrazione, ad eseguire i lavori e le provviste
formanti oggetto dell'appalto e specificatamente della
suddetta perizia, facente parte integrante del presente atto, ed
a sottostare a tutte le condizioni tecniche ed Amministrative

76

regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui l'impresa contraente esplicitamente dichiara di essere edotta;=====

art.3:L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta a f. 30.000.000 (Trentamilioni)=====

Detto importo, a seguito del ribasso offerto dall'impresa, pari allo 0,20 %, è ridotto a f. 29.940.000 (Ventinovemilioni=novecentoquarantamilalire)=====

art.4:Il cottimista con istanza in data 5/11/88 ha chiesto di essere esonerato dalla prestazione della cauzione definitiva da depositare a garanzia dei lavori di che trattasi. Considerata la notoria solidità economica della ditta ed in conformità con quanto disposto dall'art.54 del R.D.23/05/1924 n°827, così come modificato dal D.P.R.29/07/1948 n°1309, viene concesso il richiesto esonero cauzionale, previo ulteriore migliorameto del ribasso dello 0,40 % alla predetta condizione di appalto, risultante così il ribasso complessivo del 0,60 %. L'importo dei lavori è pertanto ulteriormente ridotto f. 29.820.000 (Ventinovemilioniottocentoventiomila)

art.5:L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che l'impresa possa chiedere compensi per l'aumentato importo o mancato utile.=====

art.6:L'impresa Anello MAIURI ,avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi, si impegna a dare compiuti

77

i lavori stessi nel tempo utile di mesi sei dalla data del verbale di consegna.=====

art.7:L'impresa potrà chiedere i pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a f. 3.000.000 ,al netto delle trattenute regolamentari,mentre l'ultima rata di acconto potrà essere di qualsiasi importo.I pagamenti relativi al conto finale saranno effettuati dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione=====

art.8:Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione,si precisa quanto segue:=====

a) i titoli di spese a pagamento al cottimista saranno emessi dal Soprintendente nella Tesoreria Provinciale dello Stato;

b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno indirizzati al seguente recapito:Anello MAIURI via Padula 10 Ascea=====

c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e quietanze delle somme dovute in conto e a saldo è il sig. Anello MAIURI, nato il 9/4/1936 in qualità di titolare della ditta omonima=====

art.9:L'impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei lavori entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto.L'impresa si obbliga, altresì, alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali previste per legge e dai contratti collettivi di lavoro (invalidità, vecchiaia, ecc.....) anche all'erogazione dei contributi messi a

78

carico dei datori di lavoro come 'gli assegni familiari.=====

art.10:L'impresa sarà soggetta ad una penale di lire 100.000 (Centomila) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto dell'art.6 restando a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati.=====

art.11:L'impresa è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o privati di tutti eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi.===

art.12:Agli effetti del presente atto,l'assuntore dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno,presso gli uffici della Soprintendenza Archeologica.=====

art.13:L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a danno e rischio dell'impresa,oppure di rescindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali.=====

art.14:I prezzi tanto per i lavori a misura o a corpo,diminuiti del ribasso offerto,sotto le condizioni tutte del presente atto,si ritengono accettate dall'impresa in base a calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio e sono quindi fissi ed invariabili e indipendenti da qualsiasi eventualità.Ai sensi del disposto dell'art.8 della L.741/81 per l'aggiornamento dei prezzi,relativi alla fornitura di manodopera in economia,saranno adottate le paghe minime vigenti per la zona all'atto dell'effettiva prestazione.per quanto attiene alla revisione dei prezzi,si rinvia alle norme

79

vigenti ed in particolare all'art.33 della L.28/02/86 n°41=

art.15: ELENCO PREZZI=====

a)manodopera===== 29.079.846

b)fornitura di materiali=====920.154

art.16:Sono a carico dell'assuntore tutte le spese inerenti e
conseguenziali alla stipula del presente atto e che da esso
potranno derivare;=====

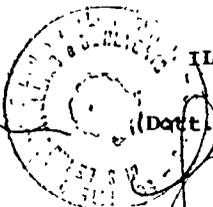
art.17:Si dichiara che le prestazioni di cui al presente atto
non sono soggette ad I.V.A. ai sensi dell'art.5 D.L.n°799 del
5/12/1980 convertito in legge il 22/12/1980 n°815 e successive
proroghe;=====

art.18:Il presente atto,in carta semplice,esente da imposta ai
sensi della legge 219/81 viene letto,confermato e sottoscritto
dalle parti.=====

IMPRESA MAIURI ANELLO
VIA ELEA, 23 - TEL. 971044
84098 MARINA DI CASCEA (SA)
P. IVA 0005313 065 4

IL SOPRINTENDENTE

Giuliana Tocco
(Dott.ssa Giuliana TOCCO)

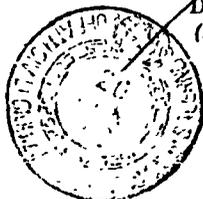


CIO REGG. TE

registrazione in data 20 GEN. 1989

mod. 71/ME addiz. 20 GEN. 1989

IL CAPOUFFICIO REGG. TE
Direttore d. Ufficio C. R. E.
(Dott. Antonio Farfelisi)



80

Perizia n. 140/89

Rep. n. 9

del 23/02/90

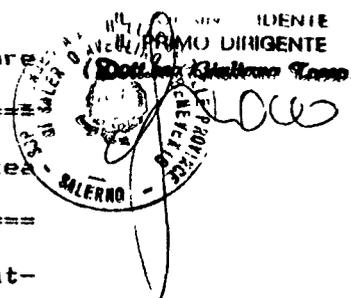
MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI
SALERNO AVELLINO E BENEVENTO C.F.: 80019630658===

S A L E R N O

Lavori di: scavo archeologico e restauro strutture
antiche nel centro storico di Buccino;=====

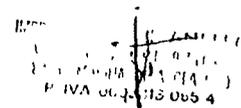
Impresa: Maiuri Anello - Via S. Marco. 10 - Ascea
Marina - C.F. : MRANLL36D09A460R;=====

Importo dei lavori: L. 204.642.639 (duecentoquat-
tromilioniseicentoquarantaduemilaseicentotrentano-
ve) al netto del ribasso;=====



ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO

L'anno millenovecentonovanta il mese di FEBBRAIO
il giorno 23 tra la sottoscritta dott.ssa Giuliana
Tocco, in qualità di Soprintendente Archeologo per
le province di Salerno, Avellino e Benevento ed il
Sig. Maiuri Anello nato ad Ascea il 09.04.36,
titolare della ditta omonima, assuntore dei lavori
in parola;=====



PREMESSO

-che questa Soprintendenza ha redatto la perizia
di spesa n.140 del 28.11.89 sul capitolo di spesa
8301 dell'esercizio finanziario 1970/87, per
l'importo di L. 400.000.000 (quattrocentomilioni)

81

cosi ripartite:=====

- 1 fornitura manodopera=====£. 159.916.050
- 2 fornitura materiale=====£. 4.094.882
- 3 fornitura materiale vario=====£. 358.106
- 4 noli dumper=====£. 39.501.000
- 5 nolo autocarro=====£. 1.203.840
- 6 fornitura manodopera per i restauri=====£. 31.498.640
- 7 fornitura pannelli a nido d'ape=====£. 877.800
- 8 fornitura materiale d'uso=====£. 1.337.620
- 9 fornitura materiale vario=====£. 854.729
- 10 documentazione grafica=====£. 756.000
- 11 documentazione fotografica=====£. 1.650.000
- 12 somme disposizione Amm/nc=====£. 157.561.333

Stampa circolare con testo illeggibile e firma sopra.

Stampa circolare: UFFICIO REGIONALE DI SALERNO

- che la perizia succitata è stata approvata dal
 Suo intendente con decreto del 18.12.89;=====
 -che, considerata l'urgenza di esecuzione dei
 lavori e la necessità di affidare gli stessi a
 ditte di notoria capacità e fiducia
 dell'Amministrazione, i lavori in epigrafe
 venivano affidati, con nota del 02.12.89 prot. n.
 20617/65, ai sensi dell'art. 50 della l. 7/19/81 e
 del DPR 17.5.78 n. 509 ed iniziati ad "Hoc as" per
 un importo di L. 30.000.000, alla ditta Baiardi
 Anello;=====
 -che, con nota del 27.01.90 prot. n.1713/65

Firma

82

venivano affidati, alla stessa ditta Maiuri Anello, il completamento dei lavori in epigrafe risultando così l'importo complessivo ammontare a L. 205.463.878;=====
 -che, con nota n. 6548 del 27.12.87, la Prefettura di Salerno ha rilasciato nei confronti del suddetto Sig. Maiuri Anello, il nulla osta ai sensi della L. 936/82: =====

(205.463.878) (L. 936/82)
[Handwritten signature]

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente atto di cottimo fiduciario si conviene e si stipula quanto segue:=====

art.1: I lavori riguardano scavo archeologico e restauro strutture antiche nel centro storico di Buccino:=====

art. 2 : L'impresa s'impegna a fornire manodopera di gradimento dell'Amministrazione, ad eseguire i lavori e le provviste formanti oggetto dell'appalto e specificamente della suddetta perizia ed a sottostare a tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui l'impresa contraente esplicitamente dichiara di essere edotta: =====

art. 3: L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta a L. 205.463.878 (duecento-

STAMPATO IN ITALIA
 DIRETTORE RESPONSABILE
 GIULIO MONTANARI

IMPRESA - [Stampa]
 VIA [Stampa]
 P. IVA [Stampa]

81

cinquemilioniquattrocentsessantatremilaottocento-
settantotto). Detto importo, a seguito del ribasso
offerto dall'impresa, pari allo 0.10%, è ridotto
a L. 205.258.414 (duecentocinquemilioni duecentocin-
quantottomilaquattrocentoquattro dici);

art.4: L'impresa con istanza in data 05.12.89 ha
chiesta di essere esonerata dalla prestazione
della cauzione definitiva da depositare a garanzia
dei lavori di che trattasi. Considerata la notoria
solidità economica dell'impresa ed in conformità
con quanto disposto dall'art. 54 del R.D.
23.5.1924 n. 827, così come modificato dal D.P.R.
29.7.1948 n. 1309, viene concesso il richiesto
esonero cauzionale, previo ulteriore miglioramento
del ribasso dello 0.30% alla predetta condizione
di appalto. L'importo dei lavori è pertanto
ulteriormente ridotto a L. 204.642.637 (duecento-
quattromilioniseicentoquarantaduemilaseicentotren-
tanove);

art.5: L'Amministrazione appaltante si riserva la
facoltà di ordinare maggiori o minori opere e senza
che l'impresa possa chiedere compensi per l'aumen-
tato importo o mancato utile;

art. 6 : L'Impresa Mauri Anello, avendo in
precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di

IL SOVRINTENDENTE
IL PRIMO DIRIGENTE
(*Stefano Atullano Tocco*)
CANTIERI DI SALERNO
SALERNO

IMPRESA MAURI ANELLO
VIA ...
81100 ...
P. IVA 0753130654

MAURI ANELLO
CANTIERI DI SALERNO
SALERNO

84

di tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi. si impegna a dare compiuti i lavori stessi nel tempo utile di giorni 365 dalla data del verbale di consegna;====

art.7: L'Impresa potrà chiedere i pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a L. 20.464.000=====, al netto delle trattenute regolamentari, mentre l'ultima rata di acconto potrà essere di qualsiasi importo. I pagamenti relativi al conto finale saranno effettuati dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione;=====

art.8: Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione, si precisa quanto segue:=====

a) i titoli di spesa a pagamento al cottimista saranno emessi dal Soprintendente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;=====

b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno indirizzati al seguente recapito: Ditta Maiuri Anello - Via S. Marco, 10 - ASCEA MARINA;=====

c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è il Sig. Maiuri Anello nato ad Ascea il 09.04.36 in qualità di titolare della ditta omonima;=====

MINISTERO
DEI LAVORI PUBBLICI
1954

UFFICIO
DIREZIONE
REGIONALE
S. ERN

URGENTE

Maiuri Anello

MAIURI ANELLO
VIA S. MARCO, 10
ASCEA MARINA
P. IVA 03500364

85

art. 9: l'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei lavori entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto. L'Impresa si obbliga, altresì, contrattualmente, alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali previste per legge e dai contratti collettivi di lavoro (invalidità, vecchiaia, ecc.) nonché all'erogazione dei contributi messi a carico dei datori di lavoro come gli assegni familiari:=====

art.10: L'Impresa sarà soggetta ad una penale di L. 100.000 (centomila) per ogni giorno di ritardo nell' adempimento di quanto è oggetto dell'art. 6 restanto a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati:=====

art.11: L'Impresa è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o private di tutti gli eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi:=====

art.12: Agli effetti del presente atto, l'assunto-re dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno, presso gli Uffici della Soprintendenza Archeologica:=====

art.13: L'Amministrazione si riserva la facoltà di

IMPRESA
 (Società) *[Handwritten signature]*

[Vertical stamp]

IMPRESA *[Stamp]* ANFILO
 VIA A *[Stamp]* 97100
 88010 *[Stamp]* ATILIA (SA)
 P. IVA 0283130964

86

provvedere al danno e rischio dell'impresa, oppure di rescindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali:

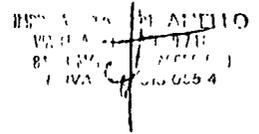
art.14: I prezzi tutti per i lavori a corpo diminuiti del ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del presente atto, si ritengono accettati dalla impresa in base a calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio e sono quindi fissi ed invariabili e indipendenti da qualsiasi eventualità. Ai sensi del disposto dell'art.8 della L. 741/81 per l'aggiornamento dei prezzi, relativi alla fornitura di manodopera in economia, saranno adottate le paghe minime vigenti per la zona all'atto dell'effettiva prestazione.=====

Per quanto attiene alla revisione dei prezzi, si rinvia alle norme vigenti ed in particolare all'art. 33 della l. 28.2.86 n.41;=====

art.15: ELENCO PREZZI:=====

a) Fornitura di manodopera per lavori di scavo archeologico in terreno di qualsiasi natura, eseguito con sistema stratigrafico, ivi compreso rinvenimento, censita e recupero dei reperti, trasporto nei siti predisposti ed eventuale puntellatura dello scavo stesso=====L. 159.916.050

b) Fornitura materiale per lo scavo=L. 4.484.882



87

c) Fornitura materiale vario=====L. 358.106
 d) Della dumper=====L. 313.500/gg
 e) Del autocarro=====L. 37.620/h

art.12: Sono a carico dell'assuntore tutte le spese dirette e consequenziali alla stipula del presente atto e che da esso potranno derivare:=====

art.13: I lavori di cui al presente atto non sono soggetti ad Iva ai sensi dell'art. 5 D.L. n. 799 del 3.12.1980 convertito in L. 22.12.80 n. 815 e successive proroghe:=====

art.14: Il presente atto, che si compone di n. 8 fogli numerati dal n. 1 al n. 8, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti. =====



L'IMPRESA

IL SOPRINTENDENTE

Il sottoscritto

(Dott.ssa Giuliana Tocco)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
 [Circular stamp of the Chamber of Deputies]

UFFICIO REGISTRO DI

Eseguita registrazione in Al

N. 330 mod. 71/M

Serie E



Il Direttore
 Dott. Antonio

[Handwritten signature]

MODULARIO
B C - 3



88

MOD 2

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

INTERVENTI EFFETTUATI A CONZA DELLA CAMPANIA CON FONDI LEGGE 219/81

PROGRAMMA ANNO 1981 FINANZIATO CON D.M.11.11.1981 E D.M.23.11.1982/R81

P.17/81 - Scavo e recupero materiale aree destinate alla
ricostruzione L. 150.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 19-10-81

PROGRAMMA ANNO 1982 FINANZIATO CON D.M.23.11.1982

P.24/82 - Scavo aree destinate alla ricostruzione L. 100.000.000=

PROGRAMMA ANNO 1983 FINANZIATO CON D.M.28.10.1983

P.44/83 - Esplorazione aree destinate alla ricostruzione L. 50.000.000=
LICITAZIONE PRIVATA DEL 6-9-83

DELIBERA CIPE 15.4.1986 DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA APPROVATO CON D.M.

26.9.1986 E SUCCESSIVA VARIAZIONE APPROVATA CON D.M.3.3.1987

P.24/86 - Esplorazione preventiva aree ricostruzione L. 54.000.000=
PROCEDURA SOMMA URGENZA TRATTATIVA PRIVATA

P.25/86 - Sistemazione e restauro del Foro L. 50.000.000=
PROCEDURA SOMMA URGENZA TRATTATIVA PRIVATA

MODULARIO
BC - 3



89

MOD 2

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

INTERVENTI EFFETTUATI A CONZA DELLA CAMPANIA CON FONDI LEGGE 219/81

PROGRAMMA TRIENNALE 1987/1989 - DELIBERA CIPE 6.4.1987 DI ATTUAZIONE

DEL PROGRAMMA TRIENNALE 87-89 APPROVATO CON D.M.11.7.1987 E SUCCESSIVE

MODIFICHE APPROVATE CON D.M.18.5.1988; D.M.15.11.1988; D.M.14.12.1989.

ANNO 1987

P.54.92/87
 Prospezioni e restauro Foro e aree urbane L. 280.000.000=
 GARA OFFERTA DEL 9.3.88 PER RESTAURO FORO
 TRATTATIVA PRIVATA PER PROSPEZIONI ARCHEOLOGICHE
 ANNO 1988

P.10/88 - Prospezioni ~~e restauro~~ Foro e area urbana L. 120.000.000=
 TRATTATIVA PRIVATA PER PROSPEZIONI

Paragrafo n. 77/81



90

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

Prof. N. 61

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM-
BIENTALI;

LAVORI DI SCAVO ARCHEOLOGICO NELLE AREE DESTINATE
ALLA RICOSTRUZIONE NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAM-
PANIA - LEGGE 218/81.

LAVORI A BASE D'ASTA.

IMPRESA : DITTA VITIELLO GEOM. VINCENZO DA POMPEI (NA).

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 127.872.320

RIBASSO DELLO 0,40 % £ 511.489

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 127.360.831

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno Millenovecentoottantuno il giorno 23 del mese
di ottobre in Salerno, negli Uffici della Soprinten-
denza Archeologica di Salerno, innanzi a me Cav.
Uff. Giovanni Di Santo Segretario Principale-Ufficiale
le Rogante di codesto ufficio, delegato a ricevere i
contratti che interessano la Pubblica Amministrazione,
con la nota del 28.8.1980 n.2149 a norma dello
art.16 del R.D.18.11.1923, n.2240 e dell'art.95 del
Regolamento di applicazione approvato con R.D. del
2.5.1924, n.327, si sono costituite le persone da me
personalmente conosciute.

DA UNA PARTE -



91

Il Prof. Werner Johannowsky - Primo Dirigente della
Soprintendenza Archeologica di Salerno, delegato a
rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Am-
bientali per la stipula del presente contratto nel-
la qualità di rappresentante dell'Ente affidatario.
Dott. Erminia Pellecchia e Sig. Enrico Ciugni nella
qualità di testimoni noti ed idonei .

E DALL'ALTRA -

Il sig. Vitiello Geom. Vincenzo nato a Pompei il 22.4.
1934 - Assuntore dei lavori - C;F;n. VTL VCN 34D22
G613A.

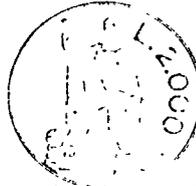
PREMESSO :

che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha
redatto il progetto dei lavori in epigrafe per lo
importo complessivo di f. 150.000.000 -

VISTO il fonogramma n. 4973 del 10.8.1981 del Gabi-
netto dell'On. Ministro che autorizza la spesa -

VISTO la nota n. 8569/UT del 5.10.1981 della Soprin-
tendenza con la quale è stata indetta la licitazione
per i lavori a base d'asta per l'importo di lire
127,872.320*

che a seguito della licitazione privata per la ga-
ra d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il
giorno 19.10.1981 i lavori rimasero aggiudicati al-
la Ditta Vitiello Vincenzo che offrì il ribasso del



92

lo 0,20 % (lire zero centesimi venti) e pertanto per il presunto importo netto di £ 127.616.575.

GIO' PREMESSO :le parti costituite convengono quanto segue:

ART. 1

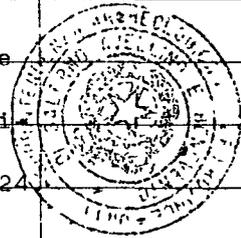
Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori, che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART. 2

La Ditta Vitiello Vincenzo a garanzia del presente appalto, ha costituito la cauzione definitiva di lire 6.400.000=, mediante polizza fideiussoria n. 6.524/407* stipulata con la Assicurazione Riunione Adriatica di Sicurtà Agenzia di Castellammare di Stabia il 27.10.1981, per cui è tenuto per legge al miglioramento del prezzo di aggiudicazione, come appresso definito ed accertato in aggiunta al ribasso d'asta.

ART. 3

La Ditta Vitiello Vincenzo accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena e incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a).



93

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Vitiello Vincenzo a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART. 5

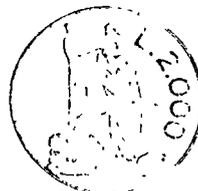
In conseguenza della presente cauzione in polizza fidejussoria di cui al precedente art. 2 di questo contratto, la Ditta Vitiello Vincenzo si obbliga di migliorare il prezzo di aggiudicazione, a norma e per gli effetti del D.P.R. 20.7.1949, n. 1309, miglioramento che viene offerto ed accettato nella misura dello 0,20 % (lire zero centesimi venti).

ART. 6

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART. 7

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risar-



96

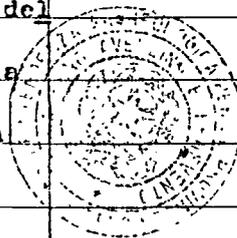
cimento del danno e della perdita della cauzione.

ART. 8

L'Impresa VITIELLO Vincenzo dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitolato Speciale di appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti:

Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante; La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.



95

- c La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori. Inoltre:
- Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione di ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25.5.1895, n° 350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori.
 - Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'appaltatore.
 - Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà della Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.
 - Decadenza dell'imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in

96

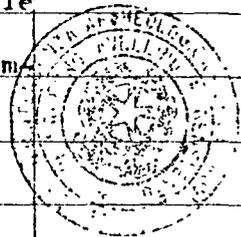
cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni, ed esclusione di ogni indennizzo per perdita o danneggiamento di materiali non ancora posti in opera, ovvero per i danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non ancora misurati e iscritti a libretto.

-Deferimento della controversia al giudice arbitrale e relativa procedura.

La stazione appaltante, in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento—qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa il maggior onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà alla impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvvigionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.

ART.9

Si conviene che la decadenza dell'Ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente con-



97

tratto.

ART. 10

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dalla Impresa sono i seguenti:

A) Fornitura mano d'opera per scavo archeologico:

1) Operaio qualificato paga giorn. L. 93.102

2) Operaio comune paga giorn. L. 88.148

B) Fornitura di contenitori in plastica per materiali archeologici misure 40x35x33

cadauno L. 4.500

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qualvolta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di Lire 20.000.000+

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi .

ART . 11

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposto all'Impresa ad avvenuto collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART .12

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto, al netto del complessivo ribasso dello 0,40 % ammonta a $\text{L. } 127.360.831$ (centoventisette mi-

98

ionitrecentosessantamilaottocentotrentuno).

ART. 13

Agli effetti del presente atto la Ditta Vitiello Vincenzo elegge il proprio domicilio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in Via SS. Martiri Salernitani n. 24.

ART. 14

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Vitiello Vincenzo da Pompei (NA).

Richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.

Esso consta di n. 9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intelligibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

Vitiello Vincenzo

IL SOPRINTENDENTE

(PROF. WERNER JOHANNOWSKY)

Werner Johannowsky

I TESTIMONI

Geminio Pellecchia

Evangelista



L'UFFICIALE ROGANTE

(Cav. Diff. Giovanni Di Santo)

(Cav. *Di Santo*)

Giovanni Di Santo

99

UFFICIO REGISTRO - SALERNO

Esatto L. *22000* Esatta registrazione

di cui L. al N. *3456* Add. 71/M

Per trascr. Mod. II 3/3/3

Add. *3-11-81*

IL DIRIGENTE
(Antonietta Noia) *La Masulli*



Progetto di Legge 3

100

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA delle PROVINCE
di SALERNO - AVULI LINDO E BENEVENTO
SALERNO**

Rep. n. 42

OPERE A CARICO DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI - -----

LAVORI DI SCAVO AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE
NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA - -----

LAVORI A BASE D'ASTA -----

IMPRESA Sig. VITIELLO VINCENZO - -----

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 49.019.760

RIBASSO DELLO 0,50% £ 245.099

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 48.774.661

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno millenovecentoottantatre, il giorno 25 del
mese di settembre, in Salerno negli Uffici della So-
printendenza Archeologica di Salerno, innanzi a me
Cav.Uff.Giovanni Di Santo, Segretario Principale, Li-
vello Funzionale VII°, Ufficiale Rogante di codesto
Ufficio, delegato a ricevere i contratti che interes-
sano la Pubblica Amministrazione con la nota del 28.
8.980 n°2119 a norma dell'Art.16 del R.D.18.11.928,
n°2240 e dell'Art.95 del regolamento di applicazio-
ne approvato con R.D. del 3.5.1924 n°327, si sono
costituite le persone da me personalmente conosciute.

DA UNA PARTE- -----

Il Prof.Werner Johannowsky-Primo Dirigente delle So-

PA
A. Fer
St



UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO

Esatto *di* di cui L. *50111983* al *1983* di trascrizione.

Eseguita registrazione il *50111983* Mod. 263 Serie I

N. *50111983* IL DIRIGENTE
IL CASSIERE P.le (Antonio Masulli)
(Antonietta Noua)

RAMANO

101

printendenza Archeologica, delegato a rappresentare
il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per
la stipula del presente contratto nella qualità di
rappresentante dell'Ente Affidatario. -----

Dott.D'Amato Margherita e Dott.Parente Antonella nel
la qualità di testimoni noti ed idonei. -----

E DALL'ALTRA - -----

Il Sig.Vitiello Vincenzo nato a Pompei il 22.4.1934
Assuntore dei lavori-C.F. n° VTL VCN 34D22 G813A

PREMESSO : -----

-che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha
redatto il progetto dei lavori in epigrafe per l'im
porto complessivo di £ 50.000.000 (cinquantamiloni .

-Che, a seguito della licitazione privata per la ga
ra di appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il
giornò 6.9.83, i lavori rimasero aggiudicati alla
Ditta Vitiello Vincenzo che offrì il ribasso dello
0,50% (lire zero centesimi cinquanta) e pertanto per
il presunto importo netto di £ 48.774.661 (quarantot
tomilionisettecentosettantaquattromilaseicentòses
santuno) . -----

-Che il Prefetto di Salerno con nota n°5298-5294-
5343 del 20.9.1983 ha concesso il nulla osta alla st
pula del contratto ai sensi dell'Art.2 della Legge
23.12.1983 n°936. -----

102

CIO' PREMESSO, le parti costituite convengono quanto segue: -----

ART. 1

IL presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo. ---

ART. 2

La Ditta Vitiello Vincenzo, a garanzia del presente appalto, ha costituito la cauzione definitiva di lire 2.440.000 (duemilioni quattrocento quarantamila) mediante polizza fideiussoria dell'Assicurazione RAS Agenzia di Castellamare di Stabia. -----

ART. 3

La Ditta Vitiello Vincenzo accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a). -----

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Vitiello Vincenzo a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la du

PA
S. F. U.
M. S.
M.

103

rata di questo contratto e fino a liberatoria con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale. -----

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato. -----

ART. 6

È vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione. A tal fine l'Impresa dichiara di conoscere le leggi 23.12.82 n°936 e sue integrazioni nonché leggi 1423/56 585/1965 e 646/1982. -----

ART. 7

L'Impresa Vitiello Vincenzo dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'Art.1341 del C.C. tutte le condizioni indicate in Capitolato Speciale di Appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti: -----
le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola ed in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna

104

modificazioni neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la direzione dei lavori e l'alta sorveglianza sui lavori e tutti i controlli che di volta in volta saranno ritenuti necessari. A tal fine questa Ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza.

- Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

- I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) data data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.

- La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori.

Inoltre :

- Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione di ufficio prescindendo dalle facoltà prescritte dal Regolamento per la Direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.

PA
Sifer
11/6

105

D. 26/5/1895 n° 350 nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori. -----

-Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'Appaltatore. -----

-Obbliggedi osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle Assicurazioni Sociali e Previdenziali e di esibire una polizza contro gli infortuni sul lavoro alla D.L. entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danni alle persone ed altre cose durante l'esecuzione dei lavori. -----

-Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 3 giorni, ad esclusione di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento materiali non ancora posti in opera, ovvero per danni di piena anche straordinaria ai lavori di difesa, contro i fiumi e i terreni non ancora misurati ed iscritti al libretto. -----

-Deferimenti dalla controversia al giudice arbitrale e relativa procedura. -----

-La stazione appaltante, in caso di negligenza e di

imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quanto venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento—qualunque sia l'importo— e, di addebitare all'Impresa il maggior onere per la stipulazione del nuovo contratto. Non darà all'Impresa diritto alcuno di pretendere speciali compenso al di fuori del pagamento dei lavori conseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvvigionamenti, con tassativa esclusione del danno alle opere non eseguite anche se l'ammontare di questa sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale lavoro.

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'Ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto:

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:

a)- Fornitura manodopera per scavo archeologico:

- | | |
|----------------------------------|-----------|
| 1) Operaio qualificato paga g.ra | £ 127.975 |
| 2) Operaio Comune " " | £ 122.638 |

b) Per fornitura materiale occorrente per lo scavo e trasporto materiali da dettagliare si assegnano

206

PA
D'Ami
MGM

107

E 3.110.000. -----

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qualvolta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di lire 20.000.000 (ventimilioni). -----

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi. -----

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposta all'Impresa ad avvenuto collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi. -----

ART. 11

Al fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto, al netto del complessivo ribasso dello 0,50% ammonta a E 48.774.661 (quarantottomilionesettecentosettantaquattromilaseicentosessantuno). -----

ART. 12

Agli effetti del presente atto la Ditta Vitiello Vincenzo elegge il proprio domicilio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Via SS. Martiri Salennitani, n° 24. -----

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a

carico della Ditta Vitiello Vincenzo da Pompei (NA)

ART. 14

Il presente atto stipulato in carta semplice viene
inviato alla registrazione all'Ufficio del Registro
di Salerno in esecuzione di imposte ai sensi della
legge 219/81 e del D.L. 799/80 art.5 e successive
modifiche. -----

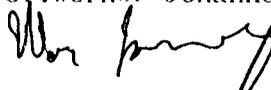
Richiesto io Ufficiale Rogante ho ricevuto il pre-
sente contratto che è stato dattilografato a mia cu-
ra e sottoposto alla firma delle parti in conformi-
tà alle leggi. Esso consta di n°9 facciate e ne ho
dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle par-
ti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme
alla loro volontà e con me si sottoscrivono.-----

L'IMPRESA

IL SOPRINTENDENTE



(Prof. Werner Johannowsky)

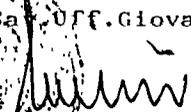
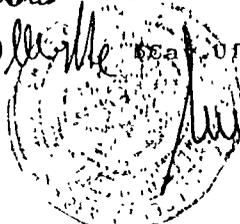
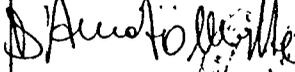


I TESTIMONI

L'UFFICIALE ROGANTE



Off. Giovanni Di Santo



102

Punt. 1.24/82

109

MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI	REP. A. 65
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI SALERNO	
OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMB/LI	
Lavori di esplorazione preventiva aree ricostruzione nel Comune di Conza della Campania. L.219/81	
Impresa VITIELLO Vincenzo	
Codice Fiscale VTL VCN 34D22 G813A	
Importo al netto dello 0,15% di ribasso L.53.919.000=	
L'anno millenovecentottantasette il giorno 13 del mese di Novembre in Salerno ed in un locale di questa Soprintendenza	
PREMESSO	
- che la perizia n.24 redatta in data 2.5.1986 del- l'importo di L.54.000.000= riguardante l'esecuzione dei lavori in oggetto è stata regolarmente approvata in data 2.5.1986;	
- che, a seguito di affidamento dei lavori con pro- cedura di somma urgenza con nota prot.n.498/UT del 16.1.1985, l'impresa, di fiducia ed idoneità tecni- ca note alla Soprintendenza suddetta per numerosi lavori già precedentemente effettuati, ha offerto il ribasso dello 0,10%, ed in virtù della successiva miglioria di ribasso dello 0,05%, la stessa è stata esonerata dal versamento del deposito cauzionale;	
- che, in attuazione della Delibera CIPE 15.4.1986	

110	stanziante fondi per il recupero ed il restauro dei	
	beni culturali nelle aree terremotate della Campania	
	e Basilicata, con decreto 26.9.1986 e successivo de-	
	creto di rettifica del 3.3.1987 del Ministro per i	
	Beni Culturali e Ambientali veniva approvato il pro-	
	gramma degli interventi di competenza della Soprin-	
	tendenza Archeologica delle Province di Salerno Avel-	
	lino e Benevento ed in esso la spesa di L.54.000.000=	
	per i lavori di esplorazione preventiva aree ricostru-	
	zione nel Comune di Conza della Campania;	
	- che i lavori, affidati in data 16.1.1985 con pro-	
	cedura d'urgenza con nota n.498/UT, sono stati ulti-	
	mati in data 9.10.1985 come da documentazione agli	
	atti d'Ufficio;	
	- che la Ditta VITIELLO Vincenzo risulta essere sta-	
	ta regolarmente in possesso dei requisiti previsti	
	dalla Legislazione antimafia come risulta da certifi-	
	cato rilasciato dal Prefetto di Salerno in data	
	22.3.1985; e che la Ditta VITIELLO Vincenzo risulta	
	- che la predetta Ditta era ed è iscritta all'Albo	
	Nazionale dei Costruttori al n.4472600 Cat.3/A e 3/B;	
	- che ritenuta l'opportunità di ratificare con forma	
	le atto l'impegno assunto dalla Soprintendenza Archeo	
	logica di Salerno verso l'Impresa VITIELLO Vincenzo	
	TUTTO CIO' PREMESSO	

		111
	tra il Sig.VITIELLO Vincenzo nato a Pompei il 22.4.	
	1934 residente a Pompei Via Nolana 40, assuntore dei	
	lavori indicati in epigrafe, e la Dott.ssa Giuliana	
	Tocco, Soprintendente della Soprintendenza Archeolo-	
	gica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento	
	Codice Fiscale 80019630658, si conviene quanto appres-	
	so:	
	ART. 1) Le premesse fanno parte integrante del pre-	
	sente atto.	
	ART. 2) Tutte le opere di cui alla perizia indicata	
	in premessa sono state eseguite dall'Impresa VITIELLO	
	Vincenzo come da documentazione contabile agli atti	
	dell'Ufficio.	
	ART. 3) Entro due mesi dalla data del presente atto	
	si provvederà alla collaudazione dei lavori secondo	
	la Legislazione vigente.	
	ART. 4) L'importo contrattuale, risultante dalla con-	
	tabilità, è confermato in L.53.919.000= (Cinquanta-	
	tremilioninovecentodiciannovemila) al netto dello	
	offerto complessivo ribasso dello 0,15%.	
	ART. 5) I pagamenti relativi ai lavori di che tratta-	
	si saranno disposti presso la sezione di Tesoreria	
	Provinciale di Salerno ed intestati a VITIELLO Vincen-	
	zo.	
	ART. 6) I pagamenti di cui all'art.4 del presente	

112

atto estinguono ogni e qualsiasi credito dell'Impresa:

VITIELLO Vincenzo nei confronti della Soprintendenza Archeologica di Salerno, e saranno effettuati con le seguenti modalità:

1° stato di avanzamento (lavori ultimati) del 30.6.1986 di L. 50.953.455== entro giorni 15 (quindici) dalla data del presente atto;

Stato finale (decimi di garanzia) del 2.7.1986 di L.2.965.545== entro un mese dall'emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 7) Ai fini della registrazione del presente atto si dichiara che lo stesso è esente da imposta di registro ed IVA ai sensi della Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti.

L'IMPRESA

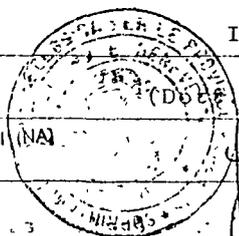
IL SOPRINTENDENTE

Ditta

Vincenzo Vitello

(Ditta) ssa Giuliana Tocco

Via Marina, 40 - POMPEI (NA)



Tocco

UFFICIO DEL REGISTRO DI SALERNO

Esatto L. 684/86 - Esente da imposta di registro
n. 2338 Mod. 71/ME - in data 24/11/1986

<p style="text-align: center;">Perizia n. 25/86</p> <p>MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI</p>	<p style="text-align: right;">113</p> <p>REP. N. 67</p>
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI SALERNO	
OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
Lavori di sistemazione e restauro Foro di Conza del-	
la Campania. L.219/81	
Impresa VITIELLO Vincenzo.	
Codice Fiscale VTL VCN 34D22 G813A	
Importo netto dello 0,20% di ribasso L. 49.900.000=	
L'anno millenovecentottantasette il giorno 18 del	
mese di Novembre in Salerno ed in un locale di que-	
sta Soprintendenza	
PREMESSO	
- che la perizia n.25 redatta in data 2.5.1986 dello	
importo di L.50.000.000= riguardante l'esecuzione dei	
lavori in oggetto è stata regolarmente approvata in	
data 2.5.1986;	
- che, a seguito di affidamento dei lavori con pro-	
cedura di somma urgenza con nota prot.n.535/UT del	
17.1.1985, l'impresa, di fiducia ed idoneità tecnica	
note alla Soprintendenza suddetta per numerosi lavo-	
ri già precedentemente effettuati, ha offerto il ri-	
basso dello 0,15%, ed in virtù della successiva mi-	
glioria di ribasso dello 0,05%, la stessa è stata e-	
sonerata dal versamento del deposito cauzionale;	
- che, in attuazione della Delibera CIPE 15.4.1986	

<i>M</i>	stanziante fondi per il recupero ed il restauro dei
	beni culturali nelle aree terremotate della Campania
	e Basilicata, con decreto 26.9.1986 e successivo de-
	creto di rettifica del 3.3.1987 del Ministro per i
	Beni Culturali e Ambientali veniva approvato il pro-
	gramma degli interventi di competenza della Soprin-
	tendenza Archeologica delle Province di Salerno Avel-
	lino e Benevento ed in esso la spesa di L.50.000.000=
	per i lavori di sistemazione e restauro del Foro di
	Conza della Campania;
	- che i lavori, affidati in data 17.1.1985 con proce-
	dura d'urgenza con nota n.535/UT, sono stati ultimati
	in data 28.6.1985 come da documentazione agli atti
	d'Ufficio;
	- che la Ditta VITIELLO Vincenzo risulta essere stata
	regolarmente in possesso dei requisiti previsti dalla
	Legislazione antimafia come risulta da certificato
	rilasciato dal Prefetto di Salerno in data 25.3.985;
	- che la predetta Ditta era ed è iscritta all'Albo
	Nazionale dei Costruttori al n.4472600 Cat.3/A e 3/B;
	- che ritenuto l'opportunità di ratificare con forma-
	le atto l'impegno assunto dalla Soprintendenza Archeo-
	logica di Salerno verso l'Impresa VITIELLO Vincenzo
	TUTTO CIO' PREMESSO
	tra il Sig. VITIELLO Vincenzo nato a Pompei il 22.4.

115

1934 residente a Pompei Via Nolana 40, assuntore dei lavori indicati in epigrafe, e la Dott.ssa Giuliana Tocco, Soprintendente della Soprintendenza Archeologica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento
Codice Fiscale 80019630658, si conviene quanto appresso:

ART. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

ART. 2) Tutte le opere di cui alla perizia indicata in premessa sono state eseguite dall'Impresa VITIELLO Vincenzo come da documentazione contabile agli atti dell'Ufficio.

ART. 3) Entro due mesi dalla data del presente atto si provvederà alla collaudazione dei lavori secondo la Legislazione vigente.

ART. 4) L'importo contrattuale, risultante dalla contabilità, è confermato in L. 49.900.000=(Quarantannove milioni novecentomila) al netto dell'offerta complessivo ribasso dello 0,20%.

ART. 5) I pagamenti relativi ai lavori di che tratta si saranno disposti presso la sezione di Tesoreria Provinciale di Salerno ed intestati al Sig.VITIELLO Vincenzo.

ART. 6) I pagamenti di cui all'art.4 del presente atto estinguono ogni e qualsiasi credito dell'Impre-

116

sa VITIELLO Vincenzo nei confronti della Soprintenden

za Archeologica di Salerno, e saranno effettuati con

le seguenti modalità:

1° stato avanzamento (lavori ultimati) del 8.5.1986

di L. 47.155.500== entro giorni 15 (quindici) dalla

data del presente atto;

Stato finale (decimi di garanzia) del 10.6.1986 di

L.2.744.500== entro un mese dall'emissione del cer-

tificato di regolare esecuzione.

ART. 7) Ai fini della registrazione del presente atto

si dichiara che lo stesso è esente da imposta di re-

gistro ed IVA ai sensi della Legge 219/81 e successi-

ve modificazioni ed integrazioni.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti.

L'IMPRESA

IL SOPRINTENDENTE

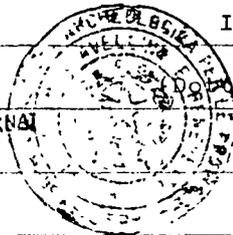
Ditta

Vincenzo Vitello

Via S. PUMPEI, 101

Salerno

Dott.ssa Giuliana Tocco)



[Handwritten signature]

UFFICIO DEL REGISTRO DI SALERNO

ESENTE

n. 2340

27-11-1987

	<i>Perizia n. 54/34</i>	<i>117</i>
	Rep. n. 57	del 22/7/88
	MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	
	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI	
	SALERNO AVELLINO E BENEVENTO C.F.:80019630658=====	
	S A L E R N O	
	Lavori di: Restauro del foro nella zona	
	archeologica di Conza della Campania.=====	
	Impresa: "Michele Ciarletta" domiciliata in Mercato	
	S. Severino, alla Via Nuova Variante n. 65 c.f.:	
	CRLMHL40508F138D=====	
	Importo dei lavori: L. 193.113.000 (centonovantatre-	
	milioncentotredicimila) al netto del ribasso=====	
	ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO	
	L'anno millenovecentottantotto il mese <i>di luglio</i>	
	il giorno <i>22</i> tra la sottoscritta dott.ssa Giuliana	
	Tocco, in qualità di Soprintendente Archeologo per	
	le province di Salerno, Avellino e Benevento ed il	
	sig. Michele Ciarletta, nato a Mercato S. Severino	
	l'8.11.40, titolare della ditta omonima, assuntore	
	dei lavori in parola=====	
	PREMESSO	
	-che questa Soprintendenza ha redatto la perizia di	
	spesa n. 54 del 6.10.87, sul capitolo di spesa 8301	
	dell'esercizio finanziario 1987, per l'importo di	
	L.200.000.000 (duecentomilioni) così ripartite:=====	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		118
a)	fornitura manodopera =====L.	183.774.500
b)	trasporto materiali di risulta ====L.	757.000
c)	fornitura materiale =====L.	8.968.000
d)	fornitura documentazione grafica e fotografica==== =====L.	2.500.000
e)	imprevisti =====L.	4.000.000
	-che la perizia succitata è stata approvata dal Superiore Ministero con decreto del 16.12.87;=====	
	-che, in seguito a gara ufficiosa esperita in data 9.3.88, l'impresa Michele Ciarletta è rimasta aggiudicataria dei suddetti lavori, offrendo un ribasso dello 0,20% sull'importo di L. 193.500.000;	
	-che, con nota n.1863 del 10.6.88, la Prefettura di Salerno ha rilasciato nei confronti del suddetto sig Michele Ciarletta, il nulla osta ai sensi della L. 936/82;=====	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	con il presente atto di cottimo fiduciario si conviene e si stipula quanto segue:=====	
	art. 1: I lavori riguardano il restauro del foro nella zona archeologica di Conza della Campania;===	
	art. 2: L'impresa s'impegna a fornire manodopera di gradimento dell'Amministrazione, ad eseguire i lavori e le provviste formanti oggetto dell'appalto e specificamente della suddetta perizia, facente	

119

parte integrante, del presente atto, ed a sottostare a tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui l'Impresa contraente esplicitamente dichiara di essere edotta;=====

art. 3: L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta a L. 193.500.000 (centonovantatremilionicinquecentomila).=====

Detto l'importo, a seguito del ribasso offerto dall'impresa in sede di gara, pari allo 0,20% è ridotto a L. 193.113.000 (centonovantatremilacentotredicimila);=====

art. 4: La cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo netto dei lavori, è stata costituita mediante polizza fidejussoria n. 201 60637, prestata dalla società assicurativa *DELTA SpA*

Rg. Sebano, per l'importo di L. 9.655.650 (novemilioneiseicentocinquantacinquemilaseicentocinquanta);

art. 5: L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che l'Impresa possa chiedere compensi per l'aumentato importo o mancato utile.=====

art. 6: L'Impresa Michele Ciarletta, avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di



IL SOPRINTENDENTE
PRIMO DIRIGENTE
(Dott.ssa *Giuliana Tocco*)

Grosso

HM

170

tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi, si impegna a dare compiuti i lavori stessi nel tempo utile di mesi dodici dalla data del verbale di consegna.=====

art. 7: L'Impresa potrà chiedere i pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a lire 19.311.300=====, al netto delle trattenute regolamentari, mentre l'ultima rata di acconto potrà essere di qualsiasi importo. I pagamenti relativi al conto finale saranno effettuati dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione.=====

art. 8: Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione, si precisa quanto segue;=====

a) i titoli di spesa a pagamento al cottimista saranno emessi dal Soprintendente nella Tesoreria Provinciale dello Stato;=====

b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno indirizzati al seguente recapito: Michele Ciarletta, Via Nuova Variante, 65 - Mercato S. Severino.=====

c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è il sig. Michele Ciarletta, nato a Mercato S. Severino l'8.11.40, in qualità di titolare della

111

Ditta omonima.=====

art. 9: L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei lavori entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto. L'Impresa si obbliga, altresì, contrattualmente, alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali previste per legge e dai contratti collettivi di lavoro (invalidità, vecchiaia, ecc.) nonché all'erogazione dei contributi messi a carico dei datori di lavoro come gli assegni familiari.=====

art. 10: L'Impresa sarà soggetta ad una penale di lire 100.000 (centomila) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto dell'art. 6 restando a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati.=====

art. 11: L'impresa è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o privati di tutti gli eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi.=====

art. 12: Agli effetti del presente atto, l'assuntore dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno, presso gli Uffici della Soprintendenza Archeologica.=====

		112
	art. 13: L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a danno e rischio dell'impresa, oppure di rescindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali.=====	
	art. 14: I prezzi tutti per i lavori a misura diminuiti del ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del presente atto, si ritengono accettati dall'Impresa in base a calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio e sono quindi fissi ed invariabili e indipendenti da qualsiasi eventualità. Ai sensi del disposto dell'art. 8 della L. 741/81 per l'aggiornamento dei prezzi, relativi alla fornitura di manodopera in economia, saranno adottate le paghe minime vigenti per la zona all'atto dell'effettiva prestazione. Per quanto attiene alla revisione dei prezzi, si rinvia alle norme vigenti ed in particolare all'art. 33 della L. 28.2.86 n. 41.=====	
	art. 15: ELENCO PREZZI=====	
	1-2)fornitura manodopera ===== L. 183.774.500	
	3/06002)trasporto materiale di risulta L. 7.570/MC	
	4)fornitura materiale ===== L 8.968.500	
	art. 16: Sono a carico dell'assuntore tutte le spese inerenti e consequenziali alla stipula del	

113

presente atto e che da esso potranno derivare;=====

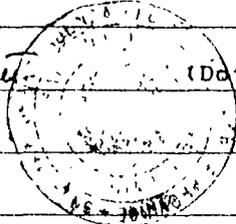
art. 17: I lavori di cui al presente atto non sono
soggetti ad IVA ai sensi dell'art. 5 D.L. n.799 del
5.12.1980 convertito in L.22.12.1980 n. 815 e
successive proroghe.=====

art. 18: Il presente atto, in carta semplice,
esente da imposta ai sensi della L.219/81, viene
letto, confermato e sottoscritto dalle parti.=====

L'IMPRESA

IL SOPRINTENDENTE

Michael Orsenti

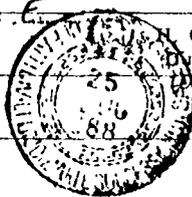


(Dott.ssa Giuliana Tocco)

groce

UFFICIO REGISTRO DI SALERNO

Eseguita registrazione in Abbonamento-Esente al
N. ...1065 mod. 71/ME, addi 25 LUG 1988
Serie E.



UFFICIO REGG. TE
Dott. Antonio Madriatisti

Prosp. n. 310/87

124

REP. n. 2

DATA 10/01/89

MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI
SALERNO AVELLINO E BENEVENTO C.F.: 80019630658
SALERNO



Lavori di: Prospezioni archeologiche nel Comune
di Conza della Campania.=====

Impresa: Coop. "Lerici Prospezioni Archeologi-
che" Soc. Coop. a r.l. - Via V. Veneto, 108 -
ROMA. =====

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giuliana Tocco)

J. Tocco

Importo dei lavori: L. 79.760.000 al netto del
ribasso.=====

ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO

L'anno millenovecentottantasei il mese di GENNAIO
il giorno 10 tra la sottoscritta dott.ssa
Giuliana Tocco, in qualità di Soprintendente
Archeologo per le province di Salerno, Avellino
e Benevento e la Dott.ssa Vanoni Lucia nata a
Milano il 20.12.34 Presidente del C.d.A. della
Coop. omonima, assuntore dei lavori in parola

LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE

Wmi

PREMESSO

- che questa Soprintendenza ha redatto la peri-
zia di spesa n. 54/A del 6.10.87, sul capitolo
di spesa 8301 dell'esercizio finanziario 1987,
per l'importo di L. 80.000.000 (ottantamilioni)

125



così ripartito=====

1	Prospezioni meccaniche.....L.	53.504.250
2	Prospezioni geofisiche.....L.	24.459.000
3	Nolo automezzo.....L.	1.911.000
4	Fornitura materiale	L. 125.750

- che la perizia succitata è stata approvata dal
Soprintendente con decreto del 6.10.87;=====

- che, considerata l'urgenza di esecuzione dei
lavori e la necessità di affidare gli stessi a
ditta di notoria capacità e fiducia dell'Ammi-
nistrazione, i lavori in epigrafe venivano af-
fidati, con nota del 20.10.88 prot. n. 18451/6S
per un importo di L. 80.000.000 alla "Lerici
Prospezioni Archeologiche" Soc. Coop. a r.l. ===

- che con nota del 3.11.88 assunta al protocollo
di questo ufficio al n. 18451/6S del 9.11.88 la
Coop. "Lerici Prospezioni Archeologiche" Soc.
Coop. a r.l. ha accettato l'esecuzione dei lavo-
ri di cui in epigrafe; offrendo il ribasso dello
0,10%;=====

- che, con nota n. 5834 del 26.11.88, la Prefet-
tura di Salerno ha rilasciato nei confronti del-
la suddetta Dott.ssa Vanoni Lucia, il nulla osta
ai sensi della L. 936/82; =====



IL SOPRINTENDE
(Dott.ssa Giuliana T

J. Rocca

LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE
M. M.

126



TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente atto di cottimo fiduciario si conviene e si stipula quanto segue: =====

art. 1: I lavori riguardano prospezioni archeologiche nel Comune di Conza della Campania;=====

art. 2: La Coop. s'impegna ad eseguire i lavori e le provviste formanti oggetto dell'appalto e specificamente della suddetta perizia, facente parte integrante del presente atto, e a sottostare a tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui la Coop. contraente esplicitamente dichiara di essere edotta;=====

art. 3: L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta a L. 80.000.000. Detto importo, a seguito del ribasso offerto dalla Coop pari allo 0,10% è ridotto a L. 79.920.000;=

art. 4: La Coop. con istanza in data 9.11.88 ha chiesto di essere esonerata dalla prestazione della cauzione definitiva da depositare a garanzia dei lavori di che trattasi. Considerata la notoria solidità economica della Coop. ed in conformità con quanto disposto dall'art. 54 del



IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Gaetano Tocco)

Tocco

LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE

LM



127

R.D. 23.5.1924 n. 827, così come modificato dal D.P.R. 29.7.1948 n. 1309, viene concesso il richiesto esonero cauzionale, previo ulteriore miglioramento del ribasso dello 0,20%, risultando il ribasso complessivo dello 0,30%, alla predetta condizione di appalto. L'importo dei lavori è pertanto ulteriormente ridotto a L. 79.760.000;=====

art. 5: L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che la Coop. possa chiedere compensi per l'aumentato importo o mancato utile;=====

art. 6: La Coop. "Lerici Prospezioni Archeologiche" Soc. Coop. a r.l., avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi, si impegna a dare compiuti i lavori stessi nel tempo utile di mesi dodici dalla data del verbale di consegna;=====

art. 7: La Coop. potrà chiedere i pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a L. 7.976.000, al netto delle trattenute regolamentari, mentre l'ultima rata di acconto potrà essere di qualsiasi importo. I pagamenti



IL SOTTINTENDENTE
(Dott. Gaetano Tocco)

Tocco

LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE

Lm

128



relativi al conto finale saranno effettuati dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione; =====

Art. 8: Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione, si precisa quanto segue:=====

a) i titoli di spesa di pagamento al legale rappresentante della Coop. saranno emessi dal Soprintendente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato; =====

b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno indirizzati al seguente recapito: Coop. "Lerici • Prospezioni Archeologiche" Soc. Coop. a r.l. Via Veneto, 108 - ROMA; =====

c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è la Dott.ssa Vanoni Lucia nata a Milano il 20.12.34 in qualità di Presidente e legale rappresentante della Coop. =====

d) la cessazione o la decadenza dell'incarico della persona designata a riscuotere, ricevere e quietanzare, per qualsiasi causa avvenga anche se ne sarà fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione appaltante. In difetto nes-



IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giuliana Tocco)

J. Tocco

LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE

Wmi

128



suna responsabilità può attribuirsi all'Amministrazione per pagamenti effettuati a persone non più autorizzate a riscuotere; =====

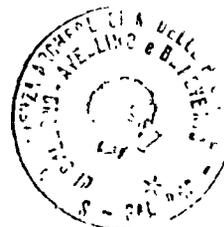
art. 9: La Coop. sarà soggetta ad una penale di L. 100.000 (centomila) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto dell'art. 6 restando a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati;=====

art. 10: La Coop. è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o private di tutti gli eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi; =====

art. 11: Agli effetti del presente atto, l'assuntore dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno, presso gli Uffici della Soprintendenza Archeologica; =====

art. 12: L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a danno e rischio della Coop. oppure di rescindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali;=====

art. 13: I prezzi tutti per i lavori a corpo diminuiti del ribasso offerto, sotto le condi-



II. SOVRINTENDENTE
(Dott.ssa Giuliana Tocco)

J. Tocco

LERICI PROSPEZION
ARCHEOLOGICHE

Wm

130



... tutti del presente atto, si ritengono accettati dalla Comm. in base a calcoli di sua competenza e a tutto suo rischio e sono quindi fissi ed invariabili e indipendenti da qualsiasi eventualità. Per quanto attiene alla revisione dei prezzi, si rinvia alle norme vigenti ed in particolare all'art. 33 della L. 28.2.86 n. 41;=

art. 14: ELENCO PREZZI: =====

1) Prospezione meccanica, carotaggi L. 2.140.000
 cadauno.

2) Prospezione geofisica.....L. 203.825/h

3) Nolo automezzoL. 4.875/h

4) Fornitura materiali a corpoL. 125.750.

art. 15: Sono a carico dell'assuntore tutte le spese inerenti e consequenziali alla stipula del presente atto e che da esso potranno derivare.==

art. 16: I lavori di cui al presente atto non sono soggetti ad IVA ai sensi dell'art. 5 D.L. n. 799 del 5.12.1980 convertito in L. 22.12.80 n. 815 e successive proroghe; =====

art. 17: Il presente atto, che si compone di n. 7 fogli numerati dal n. 1 al n. 7, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti. ==

L'IMPRESA

LERICI PROSPEZIONI
 ARCHEOLOGICHE
 Lucia Vmi



IL SOPRINTENDENTE
 (Dot. Rosa Giuliana Tocco)

[Handwritten signature]
 2218
 E



LERICI PROSPEZION
 ARCHEOLOGICHE
[Handwritten signature]

0 3 GEN. 1989

Prova n. 12/88

131

Rep. n. *Sh*

del *29/05/88*

MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI
SALERNO AVELLINO E PENEVENTO C.F.: 80019630658

S A L E R N O

Lavori di: prospezioni meccaniche e carotaggi area
urbana del Comune di Conza della Campania;=====

Impresa: Coop. "Lerici Prospezioni Archeologiche"
Soc. Coop. a r.l. - Via V. Veneto - 108 - ROMA

P.IVA : 05540020582;=====

Importo dei lavori: L. 119.520.364 (centodiciannove
milionicinquecentoventimilatrecentoseffantatremila
netto del ribasso;=====

ATTO DI COTTINO FIDUCIARIO

L'anno milnovecentottantotto, il giorno *di Napoli*
il giorno *29* fra la sottoscritta *Dot.ssa Giuliana Tocco*
Tocco, in qualità di soprintendente per le
province di Salerno, Avellino e Benevento ed la
Sig.ra *Anna Lucia* nata *...* il *...*
in qualità di Presidente del CdR della società
omonima, assuntore dei lavori in parola.

PREMESSO

che questa Soprintendenza ha redatto la delibera
di spesa n. 12 del 20.05.88, sul capitolo di spesa
8301 dell'esercizio finanziario 1988



LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE
Wm

132

L'importo di L. 120.000.000 (centoventimilioni) così ripartito:

- 1) Fornitura manodopera 91.139.440
- 2) Noleggio perforatrice, automezzi e supervisione tecnica 28.515.960
- 3) Fornitura materiali minimi 344.400

che la perizia succitata è stata approvata dal Soprintendente con decreto del 20.05.88;

che, considerata l'urgenza di esecuzione dei lavori e la necessità di affidare gli stessi a ditte di notoria capacità e fiducia dell'Amministrazione, i lavori in epigrafe venivano affidati, con nota del 04.02.89 prot. n.

2221/89, alla Coop. Lerici Prospezioni Archeologiche Soc. Coop. a r.l.

che, con nota n. 269 del 27.02.89, la Prefettura di Salerno ha rilasciato nei confronti della suddetta Sig.ra Vanoni Lucia, il nulla osta ai sensi della L. 936/82;

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente atto di cottimo fiduciario si conviene e si stipula quanto segue:
art.1: I lavori riguardano prospezioni meccaniche e carotaggi area urbana del Comune di Conza della Campania;

IL SOPRINTENDENTE
 IL PRIMO DIRIGENTE
 (Dott.ssa Giuliana Tocco)

LERICI PROSPEZIONI
 ARCHEOLOGICHE
 ARCHEOLOGICHE

13h

del ribasso dello 0,30% alla predetta condizione di appalto. L'importo dei lavori è pertanto ulteriormente ridotto a L. 119.520.250;=====

art.5: L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che l'impresa possa chiedere compensi per l'aumentato importo o mancato utile;=====

art.6: La Coop. Lerici Prospezioni Archeologiche Soc. Coop. a r.l. avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi, si impegna a dare compiuti i lavori stessi nel tempo utile di mesi dodici dalla data del verbale di consegna;=====

art.7: La Coop. potrà chiedere i pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a L. 11.952.000=====, al netto delle trattenute regolamentari, mentre l'ultima rata di acconto potrà essere di qualsiasi importo.

I pagamenti relativi al conto finale saranno effettuati dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione;=====

art.8: Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione, si precisa quanto segue:=====

a) i titoli di spesa di pagamento al ottimista

Stampa circolare con testo illeggibile e firma sopra.

LERICI PROSPEZIONI ARCHEOLOGICHE
LERICI PROSPEZIONI ARCHEOLOGICHE
lm

Stampa circolare illeggibile.

135

saranno rimessi dal Soprintendente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno indirizzati al seguente recapito: Coop. Lerici Prospezioni Archeologiche Soc. Coop. art. 1. Via V. Veneto - 108 - ROMA;

c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è la Sig.ra Vanoni Lucia nata a Milano il 20.12.34 in qualità di presidente e legale rappresentante della Coop.;

d) La cessazione o la decadenza dell'incarico della persona designata a riscuotere, ricevere e quietanzare, per qualsiasi causa avvenuta anche se non sarà fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione appaltante. In difetto nessuna responsabilità può attribuirsi all'Amministrazione per i pagamenti effettuati a persone non più autorizzate a riscuotere;

art. 9: L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei lavori entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto. L'impresa si obbliga, altresì,

IL SOPRINTENDENTE
IL PRIMO DIRIGENTE
(Dott. ssa Giuliana Tocco)
[Signature]

LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE
[Signature]

136

contrattualmente, alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali previste per legge e dai contratti collettivi di lavoro (invalidità, vecchiaia, ecc.) nonché all'erogazione dei contributi messi a carico dei datori di lavoro come gli assegni familiari;

art.10: La Coop. sarà soggetta ad una penale di L. 100.000 (centomila) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto dell'art. 6 restanto a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati;

art.11: La Coop. è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o private di tutti gli eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi;

art.12: Agli effetti del presente atto, l'assunto-re dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno, presso gli Uffici della Soprintendenza Archeologica;

art.13: L'amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a danno e rischio della Coop., oppure di rescindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali;

art.14: I prezzi tutti per i lavori a misura di metri nudi del ribasso offerto, sotto le condizioni tut-

IL SORINTENDENTE
IL PRIMO DIRIGENTE
(Donna) Giuliana Tocco



LERICI PROSPEZIONI
ARCHEOLOGICHE



139

art.17: I lavori di cui al presente atto non sono soggetti ad Iva ai sensi dell' art. 10 D.L. n. 287 del 5.12.1980 convertito in L. 22.12.80 n. 815 e successive proroghe;

art.18: Il presente atto, che si compone di n. 8 fogli numerati dal n. 1 al n. 8, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

L'IMPRESA

LERICI PROSPEZION
ARCHEOLOGICHE
Lucia V. m.



SOPRINTENDENTE

(Giuliana Tocco)

[Handwritten signature]

UFFICIO REGISTRO DI SALERNO

Accolta registrazione in Abbreviato-Esente al

N. 877 mod. 7/ME, add. **★ 1 GIU. 1989**

Serie E

IL CAPOUFFICIO REGG. TE
Direttore di 1^a Classe R.E.
(Dott. Antonio *[Signature]* Cordella)



139

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,
ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA delle PROVINCE
Istituto di SALERNO, AVELLINO e BENEVENTO
SALERNO

PERIZIA DI SPESA N. 54

(Preliminare del computo metrico e stima del 6 OTT. 1987)

Per i lavori di restauro del foro nella zona archeologica

di proprietà della Comune di Avellino
da impilarsi in economia (colonna di sostegno, viale gara ufficiale)

Spesa massima L. 200.000.000
(di cui L. ottantamila)

SALERNO 6 OTT. 1987

IL PROGETTISTA
Ing. Vinicio Casagrande

Vinicio Casagrande

L'ARCHEOLOGO

Collesse pl.

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
Ing. GIUSEPPE Tocco
(Giuseppe Tocco)

J. Tocco



140

Articolo di elenco del prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	QUANTITÀ	Prezzo unitario	IMPORTO	
				a misura	a corpo
	L'opera di restauro che verrà svolta nella zona del foro prevede un intervento preliminare di pulizia mediante accurato diserbo manuale, soprattutto in prossimità e sulle strutture antiche; estirpazione di fittoni e radici penetrati nelle malte e fra i giunti di muratura, raschiatura di incrostazioni e parti fatiscenti, otturazioni con malte additivate degli escavi, opera di vegetazione, a livello di cresta ed estralavori, mortifi fra le pietre di pavimentazione; scorticatura delle crepe e lesioni conseguenti ai fenomeni di gelo e disgelo invernali aggravate dalle sconnesioni conseguenti agli eventi sismici; eventuali integrazioni di parti mancanti. Il consolidamento statico e protettivo, particolarmente della muratura in opera incerta e laterizio delle pavimentazioni, fatte salve le evidenze medievali e moderne più significative, sarà fatto con malta cementizia eventualmente additivata con resine e, ove necessario, con ricorso a iniezioni di cemento a pressione controllato con eventuale aggiunta di additivi fluidificanti ed antiritiro.				

Mod. 50 (Interni)

161

Articolo di elenco del prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	QUANTITÀ	Prezzo unitario	PREZZO	
				a misura	a corpo
	1. pavimenti in mosaico, dopo prima pulizia, saranno protet- ti con fogli pesanti di polie- tilene o altro e sovrastante strato di sabbia. Eventuali pic- coli scavi potranno supportare le operazioni. In considerazio- ne delle difficoltà di quanti- ficazione preventiva della spe- sa i detti lavori saranno ese- guiti da una squadra di operai alle dirette dipendenze del personale tecnico-scientifico della Sovrintendenza preposto alla direzione dei lavori				
	operaio specializzato h	1900	23.660		44.954.000
	operaio qualificato h	1900	22.715		43.158.500
	operaio comune h	3600	21.490		81.662.000
	Somma operai £.				169.774.500
2	Per adeguamento del costo del- le ore operai al tempo e al luogo dei lavori si assegnano £.				14.000.000
3	06002 Trasporto con qualunque mezzo a scarica di materiale di risulta di qualunque specie a qualsiasi distanza compreso carico e scarico si prevedono MC	100	7570		757.000
4	Fornitura di materiale e at- trezzature di varia natura quali malta, sabbia, collanti, additivi, cemento, legname, sco- pe di seggna, raschietti, ma- teriali diversi per piccolo				
	Totale a riporto £.				184.531.500

142

Articolo di elenco del prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	QUANTITÀ	Prezzo unitario	IMPORTO	
				a misura	a corpo
	Totale riportato £.			184.531.500	
	• medio restauro e quanto alt- ro occorre a supporto delle menzionate attività. Detto mate- riale e attrezzatura da detta- gliare all'atto della liquida- zione da parte dell'impresa che applicherà i prezzi vigen- ti secondo il prezzario delle OO.PP della Regione Campania e dello C.C.I.A. della provin- cia di appartenenza per terri- torio				
	si assegnano £.			8.968.500	
5	Per documentazione grafica e fotografica				
	si assegnano £.			— 2.500.000	
6	Per imprevisti si assegnano £.			— 4.000.000	
	Totale importo perizia £.			200.000.000	
	(dieci duecentomilioni)				

143

MODULARIO
An. A.A.A.A.A. 1980

MOD. 51 (Teste)



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Istituto **Soprintendenza Archeologica - Salerno**

PROGETTO DI restauro del foro della zona archeologica

di proprietà di nel Comune di Conza della (Prov. di Avellino)

ELENCO DEI COSTI ELEMENTARI

delle mercedi, dei salari, dei materiali a più d'opera, dei noleggi e dei trasporti (netti da spese generali e utili) adottati nelle Analisi dei Prezzi relativi alla

PERIZIA N. 54 del 6/10 1987

E ANALISI DEI PREZZI

Salerno add. 6/10 1987

REDATTO DA

geom. Vincio Casagrande

Vincio Casagrande

Soprintendente
PRIMO DIRIGENTE
Giuliana Tocco

N. del.	DESCRIZIONE della prestazione e computi (1)	Unità di misura	COSTO (in cifre)	COSTO (in tutte lettere)
A MANO D'OPERA				
1	operaio specializzato	ora	18.866,42	
	spese generali 14%		2.641,29	
	Totale		21.507,71	
	Utile impresa 10%		2.150,77	
	Totale		23.658,48	
	arrotondamento		1,52	
	Totale gen. £.		23.660,00	VENTITREMILASEICENTO- SESSANTA
2	operaio qualificato	ora	18.112,60	
	spese generali 14%		2.535,76	
	Totale		20.648,36	
	Utile impresa 10%		2.064,83	
	Totale		22.713,19	
	arrotondamento		1,81	
	Totale gen. £.		22.715,00	Ventiduemilasettecento- quindici
3	operaio comune	ora	17.134,91	
	spese generali 14%		2.398,88	
	Totale		19.533,79	
	Utile impresa 10%		1.953,37	
	Totale		21.487,16	
	arrotondamento		2,84	
	Totale gen. £.		21.490,00	VENTUNMILAQUATTROCENTO NOVANTA
B TRASPORTI				
06002	Trasporti a rifiuto		6038,55	
	spese generali 14%		843,30	
	Totale a riportare		6881,85	

(1) Elencare prima i prezzi elementari, quindi le analisi.

145

N. d'ord.	DESCRIZIONE della prestazione e computi (1)	Unità di misura	COSTO (in cifre)	COSTO (in tutte lettere)
	Totale riportato		6881,85	
	Utile impresa 10%		688,18	
	Totale arrotondamento		7570,03	
			0,03	
	Totale gen. E.		7570,00	SETTEMILACINQUECENTOSET=
				tanta
<p>N.B. I costi della mano d'opera sopra indicati sono desunti dalle tabelle A.C.E. per la provincia di Avellino dal maggio 87. I costi del trasporto a rifiuto sono desunti dal tariffario delle OO.PP. della Campania.</p>				

(1) Elencare prima i prezzi elementari, quindi le analisi.


 446
 MOD. 2

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE
 DI SALERNO AVELLINO E BENEVENTO

IL SOPRINTENDENTE

Vista la legge 14/5/1981 n° 219 art.58;

Vista la legge 1° giugno 1939 n°1089;

Vista la legge 21 dicembre 1961 n°1552;

Visto il D.P.R. 30/6/1972 n°748

Vista la legge 28/12/1977 n°970;

Vista la legge 1/3/1975 n°44 nonchè il regolamento approvato con D.P.R. 17/5/1978 così come modificato dalla legge 7/8/82 n°526;

CONSIDERATO che i lavori di restauro del foro nella zona archeologica del Comune di Conza della Campania (provincia di Avellino) che presentano interesse storico-artistico-archeologico ai sensi della legge 1° giugno 1939 n°1089;

Vista la perizia n°54 in data 6.10.'87 che prevede la spesa di £200.000.000 per i lavori in questione;

Ritenuto che le opere previste in detta perizia sono di particolare rilevanza in relazione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-storico dello Stato;

Ritenuta l'opportunità che l'Amministrazione provveda direttamente all'esecuzione delle opere;

Valutata l'opportunità che tali lavori siano eseguiti in economia (cottimo fiduciario) a norma del regolamento approvato con D.P.R. 509 del 15/5/1978;

APPROVA

la perizia n° 54 del 6.10.'87 per i lavori di restauro del foro nella zona archeologica del Comune di Conza della Campania (prov.di Avellino) per l'importo di £. 200.000.000 (duecentemilioni).

La spesa graverà sui fondi previsti dalla legge 14/5/1981 n°219 per l'anno finanziario 1987 assegnati con delibera CIPE 8.4.87 per l'anno 1987

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti in sede di prima percontazione ed in copia al Ministero BB.CC.AA. Soprintendenza Speciale di Collegamento con relativa perizia.

Salerno 6 OTT. 1987

 IL SOPRINTENDENTE
 (dr.ssa Giuliana Tocco)



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Relazione Tecnico - Scientifica

Oggetto: Progetto di restauro del foro nella zona archeologica del comune di Conza della Campania

L'area del centro storico di Conza, che coincide con il nucleo dell'antica Comsa, centro degli irpini, poi municipio romano, sede di gastaldato e, successivamente, di contea longobarda, è interessata da importanti presenze archeologiche di età classica e medievale. I resti del foro sono il primo nucleo di testimonianza per la realizzazione del parco archeologico stesso.

Dopo il terremoto del 23 novembre 1980 nella sopra-accennata località, sono venute in luce cospicue testimonianze archeologiche, che confermano l'abbondanza dei materiali sotto le macerie della città moderna duramente colpita dall'evento sismico. Considerata la cospicuità delle presenze antiche, il dissesto conseguente al sisma, azione particolarmente intensa, nella zona, dei fenomeni invernali di gelo e disgelo sulle strutture e il rapido deterioramento dei reperti affiorati, si è posto il problema di un progetto complessivo che comprenda insieme un intervento di restauro dell'area principale della città antica, il foro, e prospezioni archeologiche in grado di restituire una visione d'insieme delle giacenze.

Il presente intervento interessato al 50% dell'intero finanziamento, riguarda il restauro del foro comprensivo di opera di pulizia e di consolidamento statico protettivo, condotto nel rispetto delle eventuali evidenze medievali e moderne significative.

È il caso di rilevare, infine, che l'attuazione dei sopraccennati impegni della Soprintendenza Archeologica di Salerno si pone come valido ausilio ai piani comunali di sviluppo e messa in produttività di un territorio tanto severamente provato.

L'Archeologo
(d.s.sa Gabriella Colucci)

G. Colucci

Il Progettista
(geom. Vinicio Casagrande)

Vincio Casagrande

447
MOD 2
L



MOD. 5/Servizio Generale

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA DI COLLEGAMENTO AGLI INTERVENTI POST-SISMICI
NELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il D.P.R. 30.06.1972 n. 710 e successive modificazioni;
 VISTA la legge 01.06.1930 n. 1085;
 VISTO il D.P.R. 30.06.1955 n. 1574;
 VISTA la legge 21.10.1961 n. 1752 e successive modificazioni;
 VISTA la legge 14.03.1975 n. 270;
 VISTA la legge 01.03.1975 n. 44 nonché il regolamento approvato con D.P.R. 17.03.1978 n. 505, così come modificati dalla legge 07.08.1982 n. 526;

VISTA la legge 14.05.1981 n. 217 e successive modificazioni;

VISTA la delibera C.I.P.E. del 09.04.1987, pubblicata sulle G.U. del 27.05.1987, che ha ripartito per provincia i fondi assegnati a questa Amministrazione, finalizzati alla ricostruzione ed al ripristino del patrimonio culturale nei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1984;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 911, relativa al bilancio di previsione per l'anno 1987;

VISTO il D.M. 14.07.1987 con il quale viene adottato il programma;

CONSIDERATO che il Foro nella zona archeologica in Comune della Campania (AV) riveste interesse storico-artistico ai sensi della legge 01.06.1930 n. 1085 e necessita di restauri;

VISTA la perizia del Soprintendente per i Beni Archeologici di Salerno del 06.10.1987, n. 54, che prevede la spesa complessiva di L. 200.000.000 per i lavori in questione;

RITENUTO che le opere previste nella detta perizia sono di particolare interesse in relazione alla conservazione, ripristino ed incremento del patrimonio storico-artistico della Nazione;

RITENUTA l'opportunità che l'Amministrazione proceda direttamente alle opere in argomento;

ACCERTATA l'urgenza e la opportunità che per tali lavori siano omesse le formalità del pubblico incanto e della licitazione privata e che gli stessi vengano eseguiti in economia (coffino fiduciario) a norma del regolamento approvato con D.P.R. 17.03.1978 n. 505, come proposto dal Soprintendente competente;

VISTA la sospensione di contabili e passivi preventivi disposta dall'art. 58 della legge 21.12.81;

VISTO che l'amministrazione dei fondi ai funzionari delegati all'art. 54 della legge 217/83, fa derogare al limite prestabilito dall'art. 55 del Regio Decreto 18.11.1935 n. 2246 e successive modificazioni;

D E C R E T O

ART. 1 - E' approvata la perizia di cui alle premesse per l'esecuzione dei lavori da effettuarsi in economia (coltino fiduciario) per lo scavo, consolidamento e restauro del Foro nelle zone archeologiche in Costa della Compagna (AV).

ART. 2 - La spesa gravera sul Capitolo 2361 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1987, e sarà accreditata a favore del Soprintendente per i Beni Archeologici di Salerno.

Il predetto Soprintendente renderà conto di detta spesa che sarà esigibile per l'intero importo mediante ordinativi a favore dei creditori, nei modi prescritti dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

ART. 3 - Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

16 DIC. 1987

IL DIRIGENTE GENERALE

F. lo PROIETTI

PER COPIA CONFORME

IL CONSIGLIERE

(Dott. Giuseppe Alderisio)



150
MOD 2

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

INTERVENTI EFFETTUATI AD ATRIPALDA CON FONDI LEGGE 219/81

PROGRAMMA ANNO 1982 FINANZIATO CON D.M.23.11.1982

P.7/82	- Scavo aree zone destinate alla ricostruzione LICITAZIONE PRIVATA DEL 26-7-82	L.	50.000.000=
P.67/82	- Ripristino coperture e restauro casa romana LICITAZIONE PRIVATA DEL 10-12-82	L.	31.000.000=
P.87/82	- Scavo aree destinate alla ricostruzione LICITAZIONE PRIVATA DEL 22-12-82	L.	50.000.000=

PROGRAMMA ANNO 1983 FINANZIATO CON D.M.28.10.1983

P.47/83	- Prospezioni archeologiche	L.	50.000.000=
P.41/83	- Esplorazione aree destinate alla ricostruzione LICITAZIONE PRIVATA DEL 1-9-83	L.	50.000.000=

DELIBERA CIPE 15.4.1986 DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA APPROVATO CON

D.M.26.9.1986 E SUCCESSIVA VARIAZIONE APPROVATA CON D.M.3.3.1987

P.16/86	- Sistemazione area archeologica AFFIDAMENTO PROCEDURA URGENZA TRATTATIVA PRIVATA	L.	80.000.000=
P.11/86	- Esplorazione aree ricostruzione GARA UFFICIOSA DEL 15-12-87	L.	90.000.000=



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

INTERVENTI EFFETTUATI AD ATRIPALDA CON FONDI LEGGE 219/81

PROGRAMMA TRIENNALE 1987/1989 - DELIBERA CIPE 6.4.1987 DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA TRIENNALE 87-89 APPROVATO CON D.M.11.7.1987 E SUCCESSIVE
MODIFICHE APPROVATE CON D.M.18.5.1988; D.M.15.11.1988; D.M.14.12.1989.

ANNO 1987

P.62/87 - Scavo, consolidamento e restauro Domus e cinta muraria L. 160.000.000=
AFFIDAMENTO A TRATTATIVA PRIVATA PROCEDURA URGENZI

ANNO 1988

P.13/88 - Scavo, consolidamento e restauro Domus e cinta muraria L. 640.000.000=
GARA UFFICIOSA DEL 25-2-88 PER L. 460.442.333

153

Il Prof. Werner Johannowsky - Primo Dirigente della
Soprintendenza Archeologica di Salerno, delegato a
rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Am-
bientali per la stipula del presente contratto nella
qualità di rappresentante dell'Ente affidatario.

Dott.ssa Parente Antonella e Sig.ra Bengardino Anto-
nietta nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E DALL'ALTRA -

Il Sig. Vitiello Pietro nato a Pompei il 18.10.1922 -
Assuntore dei lavori - C.F.n. VTL PTR 02 R18G813N.

PREMESSO:

- che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha
redatto il progetto dei lavori in epigrafe per l'im-
porto complessivo di £ 50.000.000 -

- VISTO il fonogramma n.810 del 29.6.1982 del Ministe-
ro BC.A. ufficio U.AL.S.

- VISTO la nota n.7931/UT. del 15.7.1982 della Soprin-
tendenza con la quale è stata indetta la licitazione
per i lavori a base d'asta per l'importo di lire --
42.615.000

- che a seguito della licitazione privata per la ga-
ra d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il -
giorno 26.7.1982 i lavori rimasero aggiudicati alla
Ditta Vitiello Pietro che offrì il ribasso dello
0,20 % (lire zero centesimi venti) e pertanto per il



154

presunto importo netto di L. 42.529.770.

CIO' PREMESSO: LE PARTI COSTITUITE CONVENGONO

QUANTO SEGUE:

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori; che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART. 2

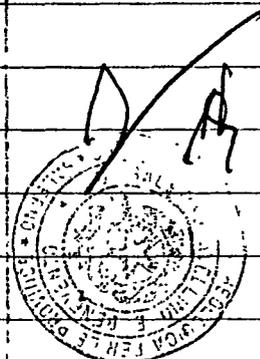
La Ditta Vitiello Pietro a garanzia del presente appalto, ha costituito la cauzione definitiva di lire 2.130.000, mediante polizza fideiussoria stipulata con le assicurazioni Generali Agenzia di Pompei il 30.7.1981.

ART. 3

La Ditta Vitiello Pietro accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a.

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla



		155
	Ditta Vitiello Pietro a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.	
	ART. 5	
	L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.	
	ART. 6	
	E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.	
	ART. 7	
	L'Impresa Vitiello Pietro dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitolato Speciale di appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti :	
	Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella di-	



156

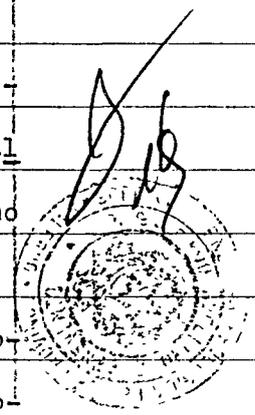
scrizione della D.L., senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.

La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori. Inoltre:

Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione d'ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D.25.5.

1895, n° 350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna de i



AP

157

lavori.

- Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dello appaltatore.

- Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

- Decadenza dell'imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera, ovvero per i danni di piena anche straordinaria ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non ancora misurati e iscritti a libretto.

- Deferimento della controversia al giudice arbitrale e relativa procedura.

- La stazione appaltante, in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona

152

riuscita ha diritto di liquidare - a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento - qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa il maggior onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvvigionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'Ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'impresa sono i seguenti :

A) Fornitura mano d'opera per scavo archeologico :

1) Operaio qualificato paga giorn. £ 112.022

2) Operaio comune paga giorn. £ 106.791

3) Trasporto a rifiuto di materia

le di risulta al mc. £ 10.500

4) Fornitura materiali da pagare

re a presentazione lista a

prezzi correnti nel tempo e



DP

159

Richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge. _____

Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

[Handwritten signature]

IL SOPRINTENDENTE

(PROF. WERNER JOHANNOWSKY)

[Handwritten signature: Werner Johannowsky]

I TESTIFONI

[Handwritten signature: Porreide Andouello]

[Handwritten signature: Bernardino Antonette]

L'UFFICIALE ROGANTE

(Cav. Uff. Giovanni)

[Handwritten signature: Giovanni]



160

nel luogo.

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qual volta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di lire 20.000.000. Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposta all'impresa ad avvenuto collaudo dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto, al netto del complessivo ribasso del 20 % ammonta a £ 42.529.770 (quarantaduemilionicinquecentoventinovemilasettecentosettanta).

ART. 12

Agli effetti del presente atto la ditta Vitiello Pietro elegge il proprio domicilio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in via SS. Martiri n. 24.

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della ditta Vitiello Pietro da Pompei (N.).

161

Richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge. _____

Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

Matteo Ricci

IL SOPRINTENDENTE

(PROF. WERNER JOHANNOWSKY)

Werner Johannowsky

I TESTIMONI

Pierluigi Antonello

Benedetto Antonello



L'UFFICIALE ROGANTE

(Cav. Uff. Giovanni...)

Giovanni...

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

162
 Dep. N. 31

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

FONDI RICOSTRUZIONE—LEGGE 14.5.1981,n.219—

LAVORI di scavo nelle aree destinate alla ricostruzione nel Comune di Atripalda(Avellino).

IMPRESA:Sig.VITIELLO Pietro da Pompei - Codice Fiscale N°

CONTRATTO PRINCIPALE N.28 di Rep.in data 30.7.1982 in corso di registrazione Uff.Registro Salerno.

IMPORTO LAVORI LORDO £. 49.166.440

RIBASSO DELLO,0,20% 98.332

IMPORTO NETTO LAVORI : £.49.068.108

ATTO AGGIUNTIVO

Vista la legge 14.5.1981 n.219 art.73-

Viste il D.L.5.12.2980,n.799 art.5-----

Viste il D.L.22.12.1982 n.788 art.3 convertito nella legge 27.2.1982,n.57-----.

Considerato che con le leggi suddette é stato previsto che gli atti i lavori e prestazioni effettuate per la ricostruzione degli eventi sismici del novembre 1980 e Febbraio 1981,sono esenti da imposte, bolle,registrazione ed imposta sul valore aggiunto;CONSIDERATO che con l'appalto dei lavori di che trattasi e di cui al contratto Principale in epigrafe é

Stampa circolare con data 12/18/82
 Firma: *[Firma illeggibile]*
 286
 918/82

163

state erroneamente detratta la somma per IVA sull'importo previsto in perizia. Ritenute che dette importe ammonta a L. 6.538.338 al netto dell'offerta ribasso delle 0,20% deve essere impegnate per maggiori forniture e prestazioni di che trattasi. Interpellata la ditta Vitiello Pietro assumtore dei lavori che ha accettato di eseguire le maggiori prestazioni agli stessi patti e ribassi del contratto principale riportate in epigrafe e come da perizia di spesa.

TUTTO CIO' PERMESO

Tra il prof. Werner Johannowsky Soprintendente Archeologico di Salerno e la ditta VITIELLO Pietro, si conviene quanto segue:

ART. I

L'importo complessivo dei lavori di cui al contratto principale riportato in epigrafe ammonta a complessive L. 49.068.108, detratto il ribasso, offerto del 0,20%.

ART. 2

I lavori di cui al presente atto aggiuntivo e quello del contratto principale, ai sensi delle leggi richiamate nel presente atto sono esenti da IVA.

ART. 3

Ai fini fiscali i maggiori lavori di cui al presente atto aggiuntivo rispetto al contratto principale, ammonta a lire 6.538.338 al netto dell'offerta ribasso

164

dello 0,20% (lire zero centesimi venti per ogni cento lire).

ART.4

Rimangono invariate tutte le altre condizioni e patti previsti nel contratto principale.

ART.5

Il presente atto viene inviato all'Ufficio del Registro di Salerno per la registrazione con esenzione di imposte di bolle e registre ai sensi dell'art.73 della legge 219/81.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti.

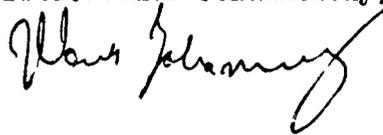
Salerno, li 4 agosto 1982.

L'IMPRESA



IL SOPRINTENDENTE

Prof. Werner Johannowsky)



Prova n. 67/82

165

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

Def. n. 39

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIEN
TALI.LAVORI DI RIPRISTINO COPERTURE E RESTAURI DELLA CASA
ROMANA DI ATRIPALDA PER DANNI SISMA DEL 23/11/80 -
LEGGE 219/81.

LAVORI A BASE D'ASTA.

IMPRESA: DITTA VITIELLO PIETRO DA POMPEI (NA).

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 30.996.700

RIBASSO DELLO 0,30% £ 90.990

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 30.903.710

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno Millenovecentottantadue, il giorno 16 del mese
di Dicembre in Salerno, negli Uffici della Soprinten
denza Archeologica di Salerno, di anzi a me Cav. Uff.
Giovanni Di Santo Segretario Principale- Ufficiale Ro
gante di codesto Ufficio, delegato a ricevere i con
tratti che interessano la Pubblica Amministrazione,
con la nota del 28/8/1980 n.2149 a norma dell'art.16
del R.D. 18/11/1923 n.2140 e dell'art.95 del Regolamen
to di applicazione approvato con R.D. del 3/5/1924, n.
327, si sono costituite le persone da me personalmente
riconosciute.

DA UNA PARTE -

P. Vitello
D. Vitello
19

1366

1366
I
23.12.82



166

Il Prof. Werner Johannowsky - Primo Dirigente della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Delegato a rappresentare il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario.

Dott.sa Parente Antonietta e Dott.sa D'Amato Margherita nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E dall'altra -

Il Sig. Vitiello Pietro nato a Pompei il 18/10/1922 -
Assuntore dei lavori - C.F.n. VTL PTR 02 R18G81 3N.

PREMESSO:

- che la Soprintendenza Archeologica di Salerno a redatto il progetto dei lavori in epigrafe per l'importo complessivo di £ 31.000.000 -

- Visto il fonogramma n. 1352 del 27/10/82 del Ministero B.C.A. ufficio U.A.L.S.

- Visto la nota n. 12276 del 30/11/1982 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di lire -
30.996.700.

- che a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il giorno 10/12/1982 i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta Vitiello Pietro che offrì il ribasso dello 0,30% (lire zero centesimi trenta) e per tanto per il pre-

167

sunto importo netto di £. 30.903.710.

CIO' PREMESSO : LE PARTI COSTITUITE CONVENGONO

QUANTO SEGUE :

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART. 2

La Ditta Vitiello Pietro a garanzia del presente appalto a costituito la cauzione definitiva di lire - 1.545.000, mediante polizza fideiussoria stipulata - con le assicurazioni Generali Agenzia di Pompei.

AP
Renzi A
M

ART. 3

La Ditta Vitiello Pietro accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a.

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Vitiello Pietro a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la dura

f

168

ta di questo contratto e fino a liberatoria, con la facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART. 6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.

ART. 7

L'Impresa Vitiello Pietro dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitolo speciale di appalto delle Opere Pubbliche e le seguenti:

-Le Opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà e

169

esercitare la D.L.e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessari. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso di asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna dei lavori, salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.

La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza delle esecuzioni dei suddetti lavori. Inoltre:

Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione d'ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R. D. 25.5.1895, n.350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori,

Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti

*Barletti
D'Audella*

RP

17c

dell'appaltatore. -----

-Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

-Decadenza dell'imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni, ed esclusione di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera ovvero per i danni di piena anche straordinaria ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni, non ancora misurati e iscritti a libretto.

-La stazione appaltante in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa il maggiore onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'impresa diritto alcuno di pretendere speciale compen-

111

so all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvvigionamenti con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.

ART.8

Si conviene che la decadenza dell'Ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

ART.9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:

A) Fornitura mano d'opera per scavo archeologico:

- 1) Operaio specializzato paga oraria £ 15.185
- 2) Operaio qualificato paga oraria : £ 14.597
- 3) Operaio comune paga oraria: £ 13.925

4) Fornitura materiale da paga-

re a presentazione lista a

prezzi correnti nel tempo e

nel luogo si assegna £3.700.000

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qualvolta l'ammontare del credito avrà raggiunto l'importo di lire 20.000.000

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla data di ultimazione e le operazioni di collaudo entro

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

172

tre mesi.

ART.10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamentari sarà corrisposta all'impresa all'avvenuto collaudo secondo le vigenti leggi.

ART.11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto di appalto, al netto del complessivo ribasso dello 0,30% ammonta a £.30.903.710 (trentamilioninovecentotremilasettecentodieci).

ART.12

Agli effetti del presente atto la Ditta Vitiello Pietro elegge il proprio domicilio legale presso la sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno in Via S.S.Martiri n.24.

ART.13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Vitiello Pietro da Pompei (NA).

Richiesto, io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.

Esso consta di n.9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che

173

hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà
e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

Adolfo...

I TESTIMONI

*Primo
F. ...*

IL SOPRINTENDENTE

(Prof. WERNER JOHANNOWKY)

Werner Johannowky

L'UFFICIALE ROGANTE
(Cav. Uff. Giovanni Di Santo)

[Signature]

P.

87/82

174

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - SALERNO

OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI;

Rep. N. 50

LAVORI DI SCVAO NELLE AREE DESTINATE ALLA RICOSTRUZIONE NEL C. DI ATRIPALDA PER DANNI SISMA DEL 23.11.80.
LEGGE 219/81.

LAVORI A BASE D'ASTA.

IMPRESA: DITTA VITIELLO PIETRO DA POMPEI (NA),

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 49.010.917

RIBASSO DELLO 0,30% £ 147.033

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 48.863.884

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno millenovecentoottantadue il giorno 24 del mese di dicembre in Salerno, negli Uffici della Soprintendenza Archeologica di Salerno, dinanzi a me Cav. Uff. Giovanni Di Santo Segretario Principale Ufficio. Rogante di codesto Ufficio, delegato a ricevere i contratti che interessano la Pubblica Amministrazione, con la nota del 28.8.1980 n.2149 a norma dell'art.16 del R.D. 18.11.1923 n.2140 e dell'art.95 del regolamento di applicazione approvato con R.D. del 3.5.1924, n.327, si sono costituite le persone da me personalmente riconosciute:

DA UNA PARTE

Il Prof. Werner Johannowsky-Primo Dirigente della Soprintendenza Archeologica di Salerno, delegato a rap

14
U.S.A.
Stalder
B

P.A.

175

presentare il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la stipula del presente contratto nella qualità di rappresentante dell'Ente affidatario.

Dott. Parente Antonella e Dott. D'Amato Margherita nella qualità di testimoni noti ed idonei.

E DALL'ALTRA:

Il Sig. Vitiello Pietro nato a Pompei il 18.10.1922 -
assuntore dei lavori - Codice Fiscale n. VTL PTR 02R18
G813N

PREMESSO:

-che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha redatto il progetto dei lavori in epigrafe per l'importo complessivo di £50.000.000 (cinquantamiliardi)-

-Visto il fonogramma n. 11694 del 22.11.82 del Ministero B.C.A. Ufficio U.A.L.S. -

-Visto la nota n. 12826 del 14.12.82 della Soprintendenza con la quale è stata indetta la licitazione per i lavori a base d'asta per l'importo di £ 49.010.917

-che a seguito della licitazione privata per la gara d'appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il giorno 22.12.82 i lavori rimasero aggiudicati alla Ditta Vitiello Pietro che offrì il ribasso dello 0,30% (lire zero centesimi trenta) e per tanto per il presunto importo netto di £ 48.863.884.

CIO' PREMESSO: LE PARTI COSTITUITE CONVENGONO QUAN-

176

TO SEGUE:

ART.1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei lavori che a questo atto si allega sotto la lettera a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo.

ART.2

La Ditta Vitiello Pietro a garanzia del presente appalto ha costituito la cauzione definitiva di lire-2.444.000, mediante polizza fideiussoria stipulata con le Assicurazioni Generali Agenzia di Pompei.

ART.3

La Ditta Vitiello Pietro accetta l'esecuzione dei lavori descritti e specificati in narrativa con il ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecuzione della perizia allegata al presente contratto sotto la lettera a.

ART.4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Vitiello Pietro a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con la facoltà alla Soprintendenza di disporre della cau

20A
S. Vitiello
M

NP

177

zione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART.5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART.6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.

ART.7

L'Impresa Vitiello Pietro dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 del C.C. tutte le condizioni indicate nel capitolo speciale di appalto delle opere pubbliche e le seguenti:

-Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola in conformità del progetto. Dato il particolare carattere delle opere non sarà consentita alcuna modifica, neanche quelle lievi rientranti nella discrezione della D.L. senza che venga redatta la relativa perizia di variante. La Soprintendenza dovrà esercitare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e controlli che volta per volta saranno ritenuti necessa

178

ri. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare a tutte le descrizioni che saranno richieste dai funzionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi pretese per l'impegno di economia per ribasso d'asta ed altro senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (do-dici) dalla data del verbale di consegna dei lavori salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta siano state concesse dalla Soprintendenza.

La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi molestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei suddetti lavori. Inoltre:

E' facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di procedere all'esecuzione di ufficio, prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25.5.1895, n. 350 nel caso in cui l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori.

E' facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'appaltatore.

-Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle assicurazioni sociali e

RA
B. K. ...

NP

179

previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei lavori entro 5 giorni dalla consegna; è facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

-Decadenza dell'imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni, ed esclusione di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera ovvero per i danni di piena anche straordinaria ai lavori di difesa contro i fiumi e i terreni non ancora misurati ed iscritti a libretto.

-La stazione appaltante in caso di negligenza ed imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento qualunque sia l'importo e di addebitare all'impresa il maggiore onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvvigionamenti con tassativa esclusione del danno delle opere non esegui

180

te anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro.

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'Ente affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:

A) Fornitura mano d'opera scavo archeologico:

- | | | |
|---|-------------|-----------|
| 1) Operaio Spec. | paga gio. £ | 125.773 |
| 2) Operaio Qual. | paga gio. £ | 121.086 |
| 3) Operaio Comu. | paga gio. £ | 115.709 |
| 4) Nolo escavatore | paga ora. £ | 31.200 |
| 5) Nolo Camion | paga ora. £ | 32.400 |
| 6) Nolo Dumper | paga ora. £ | 23.180 |
| 7) Nolo Baracca per durata
cantiere a corpo | £ | 220.000 |
| 8) Fornitura materiale da
pagare a presentazione
lista a prezzi corren-
ti nel tempo e nel luo-
go si assegna | £ | 4.000.000 |

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e liste operai e provviste ogni qual volta l'ammonta-

PA
D. Schubert
My

MP

181

re del credito avrà raggiunto l'importo di lire —
20.000.000 (ventimilioni). Lo stato finale verrà re
dato entro un mese dalla data di ultimazione e le
operazioni di collaudo entro tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamen
tari sarà corrisposta all'Impresa all'avvenuto col
laudo secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contrat
to di appalto, al netto del complessivo ribasso del
lo 0,30%, ammonta a lire 48.863.884 (quarantottomi
lionottocentosessantatremilaottocentoottantaquattro
lire).

ART. 12

Agli effetti del presente atto la Ditta Vitiello
Pietro elegge il proprio domicilio legale presso la
sede della Soprintendenza Archeologica di Salerno
in Via S.S. Martiri Salernitani n.24.

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente
contratto e che da esso potranno dipendere sono a
carico della Ditta Vitiello Pietro da Pompei (NA).
Richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto il pre
sente contratto che è stato dattilografato a mia cu

182

ra e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.

Esso consta di 9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

Walter Bonk

IL SOPRINTENDENTE

(Prof. Werner Johannowsky)

Werner Johannowsky

I TESTIMONI

Giuseppe Airo
S. Ambrogio

UFFICIO LEOPOLDO
Walter Bonk

Esente

IL CASSIERE
(Antonio...)

A



IL DIRIGENTE
(A. Morsilli)

A. Morsilli

Pr. n. 44/83

283

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA delle PROVINCE
di SALERNO - AVELLINO e BENEVENTO
SALERNO

Rep. n. 216

OPERE A CARICO DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E
AMBIENTALI - - - - -

LAVORI DI SCAVO ARCHEOLOGICO NELLE AREE DESTINATE AL-
LA RICOSTRUZIONE IN TRIPALDA - - - - -

LEGGE 219/81 - - - - -

LAVORI A BASE D'ASTA - - - - -

IMPRESA: DITTA GEOM. VITIELLO PIETRO DA POMPEI (NA)

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA £ 49.019.760

RIBASSO DELLO 0,70 % £ 343.138

IMPORTO NETTO DEI LAVORI £ 48.676.622

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno millenovecentottantatre il giorno 30 del me-
se di settembre, in Salerno, negli Uffici della So-
printendenza Archeologica di Salerno, innanzi a me
Cav. Uff. Giovanni Di Santo, Segretario Principale, Li-
vello Funzionale VII^o Ufficiale Rogante di codesto
Ufficio, delegato a ricevere i contratti che interes-
sano la Pubblica Amministrazione, con la nota del 29.
8.980.n°2149 a norma dell'Art.16 del R.D.18.11.923,
n°2240 e dell'Art.95 del Regolamento di Applicazione
approvato con R.D. del 3.5.924, n°327, se sono costi-
tuite le persone da me personalmente conosciute. ---

DA UNA PARTE - - - - -

Di Am
Mg

984

11-11-11

Il Prof. Werner Johannowsky-Primo Dirigente della SO
PRINTENDENZA Archeologica di Salerno, delegato a rap
presentare il Ministero per i Beni Culturali e Am/1
per la stipula del presente contratto nella qualità
di rappresentante dell'Ente Affidatario. -----

Dott. Parente Antonella e Dott. D'Amato Margherita
nella qualità di testimoni noti ed idonei. -----

E DALL'ALTRA -----

Il Sig. Vitiello Pietro nato a Pompei il 18.10.1902

Assuntore dei lavori-C.F.n° VTL PRT 02R18 G813N

PREMESSO; -----

-che la Soprintendenza Archeologica di Salerno ha
redatto il progetto dei lavori in epigrafe per lo
importo complessivo di £ 50.000.000 (cinquantamilio
ni). -----

-VISTA la nota n°11761/PU del 21.6.983 del Ministe
ro per i Beni Culturali e Ambientali, che autorizza
la spesa. -----

-VISTA la nota n°7827/UT del 10.8.983 della Soprin
te n de n za con la quale è stata indetta la licitazio
ne per i lavori a base d'asta per l'importo di £
49.019.760. -----

-Che a seguito della licitazione privata per la ga
ra di appalto dei lavori a base d'asta, tenutasi il
giorno 1.9.983 i lavori rimasero aggiudicati alla

185

Ditta Vitiello Pietro che offrì il ribasso dello 0,70%
(lire zero centesimi settanta), e pertanto per il pre-
sunto importo netto di £ 48.676.622. -----

che il Prefetto di Salerno con nota n°5309-5342 del
20.9.83 ha concesso il nulla osta ai sensi dell'Art.
2 della legge 23.12.82 n°936. -----

CIO' PREMESSO: le parti costituite convengono quanto
segue: -----

ART. 1

Il presente contratto viene regolato dalle norme e
condizioni del contratto stesso e dalla perizia dei
lavori, che a questo atto si allega sotto la lettera
a) facendo parte sostanziale dell'atto medesimo. --

ART. 2

La Ditta Vitiello Pietro a garanzia del presente ap-
palto ha costituito la cauzione definitiva di lire
2.434.000, mediante polizza fideiussoria n.6525719
stipulata con le Assicurazioni RAS-Agenzia di Castel
lamare di Stabia il 7.9.983. -----

ART. 3

La Ditta Vitiello Pietro accetta l'esecuzione dei
lavori descritti e specificati in narrativa con il
ribasso offerto, senza riserve ed eccezioni di sorta
e con l'obbligo e la piena ed incondizionata esecu-
zione della perizia allegata al presente contratto

AP

186

sotto alla lettera a).

ART. 4

La cauzione definitiva resterà vincolata ed operante a garanzia degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Vitiello Pietro a favore della Soprintendenza Archeologica di Salerno appaltante per tutta la durata di questo contratto e fino a liberatoria, con facoltà alla Soprintendenza di disporre della cauzione stessa in caso di inadempienza sia in modo totale che parziale.

ART. 5

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamenti sulla condotta dei lavori pubblici per conto dello Stato.

ART. 6

E' vietato subappaltare e dare cottimi anche parziali i lavori oggetto del presente contratto sotto pena della rescissione del contratto stesso, del risarcimento del danno e della perdita della cauzione.

A tal fine l'Impresa dichiarerà di conoscere le disposizioni della Legge 23.12.82 n°936 e sue integrazioni nonché le leggi 1423/56, 585/1965 e 646/1982.

ART. 7

L'Impresa Vitiello Pietro dichiara di conoscere ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'Art.1341

187

del C.C. tutte le condizioni indicate nel Capitolato
Generale di Appalto delle Opere Pubbliche e le seguen-
ti: -----

le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola
in conformità del progetto. Dato il particolare ca-
rattere delle opere non sarà consentita alcuna modi-
fica, neanche quelle lievi rientranti nella discre-
zione della D.L. senza che venga redatta la relativa
perizia di variante. La Soprintendenza dovrà eserci-
tare la D.L. e l'alta sorveglianza sui lavori e con-
trolli che volta per volta saranno ritenuti necessa-
ri. A tal fine codesta Ditta è tenuta ad ottemperare
a tutte le descrizioni che saranno richieste dai fun-
zionari della Soprintendenza. Non potranno avanzarsi
pretese per l'impegno di economia per ribasso di a-
sta ed altro senza la preventiva autorizzazione del-
la Soprintendenza. -----

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi 12 (do-
dici) dalla data del verbale di consegna dei lavori,
salvo eventuali proroghe che su motivata richiesta
siano state concesse dalla Soprintendenza. -----

La Soprintendenza si ritiene indenne da qualsiasi mo-
lestia da parte di terzi in dipendenza dell'esecuzio-
ne dei suddetti lavori. Inoltre: -----

Facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contrat

S. Fur
AP *My*

188

to di appalto e di procedere all'esecuzione di ufficio prescindendo dalle facoltà prescritte dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori per conto dello Stato approvato con R.D. 25.5.1895, n°350 nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori. -----

-Facoltà dell'Amministrazione di esigere la sostituzione immediata del rappresentante e dei dipendenti dell'Appaltatore. -----

-Obbligo di osservare i contratti collettivi di lavoro e tutte le leggi sulle Assicurazioni Sociali e Previdenziali e di esibire la polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alla Direzione dei lavori entro 5 giorni dalla consegna e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in conto nei casi di danno alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori.

-Decadenza dell'Imprenditore dal diritto di compenso per danni a causa di forza maggiore nel caso in cui la relativa denuncia non sia fatta entro 5 giorni ed esclusione di ogni indennizzo per perdita e danneggiamento di materiali non ancora posti in opera, ovvero per danni di piena anche straordinaria, ai lavori di difesa contro i fiumi, e i terreni non anco

189

ra misurati ed iscritti al libretto. -----

-Deferimento della controversia al giudice arbitrale e relativa procedura. -----

-La stazione appaltante in caso di negligenza e di imperizia nell'esecuzione dei lavori, e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita, ha diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento-qualunque sia l'importo-e di addebitare all'Impresa il maggiore onere per la stipula del nuovo contratto. Non darà all'Impresa diritto alcuno di pretendere speciale compenso all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utilizzati approvigionamenti, con tassativa esclusione del danno delle opere non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia inferiore al quinto dell'ammontare contrattuale del lavoro. -----

ART. 8

Si conviene che la decadenza dell'Ente Affidatario comporta la risoluzione di diritto del presente contratto. -----

ART. 9

I prezzi che verranno applicati ed iscritti in contabilità ed accettati dall'Impresa sono i seguenti:

a) Fornitura mano d'opera per scavo archeologico;

D. An
MP

190

1) Operaio Qualificato paga g.ra £ 127.975

2) Operaio Comune paga g.ra £ 122.638

3) Acquisto materiali occorrenti

per i lavori e trasporto mate

riali da dettagliare £ 3.110.000

La liquidazione avverrà su presentazione fattura e

liste operai e provviste ogni qual volta l'ammontare

del credito avrà raggiunto l'importo di £ 20.000.000

(ventimilioni).

Lo stato finale verrà redatto entro un mese dalla da

ta di ultimazione e le operazioni di collaudo entro

tre mesi.

ART. 10

La rata di saldo costituita dalle ritenute regolamen

tari sarà corrisposta all'Impresa ad avvenuto collau

do dei lavori secondo le vigenti leggi.

ART. 11

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contrat

to di appalto, al netto del complessivo ribasso dello

0,70% ammonta a £ 48.676.622 (quarantottomilione sei

centosettantaseimilaseicentoventidue).

ART. 12.

Agli effetti del presente atto la Ditta Vitiello Pie

tro elegge il proprio domicilio legale presso la se

de della Soprintendenza Archeologica di Salerno in:

191

via SS.Martiri Salernitani n°24

ART. 13

Tutte le spese inerenti alla stipula del presente atto e che da esso potranno dipendere sono a carico della Ditta Vitiello Pietro da Pompei (NA).

Richiesto, io Ufficiale Rogante, ha ricevuto il presente contratto che è stato dattilografato a mia cura e sottoposto alla firma delle parti in conformità di legge.

Esso consta di n° 9 facciate e ne ho dato lettura ad alta ed intellegibile voce alle parti medesime che hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono.

L'IMPRESA

Adel P.A.

IL SOPRINTENDENTE

(Prof. Werner Johannowsky)

Werner Johannowsky

E TESTIMONI

Amato M. G. Scibile

L'UFFICIALE ROGANTE

(Cav. Uff. Giovanni Di Santo)

Giovanni Di Santo

UFFICIO DEL REGISTRO - SALERNO

Esatte L. *Esatte* Eseguita registrazione %
L. al N. *804* Mod. 263.

Serie II

Add. **10 OTT. 1983**
IL CASSIERE P.le
(Antonietta Nota)

IL DIRIGENTE
(Antonio Masulli)

Antonio Masulli



<p style="text-align: center;"><i>Progetto n. 16/86</i></p> <p>MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI</p>	<p style="text-align: right;"><i>192</i></p> <p>REP. N. 64</p>
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI SALERNO	
OPERE A CARICO DEL MINISTERO BENI CULTURALI E AM/LI	
Lavori di sistemazione zona archeologica di Atripalda	
Impresa VITIELLO Vincenzo	
Codice Fiscale VTL VCN 34D22 G813A	
Importo al netto 0,25% di ribasso L. 79.800.000	
L'anno millenovecentottantasette il giorno 18	
del mese di <i>NOVE MORE</i> in Salerno ed in un loca	
le di questa Soprintendenza	
PREMESSO	
-che la perizia n.16 redatta in data 2.5.1986 dell'	
importo di L.80.000.000 riguardante l'esecuzione dei	
lavori in oggetto é stata regolarmente approvata in	
data 2.5.1986;	
- che, a seguito di affidamento dei lavori con proce-	
dura di somma urgenza con nota prot.n.602/UT del	
19.1.1985, l'impresa, di fiducia ed idoneità tecni-	
ca nota alla Soprintendenza suddetta per numerosi	
lavori già precedentemente effettuati, ha offerto	
il ribasso del 0,20%, ed in virtù della successiva	
miglioria di ribasso dello 0,05%, la stessa é stata	
esonerata dal versamento del deposito cauzionale;	
-che, in attuazione della Delibera CIPE 15.4.1986	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

193	stanziante fondi per il recupero ed il restauro dei
	beni culturali nelle aree terremotate della Campania
	e Basilicata, con decreto 26.9.1986 e successivo de-
	creto di rettifica del 3.3.1987 del Ministro per i
	Beni Culturali e Ambientali veniva approvato il pro-
	gramma degli interventi di competenza della Soprin-
	tendenza Archeologica delle Province di Salerno Avel-
	lino e Benevento ed in esso la spesa di £ 80.000.000
	per i lavori di sistemazione zona archeologica di
	Atripalda:
	- che i lavori, affidati in data 19.1.'85 con pro-
	cedura d'urgenza con nota n.602/UT, sono stati ulti-
	mati in data 20.9.1985 come da documentazione agli
	atti d'Ufficio;
	- che la Ditta VITIELLO Vincenzo risulta essere sta-
	ta regolarmente in possesso dei requisiti previsti
	dalla Legislazione antimafia come risulta da certi-
	ficato rilasciato dal Prefetto di Salerno in data
	22.3.'85;
	- che la predetta Ditta era ed è iscritta all'Albo
	Nazionale dei Costruttori al n.4472600 Cat.3/A e 3/B;
	- che ritenuto l'opportunità di ratificare con forma
	le atto l'impegno assunto dalla Soprintendenza Ar-
	cheologica di Salerno verso l'Impresa Vitiello Vin-
	cenzo

		196
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	tra il Sig.Vitiello Vincenzo nato a Pompei il 22.4.	
	1934 residente a Pompei via Nolana 40 assuntore dei	
	lavori indicati in epigrafe, e la Dott.ssa Giuliana	
	Tocco, Soprintendente della Soprintendenza Archeolo-	
	gica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento,	
	Codice Fiscale 80019630658, si conviene quanto ap-	
	presso:	
	Art.1) Le premesse fanno parte integrante del presen	
	te atto.	
	Art.2) Tutte le opere di cui alla perizia indicata	
	in premessa sono state eseguite dall'Impresa Vitiel-	
	lo Vincenzo come da documentazione contabile agli	
	atti dell'Ufficio.	
	Art.3) L'importo contrattuale, risultante dalla con	
	tabilità, è confermato in £ 79.800.000 (settantano-	
	vemilaottocento) al netto dell'offerta complessivo	
	ribasso dello 0,25	
	Art.4) I pagamenti relativi ai lavori di che tratta	
	si saranno disposti presso la sezione di Tesoreria	
	Provinciale di Salerno ed intestate al Sig.Vitiello	
	Vincenzo;	
	Art.5) I pagamenti di cui all'art.3 del presente	
	atto estinguono ogni e qualsiasi credito dell'Impre	
	sa Vitiello Vincenzo nei confronti della Soprinten-	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

195

denza Archeologica di Salerno, e saranno effettuati

con le seguenti modalità:

Stato Unico e finale del 30.7.1986 di £.79.799.985

entro giorni 15 (quindici) dalla data del presente

atto.

Art.6) Ai fini della registrazione del presente at-

to si dichiara che lo stesso è esente da imposta di

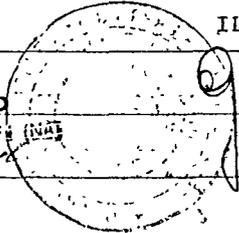
registro IVA ai sensi della Legge 219/81 e successi-

ve modificazioni ed integrazioni.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti.

L'IMPRESA IL SOPRINTENDENTE

Ditta
Vincenzo Vitiello
Via Nolano, 40 - POMPEI (NA)
[Signature]



[Signature]

UFFICIO DEL REGISTRO DI SALERNO

Esatte L. ESENTE Eseguita registrazione

al N. 2337 Mod. 71/ME in data 27-11-1987

	<i>Perigo il 11/86</i>	
	Rep. n. <i>64</i>	del <i>23 Aprile 1986</i>
	MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	
	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI	
	SALERNO AVELLINO E BENEVENTO C.F.:80019630658=====	
	S A L E R N O	
	Lavori di esplorazione aree ricostruzione Comune di	
	Atripalda. =====	
	Impresa: "Anello Maiuri" domiciliata in Ascea alla	
	Via Padula n. 10 - c.f.:MRA ILL 36DU9A460R=====	
	Importo dei lavori: L. 86.752.738 (ottantaseimilioni-	
	settecentocinquantaduemilasettecentotrentotto) al	
	metto del ribasso. =====	
	ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO	
	L'anno millenovecentottantotto il mese <i>di Aprile</i>	
	il giorno <i>23</i> tra la sottoscritta dott.ssa Giuliana	
	Tocco, in qualità di Soprintendente Archeologo per	
	le province di Salerno, Avellino e Benevento ed il	
	sig. Anello Maiuri nato a Ascea il 9.4.1936,	
	titolare della ditta omonima, assuntore dei lavori	
	in parola=====	
	PREMESSO	
	-che questa Soprintendenza ha redatto la perizia di	
	spesa n. 17 del 5.5.86, sul capitolo di spesa 8301	
	dell'esercizio finanziario 1986, per l'importo di	
	L. 90.000.000 (novantamilioni) così ripartite: =====	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

197

a)manodopera =====L.60.763.592

b)trasporto a rifiuto di materiale di risulta=====L. 5.997.822

c)documentazione tecnica e scientifica L. 1.440.000

d)spese di funzionamento ===== L. 1.800.000

-che la perizia succitata è stata approvata dal
Soprintendente con decreto del 5.5.86;=====

-che in seguito a gara ufficiosa esperita in data
15.12.87, l'Impresa Maiuri Anello è rimasta
aggiudicataria dei suddetti lavori, offrendo un
ribasso dell' 0,01% sull'importo di L. 86.761.414;

-che, con nota n.509 del 8.4.88, la Prefettura di
Salerno ha rilasciato nei confronti del suddetto
sig Anello Maiuri, il nulla osta ai sensi della
L. 936/82;=====

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente atto di cottimo fiduciario si
conviene e si stipula quanto segue:=====

art. 1: I lavori riguardano esplorazione aree
ricostruzione Comune di Atripalda;=====

art. 2: L'impresa s'impegna a fornire manodopera di
gradimento dell'Amministrazione, ad eseguire i
lavori e le provviste formanti oggetto dell'appalto
e specificamente della suddetta perizia, facente
parte integrante del presente atto, ed a

198

sottostare a tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui l'Impresa contraente esplicitamente dichiara di essere edotta;=====

art.3: L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta a L. 86.761.414 (ottantaseimilionesettecentosessantunomilaquattrocentoquattordici). Detto importo, a seguito del ribasso offerto dall'Impresa in sede di gara, pari all'0,01% è ridotto a L. 86.752.738 (ottantaseimilionesettecentocinquantaduemilasettecentotrentotto);====

art. 4: La cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo netto dei lavori, è stata costituita mediante polizza fideiussoria n. 400.000

pubbl. delle Società Assicuratrici Lloyd Italiane e le Agenzie di Asse Marine (SA) per l'importo di L. 4.337.637 (quattromilioneitrecentotrentasettemilaseicentotrentasette) =====

art. 5: L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che l'Impresa possa chiedere compensi per l'aumentato importo o mancato utile.=====

art. 6: L'Impresa Anello Maiuri, avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di



IL SOPRINTENDENTE
IL PRIMO DIRIGENTE
Dott.ssa Giuliana Co

Rocco
IMPRESA MAIURI ANE
VIA ... 23 - TEL. 9-7140
84153 MARINA DI ASCUA
P. ... 000519 085

		199
	tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di	
	cui trattasi, si impegna a dare compiuti i lavori	
	stessi nel tempo utile di mesi dodici dalla data	} }
	del verbale di consegna.=====	
	art. 7: L'Impresa potrà chiedere i pagamenti in	
	acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a	
	L. 8.675.274=====, al netto delle	
	trattenute regolamentari, mentre l'ultima rata di	
	acconto potrà essere di qualsiasi importo. I	
	pagamenti relativi al conto finale saranno	
	effettuati dopo la redazione del certificato di	
	regolare esecuzione.=====	
	art. 8: Quanto ai soggetti abilitati alla	
	riscossione, si precisa quanto segue:=====	
	a) i titoli di spesa a pagamento al cottimista	
	saranno emessi dal Soprintendente nella Tesoreria	
	Provinciale dello Stato;=====	
	b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti	
	titoli saranno indirizzati al seguente recapito:	
	Anello Maiuri Via Padula 10 Ascea.=====	
	c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e	
	quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è	} }
	il sig. Anello Maiuri nato a Ascea il 9.4.1936,	
	in qualità di titolare della ditta omonima.=====	
	art. 9: L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai	

200

contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la
relativa polizza alla Direzione dei lavori entro
cinque giorni dalla data di sottoscrizione del
presente atto. L'Impresa si obbliga, altresì,
contrattualmente, alla scrupolosa osservanza delle
assicurazioni sociali previste per legge e dai
contratti collettivi di lavoro (invalidità,
vecchiaia, ecc.) nonché all'erogazione dei
contributi messi a carico dei datori di lavoro come
gli assegni familiari.=====

art. 10: L'Impresa sarà soggetta ad una penale di
lire ,100.000 (centomila) per ogni giorno di
ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto
dell'art. 6 restando a suo carico tutti gli altri
provvedimenti che potranno essere adottati.=====

art. 11: L'impresa è unica responsabile nei
confronti di Amministrazioni pubbliche o privati di
tutti gli eventuali danni che venissero arrecati
durante il corso dei lavori stessi.=====

art. 12: Agli effetti del presente atto,
l'assuntore dei lavori elegge il proprio domicilio
legale in Salerno, presso gli Uffici della
Soprintendenza Archeologica.=====

art. 13: L'Amministrazione si riserva la facoltà di
provvedere a danno e rischio dell'impresa, oppure

		201
	di rescindere il contratto mediante semplice	
	denuncia qualora questa manchi ai patti	
	contrattuali.=====	
	art. 14: I prezzi tutti per i lavori a misura	
	diminuiti del ribasso offerto, sotto le condizioni	
	tutte del presente atto, si ritengono accettati	
	dall'Impresa in base a calcoli di sua convenienza e	
	a tutto suo rischio e sono quindi fissi ed	
	invariabili e indipendenti da qualsiasi	
	eventualità. Ai sensi del disposto dell'art. 8	
	della L. 741/81 per l'aggiornamento dei prezzi,	
	relativi alla fornitura di manodopera in economia,	
	saranno adottate le paghe minime vigenti per la	
	zona all'atto dell'effettiva prestazione. Per	
	quanto attiene alla revisione dei prezzi, si rinvia	
	alle norme vigenti ed in particolare all'art. 33	
	della L. 28.2.86 n. 41.=====	
	art. 15: ELENCO PREZZI=====	
	a)manodopera: =====L. 80.763.592	
	b)trasporto a rifiuto: =====L. 16.943/mc	
	art. 16: Sono a carico dell'assuntore tutte le	
	spese inerenti e conseguenziali alla stipula del	
	presente atto e che da esso potranno derivare;=====	
	art. 17: I lavori di cui al presente atto non sono	EC
	soggetti ad IVA ai sensi dell'art. 5 D.L. n.799 del	

202

5.12.1980 convertito in L.22.12.1980 n. 815 e

successive proroghe.=====

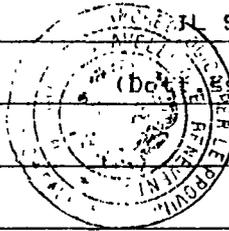
art. 18: Il presente atto, in carta semplice,

esente da imposta ai sensi della L.219/81, viene

letto, confermato e sottoscritto dalle parti.=====

IMPRESA MAIURI ANELLO
L. VIA FLEA, 23 - TEL. 871029
84030 MARINELLA ACQUA (SA)
P. IVA 0905312069

Manzoni



IL SOPRINTENDENTE

(Dott. *Giuliana Tocco*)

Decco



UFFICIO REGISTRO DI SALERNO

Eseguita registrazione in Abbonamento-Esente al

N. *1171* mod. 71/ME, addi *24.8.88*

Serie *Esente*

II CAPOUFFICIO REGG. TE

Direttore *Fiordelisi* Classe R.E.
(Dott. Antonio Fiordelisi)

Perse il. 6.8. /87

203

REP.N. 38 DEL 13 Maggio 1988

MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI=====

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI

SALERNO AVELLINO E BENEVENTO=====

Codice Fiscale 80019630658=====

S A L E R N OLavori di: scavo consolidamento e restauro "Domus e
Cinta muraria" di Atripalda (AV). L.219/81.

Impresa: Vitiello Vincenzo domiciliata in Pompei al

la Via Nolana n.40. C.F. VTL VCN 34D22 G813A=====

Importo lavori: L.159.200.000=(Centocinquantanovemilioni
duecentomila) al netto del ribasso dello 0,50%ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO

L'anno millenovecentottantotto il mese di Maggio il

giorno 13 tra il sottoscritto Dott.ssa Giuliana

Tocco, in qualità di Soprintendente Archeologo per

le province di Salerno,Avellino e Benevento ed il

Sig.VITIELLO Vincenzo nato a Pompei il 22.4.1934,

titolare della ditta omonima, assuntore dei lavori

in parola;=====

PREMESSO

che questa Soprintendenza ha redatto la perizia di

spesa n.62 del 7.10.1987 per l'importo di lire

£.160.000.000=(Centosessantamiloni) sul capitolo

di spesa 8301 dell'esercizio finanziario 1987;

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giuliana Tocco)

g. Tocco

204

Che la perizia succitata è stata approvata dal Superiore Ministero con D.M.16.12.1987;

Che considerata l'urgenza di esecuzione dei lavori e la necessità di affidare gli stessi a ditta di notoria capacità e fiducia dell'Amministrazione, i lavori in epigrafe venivano affidati alla Ditta Vitiello Vincenzo con nota n.21868,6S del 31.12.1987, e che la stessa offriva il ribasso dello 0,50%;

Premesso che con nota n.1032 del 4.5.1988 la Prefettura di Salerno ha rilasciato nei confronti del suddetto Sig.Vitiello Vincenzo il nulla osta ai sensi della L.936 82;

TUTTO CIÒ, PREMESSO

con il presente atto di cottimo fiduciario si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1: I lavori riflettono lo scavo, consolidamento e restauro Domus e Cinta Muraria di Atripalda (AV).

Art. 2: L'impresa si impegna a fornire manodopera di gradimento dell'Amministrazione, ad eseguire i lavori e le provviste formanti oggetto dell'appalto e specificamente della suddetta perizia, facente parte integrante del presente atto, ed a sottostare a tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui

205

l'Impresa contraente esplicitamente dichiara di essere edotta.=====

Art. 3: L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta al netto L.159.200.000===== del ribasso dello 0,50% offerto dall'Impresa.===

Art. 4: La cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo netto dei lavori, è stata costituita mediante polizza fidejussoria n. 21473564-7 prestata dalla Società Assicurativa RAS ,agenzia di Napoli 7

per l'importo di L.7.960.000=(Settemilioninovecentosessantamila).=====

Art. 5: L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che l'impresa possa chiedere compensi per l'aumento importo o mancato utile.

Art. 6: L'Impresa Vitiello Vincenzo avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi, si impegna di dare compiuti i lavori stessi nel tempo utile di mesi dodici (12) dalla data del verbale di consegna.=====

Art. 7: L'Impresa potrà chiedere pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a L.15.000.000=(Quindicimilioni) al netto delle ritenute regolamentari, mentre l'ultima rata di acconto

206

potrà essere di qualsiasi importo.==== . === =====

Art. 8: Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione

si precisa quanto segue:

a) che i titoli di spesa e pagamento al cottimista

saranno emessi dal Soprintendente nella Tesoreria

Provinciale di Salerno;

b) che gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti

titoli saranno indirizzati al seguente recapito:

Vitiello Vincenzo Via Nolana 40 Pompei;

c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e

quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è

il Sig. Vitiello Vincenzo.

La cessazione o la decadenza dell'incarico della per-

sona designata a riscuotere, ricevere e quietanzare

per qualsiasi causa avvenga anche se ne sarà fatta

pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempe-

stivamente notificata all'Amministrazione appaltante.

In difetto nessuna responsabilità può attribuirsi

all'Amministrazione per pagamenti effettuati a perso-

ne non più autorizzate a riscuotere.

Art. 9: L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai

contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la rela-

tiva polizza alla Direzione dei lavori entro 5 giorni

dalla data di sottoscrizione del presente atto.

L'impresa si obbliga, altresì con attualmente, alla

207

scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali previste per legge e dai contratti collettivi di lavoro (invalidità, vecchiaia, ecc.) nonché all'erogazione dei contributi messi a carico dei datori di lavoro come gli assegni familiari.

Art.10: L'Impresa sarà soggetta ad una penale di L.100.000=(Centomila) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto dell'art.6, restando a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati.

Art.11: L'impresa è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o privati di tutti gli eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi.

Art.12: Agli effetti del presente atto, l'assuntore dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno, presso gli Uffici della Soprintendenza Archeologica.=====

Art.13: L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a danno e rischio dell'Impresa, oppure di rescindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali.

Art.14: Ai sensi del disposto dell'art.8 della Legge 741/81 per l'aggiornamento dei prezzi, relativi alla fornitura di manodopera in economia, saranno adotta-

208

te le paghe minime vigenti per la zona all'atto del
l'effettiva prestazione. Per quanto attiene alla re
visione dei prezzi, si rinvia alle norme vigenti ed
in particolare all'art.33 della Legge n.41 del 28.2
1986.

Art.15: ELENCO PREZZI:

- a) Mano d opera £. 106.840.864==
- b) Adeguamento mano d'opera £. 5.000.000==
- c) Materiali ed attrezzature £. 48.159.136==

Art.16: Sono a carico dell'assuntore tutte le spese
inerenti e consequenziali alla stipula del presente
atto e che da esso potranno derivare.

Art.17: I lavori di cui al presente atto non sono
soggetti ad IVA ai sensi dell'art.5 D.L.n.799 del
5.12.1980 convertito in L.22.12.1980 n.815 e succes
sive proroghe.

Art.18: Il presente atto, in carta semplice, esente
da imposta ai sensi della L.219/81, viene letto, con
fermato e sottoscritto dalle parti.

L IMPRESA

Mano d'Opera



SOPRINTENDENTE

(Dott.ssa Giuliana Tocco)

grosso

UFFICIO REGISTRO DI SALERNO

Per la registrazione, in ~~Atto~~ ~~strumento~~ ~~Esente~~ al
mod. 71/M2, addi **MAG 1980**
Serie **E**



IL PRIMO DIRIGENTE
(D. R. *Vigorelli*)



Progr. n. 13/88

209

Rep. n. **58** del **08/06/89**

MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI
SALERNO AVELLINO E BENEVENTO C.F.: 80019630658===

S A L E R N O

Lavori di: scavo, consolidamento Domus e Cinta
Muraria di Abellinum - Atripalda;=====

Impresa: Vitiello Vincenzo - Via Nolana, 40 FOMPEI
C.F.: VTLVCN34D22G813A;=====

Importo dei lavori: L. 466.442.333 (quattrocento-
sessantaseimilioni quattrocento quarantaduemilatre--
centotrentatre) al netto del ribasso=====

ATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO

L'anno millenovecentottantannove il mese di *luglio*
il giorno *08* tra la sottoscritta dottoressa *Giuliana Tocco*
Tocco, in qualità di Soprintendente Archeologica per
le province di Salerno, Avellino e Benevento ed il
Sig. Vitiello Vincenzo nato a *Fompei* il *22.9.34*,
titolare della ditta omonima, assuntore dei lavori
in parola

PREMESSO

che questa Soprintendenza ha redatto la perizia
di spesa n. *13* del *20.03.88*, sul capitolo di spesa
8301 dell'esercizio finanziario *1988*, per
l'importo di L. *469.000.000* (quattrocento e novantamila



Handwritten signature

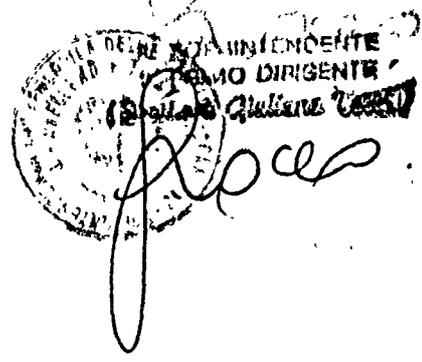
260

- ni) così ripartite:
- 1. fornitura manodopera €. 300.000.000
 - 2. fornitura materiali €. 126.956.680
 - 3. Restauro con ditte specializzate €. 116.510.000
 - 4. Opera con ditte specializzate €. 42.301.200
 - 5. Spese tecniche €. 4.230.100
 - 6. Documentazione grafica €. 6.000.000
 - 7. Schede stratigrafiche €. 12.000.000
 - 8. Indennità di missione €. 19.200.000
 - 9. Spese generali di funzionamento €. 12.800.000

che la perizia succitata è stata approvata dal
Soprintendente con decreto del 29.05.88;
che, in seguito a gara ufficiosa esposta in data
25.2.89, l'impresa Vitello Vincenzo è rimasta
aggiudicataria dei suddetti lavori, offrendo un
ribasso dello 0,60% sull'importo di base;
che, con nota n. 1422 del 20.03.89, la Prefettura
di Salerno ha rilasciato nei confronti del
suddetto Sig. Vitello Vincenzo, il nulla osta
ai sensi della L. 936/88;

TUTTO CIO' PREMESSO

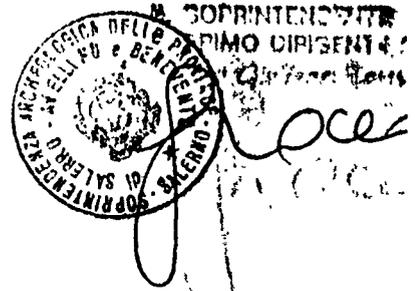
con il presente atto di cottimo fiduciario si con-
viene e si stipula quanto segue:
art.1: I lavori riguardano scavo, consolidamento
Domus e Cinta Muraria di Abellinum (Atripalda);



[Handwritten signature]

211

art. 2 : L'impresa s'impegna a fornire manodopera di gradimento dell'Amministrazione, ad eseguire i lavori e le provviste formanti oggetto dell'appalto e specificamente della suddetta perizia, facente parte integrante del presente atto, ed a sottostare a tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolate dalle norme vigenti per la condotta ed esecuzione dei lavori per conto dello Stato, di cui l'impresa contraente esplicitamente dichiara di essere edotta;



art. 3: L'importo dei lavori di cui è oggetto il presente atto ammonta a f. 467.257.880 (quattrocentosessantasevemilioni duecentocinquanta e sette mila ottocentottanta);

Debito, importo, a seguito del ribasso offerto dall'impresa in sede di gara, pari allo 0.60%, è ridotto a £ 466.442.233 (quattrocentosessantaseimilioni quattrocentoquarantadue mila trecentotrentatré)

art.4: La cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo netto dei lavori, è stata costituita mediante polizza fiduciaria n. 21474220/5, prestata dalla società assicurativa ROR, agenzia di Napoli 7, per un importo di L. 23.300.000 (ventitremilioni trecentomila);

art.5: L'Amministrazione appaltante si riserva la



[Handwritten signature]

212

facoltà di ordinare maggiori o minori opere senza che l'impresa possa chiedere compensi per l'aumentato importo o mancato utile;=====

art.6: L'impresa Vitiello Vincenzo, avendo in precedenza visitato i luoghi e preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto relative ai lavori di cui trattasi, si impegna a dare compiuti i lavori stessi nel tempo utile di mesi dodici dalla data del verbale di consegna;=====

art.7: L'impresa potrà chiedere i pagamenti in acconto il cui importo non dovrà essere inferiore a

L. 46.644.000=====, al netto delle trattenute regolamentari, mentre l'ultima rata di acconto potrà essere di qualsiasi importo.

I pagamenti relativi al conto finale saranno effettuati dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione;=====

art.8: Quanto ai soggetti abilitati alla riscossione, si precisa quanto segue:=====

a) i titoli di spesa a pagamento di coltimità saranno emessi dal Soprintendente presso la

Tesoreria Provinciale dello Stato;=====

b) gli avvisi di avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno indirizzati al seguente recapito:

Ditta Vitiello Vincenzo - Via Nolana, 40 - POMPEI.

Il SOPRINTENDENTE
IL PRIMO DIRIGENTE
(Dall'ing. Giulliana Toe)
[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

213

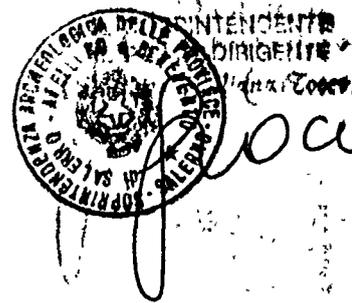
c) che autorizzato alla riscossione, ricezione e quietanza delle somme dovute in conto e a saldo è il Sig. Vitiello Vincenzo nato a Pompei il 22.4.34 in qualità di titolare della ditta omonima;=====

art. 9: L'Impresa è tenuta ad assicurare gli operai contro gli infortuni sul lavoro, ad esibire la relativa polizza alla Direzione dei lavori entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto. L'Impresa si obbliga, altresì, contrattualmente, alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali previste per legge e dai contratti collettivi di lavoro (invalidità, vecchiaia, ecc.) nonché all'erogazione dei contributi messi a carico dei datori di lavoro come gli assegni familiari;=====

art. 10: L'Impresa sarà soggetta ad una penale di Lit. 100.000 (centomila) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento di quanto è oggetto dell'art. 6 restante a suo carico tutti gli altri provvedimenti che potranno essere adottati;=====

art. 11: L'Impresa è unica responsabile nei confronti di Amministrazioni pubbliche o private di tutti gli eventuali danni che venissero arrecati durante il corso dei lavori stessi;=====

art. 12: Agli effetti del presente atto, l'accunto-



[Handwritten signature]

216

ne dei lavori elegge il proprio domicilio legale in Salerno, presso gli Uffici della Soprintendenza Archeologica;=====

art.13: L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a danno e rischio dell'impresa, oppure di recindere il contratto mediante semplice denuncia qualora questa manchi ai patti contrattuali;

art.14: I prezzi tutti per i lavori a misura diminuiti del ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del presente atto, si ritengono accettati dalla

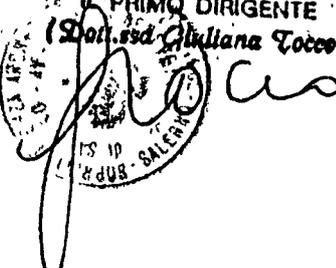
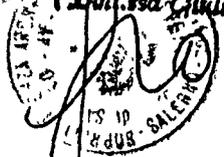
impresa in base a calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio e sono quindi fissi ed invariabili e indipendenti da qualsiasi eventualità.

Altrimenti del disposto dell'art.8 della L. 741/81 per l'aggiornamento dei prezzi, relativi alla fornitura di manodopera in economia, saranno adottate le paghe minime vigenti per la zona

all'atto dell'effettiva prestazione.===== Per quanto attiene alla revisione dei prezzi, si rinvia alle norme vigenti, ed in particolare

all'art.33 della L. 28.2.86 n.41:===== art.15: ELENCO PREZZI:=====

- A. DOMUS :=====
- Al fornitura manodopera:===== f. 150.000.000
- A2, fornitura materiali ed automezzi: f. 67.200.000

N. SOPRINTENDENTE
 IL PRIMO DIRIGENTE
 (Dot.ssa Giuliana Tocco)






215

A) CINTA MURARIA:=====

B1 fornitura manodopera=====€. 150.000,000

B2 fornitura materiali ed automezzi=€. 57.756,780

C Scavo a sezione obbligatoria====€. 24.675/mc

D Ponteggi eseguiti con elementi tubolari metallici e giunti=====€. 4230/caduno

E Tavolato per anditi e ponteggio==€. 5345/mq

F Schermatura di ponteggi=====€. 2450/mq

G Perforazione a rotazione in muratura di tufo====
=====€. 333/cm

H Iniezioni di miscela di cemento==€. 25.380/ql

I Ferro in tondini FeR38k=====€. 1.269/1q

L Pali speciali di piccolo diametro palificata
a cordolo=====€. 46.675/ml

M Sovrapprezzo ai pali ed eseguiti con
inclinazione fino al 30%=====€. 1.169,980/ml

N Fornitura e posa in opera di rete in acciaio per
gabbioni=====€. 1.835/1q

O Betoncino cementizio dosato a ql. 6 per cm=====
=====€. 35,250/cm

art.16: Sono a carico dell'asaltatore tutte le spese ineranti e conseguenziali alla stipula del presente atto e che da esso potranno derivare;=====

art.17: I lavori di cui al presente atto non sono soggetti ad Iva ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 799



Handwritten signature or initials.

del 5.12.1980 convertita in L. 22.12.80 n. 817 e successive proroghe; art.18: Il presente atto, che si compone di n. 3 fogli numerati dal n. 1 al n. 3, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

L'IMPRESA

Antonio Vitiello

IL SOVRINTENDENTE



(Dott. Elsa Giuliana Tocco)
Elsa Giuliana Tocco



UFFICIO REGISTRO DI SALERNO

Eseguita registrazione in ~~Abbonamento-Esente~~ al

N. 1035 mod. 71/ME, addi 2001

Serie E

IL CAPOUFFICIO REGG.TE
 Direttore di Classe R.B.
 (Dott. Antonio Fardolisi)

